Tour: Merckx vince la cronometro con 11" su Ocana (pag. 8)

Anno 103 Numero 158

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 7/1560): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6900 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aut.: 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 12 luglio 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 616.061
16100 Genova, via Maremma 11 - Telef. 836.061
20124 Milano, via Pisetti 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.400
16122 Genova, via E. De Amicis 3 - Tel. 595.032
40126 Bologna, via Ireneo 12/2 - Tel. 277.80/22
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 674.244
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 245.049

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (testo, o delle rispettive anim. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 650 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesivi L. 1400 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con maggiorazione): *Argentina Pt.Ar. 170; *Australia cs. 85; Austria sc. 8; Belgio f.b. 9; *Brasile Cr$ 2,40; *Canada cts 45; Cile esc. ...; *Congo M. 13,80; *Danimarca kr. 1,80; *Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 6; *Inghilterra p. 9; *Iran rls. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano P.L. 100; *Libia: Tripoli pia. 7, Benghasi pta. 9; Lussemburgo F.B. 9; *Malta sh. 1,8; *Messico pe. 6; *Nigeria sh. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda fl. 0,80; *Portogallo esc. 8; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,75; *Spagna pst. 14; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 1,40; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 120; *Turchia l.t. 4,50; *USA cts 45; *Venezuela BS 1,70

Ristabilita da ieri la calma in tutto il Paese

Stroncato nel sangue in Marocco il tentativo di rovesciare il re

Le vittime sono circa 200, in buona parte ribelli - Il complotto ordito dal generale Madbouh, rimasto poi ucciso, con un nucleo di allievi ufficiali - L'azione di sorpresa a Skirat, presso Rabat, nella residenza estiva del sovrano, che per due ore è rimasto prigioniero con i suoi invitati

in sintesi

Atterraggio d'emergenza

LONDRA — Un jet con 135 passeggeri in volo da Londra a Washington ha compiuto un atterraggio d'emergenza in Irlanda. A bordo era stato trovato un messaggio che minacciava una strage se l'aereo non si fosse diretto ad Hanoi. Dopo la discesa a Shannon, la polizia non ha trovato traccia né di dirottatori né di bombe; il messaggio era uno scherzo. (Servizio di Mario Ciriello a pag. 3)

Una donna mafiosa al confino?

PALERMO — Un'insegnante di educazione fisica (27 anni) di Corleone in giudizio dinanzi all'anti-mafia - E' la prima volta che una donna rischia il domicilio coatto.

(Servizio a pagina 5)

Il crack dell'agente di cambio

VENEZIA — L'ultima amica (austriaca) so dove è nascosto Attilio Marzollo dopo la fuga. Interrogata da giornalisti nega, ma il padre ha dichiarato che certamente la figlia conosce il rifugio del fuggitivo.

(Servizio a pagina 5)

Pasquale introvabile

BOLOGNA — L'ex presidente della Federcalcio, Giuseppe Pasquale, perseguito da un mandato di cattura delle autorità svizzere, è inavvicinabile. Si era sparsa la voce di una sua fuga, poi è ricomparso.

(Servizio a pagina 5)

Rilancio e riforme

ROMA — Dopo il « vertice », l'attenzione si sposta ora al Parlamento: si devono approvare le riforme prima delle ferie estive e convertire in legge entro il 4 settembre le misure per il rilancio dell'economia.

(Servizio a pagina 11)

Re Hassan durante la recente visita a Roma

dal nostro inviato

Rabat, lunedì matt.

Dalla tarda mattinata di ieri la situazione in Marocco è completamente sotto il controllo delle forze armate fedeli al re. Le ultime sporadiche sparatorie a *Rabat, nei quartieri dove si trovano la sede della radiotelevisione e quelle di alcuni ministeri, erano cessate. Elicotteri sorvolavano la città, per controllarne l'ordine. Carri armati, in numero non rilevante, presidiavano alcuni punti nevralgici della città. La vita di Rabat e delle altre principali città del paese aveva un aspetto normale, benché poca gente si vedesse per le strade. Era ed è tuttora presidiata da soldati l'ambasciata della Libia, i cui governanti hanno assunto un atteggiamento favorevole ai congiurati. Non tutti i giornali sono usciti: i due organi dell'Istiqlal (principale partito d'opposizione), L'Opinion e Al Alam non erano comparsi nelle edicole.*

Re Hassan II alle ore 11 è rientrato in città dalla residenza estiva di Skirat (25 chilometri dalla capitale) che è stata teatro sabato del sanguinoso tentativo di colpo di Stato. La radio e la televisione, riconquistate nella notte dalle truppe del re, trasmettono notizie, comunicati, dichiarazioni sulla congiura di ieri.

Il numero dei morti, secondo gli annunci ufficiali, è assai più alto di quanto si ritenesse: il ministro delle Informazioni, Ahmed Senoussi, ha dichiarato ieri sera che sono stati uccisi 158 rivoltosi.

Altri 659 sono stati catturati. Queste ultime, aggiunte a quelle di Skirat, portano il totale dei caduti a quasi 200. Il numero degli uccisi, inoltre, secondo lo stesso ministro Senoussi, non è ancora definitivo ed è probabile che debba salire ancora. E' possibile che parte di questi 158 uccisi non siano morti in combattimento, ma siano stati passati per le armi al momento della cattura. Rastrellamenti, ha detto il ministro Senoussi, sono in corso per catturare gli ammutinati che hanno cercato rifugio lontano da Rabat.

Le fasi del tentato colpo di Stato vengono ora ricostruite in base alle testimonianze, anche di europei, quali i diplomatici, alle notizie di fonte ufficiale, e al drammatico e colorito racconto del pericolo corso che il re ha fatto in un discorso al paese, trasmesso dalla sede della televisione non appena è stata riconquistata dalle truppe fedeli.

Ecco in sintesi ciò che è accaduto dal primo pomeriggio di sabato:

ORE 13,45 DI SABATO — *Circa 20 autocarri carichi di militari (sembra tutti cadetti della scuola militare di Ahermoumou) penetrano nella residenza estiva del re a Skirat. Un tentativo della guardia di fermarli, aprendo il fuoco, non riesce. I ribelli circondano il palazzo, « sparando su qualsiasi persona vedessero camminare o correre — parole del re. — Fino alle 17,30 vi sono state soltanto raffiche di mitra ».*

Tutti gli invitati del sovrano (si festeggiava il suo quarantaduesimo compleanno) vengono fatti uscire. Sono circa duecento persone, costrette a restare in piedi, con le mani intrecciate sopra la testa, non distese in terra a faccia in giù, sotto il sole implacabile. Alcuni di questi invitati restano uccisi nelle sparatorie. Fra costoro l'ambasciatore del Belgio Marcel Dupret, il comandante dell'aviazione gen. Driss M'Michi, il presidente della Corte suprema Ahmed Bahnini, il docente universitario francese prof. Humbert, il chirurgo del re dott. Dubois-Requebert. I morti a Skirat sono 38, compresi il leader della rivolta, generale Medbouh che era il capo della casa militare del re, ed altri congiurati, uccisi quando la situazione si è capovolta a favore di Hassan.

ORE 17,30 — *Il sovrano viene fatto uscire dalla villa. E' a questo punto che la situazione si sarebbe capovolta. Secondo l'ambasciatore inglese i soldati applaudono il re e questi rivolge loro un discorso denunciando il complotto, nel quale la truppa sarebbe stata trascinata con l'inganno. Secondo Hassan, (riferiamo più avanti il suo discorso al paese) sarebbe stato un cadetto, di cui non ha fatto il nome, a salvargli la vita e a capovolgere la situazione. Il re era prigioniero da circa due ore, quando questo militare lo conduce in una stanza.*

« Egli aveva il dito sulla sicura dell'arma — *dice il re.* — Quando ci siamo trovati a faccia a faccia, egli si è messo sull'attenti e poi ci ha baciato la mano. L'abbiamo interrogato con stupore facendogli notare che da una parte era devoto al re e dall'altra partecipava a un'azione criminale ».

« Il militare — *dice ancora il re* — ci ha risposto: "Ieri i comandanti ci hanno annunciato che oggi si sarebbero dovute svolgere manovre militari. In realtà, quando a mezzogiorno siamo arrivati presso il palazzo di Skirat, ci è stato detto che proprio in quel momento era stato ordito un complotto contro Sua Maestà il re, che il palazzo reale era stato at-

Igor Man

(Continua in 2ª pagina)

IN UNA GARA IN GERMANIA

Rodriguez muore uscendo di pista

Un'altra tragedia nelle corse automobilistiche. Il pilota messicano Pedro Rodriguez, di 31 anni, è morto ieri a Norimberga, in Germania, in una gara per vetture di ogni cilindrata. Rodriguez è uscito di pista per il distacco di un pneumatico del cerchione anteriore destro. La sua vettura, una Ferrari di 5000 cmc. non ufficiale, è andata a schiantarsi a tutta velocità contro un muretto di cemento.

Rodriguez è stato estratto a fatica dai rottami, che avevano preso fuoco, e trasportato in ambulanza all'ospedale. Il messicano è deceduto poco dopo il ricovero per la gravità delle ferite: aveva riportato ustioni di terzo grado e fratture alla testa, al bacino e alle gambe.

Il pilota aveva cominciato a correre giovanissimo insieme al fratello Ricardo, morto in un incidente analogo nel 1962. Pedro Rodriguez aveva continuato per la sua strada, vincendo numerose competizioni, fra cui la « 24 Ore » di Le Mans e i Grandi Premi del Sud Africa e del Belgio. Faceva parte delle squadre BRM e Porsche, aveva gareggiato anche per la Ferrari.

La magistratura di Norimberga ha avviato un'inchiesta sulla tragedia. La salma sarà trasportata stasera in Messico, dove si svolgeranno i funerali.

Nella foto, i pompieri estraggono il corpo del povero pilota dai rottami incendiati.

(Servizi a pagina 7)

Ha assistito all'eccidio di sabato a Skirat

Drammatica testimonianza dell'ambasciatore italiano

Amedeo Guillet è stato costretto, come gli altri invitati del re, a stare disteso a terra sotto il sole cocente - Durante la sparatoria re Hassan non ha perso la calma

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Per due ore il nostro ambasciatore a Rabat, Amedeo Guillet, con il quale abbiamo parlato ieri per telefono, è dovuto rimanere faccia a terra con le mani sulla nuca, nella residenza estiva di re Hassan II, mentre i militari insorti tenevano sotto la minaccia delle armi il sovrano in un padiglione coperto. Vicino all'ingresso dell'immenso piazzale dove si stava svolgendo la festa in onore del 42° compleanno del sovrano, giacevano sotto il sole del primo pomeriggio i cadaveri dell'ambasciatore del Belgio, Marcel Dupré, e di due noti medici francesi.

« *Sto benissimo e non mi è accaduto nulla* », ci ha detto il diplomatico, confermando il telex giunto nella notte di sabato al ministero degli Esteri. Guillet ha trascorso la giornata domenicale lavorando in ambasciata e preparando una relazione per il ministero degli Esteri sulla rivolta marocchina.

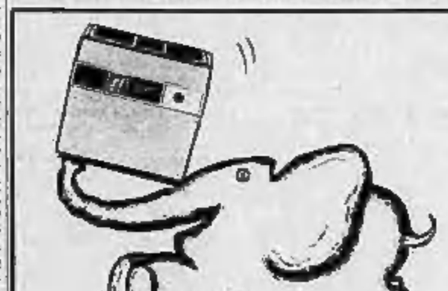
« *I primi colpi di arma da fuoco sono stati sentiti verso le 14* » ci spiega per telefono il consigliere dell'ambasciata italiana a Rabat, Gentile — « *Il re stava facendo colazione, conversava con alcuni ospiti. Quando ha udito gli spari, si è guardato intorno dimostrando molta calma. Poco dopo hanno fatto irruzione sul piazzale gli insorti. Hanno sparato a bruciapelo a quelli che tentavano di fuggire. Dopo il primo istante di sorpresa, c'è stato il panico. Uomini in abito scuro, signore in festosi abiti estivi, cercavano di nascondersi, si buttavano a terra, urlavano* ».

L'ambasciatore Guillet, al momento dell'irruzione dei militari, era lontano dall'ingresso. Al centro del piazzale c'è una grande piscina: i tavoli per gli invitati erano disposti ai lati di questa. « *Hanno ucciso da 30 a 50 persone* — ci dice il consigliere Gentile — *prima di raggiungere il sovrano che si era ritirato all'interno di un padiglione coperto* ».

Amedeo Guillet ha riferito la sua esperienza di sabato con molta freddezza, atteggiamento comprensibile in un uomo che ha un passato avventuroso di guerrigliero, conoscitore di armi, comandante di bande di ascari. Nato nel 1909 a Piacenza, ma di origine piemontese, Guillet divenne un esperto conoscitore degli arabi, della loro lingua e di diversi loro dialetti, durante l'ultimo conflitto. In Etiopia arruolò e comandò una banda di ascari, e quando fu sopraffatto e preso prigioniero dalle truppe inglesi, ebbe l'onore delle armi.

Portato in un campo di concentramento in India, riuscì a fuggire, si imbarcò su un sargo di armi e sbarcò nel Kuwait fingendosi arabo. Qui fu protetto dall'emiro locale che lo fece lavorare a corte come precettore. Tornato in Italia Guillet ha partecipato alla guerra di Liberazione. E' insignito dell'Ordine militare di Savoia.

Alberto Rapisarda



L'ambasciatore belga è morto nelle braccia del collega francese

RABAT, lunedì mattina.

Secondo informazioni fornite da un testimone oculare, l'ambasciatore del Belgio in Marocco, Marcel Dupret, colpito da un proiettile al petto, è morto nelle braccia dell'ambasciatore francese Claude Lebel.

Il testimone ha detto: « E' stata una vera carneficina. I proiettili sibilavano da tutte le parti e soltanto quando abbiamo visto persone cadere a terra ci siamo resi conto che non si trattava di uno scherzo ».

Al momento dell'attacco, re Hassan stava per consegnare le coppe ai vincitori di diverse competizioni sportive svoltesi nella mattinata. « Il Re — ha detto ancora il testimone — ha mostrato un coraggio straordinario e ha sempre mantenuto la calma ». (Ansa)

Agguato nel centro del capoluogo siciliano

Il gestore di un bar rapito forse da mafiosi a Palermo

Ha 35 anni, è sposato e padre di tre figli - La sua auto trovata con le portiere aperte e le chiavi nel cruscotto - Escluso il sequestro per riscatto: si tratterebbe d'un regolamento di conti

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il gestore d'un bar del centro di Palermo, Vincenzo Guercio, di 35 anni, sposato e padre di tre figli, è introvabile da ieri pomeriggio. Le ricerche condotte in tutta la città non hanno dato finora esito positivo. I carabinieri che conducono le indagini, ieri mattina, due ore dopo che i familiari avevano denunciato loro la scomparsa del congiunto, non distante dalla sua abitazione hanno trovato la sua « Giulia » con gli sportelli aperti e le chiavi nel cruscotto: il Guercio dev'essere stato bloccato e portato via di forza almeno da due persone.

Si suppone che il commerciante sia rimasto vittima di un agguato teso gli per vendetta o per intimidazione. Poiché non si tratta di una persona facoltosa, (gestisce in società il bar « Massimo », adiacente al cinematografo omonimo nella centralissima piazza Massimo) si esclude che sia stato sequestrato a scopo di estorsione. Le indagini proseguono tra molte difficoltà, in un ambiente che non è disposto a collaborare con gli investigatori per paura o per omertà. Secondo le prime ipotesi, Vincenzo Guercio sarebbe stato prelevato e, sull'auto degli aggressori, condotto fuori città. Qui, ma chissà dove, potrebbe anche essere stato soppresso.

I carabinieri sono impegnati in forze nelle ricerche e annettono al « caso » una notevole importanza. Si pensa, infatti, ad un regolamento di conti maturato nel « giro » della mafia, al quale tuttavia Vincenzo Guercio non apparterrebbe.

Il commerciante era uscito da casa ieri dopo colazione, verso le 14,30 e in auto si era diretto lungo corso Calatafimi, una delle principali vie d'accesso e di uscita di Palermo. Era atteso in piazza Massimo nel bar dove avrebbe dovuto sostituire alla cassa il maggiore Salvatore Patanè. Ma non vi è giunto. Verso le 16, i congiunti hanno cominciato a cercarlo presso parenti e amici, ma il giovane non è stato rintracciato.

Malgrado ciò, non sono stati avvertiti né i carabinieri né la polizia. Evidentemente, i Guercio e i Patanè in principio debbono avere pensato a un « colpo di testa », ad una « evasione sentimentale », cosa che (se sono giuste le informazioni di cui si dispone) non sarebbe stata del tutto nuova. Ma la sera è trascorsa senza notizie ed è cominciata una drammatica notte che i Guercio hanno passato accanto al telefono in attesa di notizie. Verso le tre, infine, i parenti dello scomparso si sono decisi a presentare denuncia ai carabinieri, che hanno fatto scattare il dispositivo d'allarme in città e in provincia.

Due ore dopo, nei pressi del « Boccone del povero », un istituto assistenziale che è posto nella zona di corso Calatafimi, dove abitano i Guercio, i carabinieri hanno trovato la « Giulia » dello scomparso, come s'è detto aperta e con le chiavi nel cruscotto.

E' ancora troppo presto per dare una etichetta precisa a quest'ennesimo episodio a Palermo. Però, l'atteggiamento degli inquirenti lascia chiaramente intuire che al novantanove per cento ci si trova dinanzi ad un nuovo fatto di mafia. Bisogna ammettere che nella città da dieci mesi fa il giornalista Mauro De Mauro è svanito nel nulla, dove da più d'un mese si va in cerca del giovane Vassallo e dei suoi rapitori, dove i « killers » della mafia il 5 maggio scorso uccisero il procuratore capo della Repubblica, Pietro Scaglione, e il suo autista, la guardia Antonino Lo Russo, la scomparsa del commerciante è adesso un nuovo fondato motivo di preoccupazione e di ansia.

Antonio Ravidà

Nel palazzo dei Normanni

Assemblea siciliana oggi l'insediamento

dal corrispondente

PALERMO, lunedì mattina.

(a. r.) I novanta deputati neo-eletti all'assemblea regionale siciliana si insedieranno oggi pomeriggio alle 17,30 nella « Sala d'Ercole », l'aula di palazzo dei Normanni (l'antica reggia dei sovrani normanni in Sicilia).

La riunione inaugurale, nel corso della quale i novanta deputati regionali presteranno giuramento alla Costituzione della Repubblica e allo Statuto siciliano, sarà presieduta dal deputato anziano, l'on. Michelangelo Cosentino, che ha 71 anni, ed è stato eletto per il padi nella circoscrizione di Catania.

Cosentino fu deputato nella prima legislatura dal 1947 al 1951. Successivamente non venne rieletto ed è ora tornato all'Assemblea per la settima legislatura che per la prima volta durerà cinque e non più quattro anni.

I rappresentanti del centro-sinistra intanto sono tornati a riunirsi, sempre a Palermo, per concordare le nomine nell'ufficio di presidenza dell'assemblea e cominciare a trattare per la formazione della nuova Giunta di governo.

E' stato concordato che alla presidenza dell'assemblea vada un esponente democristiano (il presidente uscente, on. Rosario Lanza, che rimase in carica nella 5ª e nella 6ª legislatura, non ha ripresentato la propria candidatura, in seguito alla sua designazione quale presidente del Poligrafico dello Stato). Una delle vicepresidenze andrà invece al psi.

Fomentato dalla Libia il fallito tentativo?

Le ispirazioni politiche del giovane sovrano

Il generale Oufkir, ministro dell'Interno. Il re gli ha ora affidato tutti i poteri civili e militari (Telefoto Up)

« Nella situazione marocchina attuale — disse un anno fa re Hassan a un intervistatore del *Nouvel Observateur* — ci sono due soluzioni: la monarchia o un socialismo dittatoriale ». Durante dieci anni di regno (salì il trono, trentunenne, nel febbraio del 1961, alla morte del padre Mohamed V) re Hassan ha fatto ciò che ha potuto per evitare questa seconda soluzione: dopo una tempestosa convivenza con i partiti repubblicani, riformatori o rivoluzionari, quali l'*Istiqlal* (partito dell'indipendenza) e l'Unione nazionale delle forze popolari, scelse nel 1965 il sistema più sbrigativo della dittatura personale, proclamando lo stato d'emergenza e sciogliendo il Parlamento. Avvenne in quell'epoca il rapimento, a Parigi, e l'assassinio di Mehdi Ben Barka, il capo dell'opposizione: episodio fosco e feroce d'una lotta politica che sarebbe stato impossibile prevedere quattro anni prima, quando il giovane re salì al trono in un alone di promesse riformatrici e modernista.

Sciogliendo il Parlamento e assumendo i pieni poteri re Hassan credette d'aver troncato l'ipotesi di « socialismo dittatoriale » che già andava dilagando nel mondo arabo. Il referendum per la nuova costituzione e le elezioni politiche, avvenuti quello e queste un anno fa, in un ferreo regime di polizia, in base a un sistema legislativo che lasciava minime possibilità d'affermazione agli oppositori, vollero confermare che avevano vinto definitivamente la monarchia: l'*Istiqlal*, il più possente partito repubblicano che aveva fatto vacillare il trono, ottenne appena 8 seggi in una Camera di 240, eletta soltanto in parte con il suffragio diretto universale. In questi giorni un processo che è in corso a Marrakesc contro 193 esponenti di sinistra « annienta le ultime frange dell'opposizione politica.

Ma il re non aveva probabilmente considerato con adeguato realismo l'ipotesi di un « socialismo dittatoriale » imposto non dai partiti politici che fanno leva su quella piccola parte della popolazione che può essere considerata evoluta (l'86 per cento dei marocchini sono analfabeti), ma dai comandanti militari che manovrano masse brute di soldati. Non sappiamo, e forse non sapremo mai esattamente quali scelte politiche si proponessero i colonnelli che hanno tentato il colpo di Stato, ma il fatto che essi, attentando alla vita del re, avessero proclamato la fine del feudalesimo, ed il fatto stesso che i « colonnelli » libici — ultimi autori, in ordine di tempo, d'una rivoluzione « socialista » in un paese arabo — abbiano espresso la loro solidarietà con i congiurati marocchini, rende verosimile l'ipotesi che, se costoro fossero riusciti nel loro intento, quella minaccia di « socialismo dittatoriale » che il re aveva sventato disarmando i partiti avrebbe trionfato attraverso la via ormai classica delle rivoluzioni arabe, l'esercito, come già in Egitto, nell'Irak, in Sudan e in Libia.

Ora, repressa sanguinosamente la congiura, il simulacro di democrazia dietro il quale, da qualche mese soltanto, si mascherava il potere di fatto assoluto del re è destinato ad affievolirsi. E' facile prevedere una reazione pesante, che non mancherà di allontanerà dall'esercito i capi sospetti, ma colpirà il mondo già duramente perseguitato dell'opposizione politica, dei sindacati operai e quello, colmo di inquietudini e di istanze rinnovatrici, degli studenti e dei professionisti. Per una curiosa coincidenza degli opposti, dalla quale sorgono equilibri apparentemente assurdi, la vittoria di re Hassan nel sanguinoso confronto con i congiurati è gradita ai suoi vicini « socialisti ». Il capo algerino Boumedien come il presidente tunisino Burghiba hanno mostrato di gradire la conferma dello *status quo* nel vicino paese con Algeria e Tunisia costituisce quel settore del mondo arabo che è il Maghreb. Regimi diversi a Rabat, ad Algeri e a Tunisi sono ugualmente e in una certa misura solidalmente impegnati a reprimere ogni alternativa di potere. La solidarietà con i ribelli da parte di Tripoli, che con il Cairo e Kartum fa parte di un altro settore consolidato del mondo arabo, dimostra come in questo settore si sperasse che la crisi marocchina divenisse crisi di tutto il Maghreb. Tenaci e profonde avversioni dividono le due parti dell'Africa settentrionale musulmana.

Ritrovandosi vincitore su generali e colonnelli infedeli, e tanto più avendo corso il pericolo di soccombere, Hassan può ora ribadire in sparsa filosofia del potere regio che egli espose, senza scrupoli di pietà per il vecchio eroe libico che veniva spodestato, alla caduta di Idriss di Libia: « *Se una monarchia cade vuol dire che ha fatto il suo tempo. Se capitasse a me, certamente me lo sarei meritato. Naturalmente faccio di tutto perché non mi capiti* ». « Ma perché tenete tanto alla monarchia? », gli domandò un giornalista europeo. « *Potrei dirvi* — rispose — *perché sono io il monarca, e la risposta vi parrebbe sincera proprio perché è un po' cinica. Ma soprattutto io credo che la monarchia sia l'interesse del Marocco* ».

Benché di costumi moderni (appassionato d'aviazione, gran giocatore di golf, fautore di una « occidentalizzazione », sia pure graduale e moderata, dei costumi marocchini), benché simpatizzante più degli esempi politici europei (il regime di Franco e poi quello di De Gaulle) che non di quelli arabi, Hassan non rinnegava tuttavia l'assolutismo dei sedici suoi predecessori sul trono hassanita del Marocco. Egli esercita con paternalismo tutti i capricci del « *superpotere in un paese sottosviluppato* », secondo una espressione del giornalista francese Jean Lacouture. Nella sostanza, dieci anni di monarchia paternalista e apparentemente illuminata di Hassan non hanno mutato le condizioni di vita dei marocchini.

Se il suo potere personale non è diverso nella sostanza da quello di altri dittatori « socialisti » del mondo arabo, il paese non ha subito né le esaltazioni nazionaliste né i frenetici impulsi di trasformazione economica e culturale del nasserismo e del « baathismo ». Il Marocco, con l'Arabia Saudita, è rimasto uno dei pochi angoli immobili del mondo arabo; ma diversamente che nel regno lontano del petrolio questa immobilità è costata a Rabat tormentosi contrasti e sangue.

Renzo Carnevali

La fedeltà di un soldatino avrebbe salvato re Hassan

Così ha narrato lo stesso sovrano in un messaggio al popolo - La situazione si è rovesciata di colpo mentre il re e gli altri prigionieri stavano per essere trasferiti - La rapida repressione con il massiccio intervento dell'esercito - Rioccupata, dopo combattimenti, la sede della radiotelevisione

(Segue dalla 1ª pagina)

luccato e che di conseguenza la vostra augusta vita era in pericolo. Affinché voi non rimaneste in mani nemiche e per darvi l'aiuto necessario abbiamo invaso il palazzo di Skirat ».

Il racconto del re è tanto romanzesco da apparire poco convincente. Ma per ora si ignora per quale avvenimento imprevisto dai congiurati (eppure « si è trattato di un attacco ben progettato », ha dichiarato l'ambasciatore inglese Shaw) la situazione sia capovolta a favore del sovrano. Ciò si saprà probabilmente nei prossimi giorni. (« Tu saprai, caro popolo — ha promesso Hassan — nelle prossime ore, nei minimi dettagli »).

Da quel momento, secondo l'agenzia marocchina ufficiale « Map », i cadetti si rivoltano contro i congiurati, i quali vengono uccisi o catturati. La lotta poi si sposta a Rabat, dove i rivoltosi avevano occupato la sede della radiotelevisione, del ministero della Difesa, di alcuni altri uffici governativi. La maggior parte delle vittime cadono nella reazione alla rivolta e nella riconquista di queste sedi. La sede della radio viene ripresa nella notte, con una nutrita sparatoria. Molti soldati sono catturati in questo palazzo e nei dintorni. Vengono fatti salire su camion con le mani sulla testa e portati via. Si è sparato ancora alle dieci del mattino nella zona dei ministeri. Pattuglie hanno rastrellato vie ed edifici. Qualche colpo d'arma da fuoco è stato udito in questa zona verso le 13, poi basta.

Ed ecco il discorso del re: « Lode a Dio, caro popolo. Nelle ore appena trascorse il nostro paese per poco non ha vissuto una delle pagine più catastrofi della sua storia. Alcuni ufficiali delle forze armate reali, infatti, sotto la direzione del generale Medbouh che noi consideravamo come uno dei nostri vicini collaboratori, hanno attaccato il palazzo di Skirat. Noi ci accingevamo allora a fare colazione con i nostri invitati tra i quali molti cittadini marocchini e stranieri ».

« Questo tentativo criminale — *ha proseguito il re* — si è concluso con la perdita di uomini, giovani e vecchi, militari e civili, di coloro che ci sono vicini e di coloro che conoscevamo più o meno bene. Questi ufficiali, il cui numero non superava la decina, erano in una specie di isterismo: essi sparavano su qualsiasi persona vedessero camminare o correre. E' così che si deplora, in ciò che concerne i nostri invitati stranieri, la perdita di professori di medicina e di altri professori dell'Università ».

Quindi Hassan ha detto: « Ma, come dice il Corano, il nostro libro sacro, se essi hanno voluto complottare, Dio, l'Altissimo, li ha smascherati. Abbiamo potuto superare questa crisi in modo veramente inatteso, nel senso che appena ci avevano fatto uscire dalla sala dove ci avevano tenuti chiusi, ci hanno fatto collocare in mezzo a tutte le personalità che erano ancora in vita. Quando i giovani militari ci hanno visto in mezzo alle altre persone con le mani sul capo, uno di loro ci ha riconosciuto e ci ha chiesto di seguirlo ».

A questo punto Hassan ha riferito, con le parole che abbiamo citato nella ricostruzione degli avvenimenti, il suo colloquio con questo militare. Il re ha continuato: « Il nostro paese è oggetto di bramosie a seguito della nostra felicità e della nostra prosperità. E così, caro popolo, tu hai potuto ascoltare, questa sera, che certe radio e in particolare quelle della Libia non hanno esitato a proclamare il loro appoggio a sedicenti rivoluzionari e a denunciare chiunque osasse opporsi ai cosiddetti ufficiali liberi ».

Questa le conclusioni del re: « Tu quindi vedi, caro popolo, che quando ti esortiamo ad essere vigilante e al corrente di tutto quanto ti riguarda, in modo che non sia possibile ingannarti, non siamo tra coloro che sbagliano né tra coloro che errano la profezia. Questa sera noi eravamo, o piuttosto tu eri, caro popolo, a un passo dal diventare una specie di orfano. Dio, l'Altissimo, ha salvato tutto con la sua misericordia e la sua suprema benevolenza ».

Dei capi della ribellione cui ha alluso il re la radio ieri pomeriggio ha fatto i nomi: essi sono i generali Hamoun, Bougrin, Habib, Chelouati e Mustafa, e i colonnelli Shelouashi, Bouvriebe e Fliniri. Habib e Hamoun sono uniti da vincoli di parentela con il re. Il loro leader, rimasto ucciso nella sparatoria di Skirat, era il generale Medbouh, di 45 anni, che fu valoroso combattente in Europa durante la seconda guerra mondiale. Era generale da tre anni, dopo essere stato governatore di provincia.

Molti chiarimenti si attendono ancora su questa rivolta. Ci si chiede quali motivi abbiano spinto ufficiali ricchi e brillanti a complottare contro il re. Secondo qualche osservatore si tratta di un movimento « baathista », qualche altro ritiene che la ribellione sia stata fomentata dalla Libia.

Il governo del paese è ora nelle mani del generale Oufkir, ministro degli Interni, esperto di repressioni, ritenuto il mandante di coloro che rapirono Ben Barka nel 1965 a Parigi.

i. m.

Re Hassan del Marocco in pellegrinaggio alla tomba di De Gaulle a Colombey-les-deux-églises nel novembre dell'anno scorso. Il sovrano arabo tentò di imitare le riforme politiche del generale, di cui era un ammiratore (Telefoto Up)

Calma a Casablanca dopo le manifestazioni in favore di re Hassan

CASABLANCA, lunedì mat.

Manifestazioni in favore di Re Hassan II, cominciate sabato sera alle 21 in diversi quartieri di Casablanca, erano ancora in corso dopo mezzanotte. La situazione nella città è calma e normale. La popolazione attende il discorso del sovrano. Forze di polizia, che avevano preso posizione intorno alla prefettura di Casablanca, sono state parzialmente ritirate.

Non si registrano incidenti neppure nelle altre città principali del Paese. Reparti di polizia continuano a pattugliare ininterrottamente le strade principali ma fino a questo momento, il loro intervento non si è mai reso necessario. (Ansa)

Le prime reazioni alla rivolta e alla repressione

Tripoli ostile al re, Il Cairo cauto sono solidali gli altri Stati arabi

Algeri invia un messaggio di appoggio ad Hassan II, con Tunisia, Giordania, Libano, Arabia Saudita

Per tutta la giornata sono pervenuti a re Hassan II messaggi dai capi dei vari Stati arabi. Al pieno appoggio verso il monarca marocchino, manifestato da Tunisia, Giordania, Libano, Arabia Saudita ed Algeria, si contrappone l'atteggiamento più cauto espresso dall'Egitto, Siria ed Iraq, e quello apertamente ostile assunto dalla Libia.

Tripoli, lunedì mattina.

La Libia, pur non attaccando direttamente il re, non ha celato all'inizio il suo appoggio alla « rivoluzione del popolo marocchino », promettendo anche aiuto concreto. Successivamente radio Tripoli ha diffuso messaggi patriottici di sostegno alla rivoluzione. Il presidente libico El Gheddafi ha avuto un colloquio con il presidente egiziano El Sadat con il quale ha parlato degli avvenimenti marocchini. Il maggiore Awad Hamza, membro del consiglio della rivoluzione, ha lasciato Tripoli alla volta di Algeri dove avrà colloqui con esponenti algerini.

Il Cairo, lunedì mattina.

I giornali e la radio del Cairo si sono limitati, per tutta la notte, a riportare le notizie diramate dalle agenzie di stampa internazionali. Non sono stati fatti commenti ufficiali.

Algeri, lunedì mattina.

Un messaggio del consiglio rivoluzionario e del governo algerino è partito per Rabat per rendersi conto personalmente della situazione in Marocco. Il presidente Boumedienne ha avuto, ieri sera, un colloquio telefonico con re Hassan II al quale ha espresso la sua solidarietà. L'Algeria continua le consultazioni con altri paesi arabi per studiare la situazione.

Tunisi, lunedì mattina.

Il presidente tunisino, Habib Burghiba, ha incaricato il primo ministro di trasmettere al re del Marocco le sue congratulazioni e i sensi della sua solidarietà per lo scampato pericolo.

Amman, lunedì mattina.

Re Hussein di Giordania ha inviato al re del Marocco un messaggio di solidarietà. « *Assieme al popolo giordano* — si legge nel messaggio — *continuerò ad essere al vostro fianco finché avrò vita* ».

Beirut, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica libanese, Soleiman Frangie, ha inviato a re Hassan un messaggio nel quale esprime al sovrano le sue felicitazioni per essere sfuggito incolume al tentativo di rivolta.

Riad, lunedì mattina.

Re Feisal dell'Arabia Saudita ha inviato a re Hassan un telegramma nel quale si compiace per il fallimento di quello che egli definisce « *un complotto proditorio organizzato da persone sviate da elementi esterni* ».

Anche lo Scià dell'Iran ha inviato un messaggio a re Hassan esprimendogli la sua solidarietà e il suo compiacimento per il fallimento del « *tentativo sovversivo* ». Lo Scià ha firmato il messaggio « *nostro fratello Mohamed Reza Pahlevi* ».

(United Press, Associated Press)

Immutati gli itinerari delle vacanze

Da Parigi si confermano massicci arrivi di turisti

Disinteresse tra i numerosi marocchini residenti nella capitale - Schumann ha espresso a re Hassan la sua « simpatia »

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha fatto trasmettere all'incaricato d'affari del Marocco a Parigi l'espressione della sua simpatia per il re Hassan II e per le vittime degli attentati di Rabat. La sorveglianza degli uffici marocchini di Parigi è stata intensificata in previsione di manifestazioni che tuttavia appaiono improbabili. Non si registrano reazioni, infatti, tra i marocchini residenti a Parigi, in grandissima maggioranza operai.

A « La Goutte d'Or », il principale quartiere arabo di Parigi, ai piedi della collina di Montmartre, regnava ieri la consueta animazione domenicale: molta gente nelle strade, folla nelle botteghe di generi alimentari dove si vende il tradizionale cous-cous, uomini immobili sulle soglie delle case, crocchi di persone che discutevano evitando tuttavia di parlare del Marocco.

I lavoratori marocchini, quando vengono interrogati sugli avvenimenti di Rabat, rispondono: « *Rabat è lontano. Noi, qui, abbiamo i nostri problemi e pensiamo soltanto a lavorare* ». Gli algerini, che a « La Goutte d'Or » sono in maggioranza, rifiutano d'intervenire nelle faccende dei « *fratelli* » e anch'essi si interessano di più ai problemi francesi, diventati i loro, che a quelli dell'Africa settentrionale.

Nelle agenzie turistiche si afferma che i viaggi per le spiagge marocchine vengono mantenuti e le notizie che ne giungono sono rassicuranti. I villeggianti sono stati informati dai giornali di quel che è accaduto. La calma regna ovunque.

Sembra dunque che i fatti di Rabat non abbiano spaventato i francesi. Le richieste di soggiorni in Marocco non sono minimamente diminuite, e chi aveva già prenotato una vacanza non ha cambiato il suo programma. I turisti non hanno paura, e non si sono fatti impressionare neppure dalla sparatoria avvenuta nel palazzo di re Hassan. D'altra parte le notizie che giungono non sono piuttosto rassicuranti, e non tali da giustificare un cambiamento nei piani di vacanza.

Loris Mannucci

Un veterano franchista è sfuggito all'attentato

RABAT, lunedì sera.

Ieri era stato dato per ucciso, nell'attacco dei ribelli al palazzo di Skirat, il maresciallo Mezzian, di 84 anni, il più alto ufficiale dell'esercito marocchino. Sembra che la notizia fosse infondata. Costui sarebbe riuscito a sfuggire alla sparatoria.

Costui, già ufficiale dell'esercito spagnolo, si distinse durante la guerra civile a fianco del gen. Franco al quale era rimasto molto legato. Nominato generale nel 1941 divenne governatore militare dell'ottava regione militare spagnola in Galizia nel 1942 e poi (nel 1954) governatore militare delle Canarie col grado di capitano-generale, il più alto grado della gerarchia spagnola.

Nel 1955, dopo l'indipendenza marocchina e dopo il primo viaggio che l'allora re Mohammed V fece a Madrid nel 1956, il gen. Mezzian fu integrato nell'esercito marocchino.

E' insignito di numerose decorazioni e onorificenze tra cui l'ordine di San Fernando, che in Spagna è stato concesso soltanto ai massimi dirigenti (Ansa)

Piccole sparatorie anche ieri pomeriggio

RABAT, lunedì mattina.

Nel tardo pomeriggio, a varie ore dall'annuncio del ministro dell'Interno Oufkir che l'intero Paese era calmo e sotto il saldo controllo del governo, si continuava a sparare in alcune zone residenziali di Rabat. (Ap)

Morto il ministro ferito nell'attentato

RABAT, lunedì sera.

Il ministro del Turismo marocchino Mohamed Lazrak, che era rimasto ferito nell'attacco contro il palazzo reale di Skirat, è morto « vittima dei proiettili degli assalitori ».

Quindici milioni di pastori e contadini su di un territorio arido e montagnoso

Il Marocco si estende su una superficie di 445.050 chilometri quadrati. Il territorio è in prevalenza montuoso, occupato dal sistema dell'Atlante, parallelo alla costa e comprendente diversi altipiani. Il clima, mediterraneo sulla costa, diventa arido sulle alture. Sulle montagne vi sono estese foreste di conifere.

La popolazione, secondo una stima del 1969, è di circa quindici milioni di abitanti. Due sono i gruppi etnici principali: l'arabo (68 per cento) ed il berbero (28,5 per cento). Tra le minoranze etniche vi è quella europea, composta da circa 180 mila persone. In Marocco vive la più cospicua colonia francese all'estero (circa 90 mila unità). Gli italiani sono 15 mila.

La religione prevalente è la musulmana, seguita dal 98 per cento della popolazione. Vi sono minoranze cattoliche ed israelitiche. La lingua più diffusa è l'arabo (63 per cento). Sono parlati anche il berbero, il francese e nelle zone settentrionali, lo spagnolo.

L'attività principale del Marocco è l'agricoltura, alla quale si dedica l'85 per cento della popolazione attiva. I prodotti principali sono gli agrumi, la frutta, il vino, il tabacco e i cereali. Importante è anche l'allevamento di bovini, ovini e cammelli. La pesca, infine, rappresenta una voce non secondaria nell'economia nazionale.

Per quanto riguarda l'industria bisogna dire che il Marocco è ancora molto arretrato. Il solo settore nel quale si siano registrati alcuni progressi, negli ultimi anni, è il tessile. Tutte le altre attività industriali a sono sulle o rimangono ad uno stadio primitivo.

Dopo l'agricoltura, la seconda risorsa marocchina è costituita da una certa ricchezza del sottosuolo, dal quale si estrae manganese, antracite, piombo, ferro, rame, cobalto e argento. Considerevoli sono anche i giacimenti petroliferi. Il Marocco inoltre è il terzo produttore mondiale di fosfati.

Un Paese dunque ancora essenzialmente agricolo, arretrato, che si muove in mezzo ad infinite difficoltà che ogni anno si rinnovano: le importazioni, infatti, superano largamente le esportazioni. L'ultimo dato si riferisce al 1969: in quell'anno vi sono state esportazioni per 450 milioni di dollari ed importazioni per 551 milioni.

Al disagio economico corrisponde l'arretratezza sociale. Diffusissimo è ancora l'analfabetismo: nel 1960, l'86 per cento della popolazione non sapeva né leggere né scrivere. La mortalità infantile è ancora molto alta, mentre i posti-letto negli ospedali sono insufficienti e, in talune zone, l'assistenza sanitaria è del tutto inesistente.

Clamorosa proposta di legge in Svezia

Il papà in licenza *(per sei mesi)* quando nasce il bebè

nostro servizio

Stoccolma, lunedì mattina.

Chiusura parlamentare a sensazione in Svezia. Il governo presenta oggi una proposta di legge che farà rumore: d'ora in avanti chi diverrà padre avrà diritto a sei mesi di permesso pagati dal datore di lavoro o dalla mutua. Si tratterà di una licenza per paternità che verrà ad affiancarsi alla licenza per maternità di cui godono da tempo le donne. L'idea della licenza per paternità venne lanciata nel 1965 da uno psicologo, ma nessuno la prese sul serio, almeno in via ufficiale. Invece ieri il primo ministro Palme, intervistato alla televisione nella sua casa di campagna, ha rivelato che il governo ha sempre ritenuto la questione molto importante, se non addirittura decisiva per l'armonia dell'ambiente familiare.

Palme ha detto che è stata compiuta in proposito una serie di studi che ora sfoceranno nella sensazionale proposta di legge. Le licenze per paternità dovranno entrare in vigore dopo la fine delle licenze per maternità. In pratica prima starà a casa per sei mesi la mamma, poi per sei mesi il padre. Attualmente alla madre in licenza viene corrisposto un contributo mensile più o meno pari allo stipendio che aveva durante la gravidanza. Questo contributo è a carico della mutua. Se una donna non lavorava al momento di avere il figlio, riceve sempre per sei mesi un contributo in relazione al costo della vita.

Palme ha detto che nei sei mesi di licenza per paternità l'uomo che starà a casa a guardare i figli dovrà guadagnare come se lavorasse in ufficio. Appunto per questo è previsto che il contributo che verrà versato al padri debba essere sostenuto almeno in parte dai datori di lavoro. Con ogni probabilità sarà proprio su questo punto che il Parlamento, che oggi registra agli atti la proposta rimandandone la discussione all'autunno, non sarà completamente d'accordo. Molti deputati, anche del partito al governo, sono infatti del parere che le aziende non possono accettare un ulteriore carico e che le licenze per paternità debbano economicamente venire sopportate per intero dalla mutua.

Non vi è alcun dubbio, hanno detto ieri molte persone intervistate alla radio e alla televisione, che la licenza per paternità sarà molto importante nell'ambito del perfezionamento dei rapporti familiari. Anche il padre deve imparare a conoscere a fondo i suoi figli e non vi è nulla di meglio che prendersene cura per sei mesi mentre la madre lavora. Inoltre la licenza per paternità appare agli svedesi come un decisivo passo avanti nella parità di diritti e doveri tra l'uomo e la donna.

Solo qualcuno degli intervistati ha espresso un parere negativo sulla proposta governativa: «So per certo — ha affermato uno di essi — che i sei mesi di licenza dal lavoro saranno tremendi per me: mia moglie mi costringerà a fare tutto in casa. E non è piacevole, credetemi».

Walter Rosboch

Attentati alla teste che accusò «Satana»

HOLLYWOOD, lunedì matt.

Ronnie Howard, una delle principali testimoni d'accusa al processo per l'assassinio di Sharon Tate, ha detto che è stata fatta segno a due attentati, è stata insultata, aggredita e licenziata da vari posti.

«Avrei dovuto tenere la bocca chiusa e non dire neppure una parola», ha commentato, dopo aver dichiarato alla polizia di essere stata mancata per un pelo da un proiettile sparatole contro da uno sconosciuto venerdì scorso.

Il primo attentato avvenne una decina di giorni fa allorché la Howard fu «affrontata» da alcuni sconosciuti mentre camminava per una strada di Hollywood. Sull'episodio la polizia non ha voluto dare particolari.

La Howard, compagna di cella della Atkins, rivelò le confidenze sulla strage di Bel Air fattele dall'imputata, condannata a morte insieme con Charles Manson e altre due complici.

(Associated Press)

Dopo St-Vincent

Haydée Politoff e George Wielhiny, i fidanzati delle «grolle»

L'estate delle nostalgie fa correre fiumi di dollari

Con le dive di trent'anni fa teatri esauriti a Broadway

Il successo del mese è «No, no, Nanette», che risale ai tempi del proibizionismo - La miglior attrice è Lauren Bacall (52 anni), la seguono Jean Russell, Lana Turner, Yvonne De Carlo, che hanno ritrovato una seconda giovinezza - Per applaudirle, vecchi e giovani trascurano la commedia «Oh, Calcutta»

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

A Broadway, questa è l'estate della nostalgia. Grandi attrici di un passato non lontano, vecchi musicals, coreografie tipo «anni ruggenti». Il mondo del teatro, perennemente in crisi, si rifugia sulle ali dei ricordi. Per comprare i biglietti, la gente fa la coda all'alba, o si rassegna a dare 25 mila lire ai bagarini.

Alla sera Broadway trabocca di giovanissimi o di signori di mezz'età, che chiudono il «gap generazionale» in nome di Jane Russell, Lana Turner, Lauren Bacall, Yvonne De Carlo, Alexis Smith. Data per morta ieri, Broadway risuscita ai nomi dei campanelli della cassa che registrano dollari su dollari.

Il successo del mese è No, no, Nanette, *riapparso dagli Anni Venti e Trenta, con le stelle di allora, Ruby Keeler e Patsy Kelly, il suo sapore di proibizionismo, le ballerine del celebre corpo Ziegfeld. Dalla provincia arrivano pullman carichi di vedove, che hanno pagato anche per la cena, e una notte di rimpianti a New York.*

Migliore attrice è stata nominata Lauren Bacall, per la sua interpretazione in Applausi, *accanto al attori che potrebbero essere suoi figli. «Lauren», la invoca il pubblico all'uscita.*

Lauren Bacall in una foto che la vede sorridente accanto al «couturier» Yves Saint-Laurent durante un défilé

insaziabile fino alla vecchina, chiedendole autografi, come avveniva quand'era la moglie di Humphrey Bogart.

La moda delle rievocazioni è incominciata proprio con la Bacall. A Broadway avevano trionfato Robert Ryan in Prima pagina, *Henry Fonda ne* La nostra città, *«James Stewart in* Harvey. *I produttori cercavano però altri rilanci dei sex-symbols di una Hollywood ormai superata. Venne Lauren, coi suoi capelli rossi, la voce roca, la figura appena appesantita, un fascino indenne nonostante i 52 anni. Richiamarono e, come ha scritto il* New York Times, *«vinsero alla roulette».*

Per i suoi idoli di un tempo, Broadway trascura quest'estate anche i musicals tra il rivoluzionario e il pornografico come Oh Calcutta, *e* Hair, *che pure l'anno scorso hanno dato vita a un certo dibattito intellettuale.*

Il mondo del teatro serve un po' una galleria dei sogni. In Company, *Jane Russell procura ogni sera il tutto esaurito. Nell'immediato dopoguerra, il misterioso miliardario Howard Hughes, scoprendole il seno ne* Il fuorilegge, *piacevole battaglia contro la censura e per milioni di reduci: «Jane, dicevano i marinai, è la ragazza che vorremmo ci aspettasse in ogni porto». Oggi, la Russell si tiene a dieta e copre attentamente le forme generose, precisando che «a cinquant'anni non si può più fare la bambina», ma agli occhi degli spettatori è sempre la deliziosa bosom girl che gareggiò con Marilyn Monroe.*

E Lana Turner, la ragazza col pullover? Gli anni — ufficialmente — sono 53, la sua biografia conta sette mariti e innumerevoli amici. A lungo scandalizzò l'America con le traversie familiari (la figlia accoltellò il gangster Stompanato) e le dichiarazioni brucianti. Sul palcoscenico, in Quaranta carati, interpreta adesso la parte di una donna matura innamorata di un ragazzo ventiduenne. La sua prima battuta è «Ho 36 anni», e la gente s'alza in piedi, e grida «brava», illudendosi che non ne dimostri di più.

«Broadway, ha confessato, mi ha regalato una seconda vita. Sono finalmente felice e serena». *Ha sempre al fianco la figlia e la madre, e cambia costume 15 volte in 3 ore.*

Ci fu un periodo in cui tutte le parti seducenti, a Hollywood, andarono a Yvonne De Carlo: Salomè, Calamity Jane, Lola Montez, la moglie di Mosè. Oggi l'attrice è l'«ape regina», in Follie, *con Alexis Smith. Entrambe quarantanovenni, le due signore si esibiscono in numeri quasi acrobatici di danza. Yvonne De Carlo ha conservato i gusti dell'epoca folle hollywoodiana: s'addestra al tiro alla pistola quotidianamente. E' l'unica eccentricità della «vecchia leva» a Broadway. Alexis Smith canta canzoni come Chi è quella donna?, La storia di Lucy e di Jessie, Le ragazze del piano di sopra.*

Per Broadway potrebbe essere un'effimera seconda giovinezza. La «magia», come la chiama il Wall Street Journal, *non è destinata a funzionare sempre. I suoi ultimi bilanci, infatti, apparivano disastrosi: 14 sole produzioni all'anno invece delle 32-35 abituali, sale vuote a metà anche nei periodi di punta. Sussidi sempre più scarsi dal Comune e dal governo (anche se qualche teatro prendeva sui 30 milioni di lire all'anno).*

In uno sforzo di ripresa, Broadway ha adottato orari nuovi, tutti gli spettacoli incominciano alle 19,30, sicché il pubblico ha tempo di mangiare prima, alla chiusura degli uffici, e rientra a casa presto. Esistono anche sconti speciali per gli studenti e le comitive.

La rivista Time *ha scritto che questo volo sulle ali dei ricordi è una dolce, grata parentesi prima della ripresa di un cammino meno piacevole. «Non è un fenomeno limitato a Broadway» ha osservato. «L'intera America attraversa una fase di nostalgia e di rimpianti. E' come se volesse ritornare agli Anni Trenta, ballando a guancia a guancia con Fred Astaire e con Ginger Rogers, o fuggire a Casablanca con Humphrey Bogart e con Ingrid Bergman. Guardarsi alle spalle è divenuto il passatempo nazionale preferito».*

«Forse — *ha concluso* Time — abbiamo paura di guardare avanti; invece d'entrare negli Anni Settanta, cerchiamo di allontanarcene». *Americani, ha detto, ricordate? Oggi impazzite per gli hot pants: ma nel '40, una giovane splendida donna, Rita Hayworth, già li portava. Solo che allora si chiamavano shorts.*

Ennio Caretto

DOPO LE GROLLE, LA PESCA NELL'EVANÇON

Le trote non abboccano all'«amo delle attrici»

La gara vinta dalla jugoslava Maria Baxa, seguita dalla Bouchet

nostro servizio

St-Vincent, lunedì mattina.

Molte belle attrici sulla riva dello schiumoso torrente Evançon, ma scarso bottino di trote, quest'anno: quattordici chili complessivi, dieci per merito delle «stelle» pescatrici, quattro per l'abilità dei pescatori maschi: attori, giurati delle Grolle d'oro, registi e produttori.

«Tenuto conto della stagione sfavorevole, non è un risultato mortificante», ha detto Walter Marcheselli, direttore dell'annuale gara peschereccia, che il giorno dopo l'assegnazione dei «Premi St-Vincent per il cinema italiano» *la troverete* in Val d'Ayas tutti i partecipanti, per una ormai tradizionale gara di abilità, di bravura e di fortuna, *«Lo scioglimento dei nevai subisce quest'anno un ritardo* — ha poi tecnicamente spiegato Marcheselli — *e quasi a metà luglio lo scorrimento delle acque ha una velocità superiore alla normale, la loro temperatura è bassissima, le trote si nascondono negli anfratti e sono assai poco allettate dai vermicelli infilati negli ami».*

Eccetera nelle acque limpide del torrente le trote non abboccavano: salvavano la propria guizzante esistenza e deludevano pescatrici e pescatori: tutta gente abituata al successo e questa volta un tantino amareggiata dall'«assenteismo» estesosi alle trote. Tuttavia per ventidue concorrenti erano in pallo ventitrè fra coppe, targhe e altri pregevoli oggetti artistici, perciò si capisce che nessuno è rincasato troppo di cattivo umore.

Vincitrice della gara è stata la bionda attrice jugoslava Maria Baxa, che pescava indossando un abito simpaticamente avaro di stoffa nella parte superiore, ma prodigo in quella inferiore. La signorina Baxa ha pescato sei trote (per kg 1,750) totalizzando 295 punti. Bionda pure la seconda: Barbara Bouchet in minivestito estivissimo, che ha messo insieme cinque trote per kg 1,540 e 264 punti. Bruna la terza, Angela Goodwin, pescatrice in pantaloni-fantasia svasati; castana la quarta, Haydée Politoff, con le mini più mini di tutte; quinta Claudie Lange, detta Tre B (bella, bruna, bella); sesta, Erna Schürer, altra bionda di tipo scandinavo piuttosto esuberante come è giusto per una che, nonostante si presenti con un nome nordico, ha ascendenze partenopee.

Straniera invece, nonostante il cognome italiano, è Nadia Cassini, che al posto della favolosa parrucca che sabato sera al gala le dava un aspetto stregonesco, si era messa in testa un immenso sombrero degno di Pancho Villa. Niente di male se la bravo, sullo schermo, Giovanna Ralli, ha «bucato» come pescatrice: una trotella solitaria è stato il suo bottino, che le ha dato l'ottavo posto in classifica. Nona ancora una brunetta: Milena Vucotic; decima, Silvia Dionisio, biondina loquace e sfortunata (come pescatrice) che chiude la classifica. L'undicesima gareggiante, Francesca Romana Coluzzi (altezza metri 1,82 senza tacchi), pressata da impegni, ha interrotto la gara per non perdere l'aereo con destinazione Taormina; anche lì si beccherà un premio, sempre per *Venga a prendere il caffè da noi*.

Nella categoria maschile gli attori si sono presa la rivincita sui loro abituali critici. Fra costoro Giovanni Grazzini è al terzo posto, Moccoli al quinto, Gaddo Conti al settimo. Per i divi invece il primo premio è toccato a Lou Castel, attore che ha una caratteristica unica, quella di non sentire minimamente il proprio fascino dal fatto che deve portare occhiali da miope.

Franco Nero, pur avendo cominciato la pesca dopo il fatidico e prolungato suono del corno, è riuscito secondo. Quinto, ex aequo con Moccoli, Lino Toffolo, gentilmente prestatosi a far da brillante della compagnia: insieme ad una trota di kg 0,400, fotografi e telecronisti hanno fatto in modo che il suo amo agganciasse merci varie: scarponi maschili fuori moda, scarpette femminili con tacchi a spillo, e in più un assortimento di bottiglie (nuove) con etichette spiegate.

Però in fatto di pescatori il tipo più pittoresco è stato Lionel Stander, tanto il vecchio farmacista ebreo di *Per grazia ricevuta*: aveva un berretto in cerata con visiera sul tipo di quelli usati dai classici lupi di mare, un sigaro spento fra le labbra e se ne stava sulla riva dell'Evançon spumeggiante con la solennità d'un dio greco abituato dal fato e per necessità di foto a pescare trote in Val d'Ayas. Con pantaloni sfacciatamente viola, ed indossava una maglietta d'identico colore. E' stato l'ultimo in classifica.

Achille Valdata

Milena Vukotic è tornata a St-Vincent dove venne presentato in anteprima «Venga a prendere il caffè da noi» girato con Tognazzi

Il «Premio Simoni» ad Elsa Merlini

Verona, lunedì mattina.

(*l. r.*) Il 14° premio *Renato Simoni* è stato assegnato quest'anno all'attrice Elsa Merlini. La consegna avverrà nella sera di venerdì 30 luglio, prima della penultima rappresentazione al Teatro romano del *Macbeth* di Shakespeare.

Elsa Merlini ha celebrato in questi giorni le sue nozze d'oro nel teatro, avendo debuttato nel 1921 con la compagnia di Annibale Ninchi. Impostasi ben presto come la migliore attrice italiana nel repertorio comico-sentimentale, rappresentò per molti anni, per la generazione degli Anni Trenta, l'ideale della giovane donna moderna e diede interpretazioni memorabili di commedie brillanti del tempo.

Uno scherzo fa sfiorare un dramma

Jet atterra in Irlanda per paura d'una bomba

Un messaggio, trovato sull'aereo, minacciava una strage se l'apparecchio non si fosse diretto ad Hanoi - Ma a bordo non c'erano né dirottatori né esplosivi - Il velivolo, nella rotta Londra-Washington, trasportava 135 passeggeri

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Uno scherzo ha fatto temere ieri un nuovo dramma dell'aria. Un Boeing 707 della «Twa», diretto da Londra a Washington, ha interrotto il volo ed è sceso in Irlanda, dopo la scoperta a bordo di un misterioso biglietto in cui si imponeva al pilota di raggiungere Hanoi via Algeria. Dopo alcune ore di ansiosa incertezza, si è capito che il messaggio altro non era — come ha detto la polizia — che «*una orribile burla*». Le prime indagini per scoprire i responsabili sono state infruttuose. Nessuno dei 135 passeggeri è stato fermato.

Mezz'ora dopo il decollo dall'aeroporto di Londra un ragazzo si recava in una delle toilette del jet e uscendo informava una hostess di aver trovato una busta chiusa. Il messaggio veniva consegnato al comandante, il capitano Roland Smith, che ne estraeva un allarmante messaggio. Su un foglietto, scritta rozzamente a mano, vi era questa minaccia: «*Siamo uomini disperati. Abbiamo portato a bordo esplosivi. O obbedite ai nostri ordini o centinaia di persone moriranno*». Il testo era in un inglese primitivo.

Gli «*ordini*» imponevano al pilota di scendere ad Algeri e di fare rifornimento di carburante (tenendo a bordo, prigionieri, tutti i 135 passeggeri e gli otto membri dell'equipaggio). Da Algeri, con una complicata rotta ed altri eventuali scali, il jet avrebbe dovuto raggiungere come destinazione finale Hanoi, nel Vietnam del Nord.

Dopo aver letto questo messaggio il capitano Roland Smith lanciava un messaggio radio, informando il mondo del «rapimento»; quindi, visto che nessun «*rapitore*» si faceva avanti, decideva di atterrare al grande aeroporto di Shannon, nell'Irlanda sud occidentale. Liberatosi lentamente del carburante, il «707» poggiava finalmente le ruote a terra.

Il jet era immediatamente circondato da un nugolo di agenti della polizia, da irlandesi con le armi in pugno, pronti a fronteggiare eventuali sortite da parte del misterioso «pirata».

Entravano subito in azione sia i due agenti del *Fbi* che si trovavano a bordo dell'aereo (in uniforme della Twa) sia i poliziotti irlandesi. Ma non venivano trovati né esplosivi né altre armi: e altrettanto negativi erano gli interrogatori dei passeggeri. Resta quindi le domande: chi ha scritto il messaggio? Forse qualcuno rimasto a Londra o meno che uno dei viaggiatori non sia riuscito finora a mascherare la sua colpevolezza.

L'aereo, esaurite le operazioni di controllo, è poi decollato per Washington alle 22,30. Solo due passeggeri, due uomini d'affari americani, si sono rifiutati di continuare il viaggio.

Mario Ciriello

Due caccia egiziani sfuggono sul Canale alla contraerea d'Israele

TEL AVIV, lunedì mattina.

Le batterie antiaeree israeliane hanno sparato contro due cacciabombardieri «Sukhoi» egiziani che sorvolavano le postazioni sul Canale di Suez in violazione della tregua. I due aerei si sono allontanati.

Un portavoce ha reso noto che le vittime dell'attacco compiuto mercoledì scorso con razzi contro un sobborgo di Tel Aviv sono salite a quattro. Sono decedute per le ferite riportate una bimba di 5 anni e una donna di 71.

In un attentato avvenuto al mercato di Gaza, quattro arabi sono rimasti feriti dallo scoppio di una bomba.

(Associated Press)

Sensazionale intervento a Copenaghen

A due anni un bimbo diventa una bambina

nostro servizio

COPENAGHEN, lun. matt.

All'ospedale comunale di Copenaghen verrà operato questa settimana un bimbo di due anni che dopo l'intervento diventerà una bambina. L'operazione cambierà completamente la sua vita, ma lui non lo sa e questo, assicurano i medici, è un fatto molto importante e determinante nell'ambito del suo sviluppo psichico e affettivo.

I medici hanno potuto constatare che il bimbo, di nome Tage, non ha un sesso definito in modo assoluto, anche se l'elemento femminile appare in preponderanza. Determinati caratteri fisici, che adesso verranno operati, hanno tratto in inganno i medici e i genitori all'atto della nascita. Appunto per questo due anni or sono il neonato fu registrato all'anagrafe come di sesso maschile.

L'operazione sarà assai complessa e molto lunga, ma non dovrebbe comportare alcun pericolo. All'ospedale comunale di Copenaghen si assicura che è la prima volta al mondo che viene effettuata su un bimbo di appena due anni: «In genere — hanno detto i medici — si è assai restrittivi su questi interventi. Ma nel caso in questione non possiamo assolutamente esimerci dal farlo e anzi riteniamo che il fatto che Tage non si renda conto di che cosa stia succedendo sia un vantaggio. Se nessuno gli dirà mai niente non verrà a sapere che per due anni è stato considerato un maschio».

Tra una settimana gli stessi medici daranno disposizioni per il cambio del nome. Da domenica prossima Tage diverrà Tina. **w. r.**

DOPO AVER TRASCORSO TRE MESI IN MANICOMIO

Rimessa in libertà la donna che uccise il tredicesimo marito

La californiana Carol Thom aveva sparato al coniuge perché la tradiva

nostro servizio

LOS ANGELES, lun. mattina.

Dopo tre mesi di intense cure in un istituto psichiatrico della California, è stata rimessa in libertà Carol Thorn, di 37 anni, che aveva ucciso a colpi di pistola il suo tredicesimo marito. Il suo caso è stato esaminato da un giudice della Corte superiore il quale ha riacquistato il pieno possesso delle sue facoltà mentali e ne ha disposto il rilascio.

La signora Thorn, una donna molto avvenente, era stata rinchiusa in manicomio in quanto incapace di intendere e volere dopo che aveva confessato alla polizia di aver ucciso il marito Charles, di 33 anni, durante un litigio nella loro casa. Nella lite anche la donna aveva riportato gravi lesioni.

La signora Thorn, durante l'inchiesta, aveva confidato a uno psichiatra che la sera precedente il litigio aveva ricevuto una telefonata da parte di una donna sconosciuta la quale le aveva detto che manteneva una relazione con suo marito. Da quel momento, Carol Thorn aveva dichiarato di essere caduta in trance, e non era rientrata in sé se non dopo la furibonda lite, quando si era ritrovata con una pistola in mano e accanto il marito, accasciato a terra morto.

L'inchiesta giudiziaria aveva chiarito che i dadini precedenti legami matrimoniali della signora Carol Thorn erano falliti perché la donna si sentiva «indegna» del marito. Nel tredicesimo matrimonio, evidentemente, era stato il marito a non essere degno della moglie, la quale aveva deciso di farsi giustizia.

Resta da vedere, ora, se la piacente Carol Thorn, adesso che è stata rimessa in libertà, avrà ancora intenzione di combattere la solitudine con un quattordicesimo matrimonio.

(Ansa - Upi)

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 12 Luglio 1971

È una piscina per soli uomini

Alla Pellerina sempre più rare le bagnanti: temono di essere importunate

Caldo afoso, 32 gradi con punte fino a 35, umidità: chi non ha potuto lasciare la città ha cercato refrigerio in piscina. Sono circa 13 mila i biglietti venduti ieri nelle piscine comunali di cui 4500 solo alla Pellerina. Qui si è verificato in modo massiccio il fenomeno che da qualche settimana si andava constatando, cioè le piscine stanno diventando luoghi per uomini soli. Sempre meno numerose sono le ragazze che amano avventurarvisi, perché continuamente importunate: i 5 vigili di servizio non possono certo controllare tutto e i due bagnini hanno il loro da fare. Ieri uno di essi, Ciro Partipilo ha salvato 4 pericolanti.

Affollato anche il parco intorno alle piscine, dove è sorta una vera e propria tendopoli con sedie a sdraio e tavolini da pic-nic intorno ai quali erano raccolte intere famiglie.

Prive d'acqua ormai da un anno per disposizione dell'ufficio d'igiene le due vasche pubbliche: vi veniva gettato dentro un po' di tutto, chi aveva il cane ve lo faceva sguazzare, fare il bagno diventava pericoloso. Ieri è stata veramente la prima domenica di canicola.

Paurosa avventura di una giovane assalita da teppisti ubriachi

Fa il bagno nuda nella Stura in otto cercano di violentarla

Il fidanzato viene selvaggiamente picchiato e stordito a colpi di pietra - La donna lotta disperatamente - Gli aggressori decidono: «Affoghiamola, così smette di gridare», ma arrivano altri bagnanti e la polizia - Due ragazzi fermati negano

Otto teppisti, dopo aver bevuto tre cassette di bottiglie di birra, hanno assalito e tentato di violentare una giovane donna che faceva il bagno nuda nella Stura. Il fidanzato che cercava di difenderla, è stato picchiato e messo fuori combattimento a colpi di pietra. Altri bagnanti e la polizia sono intervenuti quando, al culmine dell'esaltazione, gli aggressori volevano affogare la vittima che lottava e si difendeva. Due giovani sono stati fermati, ma negano.

Protagonista della drammatica avventura è Antonietta Laganà, 26 anni, da Reggio Calabria. E' madre di due bimbe Marina e Ginetta, di 10 e 8 anni, ed abita in c.so Palermo 40 dove affitta qualche camera. Una è occupata dall'operaio Carmine Ferullo, 30 anni, da Avellino, con il quale recentemente si è fidanzata.

Ieri nel primo pomeriggio hanno raggiunto la Stura, nei pressi del ponte di corso Giulio Cesare, con le bambine e la sorella della donna, Marianna Manzo, 28 anni, suo marito e la figlia Carmelina di 3 anni e mezzo. Sul greto si sono separati. Le bambine sono rimaste tutte insieme in una zona dove l'acqua era molto bassa, sorvegliate da Marianna Manzo e dal marito. I due fidanzati si sono appartati, in una zona ricca di cespugli che credevano deserta.

«Ci siamo scambiati qualche bacio — ha raccontato Antonietta Laganà alla polizia —. *Poi Carmine ha fatto il bagno. Quando si è gettato nell'acqua, mi sono accorta che avevo dimenticato a casa il costume da bagno*».

Antonietta Laganà la donna aggredita con il suo fidanzato Carmine Ferullo

Faceva molto caldo e Antonietta Laganà non ha resistito alla tentazione di cercare refrigerio nel torrente. Così, dopo essersi assicurata che non c'era nessuno nelle vicinanze, si è spogliata nuda ed ha fatto il bagno.

Quando i due fidanzati sono usciti dall'acqua, ad aspettarli sulla riva c'era un giovane. Più tardi ricorderanno che era calabrese, come i suoi amici. Sorrideva. «*Hai proprio una bella ragazza* — ha detto a Carmine Ferullo. — *Perché non me la presenti?*». L'operaio l'ha invitato ad andarsene: «*Ma non sono mica solo* — ha replicato il giovane. — *Ci sono anche i miei amici*». E dai cespugli sono usciti altri sette giovani, palesemente ubriachi. Più tardi la polizia troverà tra i cespugli tre cassette di bottiglie di birra vuote.

Carmine Ferullo ha coraggiosamente affrontato gli aggressori, ma è stato inutile. L'hanno picchiato con calci e pugni ed alla fine, per vincere la sua resistenza, l'hanno colpito con dei sassi finché non ha perso i sensi.

«*Erano in cinque contro di me* — dice Antonietta Laganà. — *Ma sono riuscita a tenergli testa. Mi hanno picchiata, ma ho sempre gridato e tentato a mia volta di colpirli e di graffiarli. Non mi sono spaventata neppure quando uno di loro ha detto che era meglio prendere i coltelli e farla finita*».

La lotta disperata è durata qualche minuto, poi i teppisti hanno sollevato la donna di peso cercando di portarla verso il torrente, in un punto dove l'acqua è molto alta: «*Affoghiamola* — si sono detti l'un l'altro. — *Almeno la smetta di gridare e starà zitta per sempre*».

A queste parole Antonietta Laganà ha raddoppiato i suoi sforzi e le sue grida che finalmente hanno richiamato gli altri bagnanti. Da lontano sembrava tutto uno scherzo, quando qualcuno ha richiamato l'attenzione della polizia — una pattuglia era poco lontana, in corso Giulio Cesare — i teppisti stavano ormai scappando.

Prima di recarsi al commissariato a sporgere denuncia, Antonietta Laganà ha accompagnato all'Astanteria Martini il fidanzato che non riusciva più a muoversi. Il giovane è stato ricoverato in osservazione. Ora sono in corso indagini per identificare tutti gli aggressori.

Bimbo di tre anni esce di casa e si perde

Un bimbo di 3 anni, Raffaele Riporto, abitante a Borgaretto, poco dopo mezzogiorno è uscito dal portone di casa e si è perso. I genitori hanno avvertito i vigili urbani, i carabinieri e poi la polizia a Torino. Tre ore dopo una radiomobile lo ha notato nei pressi di Beinasco, sulla strada provinciale: camminava piangendo disperatamente. E' stato riportato a casa.

Una bomba incendiaria contro una sede del psdi

Una bottiglia molotov è stata lanciata la notte scorsa alle 2,50 contro la sede sociale di San Paolo del psdi, in via Cesana 74. La sede socialdemocratica è in due stanze al piano rialzato che si affacciano sulla strada. In una ci sono gli uffici del partito, l'altra è stata data alla società calcistica Pino Mains.

I teppisti intendevano rompere i vetri e far cadere la bomba nell'interno. L'ordigno ha invece urtato contro lo stemma in latta del partito ed è rimasto sul davanzale. I vetri sono andati in frantumi, il calore ha fuso lo stemma.

Un inquilino, Settimo Degli Innocenti, ed un passante, Domenico Borgetti, hanno spento le fiamme prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. La polizia ha accertato che la molotov è stata costruita con una latticina d'olio e due litri di benzina. Forse gli autori sono gli stessi che, sabato scorso, hanno lanciato una bomba contro la sede del partito liberale di zona San Donato.

L'on. Magliano ha rilasciato una dichiarazione sull'attentato: «Una bottiglia molotov contro la sede di un partito — ha detto — è un atto di teppismo come tanti altri e noi del psdi così lo interpretiamo. Se, per caso, vi fosse invece un'iniziativa d'intimidazione, il psdi accetterebbe la sfida e, richiamandosi alle esperienze della Resistenza, si opporrebbe con tutte le sue forze a chi attentasse alla democrazia e alla libertà».

All'alba presso Carmagnola: bottino 700 mila lire

Pistola in pugno sull'autostrada rapinano l'incasso a un benzinaio

L'uomo era solo nel chiosco, senza telefono - «Mi hanno puntato la rivoltella, temevo che sparassero, ho indicato il cassetto» - Preso il denaro, i gangster sono fuggiti indisturbati

Due banditi, rivoltella in pugno, hanno preso d'assalto ieri all'alba un distributore di benzina sull'autostrada Torino-Savona. Bottino: oltre 700 mila lire.

E' accaduto verso le cinque in località Cocchi di Carmagnola. Alla stazione di servizio «Esso» c'è un solo addetto, Augusto Sau, 26 anni, via Spanzotti 4. Sta per terminare il suo turno, si è appena seduto alla scrivania dell'ufficio e stava per uscire il via vai delle macchine.

«*D'improvviso ho visto comparire due giovani davanti al chiosco* — racconta — *Non avevo notato nessuna auto fermarsi. Ho pensato che fossero rimasti in "panne" sull'autostrada. Mi sono alzato, ho chiesto che cosa volessero*». I due si sono avvicinati. «*Uno alto, biondo, calzoni scuri e maglia a righe. Poteva avere 25 anni al massimo. Senza parlare mi ha puntato contro una rivoltella. Non ho neppure pensato di reagire, sapevo che sarebbe spiacevole. Ho indicato il cassetto*».

A questo punto s'avvicina il complice: più basso, capelli e occhiali scuri. Anche lui impugna una pistola. Rapidamente i due svuotano il cassetto. Ci sono 707 mila lire. Se ne vanno. Dopo un attimo di esitazione, il Sau si affaccia alla porta del chiosco: appena in tempo per vedere i rapinatori salire su un'auto — forse una «124» — parcheggiata sulla corsia opposta. Al volante li attende un complice, partono verso Torino.

Sono distanti, ormai, quando Augusto Sau raggiunge il primo posto telefonico e avverte i carabinieri di Carmagnola.

— Furiosa rissa ieri a Sestrino: due persone sono rimaste ferite. E' accaduto verso le 17 in un cortile di via Bovea. Giovanni Balletti, 46 anni, via Bovea 2, voleva lavare la sua auto. Ha cercato il tubo che usava di solito e non l'ha trovato. Ha cominciato a discutere con i vicini di casa. Alla lite si sono uniti alcuni amici. In breve l'alterco si è trasformato in rissa.

Giovanni Balletti è rimasto ferito alla testa, Giovanna Ghidoni, 43 anni, è stata graffiata al viso e alle braccia. Due uomini sono stati denunciati: Raffaele Esposito, 33 anni, via Fosse Ardeatine 10, e Vincenzo Fornello, 48 anni, via Casalino 98.

— Due fratelli sono stati arrestati con altri due giovani per rissa. Sono: Benito e Vittorio Giordano, di 35 e 34 anni, che sono venuti a diverbio con Aniello Basile, 25 anni, via Scarlatti 23, e Nunziato Basile, trentanovenne, via Monte Rosa 15.

Il benzinaio aggredito Augusto Sau - Giovanni Balletti

Tre capelloni in auto «scippano» due donne

Tre capelloni su una vecchia 1100 hanno compiuto due scippi in poche ore. Alle 10 di ieri, in corso Verona angolo via Perugia hanno strappato a Carolina Merando, 79 anni, corso Palermo 28, la borsa contenente 30 mila lire e un libretto di risparmio con 250 mila lire. Alle 13,30 gli stessi teppisti hanno avvicinato Ines Zini in Magnani, 48 anni, via Varallo 13 e le hanno rubato la borsetta. Dentro c'erano soltanto 300 lire e le chiavi di casa.

— Aldo Farinelli, 29 anni, corso Lombardia 173 bis, proprietario di un magazzino di confezioni in piazza Solferino 20, ha denunciato che i ladri, la notte scorsa, entrati nel locale dopo aver fatto un buco nel muro della cantina, hanno rubato abiti per parecchi milioni.

In visita alla Fiat 200 concessionari Usa

Un gruppo di duecento concessionari Fiat degli Usa è giunto ieri a Torino, con i loro familiari, per visitare la Fiat.

La visita è stata organizzata al termine del concorso «Viaggio in Italia» indetto dalla Fiat Roosevelt Motors di New York che cura l'importazione e la distribuzione delle vetture Fiat negli Stati Uniti. Un concorso definito «tra i più riusciti realizzati in Usa da aziende importatrici». Stamane gli ospiti visitano la Fiat Mirafiori, la Scuola allievi e il Centro storico Fiat.

Scivola in cortile batte il capo e muore

Una donna è scivolata nel cortile della sua abitazione, è caduta all'indietro, ha battuto il capo ed è morta. La vittima è Teresa Vecchi vedova Casia, di 84 anni, abitava al primo piano di via Piffetti 10. Verso le 13,30 è passata a salutare una vicina, poi è scesa in cortile, dove l'ha trovata un altro inquilino della casa.

temperatura di ieri

massima +32,3
minima +20,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +26,7; press. 742,4; umid. 53%. Cielo sereno. Previsioni: tempo discreto salvo nuvolosità isolata su arco alpino dove sono possibili isolate precip. Temperature a Casale: mass. +33,3; min. +20; media +30,8.

Il fidanzato va in gita lei si getta dalla finestra

Vent'anni, è precipitata dal secondo piano: grave

Una ragazza di vent'anni si è gettata ieri mattina da una finestra del secondo piano: era disperata perché il fidanzato era andato in montagna con degli amici e l'aveva lasciata sola. E' stata raccolta da un passante e accompagnata in ospedale. Ha numerose fratture e, forse, lesioni interne. I medici si sono riservati la prognosi.

E' Antonella Cavarretta, 20 anni. Originaria della provincia di Palermo, è a Torino da qualche mese per lavoro. Con un'amica divide una camera in una pensione di via Principessa Clotilde 30.

Qualche tempo fa ha conosciuto un giovane, Giorgio, Hanno simpatizzato subito e hanno cominciato a frequentarsi, poi si sono fidanzati.

Sabato sera sono usciti. Andandosene, il giovane ha promesso che si sarebbero rivisti ieri pomeriggio. Verso mezzogiorno Antonella gli ha telefonato, ma le hanno risposto che il fidanzato era andato in gita con degli amici. «*Non torno fino a notte*». Disperata, la ragazza si è chiusa in camera. Qualche istante dopo una vicina, Anna Rivaudi, 24 anni, l'ha vista in piedi sul davanzale della finestra.

«*Era seminuda. Ho capito qualche istante, poi s'è gettata nel vuoto. Le ho gridato di non farlo, era troppo tardi*». I passanti l'hanno vista piombare a terra e sono accorsi. Antonella Cavarretta è stata accompagnata al Maria Vittoria, dove i medici l'hanno ricoverata riservandosi la prognosi.

Antonella Cavarretta è ricoverata al Maria Vittoria

Ricompense al merito a funzionari e agenti per la festa della P. S.

Nella caserma Baldissera di corso Valdocco la polizia ha celebrato ieri il 119° anniversario della fondazione del corpo. Dopo la messa al campo e la deposizione di una corona ai caduti, il col. Mussolino ha letto i messaggi del presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio, del ministro dell'Interno e del capo della polizia, quindi il prefetto e il questore hanno distribuito le ricompense al merito.

Hanno ricevuto l'attestato di merito il vicequestore vicario Mastromarchi, l'encomio solenne i commissari capi D'Ardia e Valeria, ten. col. Di Salvo, magg. Carigi, brig. Saggiomo, spp. Auditore e guardie Mangiacotti, Leo, Calabrello, Armani, Malatesta e Nicoletta.

Incontro per la Regione

Oggi pomeriggio tra dc, psi, psdi e pri - L'on. Bodrato di Forze Nuove: «Ci opponiamo ad una Giunta senza socialisti» - Polemica tra socialdemocratici e Acli

Oggi pomeriggio i quattro partiti del Centro Sinistra (dc, psi, psdi, pri) s'incontreranno nella sede della democrazia cristiana in via Andrea Doria. E' la prima riunione per risolvere la crisi alla Regione. Ai colloqui parteciperanno anche le segreterie provinciali dei partiti: è in gioco pure la sopravvivenza dell'alleanza nella Giunta della Provincia.

Negli ultimi giorni i contrasti tra dc e socialisti si sono appesantiti, sino a rendere difficile la ricostituzione del Centro Sinistra. I democristiani hanno posto condizioni (delimitazione netta della maggioranza nei confronti dell'opposizione, dimissioni del psi dalle Giunte comunali con il pci, abbandono degli appetiti agli «equilibri più avanzati») che il segretario regionale del psi, Fruttero, ha definito «Troppo pesanti, un vero Diktat. Su queste basi non possiamo dichiararci disponibili».

Ieri il vicesegretario provinciale del psi, Marzano, ha affermato: «La presa di posizione della dc segna un arretramento rispetto alla posizione nazionale del partito. Neanche ai vertici per il Governo si è parlato in certi termini di delimitazioni della maggioranza. I democristiani hanno voluto una crisi nella quale ora si trovano isolati». *In caso di esclusione della Giunta regionale, il psi romperebbe l'alleanza anche al Comune?* «Gli organi di partito — ha risposto Marzano — si sono detti contrari ad un allargamento della crisi, a meno che questa assuma caratteri politici generali».

Da segnalare ancora due dichiarazioni. Una è dell'on. Bodrato della corrente «Forze Nuove» della dc: «Una Giunta senza i socialisti sarebbe al di fuori della linea nazionale del partito. Non la lasceremo fare e, comunque, non vi parteciperemo». *Il segretario del psdi Fanani, in polemica con le Acli (accusa di socialdemocratici di destra reazionari) ha dichiarato*: «Sono critiche ridicole e assurde. Il nostro partito fin dal '47 si batte per riforme fatte sul serio, contro il disordine civile, per la libertà, contro gli estremismi che minacciano alle istituzioni democratiche. Le Acli italiani dovrebbero meditare sull'autocritica fatta dal loro presidente nazionale sabato a Roma».

echi di cronaca

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.703.

Siat da dattilografa a telescriventista
Tutte le specializzazioni per l'impiego più qualificato e meglio retribuito. Siat, via Po 3, tel. 547.373.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertaxel o riparta subito e concede un Tv portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Ansaldo - Via Belfiore 17 A - Torino, telefono 255.777.

se il TV è da riparare tel. 596.879, 760.111
tecnici esperti assai riparano a domicilio qualsiasi televisore.

TV da riparare TV urgente 870.439
Tecnici specialisti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di ogni ordine di scuola. Inizio 12 luglio. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.385 - 543.920.

tappezzerie in carta applicate da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo divertimento della Fabbrica. Con questo spendierete per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, semplici e pratiche, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Oggi il magistrato interroga un cugino della donna uccisa

Scarcerati il Di Palma e l'amica, le indagini ricominciano da capo - Saranno sentiti di nuovo anche i due giovani ferrovieri che scoprirono il cadavere

Salvatore Di Palma con la sua segretaria Livia Garbin

Salvatore Di Palma, il nipote siciliese di Delfina Pignata, la prostituta uccisa a colpi di scetto e nascosta in un fagotto di coperte, ha trascorso la sua prima giornata di libertà in famiglia. Era in carcere dalla metà di giugno, quando il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marsanich, aveva firmato l'ordine di cattura per omicidio volontario. Con lui, accusata di favoreggiamento, era stata arrestata anche l'amica-segretaria Livia Garbin, che ha ritrovato la libertà sabato pomeriggio, mezz'ora dopo il commerciante di Biella.

Che cosa c'era a carico di Di Palma? Solo indizi, che col passare dei giorni si sono dissolti, convincendo il giudice istruttore dott. Maddalena a prosciogliere sia lui sia l'amica.

Le indagini ricominciano daccapo. Per ogni pomeriggio, infatti, il magistrato ha convocato nel suo ufficio un cugino della vittima che abita a Verzuolo: ha 64 anni, è pensionato. Pare fosse legato da amicizia affettuosa con la Pignata. Il suo interrogatorio dovrebbe chiarire solo alcune circostanze riguardanti gli «affari» della donna che, come si ricorderà, erano floridi.

Il dott. Maddalena sentirà anche i due giovani ferrovieri Elio Siabarra e Giampiero Ferro, che affittavano una camera nell'alloggio della Pignata in piazza Cardinal 185. Furono loro, la sera del 14 giugno scorso, a scoprire il macabro fagotto dove l'anziana prostituta giaceva con la testa fracassata.

Intanto, gli interrogativi che si presentarono, il primo giorno, agli inquirenti e ai quali si credette di aver dato una risposta con l'arresto del Di Palma, sono nuovamente presenti in tutto il loro mistero. E cioè: chi potè entrare nell'alloggio, chiuso a chiave, senza forzare la porta? Perché l'assassino si preoccupò di pulire tutte le macchie di sangue nella stanza? Perché la vittima fu chiusa nel «pacco» di coperte, come se dovesse essere portata via dall'alloggio? Quale il movente del delitto. Non la rapina (un portafogli con 300 mila lire fu trovato in un armadio): e allora? Omicidio di un sadico? Oppure di qualcuno che aveva con la Pignata vecchi rancori?

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA Unica Sede Via Po, 55
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

Baule reclame	L. 4990
Baule cabina	L. 5990
Cassa America	L. 6990
Lamiera viaggio	L. 8990
Baule mobile cm 90	L. 10900
Sacco armadio offerta speciale	L. 4990

BORSE vitello e camoscio L. 2990 in più - Vera tartaruga L. 7990 - Vero pitone L. 8980 - Vera lucertola L. 9900 - Vero coccodrillo L. 9900 in più - VALIGIA napel L. 2980 - Tessuto L. 2690 - 24 ore L. 1680 - Diplomatica L. 980.
VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - BEAUTY CASE - 007 - CARTELLE - CINTURE - PORTA DOLLARI.
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGROSSO

Meravigliato per il procedere della magistratura svizzera

Pasquale introvabile a Bologna "Voglio fare il weekend in pace,,

I familiari: «E' assente per impegni di lavoro» - Soltanto a tarda sera si fa vivo: «Non me ne sono andato da casa» - Si assicura che i cinque, sei miliardi che «mancano» alla banca sono solo una parte della sua fortuna - Si ignora se il mandato di cattura gli sia stato notificato - Se sì, sarà estradato?

dal corrispondente

Bologna, lunedì matt.

Inutile montare la guardia davanti alla villa del dott. Giuseppe Pasquale, incriminato, a quanto pare, di truffa, falso in documenti e amministrazione infe-

dele. Il dott. Pasquale fino a ieri l'altro era qui, facile da avvicinare, pronto a contestare le ragioni del provvedimento che la magistratura svizzera avrebbe adottato nei suoi confronti.

Oggi, invece, è stato introvabile. Non lo si è visto al mattino né al pomeriggio e ciò ha dato motivo a varie «voci». Chi diceva che l'ex presidente della Federcalcio era fuggito per sottrarsi alla curiosità, altri affermavano che si era rifugiato presso qualche legale per preparare la propria difesa.

Lo si è cercato invano lassù, alla sua villa di Monte Donato. I familiari ostentavano sicurezza e disinvoltura, dicevano che Pasquale *«è attualmente assente per impegni di lavoro, ma che rientrerà al più presto»*. Quando? Non sapevano precisarlo. *«Ma ritornerà»*

Soltanto alle 23 è stato possibile rintracciare il dott. Giuseppe Pasquale. Nulla se n'era mai andato da Bologna, come aveva fatto dire. Era rimasto irreperibile *«per farsi sabato e domenica in santa pace»*. Ha affermato che dalla Svizzera non gli è ancora giunta alcuna notizia, che non ha mai pensato di fuggire, che è *«meravigliato per il procedere della magistratura di lassù»*.

L'editore, il produttore cinematografico, l'assicuratore, il magnate di varie industrie Giuseppe Pasquale ha insistito, fino a che è stato possibile trovarlo e parlargli, a dichiarare di non saper proprio nulla delle gravi accuse che gli sono state elevate, di non aver ricevuto alcun mandato di cattura. La vicenda non lo avrebbe scosso. Anzi, è apparso tranquillo e ha detto che ogni cosa finirà con l'aggiustarsi.

Questo è quanto dice lui. Altri, invece, affermano che avrebbe prelevato cinque o sei miliardi dal banco Vallugano impegnandoli per tornaconto personale. Costituiscono un danno irreparabile, questi cinque o sei miliardi, o tale «vuoto» può essere colmato? A Bologna si dice che cinque o sei miliardi non rappresentano l'intero patrimonio del dott. Pasquale, ma soltanto una parte della sua fortuna. Ecco perché — dicono i bene informati — Pasquale avrebbe assicurato che tutto si accomoderà per il meglio. Sempre che la somma che dovrebbe versare per «aggiustare ogni cosa» non superi i sei miliardi.

Il mandato di cattura emesso dalla magistratura svizzera è stato notificato all'interessato? Pasquale assicura di no. E se il mandato di cattura arrivasse e dovesse richiedere piena esecuzione? In questo caso si dovrà anzitutto rintracciare «ufficialmente» il dott. Giuseppe Pasquale. Fatto questo, la magistratura svizzera incaricherebbe l'Interpol di procedere al suo fermo. L'Interpol chiederebbe la cooperazione della polizia italiana. Sarebbe questa a fermare l'accusato e quindi a sottoporre il caso operato alla magistratura italiana (affinché che il fermo avvenisse in Italia).

Il procuratore generale esaminerebbe il caso per accertare se effettivamente i reati di cui deve rispondere il Pasquale sono avvenuti e se sono tali da giustificare l'estradizione. In caso affermativo, verrebbe dato inizio al procedimento attraverso il ministero di Grazia e Giustizia. Qualora invece vi fossero incertezze e dubbi, il procuratore della Repubblica rinvierebbe il tutto alla sezione istruttoria della corte d'appello.

Come si vede, procedura complicata alquanto, anche se sbrigativa in apparenza. I motivi per l'estradizione ci sarebbero. Nel nostro codice uno dei tre reati commessi dal Pasquale — amministrazione infedele — non figura, ma c'è in vece corrispondente, cioè in bancarotta fraudolenta. Tra l'Italia e la Svizzera esiste il trattato di estradizione, ma il ministero di Grazia e Giustizia potrebbe rifiutarla. In questo caso, però, il mancato estradato potrebbe essere colpito, in Italia, per i medesimi reati.

Il villa Pasquale si ostenta una baldà fiducia. Per quel che riguarda le molte attività che il dott. Pasquale svolge in Italia, nessuna preoccupazione.

Gianni Rossi

Pisanò: continuano le arringhe della difesa

Roma, lunedì mattina.

(g. g.) La parola è alla difesa nel processo contro i fratelli Pisanò, accusati di estorsione ai produttore cinematografico De Laurentiis. Stamane l'avv. Nicola Madia ha sostenuto che Giorgio Pisanò e suo fratello Paolo non possono essere condannati per assoluta mancanza di dolo.

Nel processo celebrato quattro mesi or sono e poi interrotto per le perizie sui nastri, Giorgio Pisanò disse che forse tutto era stato frutto di un equivoco. Poi, la settimana scorsa, tornò sui suoi passi e confermò che De Laurentiis era un agente provocatore, che voleva portare a termine una congiuntura.

«Se, però, questa congiuntura non fosse stata mai organizzata — *è la tesi dell'avv. Madia* — allora non vi sono dubbi che Pisanò è caduto in un equivoco. E' stato al gioco di De Laurentiis sino alle estreme conseguenze. Infatti non si spiega perché De Laurentiis si sia preoccupato di una pubblicazione della quale ignorava il contenuto al punto da offrire danaro per evitare che venisse utilizzata da *Candido*. Mi ammesso anche che egli fosse davvero preoccupato, non vi sono dubbi che dal 20 gennaio in poi cercò di preparare una trappola per Pisanò. Lo dice egli stesso, e, di conseguenza, De Laurentiis non fu costretto a subire, ma preparò tutti i presupposti perché l'altro lo minacciasse».

La prima donna che rischia il soggiorno coatto

Una siciliana «mafiosa» proposta per il confino

E' un'insegnante di educazione fisica - Ha 27 anni ed è fidanzata con il presunto «luogotenente» di Luciano Liggio, scomparso anch'egli con il «boss»

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Una giovane insegnante di educazione fisica, Antonietta Bagarella, di 27 anni, da Corleone (il paese del retroterra palermitano famoso per le gesta del capomafia Luciano Liggio) comparirà tra quindici giorni davanti ai giudici della sezione speciale antimafia del tribunale di Palermo. La polizia l'accusa di essere un *«elemento socialmente pericoloso»*: in poche parole di appartenere alla scosca mafiosa di Liggio, della quale sarebbero esponenti d'un certo peso suo fratello, Calogero Bagarella, e il suo fidanzato, Salvatore Riina.

Quest'ultimo, anzi, è considerato il collaboratore numero uno del «boss», che dal novembre di due anni fa (quando, insalutato ospite, lasciò la clinica romana dove era ricoverato, sfuggendo all'invio al soggiorno obbligato per cinque anni) è ricercato dalle polizie di mezzo mondo. Anche Riina è introvabile per la stessa ragione da un anno e mezzo. Gli inquirenti sospettano che i due si trovino insieme.

Il questore di Palermo adesso ha proposto che Antonietta Bagarella venga inviata al domicilio coatto fuori della Sicilia. La richiesta è stata inoltrata alla presidenza del tribunale, che tuttavia non ha ritenuto di dover emettere contro la giovane un'ordinanza di custodia preventiva, per cui Antonietta Bagarella è tuttora in libertà e non ha quindi conosciuto l'«onta» del carcere.

La Bagarella è la prima donna siciliana per cui la polizia abbia chiesto l'invio al soggiorno obbligato e in assoluto è la prima siciliana ad essere esplicitamente accusata d'essere mafiosa, venendo con ciò chiamata a rendere conto e ragione delle sue azioni davanti alla sezione speciale del tribunale.

La giovane ha sempre negato di essere tenuta in conflitto con il fidanzato, cosa che la polizia non crede, supponendo al contrario che essa sappia dove si trovino il suo fidanzato e Luciano Liggio.

La polizia prima di contestarle la qualifica di «mafiosa» mesi addietro a Corleone le aveva ritirato il passaporto. In un primo momento, la donna disse di avere il documento a casa, e promise che l'avrebbe consegnato subito. Invece si ripresentò al commissariato di polizia solo alcuni giorni dopo e quando ormai era stata denunciata per omessa consegna del passaporto e per calunnia nei confronti del commissario di polizia a Corleone.

Nel frattempo, le suore dell'istituto religioso «Sacro Cuore», dove la Bagarella fino ad allora aveva insegnato, l'avevano allontanata. Il provveditore agli studi con apposito decreto l'aveva sospesa. Le suore le avevano chiesto di presentare un certificato di buona condotta che però le era stato rifiutato. Ormai, a Corleone non tutte le amiche continuavano a frequentarla: Antonietta era diventata un personaggio alquanto «scomodo». La ragazza, infatti, era stata diffidata dalla polizia mentre analogo provvedimento era stato adottato a carico dei suoi congiunti.

«Non so dove Tutò, il mio fidanzato, si trovi. Non ne ho la più pallida idea», continua a ripetere, senza essere creduta, Antonietta Bagarella, che ha ritenuto di passare al contrattacco per fronteggiare la polizia inviando petizioni ed esposti al presidente della Repubblica, al ministro dell'Interno, a varie autorità dello Stato, della Regione, e persino all'Aja, alla Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo. Dall'Olanda, però, le hanno risposto che l'Italia non aderisce alla Convenzione sicché è impossibile un intervento che — è stato specificato — verrebbe considerato un'ingerenza inammissibile.

«La mia cliente» — ha dichiarato l'avv. Nicola Ippolito, che cura gli interessi della presunta mafiosa — *è la cattiva luce per il solo fatto d'essere dall'infanzia la fidanzata di Salvatore Riina. Sono cresciuti insieme e si sono voluti bene fin dai tempi dei primi giochi. Ma non credo che questo possa bastare a sostenere un qualsiasi giudizio, tantomeno uno così pesante sul conto di una donna».*

L'avv. Ippolito ha aggiunto che Antonietta Bagarella, a Corleone, non ha mai fatto eccezione: *«Come tutte le altre donne in Sicilia non ha mai partecipato alle faccende degli uomini»*. Il legale ha quindi sostenuto che quando insegnava, la ragazza conduceva una vita semplice *«alla luce del sole»*. *«Al mattino — ha precisato — andava a scuola e quindi tornava a casa dove aiutava nelle faccende domestiche. Adesso se ne sta per lo più in casa e posso dire che è molto abbattuta»*.

Il penalista ha concluso affermando che a suo avviso il ritiro del passaporto alla ragazza, che avrebbe dovuto andare in Venezuela dove la attendevano per battezzare un nipotino, figlio di una sua sorella emigrata, *«dovrebbe essere un atto illegittimo dopo che il documento era stato regolarmente ricevuto»*.

In settimana, l'avv. Ippolito consulterà i rapporti degli inquirenti a carico della sua assistita che dal canto suo è più che mai intenzionata a dare battaglia e sta scrivendo un memoriale difensivo.

Antonio Ravidà

Molti piangono per l'«incidente»

Che cosa dice Zurigo dopo il «crack» di Lugano: «Negligenza e ignoranza» - Una nuova legge per le banche

servizio particolare

Lugano, lunedì mattina.

«Salta» una banca a Lugano e subito ci si chiede: «Che cosa dice Zurigo?». *Appunto: dopo il crack del «Banco Vallugano S.A.» in cui è coinvolto l'ex presidente della Federcalcio, Giuseppe Pasquale, che cosa si dice a Zurigo, città piena di casseforti e di banchieri?*

«Un incidente» *rispondono i favolosi banchieri.* «Un incidente piuttosto grave — aggiungono — ma che non tocca la fama di serietà e di solidità delle banche svizzere». *Qualcuno esagera dalla voglia di dirlo e finisce per dirlo chiaramente:* «E' un pasticcio tutto italiano». *Il ministro delle Finanze elvetico, avv. Celio, non si scopre troppo e parla di* «negligenza e di ignoranza».

Ma il Corriere del Ticino *parla apertamente di truffa e dice che questa accusa espressa dal giudice* è nella in pratica del fatto che gli amministratori della Vallugano, pur conoscendo le condizioni di insolvenza dell'istituto, hanno continuato ad accettare il versamento di fondi agli sportelli, danneggiando così sciaguratamente i clienti della banca e in particolare i risparmiatori». *Non si sa* ancora *quanti* siano *i risparmiatori — per lo più «piccoli» — colpiti, e si ritiene che parecchi di loro siano lavoratori italiani.*

A Zurigo dicono: «I responsabili del crack non sono svizzeri. Sono stranieri (anche se, grazie a una particolare legislazione elvetica, hanno aperto una banca e hanno raccolto depositi. Fin qui, niente di male. Però hanno utilizzato quei depositi in misura sproporzionata alle possibilità per dei traffici incerti». *E il ministro Celio è sbalordito dal fatto che il mappier azionista, dott. Pasquale, abbia potuto prelevare dalla banca cinque o sei miliardi di lire «per i suoi giri di affari». Il ministro è sgomento:* «E' roba dell'altro mondo» *dice. Intanto la procura ha aperto un procedimento penale per i reati di truffa, falsificazione di documenti e amministrazione infedele, decretando l'arresto di Pasquale (che è in Italia), del direttore Egidio Mazzola e del vicedirettore Achille Padrozzi.*

La banca Vallugano è una delle tante banche straniere spuntate qui negli ultimi anni grazie al sistema bancario svizzero che autorizzava chiunque disponesse di un capitale versato e di 50 mila franchi per fondare una società anonima che poteva chiamare «banca». Con questo sistema si sono aperte banche «in numero impressionante», *tanto che si è dovuto fare una nuova legge. E' stata approvata due mesi fa. Ora, per creare una nuova banca, non bastano più 50 mila franchi, ne occorrono* due milioni. *C'è di più: agli stranieri potranno esercitare il credito in Svizzera solo se lo Stato dal quale provengono concederà la reciprocità». Che non è il caso dell'Italia, quindi nessun italiano potrà più andare a fare il banchiere in Svizzera.*

La nuova legge è stata suggerita dal crack della banca Mugnos, avvenuto l'anno scorso. In quell'occasione, e nelle indagini che seguirono sul sistema bancario, risultò evidente un altro fatto. Troppo erano le banche e poca la gente (capace). *C'era molta ignoranza in materia. Scrive il Corriere del Ticino che il proliferarsi delle banche ha fatto sì che «si creasse una*

Giuseppe Pasquale

classe di intermediari ticinesi, in cui la funzione principale non va molto al di là di quella del prestanome e che in moltissimi casi non è in grado di seguire gli affari in cui è impegnata». E in alcune di quelle banche il personale aveva una qualificazione assai dubbia, ci sono stati dirigenti incapaci a governare un organismo complicato e delicato come è una banca. Ora, la nuova legge è saggia anche su questo punto.

Dicono a Zurigo del tracollo della Vallugano: «Le banche non "saltano" se chi è dentro ci sa fare. Guardate le nostre: sicure, solide. Chi è il signor Pasquale? Non conosciamo il signor Pasquale. Forse è qualcuno cui si è rotto il giocattolo tra le mani perché non lo sapeva usare. Si abbiamo saputo della Vallugano. Un incidente». *Ma quanti risparmiatori piangono, oggi, per questo «incidente»?*

p. b.

Aumentano i personaggi minori nel giallo in Borsa

L'ultima amica (austriaca) di Marzollo sa dov'è nascosto l'agente di cambio

La donna, ex giornalista, sposata e madre di due figli, nega ma suo padre interrogato da un cronista dice: «Mia figlia certamente conosce il luogo dove poterlo trovare» - Poi fa il nome di un veneziano che dovrebbe arrivare in Austria - Le dimissioni dei componenti la commissione per il listino Borsa di Venezia

Marisa Rizzo Benetti una delle donne di Attilio Marzollo

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Altri due personaggi — nuovi, sconcertanti, misteriosi — sulla scena del «thrilling» finanziario che ha per protagonista l'ex agente di cambio Attilio Marzollo, cinquantenne, fuggito da Venezia nel pomeriggio del 18 giugno, con una valigetta contenente documenti importanti, relativi alle sue colossali speculazioni in Borsa e — probabilmente — cinque miliardi in contanti.

Una donna nuova, in questo «giallo» in cui hanno già fatto la loro comparsa: una moglie separata da almeno vent'anni; una ex amante madre di due figli, riconosciuti dal Marzollo, ed abitanti a Treviso; ed un'amante «in carica», con altri due figli, rifugiatasi il 20 giugno nell'abitazione dei genitori, a Saint Moritz. Una straniera, per l'esattezza austriaca, in qualche modo *collegata* con un misterioso personaggio veneziano, di cui oggi, si conosce solo il nome: Tarcisio.

In questa selva di personaggi minori occorre procedere con ordine, nel tentativo di ricostruzione del «pasticciaccio brutto» al quale si sta interessando, da almeno venti giorni, anche la procura della Repubblica di Venezia.

Attilio Marzollo — l'uomo che nel giro di poco più di un paio d'anni, vantando «protezioni» finanziarie inattaccabili, è riuscito ad imporsi sul mercato azionario italiano come uno degli speculatori più arditi ed avveduti insieme — scompare il 18 giugno, dopo una rapida corsa in motoscafo dal suo ufficio di Calle del Pestrin, a due passi da piazza San Marco, ed i «terminal» automobilistico di piazzale Roma.

La notizia della fuga di Attilio Marzollo e le prime clamorose voci di un «crack», di impressionanti proporzioni, viene diffusa dai giornali soltanto qualche giorno più tardi. Quattro giorni dopo la scomparsa, nel suo ufficio, i sette dipendenti dell'agente di cambio ignorano ancora cosa possa essere accaduto.

Il «secondo» di Attilio Marzollo — Giorgio Giorgi — *riceve* una telefonata anonima: all'altro capo della linea c'è una donna che parla con accento spiccatamente tedesco: *«Marzollo — dice la voce — non sta bene. E' ricoverato in una clinica. Non tornerà fino a settembre»*. Potrebbe essere la telefonata di una sconsiderata, di una mentana. Potrebbe anche essere, però, un'indicazione preziosa.

Approfondendo le indagini sul passato di Attilio Marzollo, infatti, si scoprono alcuni particolari sconcertanti: la sua passione, ad esempio, per gli aeroplani, la sua oscura attività di agente dello spionaggio del governo di Brindisi dopo l'8 settembre 1943 e — più recente — il vasto giro delle sue relazioni amorose: la signora Rizzo Benetti, che ha dato al Marzollo due figli e la svizzera Ursula Funk, diventata amica del Marzollo dopo la rottura con la signora Rizzo Benetti, madre anche lei di due figli.

Si scopre, però, anche dell'altro: il fatto, ad esempio, che Attilio Marzollo si recasse spesso ad Udine, forse per trattare affari relativi al suo vorticoso giro di speculazioni, certamente — ne ha parlato sia la signora Rizzo, sia il personale di servizio di Attilio Marzollo, nella sua tenuta di Cavarzere di Roncade, in provincia di Treviso — per incontrarsi con la sua ultima «fiamma»: un'austriaca, si dice.

Da Venezia a Treviso e poi a Roncade, i cronisti sono a caccia di questa figura femminile. Una caccia ostinata che conduce prima a Klagenfurt e poi a Hermagor ed a Pressegger, località amene nel cuore turistico della Carinzia.

La donna «austriaca» di Attilio Marzollo è identificata: si chiama Judith Trinker, è bella, sposata, madre di due figli in attesa di un terzo. Gestisce ora, con il marito, un bel ristorante sulla riva di un lago circondato da piccoli boschi. A consentirne l'identificazione è stato il suo passato di aspirante giornalista. E', infatti, il redattore di un giornale austriaco che la ricorda e ricorda anche che proprio Judith Trinker gli ha presentato, qualche tempo addietro, un veneziano dall'aria distinta ed indaffarata che si chiama, appunto, Attilio Marzollo.

Ma Judith Trinker — pur ammettendo di essersi recata spesso a Udine, negli ultimi tempi, per ragioni di «affari» nega di aver conosciuto Attilio Marzollo: *«Di italiani, è vero, ne ho conosciuti più di uno; anche gente di banca anche a Venezia»*. Ma il nome Marzollo non le dice niente: forse lo ha sentito nominare, in qualche occasione, ma proprio non lo conosce.

I cronisti, però, non s'arrendono. Da un amico austriaco fanno telefonare a Ugo Trinker, il padre di Judith: *«Ci sono qui due amici italiani di Attilio Marzollo. Sono venuti a trovarlo. Dove lo possono vedere?»* e l'uomo risponde: *«Non so dove sia Attilio Marzollo, ma Judith lo sa certamente. Comunque potete ritelefonare più tardi. Deve arrivare Narciso da Venezia. Lui certamente lo sa»*.

Troppi elementi screditano la dichiarazione di Judith Trinker. Primo fra tutti, le «tranquille» dichiarazioni di suo padre. In secondo luogo il fatto che Judith Trinker e il marito, oltre che al carreggio in riva al lago di Presseggee risultano interessati alla conduzione di una grossa segheria. Si tratta della stessa segheria che, secondo fonti veneziane, Attilio Marzollo possiederebbe, appunto in Carinzia?

Le sorprese e i colpi di scena, nella vicenda del *crack* di Attilio Marzollo sembrano dunque destinati a non finire. L'ultima — su un piano diverso dalla «caccia alle donne» di Attilio Marzollo — riguarda, come noto, la decisione presa dai dott. Stefano Dofour e dagli altri due componenti della commissione per il listino della Borsa di Venezia. I tre *«essendo — come dice un loro comunicato — per necessità, quali controparti di Borsa, direttamente interessati nella insolvenza Marzollo»* hanno rassegnato le loro dimissioni, ritenendo opportuno *«per evidenti ragioni di delicatezza»* che *«la definizione degli atti conseguenti all'insolvenza venga affidata agli altri»*.

Un fatto legittimo ma non per questo meno sorprendente. L'incarico di compiere gli accertamenti amministrativi conseguenti alla fuga da Venezia di Attilio Marzollo è stato affidato al dottor Stefano Dofour dalla deputazione di Borsa il giorno stesso in cui si è palesata la gravità che la fuga di Attilio Marzollo — dichiarato fallito l'altro giorno, con sentenza del tribunale civile di Venezia — rappresentava.

Per giorni e giorni le indagini amministrative, mentre prendeva l'avvio anche l'inchiesta giudiziaria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ennio Fortuna) sono proseguite. Che cosa è emerso, nel corso delle verifiche, da indurre Dofour e i suoi colleghi della commissione per il listino, a dimettersi, mettendo in crisi lo stesso funzionamento della Borsa veneziana? E' l'ennesimo mistero di questa misteriosissima vicenda.

Giampietro Rizzon

L'hashish sul traghetto a Venezia

In libertà la tedesca arrestata per la droga

E' risultata estranea al traffico - In carcere il suo amico e due giordani

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Maria Luisa Groha, la studentessa di 22 anni di Francoforte Germania Occidentale) arrestata ieri a Venezia dalla Guardia di Finanza, è stata rimessa in libertà stanotte dal magistrato inquirente: è risultata estranea al traffico di droga, nel quale sono rimasti invece coinvolti il suo amico Heinrich Eilmarth, di 25 anni, residente a Budergink, ed i due cittadini giordani Aref Shilase Fajed Azzum e Wadik Hanna Jabrail Makhoul, il primo di 35 anni ed il secondo di 60, residenti ad Amman.

La studentessa non potrà — almeno per ora — lasciare Venezia. Le è stato infatti ritirato il passaporto. E' considerata una testimone indispensabile per la inchiesta relativa al sequestro, a bordo della nave-traghetto turca «Truva-Istanbul», di 215 chilogrammi di hashish.

La droga, confezionata in sacchetti di tela bianca contrassegnati da una scritta in lingua orientale, è stata trovata in alcuni doppi fondi di due auto imbarcate sulla nave.

Pensionata muore nella vasca da bagno

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un'anziana pensionata, Maria Rosa Beltrando, 70 anni, residente a Vinadio, è stata rinvenuta cadavere nella vasca da bagno.

La macabra scoperta è stata fatta da un cognato della donna che si era recato in visita. Secondo i primi accertamenti medici, la Beltrando è stata stroncata da un malore mentre faceva il bagno. Dopo le constatazioni di legge, il pretore di Demonte ha autorizzato la rimozione della salma.

Colpo di scena dopo tredici mesi di crisi comunale

Pescara: un assessore del psiup nella Giunta di Centro Sinistra

Eletto con i voti comunisti, missini e di due «franchi tiratori» dc

dal corrispondente

PESCARA, lunedì mattina.

Con i voti dei comunisti, dei missini e di due «franchi tiratori» dc un consigliere del psiup, il medico Francesco Martocchia, è stato eletto a sorpresa assessore supplente nella Giunta comunale di Centro Sinistra.

Il colpo di scena è venuto dopo una serie di crisi comunali, protrattesi per 13 mesi, alla quale aveva posto termine, in questi giorni, un accordo faticosamente raggiunto tra i quattro partiti della maggioranza governativa.

Quale sarà ora il futuro della Giunta? Se il sindaco non eletto, il prof. D'Incecco, decidesse di rassegnare le dimissioni, una sola soluzione si prospetterebbe: quella del commissario. E' dall'ottobre 1970, che la dc, il psi, il psdi e il pri tentano di varare un Centro Sinistra organico a Pescara. La prima Giunta, dopo le elezioni del 7 giugno '70, era centrista, formata cioè dalla dc, dal psdi e dal pli, ma con l'appoggio determinante dei fascisti. Dopo otto mesi di estenuanti trattative (soprattutto tra le correnti del suo stesso partito) il sindaco democristiano Gariano Novello, rassegnava le dimissioni con due assessori democristiani e un assessore socialdemocratico. A reggere l'amministrazione rimaneva il resto della Giunta, con a capo il democristiano Casalini.

Sabato sera, i quattro partiti di Centro Sinistra si sono presentati in Consiglio comunale decisi a risolvere la crisi. E' stata eletta una Giunta di Centro Sinistra, ma tra gli assessori supplenti le opposizioni sono riuscite, come già detto, a inserire un consigliere del psiup.

La segreteria provinciale del psi ha diramato il seguente comunicato: «La segreteria della federazione del psi considera l'elezione del compagno Martocchia ad assessore della Giunta di Centro Sinistra come un riconoscimento alle notevoli qualità dell'uomo, del suo nobile passato al servizio della causa dei lavoratori e della devozione con cui ha sempre esplicato il mandato consiliare. Il psi non potrebbe neanche prendere in considerazione le dimissioni del sindaco D'Incecco, come strumento, peraltro giuridicamente inidoneo, per costringerlo ad uscire dalla Giunta».

a. b.

Tragedia a Roma: disgrazia o suicidio?

Maestra passata di ruolo precipita dal terzo piano

E' morta - Aveva trentanove anni e dopo una lunga attesa aveva vinto il concorso

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Una maestra di 39 anni, che aveva da poco vinto il concorso per un posto di ruolo dopo molti anni di attesa, è caduta ieri dal balcone al terzo piano della sua abitazione ed è morta.

Maria Cencarelli aveva deciso di trascorrere la domenica al mare con il marito, Mario Cardone di 36 anni, anche lui insegnante elementare e impiegato presso il ministero della Pubblica Istruzione. La donna si era alzata all'alba ed aveva cominciato a passeggiare nervosamente per la casa. Sembra che la notizia del concorso vinto l'avesse turbata molto. Da anni aveva incarichi in provincia ed era costretta ogni giorno a percorrere lunghe distanze per raggiungere la scuola. Tempo fa era stata ricoverata per un esaurimento nervoso in una clinica specializzata.

Ieri mattina, quando si è alzato, il marito ha invitato la moglie a stare calma. Lei era uscita sul balcone di casa e si era sdraiata per esercizi di respirazione. L'aveva notata dal basso un garzone, Giuseppe Berazzo, poi la donna era rientrata. Dieci minuti dopo, un grido, è andata a schiantarsi sul selciato, di via Pascarella, a due passi dal «mercato delle pulci» di Porta Portese, dove cominciavano ad affluire i primi clienti.

Secondo le prime indagini svolte dal commissariato di Trastevere, la caduta sarebbe stata accidentale, ma non si può escludere nemmeno l'ipotesi del suicidio.

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762
ULTIME DUE ECCEZIONALI SERATE D'ASTA
Per alleggerimento Galleria prima della chiusura estiva; opere maestri Italiani e Stranieri dell'800; opere antiche, ecc.
Esposizione: OGGI.
Orario: 10-12; 16-21.
Vendita: martedì 13 e giovedì 15 c.m. ore 21,15.

tutti gli spettacoli

Cyrano si è fermato a Moncalieri

Fare del buon teatro d'avanguardia è difficile (farlo cattivo è, ahimè, la cosa più facile del mondo), ma farlo davanti a un pubblico composto in maggior parte di bambini vocianti e di persone affatto distanti dal teatro, e magari anche intercalarlo e divertirlo, è un'impresa che può riuscire soltanto a una compagnia di battaglia come il « Teatro Nuova Edizione » che ha dato due recite a Moncalieri per la prima rassegna estiva « Teatro dei giovani per i giovani » allestita dall'Assessorato alla cultura della Provincia con la collaborazione dello Stabile. Affrontata la prima sera la grande piazza con un'ardita e imprevedibile versione della cinquecentesca *Calandria*, sabato sera il gruppo ha ripiegato in buon ordine nel cortile della Pretura.

Non è stata soltanto una mossa strategica. *L'altro mondo* è uno spettacolo che preferisce un ambiente raccolto ed esige una scena centrale intorno alla quale gli spettatori possano far cerchio ed entrare più attivamente nel gioco di questo gruppo che da due anni lavora a Bologna con il regista Luigi Gozzi. Per una Alberta Gozzi, fratello di Luigi e autore di parecchi testi sperimentali, ha preparato *L'altro mondo* riducendo per il palcoscenico la « Storia comica degli Stati e degli Imperi della Luna » di quel bizzarro spirito secentesco — scrittore, scienziato, soldato di ventura — di Cyrano di Bergerac, immortalato, ma anche sconciato e contraffatto, da Rostand.

Lo stesso Cyrano è il protagonista e, contemporaneamente, il « narratore » delle sue stravaganti avventure. Librato/si in aria con una barchetta di noce/pollo di rugiada freschissima (la rugiada, spiega Cyrano, viene attirata dal sole), il nostro eroe, dopo un capitombolo in Canada tra i pericolosi « indiani-gesuiti », vola dapprima nel Paradiso Terrestre, poi sulla Luna dove, scambiato per una scimmia femmina, passa i suoi guai ma conosce anche gli strani costumi dei lunari e s'imbatte in singolari personaggi tra i quali gli fa da guida un pseudo Aristotele che alla fine si scoprirà essere addirittura l'Anticristo.

Sostenuto da un dialogo di notevole finezza, ironico e costellato di argute allusioni, mai ovvie ma nemmeno impenetrabili, lo spettacolo si snoda in una serie di invenzioni mimico-verbali, risolte con pochi e semplicissimi elementi scenici, e niente affatto astruse. Poco importa, del resto, che alcune non siano state comprese, o altre persino fraintese, da un pubblico eterogeneo e « nuovo » come quello di Moncalieri. Poiché la rappresentazione era, per usare un'espressione di moda, « recepibile a tutti i livelli » (e lo si è visto, con una bella sorpresa, quasi subito), ogni spettatore ha finito col prendere il suo bene dove lo trovava.

La soddisfazione è stata generale, e più soddisfatti di tutti apparivano alla fine i giovani interpreti che avevano recitato imperterriti e sicuri tra [illegible] familiari [illegible] motoriette.

Anche che hanno risposto con altri battimani a quelli nutriti della loro improvvisata platea. Eppure, se non ci fosse stata la rassegna di Moncalieri, ai spettacolo ancora l'occasione di conoscere questa simpatica e preparata compagnia. Ci sarà qualche Ente o impresario, pubblico o privato, così gentile da riportarla a Torino nella prossima stagione?

Alberto Blandi

BB ha caldo

Brigitte Bardot sfida il caldo vestita con abiti ottocenteschi per il film « Les pétroleuses » che la diva sta girando a Burgos con Claudia Cardinale (Contifoto)

Si gira in America un curioso ricordo di Valentino

"Cartoon,, erotico per il fatale Rudy

nostro servizio

Hollywood, lunedì mattina.

Il mito di Rodolfo Valentino non è tramontato. Al divo italiano del cinema muto d'oltre Oceano, Hollywood sta dedicando un cartone animato che avrà per titolo una sorta d'invocazione romantica e non rassegnata: *Arrivederci Rudy*. A confezionarlo è la «Steve Krantz Productions », una società specializzata in disegni animati per adulti. Particolare rivelatore: l'ultimo film prodotto dalla Steve Krantz, *Fritz the Cat*, per il fatto di descrivere con grande libertà la vita nel Greenwich Village di New York, sarà probabilmente il primo disegno americano ad essere vietato ai minori. Il primo film se nel conto non mettiamo le clamorose controversie moralistiche della censura statunitense del tempo, per il « serial » di cartoni animati dedicati a *Betty Boop* dai fratelli Dave e Max Fleischer. Deliziosa caricatura della diva sexy d'allora Mae West.

Anche *Arrivederci Rudy* si presenta con tutte le carte in regola per potere essere visto soltanto da un pubblico maggiorenne. Basato sulla vita e quindi sui ruggenti Anni Venti in cui Valentino visse facendo prosperare attraverso le interpretazioni cinematografiche il mito dell'appassionato amante latino ed esotico, il disegno animato, che avrà la durata d'oltre un'ora, non mancherà di motivazioni di visive piccanti.

Non è comunque una novità questo ritorno del cinema disegnato all'erotismo. La giapponese Mushi Production già da qualche anno ha liberato sui mercati (in Italia non s'è ancora visto) un autentico frutto proibito: il lungometraggio *Le mille e una notte*. E lo svedese Tage Danielsson, tanto per fare un'altra citazione, nel film tutto a disegni moderni e accattivanti *Nella mente di un pecchio*, fece vedere spesso lo scorso anno (al festival specializzato di Abano Terme) le prime esperienze sessuali di un ragazzetto, all'interno d'una « maison close ».

Lo stile grafico di *Arrivederci Rudy* dovrebbe avvicinarsi a quel rinnovato disegno « liberty » che in Gran Bretagna è stato applicato al cartone animato dei Beatles *Il sottomarino giallo*. Il bellissimo amatore dello schermo di nascita italiana troverà quindi nuovi istanti di gloria. La sua riproposta allo spettatore delle nuove generazioni avrà anche il carattere di una verifica della verità. Sarà detto tutto di lui: sarà cioè anche svelato se Valentino era davvero quell'amatore invidiabile e fortunatissimo che più di qualcuno ha seriamente osato in dubbio.

p. z.

Rodolfo Valentino

Un « Memorial Armstrong » con tutti « big » a Sanremo

SANREMO, lunedì mattina.

(m. r.) **Louis Armstrong sarà ricordato a Sanremo nel mese di agosto, con una serata di jazz con la partecipazione di celebri solisti quali Oscar Peterson col suo trio, Gerry Mulligan, Kenny Clarke, Gato Barbieri, Elza Soarez e Nunzio Rotondo, tutti accompagnati dal loro complessi.**

Alcuni di questi jazzmen verranno diretiati su Sanremo dal Festival del Jazz che si terrà a Nizza dal 18 al 23 luglio.

la settimana nei teatri

PARCO RIGNON — Stasera per la stagione del Teatro Stabile, del Regio e dell'Assessorato al Decentramento, Gipo Farassino propone il suo « recital » di canzoni in dialetto « Gipo a sò Piemont ».

Mercoledì il debutto più atteso: il « Dance Theatre of Harlem », il complesso che ha lanciato le gemelle di colore nel balletto classico, e reduce dall'applauditla prima al Festival di Spoleto.

Venerdì serata semipirata con « Molto rumore per nulla » presentato dalla compagnia Valeria Valeri, Nando Gazzolo, Ilaria Marmarana.

Sabato infine una prima cinematografica: « Evviva la libertà », opera prima del celebre operatore Klein, con Yves Montand.

* *

GIARDINI REALI — Domani si apre la stagione dell'Ente Manifestazioni Torinesi con il « Nederlands Dans Theater », nota compagnia di balletto classico-moderno, che ha un organico di 45 elementi e agisce in continuità nei tre principali teatri dell'Aia. Unica replica mercoledì.

Una « Fiesta gitana » è in programma giovedì, venerdì e sabato con una trascinante compagnia di flamenco della quale fanno parte Curro Velez, Gaspar de Utrera e la bella Carmen Casarrubios.

TEATRI E RITROVI

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: martedì 13-mercoledì 14 « Nederlands Dans Theater » balletto classico moderno. Prenotaz. e vendita biglietti: biglietteria « La Stampa » telefono 515.111; biglietti « Giardini Reali », tel. 515.246.

SPETTACOLI ALL'APERTO (Parco Rignon, c. Umbertino 200): ore 21,30 « Gipo a sò Piemont », recital di Gipo Farassino. Posto unico L. 2000. Informazioni v. Duglio 2, tel. 339.707.

TEATRO DEI GIOVANI: la rassegna estiva organ. dall'Assessorato alla Cultura della Provincia, dalla sede di Moncalieri e dal Teatro Stabile. Domani ore 21,30 nella Piazza di Moncalieri, Compagnia Alfredo Leroy in « Macbeth » di Shakespeare. Ingresso libero.

ERBA: « Estate al chiostro », in abbonamento.

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Centostorie - Immagini dal mondo - Gianni e il magico Alverman)
19,45 Telesport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — L'amante indiana (film con James Stewart)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

17 — Tour de France
21 — Telegiornale
21,15 Stasera parliamo di... (Giovani e consumi)
22,15 Rassegna di balletti: Kathakali

TV SVIZZERA — Ore 18: Tour de France; 18,40: Minimondo; 19,15: Telegiornale; 19,20: Una laurea e poi?; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 21,45: Jazz club; 22,25: Tour de France; 22,35: Scherma (campionati del mondo); 23,35: Telegiornale

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Sub '71; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Un'estate un inverno; 22: Il B-facciamo l'appello; 23: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 16: Tour de France; 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: « Mirica fantasma (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 13; 14; 15; 17; 20
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,35 « Knock »
12,10 Dischi
12,40 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Due campioni per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
15 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
18,15 Tavolozza musicale
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Se fossi...
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con N. Pagani e C. Vanoni
11,14 Musica espresso
11,40 Suoni e colori
12,14 I tarocchi
12,30 Notiziario
12,35 Suoni e colori
13,50 « Goya »
14,05 Disco per l'estate
14,30 Notiziario
14,35 Chiamate Roma 3131
15,10 Regionali
15,35 Alto gradimento
15,45 Quadrante
16 — Come e perchè
16,05 Su di giri
17 — Non tutto ma di tutto
17,15 Musica leggera
17,40 Cori del mondo
18,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
18,05 Come e perchè
18,15 Musica leggera
18,35 Canzoni
18,50 Il volto di una città
19,15 Disco per l'estate
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21,10 Il gambero
22 — Giovani interpreti
22,40 « I misteri di Parigi »
23,05 Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
9,25 Benvenuto in [illegible]
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — Musiche di Mahler
11,35 Musica italiana
12,10 Tutti i paesi all'Ono
12,30 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistico
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 « La Sanna festeggiante »
16,40 Musiche di Saint-Saëns
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Musiche di Franck
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 « Jacques o la sottomissione », « L'avvenire è nelle uova » di E. Ionesco

Teatro Giardini Reali
Ente Manifestazioni Torinesi
Martedì 13 e mercoledì 14
NEDERLANDS DANS THEATER
balletto classico moderno
Prenotaz. e vendita biglietti: biglietteria « La Stampa » telefono 515.111; biglietti « Giardini Reali », tel. 515.246.
Combinazioni di 5 spettacoli:
1ª settore L. 7500
2ª settore L. 4000

AL BAGATELLE ESTIVO: riposo.
AL FLORIDA: riposo
BELLE ARTI: ore 21 I Giusti.
CHALET DEL VALENTINO: riposo.
COLLEGE (v. La Cloche 6, e succursale, tel. 657.150). Aperto giovedì, sabato, domenica.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.960).
DISEY CLUB DISCOTECA: riposo.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: I Castellani, Casta Albertina.
SWING (Rivoli 11): discoteca.

ABAT-JOUR (Secchi 28, t. 341.929): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE Ristorante (str. Trofarello Pino 109, t. 894.231).
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.528): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 10): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO WI ESTIVO (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
Canta FRANCO
Tutte le sere danze e caffè concerto

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 18): Artisti '800 e '900.
GALLERIA FOLENA (v. Cavour 45 bis - via Amendola 7): disegni, quadri, acqueli, tappeti '600, '700, '800, '900.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33/b): Carmen Baruschi-Amici, Gabriella Baruzzi, Cesare Rossi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
Circolo (p. Statuto 2, tel. 543.471): pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (c. Re Ur. Antologica 71. Orario: 10-13; 18-20.
VIOTTI (v. Viotti 8/b): Collettiva di fine stagione.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La grande fuga », Steve Mc Queen, James Garner, R. Attenborough, C. Bronson. Technicol. Ore 15; 18,55; 22,10.
ASTOR: chiuso per ferie.
CENTRALE D'ESSAI: chiuso per ferie.
CORSO: chiuso per ferie.
CRISTALLO: « Wendel », Gladiane Damon, Colori, scope. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA: « Il viaggio di Alex », Benubi Sutherland, E. Burnyn, Cinesc. Vist. 18. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: « Tom Jones », Albert Finney, Diane Cilento, Colori Vistami 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,35; 22,10.
IDEAL: chiuso per ferie.
LUX: « Lo sparviero », Robert Redford, Michael J. Pollard. Colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: « Zigomar », Lucretia Love, John Ireland. Tecnic. Vist. 14.
NAZIONALE: « La pelle di Zenno », Pascal, Wyman, Linda Hayden. Tecnicolor a colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « La bibbia », nello splendore del 70 mm. Techn. Orario: 15; 18,45; 22.
ROMANO: « Che cosa dici a una signora nuda », Claudia Jackson, Oliver Reed. Tecnic. Vist. 18. Ore 14,30; 16,10; 17,45; 19,25; 21; 22,40.
VITTORIA: « Anno mio maglia », Elliot Gould, Brenda Vaccaro. Tecnic. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,50; 18,55; 20,30; 22,30.

ALFIERI: « Barbalino », J. P. Belmondo, A. Delon, regia J. Deray. Colori.
ARISTON: chiuso per ferie.
ARLECCHINO: « Le peccatrici del venerdì », Jayl Bolmeir. Col. Vist. 18. Ore 15; 16,50; 18; 19,50; 21; 22,50.
AUGUSTUS: « Cosa Assange », A. Sordi, G. Raiti, T. Murgia. Tecnic. Segue cuntra « Mach Senzeit 1910 ». Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: « La macchia della morte », L. Bissi, A. Aida. Colori. Vistato 18.
EDEN: « Il dottor Jekyll e... », P. Sellers, George C. Scott, regia Stanley Kubrick. Apertura 18,30.
MAFFEI: « Occhio che uccide », C. Boehm, M. Shearer. Tecnic. Vist. 14.
TORINO: « La gabbia », M. Yasmin, P. Naglia. Vistato 18.

ALESSANDRA: « La sirpa degli dei », Anthony Quinn. Techn., scope. V. 14.
COLOSSEO: « Maciste contro i cacciatori di teste », K. Morris, L. Brown, I. Leroy. Colori, scope.
FARO: « Liecatusi desideri di una ragazza moderna ». Tecnic. Vist. 18.
FIAMMA: « La fonda alla piscina », C. Baker, C. Allchael. Technic. scope.
FORTUNA: « L'ira di Achille », M. Gordon, I. Bergerac. Colori.
HOLLYWOOD: « Una dopo l'altra », R. Harrison. Col. Ag. [illegible] vist. 22,30.
LA PERLA: « Contrabbando per un delitto », S. Davis jr., P. Lawford. Col.
MASSAUA: « Musica contro i cannoni di stato », K. Morris, L. Brown. Scope, colori.
MASSIMO: « L'ira di Achille », M. Gordon, I. Bergerac. Colori.
ORFEO: « Il maledetto », Brigitte Skay, Harald Leipnitz. Colori, non vietato.
PRINCIPE: chiuso.
STATUTO: « Bella, ora e lodo » (Episodi). Sonia Bergat. Technicolor.

ADRIANO: chiuso per ferie.
ALCIONE: chiuso per ferie.
ALPI: « Nudisti all'isola Xyli », Henri Tapperi, Renate Von Holt. Scope, col. Vietato 18.
REGINA: « Grido di vendetta », Tomas Frase, Walter Gillis. Technicolor.

MILANO: « Vesuvi tuonca », Colori, « La lunga corsa di Tommaso », Tomas Milian. Colori.
PO: « Gli assassini non hanno nulla », Bernard Noel. Technicolor.
P. NUOVA: chiuso per ferie.

GIARDINO: chiuso per ferie.
MIRAFIORI: « Quella carogna di Frank Mitregitt », J. Hattilay, Eddie Constantine. Technicolor.
SMERALDO: Duttorli: « La francesi si confessano ».
VINZAGLIO: « Maciste contro i cacciatori di teste », K. Morris. Technicolor, scope.

ANGELICA: « Io Emanuelle », E. Rianc. A. Coll. Scope, Colori. Vietato 18.
ELISEO: « Prendi lo soldi e scappa » (I gaves sua) « L. Hill, S. Simonsino. Col. Non vietato.
SAN PAOLO: « Lettere al Cremlino », D. Wallen. Technicolor. Vietato 14.

ARIZONA: « I nuovi mostri », A. Sordi, U. Tognazzi.
ARTISTI: « Brevi gioie sessuali », R. Thomas, B. Sershey. Technicolor.
ERIDANO: « Il segno della sorpresa », D. M. Colpaff, L. Ford, regia P. Yshiant. Tecnic. Vist. 14. Or.: 20,30-22,30.
ORDPA: « Il lecchio maledetto », C. Lee, P. Cushing. Technicolor.
VITT. VENETO: « E tornò a far la mala », W. Bonet, S. Chaplin.

ASTRA: « Uccidere un uomo », M. Bucharagny, C. Cellier. Col. Non vietato. Aria condizionata.
BERNINI: « Hitler », di F. Rossier, H. Cassman, A. Prinzel. Colori.
CLIOS: « Nel paradiso terrestre le vive erano Eva », Flint Anch.
ETAIR: « La strana dei barbari », L. Harvey, M. Wallen, Scope, colori.

AGUA: « Quando l'inferno si scatena », C. Brunon.
MAJOR: « Divorzio all'italiana », M. Mastroianni, Vietato 18.
NORD: « Cleopatra », colori, scope.
PALERMO: chiuso per ferie.
SOCIALE: « Le colpe dei padri », G. Jacobson. Vietato 14.
ZENIT: domani: « Io Emanuelle ».

ACAPULCO: « Teorema », S. Margerita, T. Stamp, M. Giorda. Colori. Vist. 18.
CONTINENTALE: « Il profeta », V. Gassman, A. Margeli. Colori.
ITALIA: « La calma dei barbari », S. Kosrins. Colori.
PIEMONTE: « La calda notti di Peppino », L. Benoss, B. Harris. Colori. Vietato 18.
SPEZIA: « L'internazionale ». [illegible] Vietato 18.

DIANA: « Per una manciata di più », Stan Laurel, Oliver Hardy (Gric e Croc).
ALBA: « Trono nero », B. Lancaster, A. Marcel. Technicolor.
AMBRA: chiuso per ferie.
APOLLO: chiuso per ferie.
EDERA: « Notte, donne nude, dopo mezzo », Techn., scope. Vietato 18.
IDILLI: domani: « La forza può ritornare ».
LUTRARIO: « I misteri della città sommerse », Tecnic. Lauber. Technicolor.
SPLENDOR: « Avventurieri di Hong Kong », Clark Gable, Sylvia Hayward. Non vietato.
CIRIÈ
ITALIA: « Il gorilla di Soho », Techn. Vietato 18.

Sidissoni Asti-Enal — Cinematografi: Adriano, Alba, Agnelli, Arlecchino, Artisti, Bernini, Chisone, Confinati, Crocetta, Diana, Doria, Ellio, Ellis, Fiamma, Giulio, Hollywood, Ideale, Lux, Massimo, Mirafiori, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Romano, Sebastian, Stor, Statuto, Italia (Moncalieri) — Giardini Reali: grandi spettacoli all'aperto. Abbonamenti e biglietti rubati all'Enal — Teatro Erba e Espot al cinema ai abbonamenti rilasciati all'Enal — Parco Rignon: 3 recitali di Gipo Farassino prezzi popolari.

CINEMATOGRAFI

OGGI AL
TORINO
in prima visione
Qualche secolo fa...
ASSURDE PASSIONI E VIOLENZA IN UNA PRIGIONE DI DONNE

VIETATO MINORI 18 ANNI
LA GABBIA
Sidissoni TRADEA

OGGI
★ COLOSSEO
★ MASSAUA
★ VINZAGLIO
KIRK MORRIS

in
Maciste contro i cacciatori di teste
TECHNICOLOR

MAFFEI ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
Uno dei gialli più raccapriccianti mai prodotti

L'OCCHIO CHE UCCIDE
CARL BOEHM - MOIRA SHEARER - EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI ANNI 14

cronaca televisiva

Forsyte, fatti loro

IERI: un'altra puntata del lungo teleromanzo inglese - Celentano vi incontra d'estate - STASERA: il film « L'amante indiana » con James Stewart

I Forsyte continuano puntualmente a darci la rassegna domenicale di fatti riguardanti la loro vita. Sarebbe tuttavia ingiusto dire che sono soltanto « fatti loro ». No: il ciclo romanzesco televisivo dedicato alla Saga dei Forsyte, pur riferendosi a eventi lontani per noi nel tempo e nello spazio, riesce a catalizzare l'attenzione degli spettatori, a inserirli in un mondo non meno di prospettive interessanti per chi si occupi, a scopo di svago, di (inventati) fatti altrui.

Anche la terza puntata del secondo ciclo galsworthiano è apparsa ieri sera efficiente. La disperazione di Fleur per essere stata abbandonata da Jon; il conforto che ella trova, poi, nell'affetto di Michael Mont; il suo obbligarsi a sposare il nuovo e giovane innamorato per affrontare con lui una vita forse diversa da quella sognata, sono stati momenti efficaci, ben resi dai loro pathos, di una storia che non può non interessare larghi strati di telespettatori. La cornice mondana nella quale Fleur si mette in vista dopo le nozze era un altro degli elementi di tradizionale attrattiva. Il regista James Cellan Jones l'ha usata con proprietà per inquadrare certe schermaglie della protagonista, che non è difficile da coreggiare e al marito non è legata da vero amore. Susan Hampshire si è collocata d'autorità al centro della puntata con una recitazione apprezzabile per la varietà e l'intensità delle modulazioni espressive.

Sul Secondo, incontri d'estate ha mantenuto quello che ovviamente prometteva: la fragorosa esibizione dei cantanti di cui si è circondato Adriano Celentano in una sua recente tournée. Con la sobria presentazione di Gabriella Farinon, spigliati, utile e gioia per tutti.

* *

Stasera va in onda sul Primo uno dei film più citati dai saggisti e dagli storici del cinema: L'amante indiana di Delmer Daves. Effettivamente, quando venne presentato per la prima volta nel 1950, esso pronunciò una parola nuova e inedita nei confronti di quei pellirosse trattati dal cinema per decenni come esseri inferiori, da sterminare o tenere in schiavitù. Il bianco che nella vicenda (derivata da un racconto di Elliot Arnold) vuol portare la pace tra gli indiani è uno scout dell'esercito impersonato da James Stewart: in un conflitto a fuoco, però, la sua donna, una pellerossa (Debra Paget), viene uccisa, con drammatiche conseguenze. Diventò famoso nel 1950 Jeff Chandler, per la caratterizzazione del gran capo Kovis, strenuo difensore dei suoi consanguinei, e successivamente eroe di vari film.

Va segnalato, sul Secondo, la presenza di Sonali Sen Roy Rossellini, moglie inetta del celebre regista, che presenterà con competenza Kathakali « dramma danzato » ripreso dal Teatro Olimpico di Vicenza con la Compagnia del Kerala Kalamandalam, originaria del Malabar. Spettacolo insolito, ispirato al poema epico indiano « Ramayana ».

vice

Verdi ha chiuso il Festival di Spoleto

Spoleto, lunedì mattina.

(g. s.) **Il festival spoletino si è concluso ieri con un « concerto in piazza » diretto da Thomas Schippers. Vi hanno assistito oltre sette mila persone. Era in programma la « Messa da Requiem » di Verdi.**

per voi giovani

Ballate con la radio

Iva Zanicchi canta oggi per i giovani

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE (ore 18,20): *Per voi giovani - Estate* — L'odierno programma è dedicato interamente ad Al Kooper e Mike Bloom Field. Ascoltiamo: *Stop, Dear Mr. Fantasy, No more lonely night, That's allright, Green onions, Don't throw your love on me so strong, Her holy modal highness.*

SUL SECONDO (ore 14,05): *Su di giri* — Ascoltiamo: *Rotatino* (Chico Buarque De Hollanda), *Per vivere* (Iva Zanicchi), *Paperback writer* (Beatles), *Porta Romana* (Giorgio Gaber), *Up up and away* (5th Dimension), *Ancora ancora* (Fred Bongusto), *Patha patha* (orch. Paul Mauriat).

Oggi a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-box. Ore 8: Come stanno?, con Roberto e le seguenti rubriche: Auguri - Oroscopo - I favoriti 33 giri 9,30: Dalla A alla Z. 10: Pensando a te 10,30: Fate voi stessi il programma. 11,05: Il disco d'oro 11,40: Pelo-Mèle del mattino. 12: I superlavoriti. 12,30: Super pop 12,40: Gli occhi dell'amore 13,30: Juke-box al sole. 14,30: Che c'è di nuovo 15,15: La serata 15,25: Hit parade. 15,45: Appuntamento a Montecarlo. 16,12: Don Backy 16,30: Viva le vacanze. 17,27: Super pop; 19: R.M.C. Pop 295; 21: Aria del vostro paese.

A "passo ridotto,, arrivano al premio

I vincitori del concorso di Montecatini

Montecatini, lunedì mattina.

Un acuto mediometraggio di Gianni Mengaldi del Cine Club Firenze: « "Teller" come inutesi » ha visto il Gran Trofeo Fedic del concorso di Montecatini, la più importante tra le manifestazioni riservate a cineamatori. Vi si dibatte il problema dei rapporti dell'intellettuale con la classe operaia e si parla della possibilità d'una cultura popolare. Mengaldi — che è fratello del regista Beppe — ha firmato un'opera disincantata che ha i suoi punti di forza nelle secche e al tempo stesso fantasiose interviste con Patrice Chereau (responsabile della versione italiana del dramma « Toller » di Borsi), con il talentoso spagnolo Antonio Gades e con l'attore ingegnere Saltese. Negl'intervalli la cinepresa di Mengaldi vaga nelle vie della Firenze minore e si sofferma in teatri o saloni vuoti. Qui l'ideologia non esclude il ritmo.

Le targhe Fedic sono andate a film diversissimi. Vincente Rigo del Cine Club Milano incontra un'originale famiglia di emigrati in « Natale tra noi poi in Sicilia dalle mie Salvatore »: il giovanissimo Antonio Bido in « Allevo da » (premiato per la fotografia in bianco-nero), si scaglia contro i condizionamenti che inibiscono un suo barbuto profeta degli Anni 70 e dimostra una matura conoscenza dei più originali autori contemporanei, da Godard e Pasolini a Robbe-Grillet e Jancsò. Anche gli altri superstiti della severa selezione (ne finalisti su 130) erano molto interessanti: « Un bidone per gli amici » ancora di Rigo sul pittoresco sottobosco dello spettacolo a Milano, « Habitat » ancora di Bido (e Ancilli) sul marasma dell'edilizia e « Dove correte » di Giancarlo Marchi (C. C. Riva del Garda), una satira dell'arrivismo.

p. per.

STAMPA SERA
Lunedì 12 Luglio 1971

notizie dello sport

7
Anno 103 Numero 158

È morto in Germania durante una gara di secondo piano

RODRIGUEZ, LO STESSO DESTINO DI CLARK

Estratto dai rottami della sua Ferrari dopo un'uscita di pista, è spirato in ospedale - Un pneumatico si è distaccato dal cerchione di una ruota - Aveva 31 anni, nel '62 il fratello Ricardo era perito in circostanze analoghe

servizio particolare

Norimberga, lunedì matt.

Il pilota messicano Pedro Rodriguez, 31 anni, ex-asso della BRM in Formula 1 e della Porsche nel campionato marche, è morto ieri sul circuito di Norimberga in una corsa dell'«europeo» Interserie, una manifestazione aperta a vetture di tipo diverso, senza limiti di cilindrata. Rodriguez era al volante di una Ferrari 512-M di una scuderia privata. La macchina, pare per lo scoppio di un pneumatico, è uscita di pista schiantandosi contro un muretto di cemento. I rottami hanno preso fuoco. Il corridore, subito soccorso, si è spento in ospedale per fratture al cranio, al bacino e alle gambe e ustioni.

La sciagura è accaduta alle 15,13 (16,13 in Italia), durante lo svolgimento della prima «manche» della competizione. Rodriguez era in testa con la 512-M. Ad un tratto, mentre il messicano stava affrontando una curva ad «U», il pneumatico della ruota anteriore destra si è staccato dal cerchione. «*La vettura* — hanno raccontato fotografi e pompieri raccolti ai margini della pista — *si è messa di traverso, ha cozzato contro il muretto di protezione, è rimbalzata sulla carreggiata rovesciandosi e prendendo fuoco*». Il tedesco Kurt Hild è finito con la sua macchina contro i rottami in fiamme, rimanendo incolume.

La corsa è stata arrestata, mentre un nugolo di pompieri si precipitava in soccorso di Rodriguez, che veniva estratto a fatica dalla morsa delle lamiere. Il pilota, cui il casco integrale aveva risparmiato ferite al viso, è stato trasportato in stato di incoscienza verso un'ambulanza e poi portato all'ospedale di Norimberga. I sanitari hanno fatto di tutto per salvare il messicano. Il cuore si è arrestato una volta e i medici sono riusciti a rianimarlo. Poi, è sopravvenuto il collasso definitivo.

La morte di Rodriguez è tanto più penosa in quanto il pilota messicano non avrebbe voluto partecipare alla competizione. Gli organizzatori avevano dovuto insistere con lui più volte prima di riuscire a convincerlo.

Pedro ha purtroppo seguito la stessa sorte del fratello Ricardo, morto il 2 novembre 1962 nelle prove del Gran Premio del Messico. Rodriguez si era guadagnato con Ricardo, di due anni più giovane, la fama di ragazzo prodigio dell'automobilismo. Il padre era stato meccanico prima di diventare uno dei più importanti proprietari terrieri del Messico, e da lui Pedro e Ricardo avevano preso la passione per i motori. Fu per dispensa speciale del presidente della Repubblica che i due ragazzi poterono partecipare nel 1957 (dunque a 17 e 15 anni di età) alla loro prima corsa ufficiale. Entro breve tempo erano fra i piloti più celebri dell'America Latina e andavano di successo in successo.

Poi affrontarono le competizioni straniere. Nel 1961 furono gli animatori della «1000 km» del Nurburgring e si classificarono al secondo posto. Poi furono terzi nella «12 ore» di Sebring e trionfarono nella «1000 km» di Parigi. Nello stesso anno furono protagonisti della «24 ore» di Le Mans, e lo stesso nell'anno successivo. Anche nel 1962 vinsero la «1000 km» di Parigi.

Il 2 novembre di quell'anno, Ricardo Rodriguez moriva. Profondamente colpito, Pedro decise di abbandonare le corse. Ma un anno dopo, nonostante il divieto del padre, era di nuovo in pista. Fu una carriera splendida, in Formula 1 come nelle competizioni sport. In questa categoria ebbe come compagni di corsa Graham Hill nel 1967, Phil Hill nel 1964, Lucien Bianchi nel 1968; con Bianchi trionfò appaiato nel '68 a Le Mans. Intanto si affermava in Formula 1, e fu trionfatore nel Gran Premio del Sudafrica del 1967 e in quello del Belgio del 1970.

In questa stagione Pedro Rodriguez si era rivelato in gran forma. Con Jack Oliver aveva vinto la «24 ore» di Daytona, la «1000 km» di Monza, la «1000 km» di Francorchamps. In Formula 1 era stato quarto al Gran Premio di Spagna, nono al Gran Premio di Monaco, secondo al Gran Premio d'Olanda. Due settimane fa aveva vinto un'altra competizione per vetture sport, la «1000 km» d'Austria, con Richard Attwood. Il suo ultimo successo.

r. s.

Pedro Rodriguez in un momento di gioia: a Monza, dopo aver vinto la «1000 km»; a destra, la tragedia si è compiuta: i soccorritori si affollano attorno al corpo del messicano

Gentleman messicano con il pepe in tasca

Abile in Formula 1 e nei Prototipi

Che tristezza dover scrivere di un pilota quando muore, specie se ce ne eri diventato un buon amico, al di fuori delle corse e della corsetta «routine» di ogni domenica. Pedro Rodriguez un bravo, bravissimo pilota, un uomo gentile che trovava il tempo di parlarti e di dirti cose interessanti anche quando il lavoro dei meccanici attorno alla macchina era frenetico e l'amarezza del ritiro per un maledetto guasto avrebbe reso nervoso il più calmo di questi uomini, che rischiano la vita a 300 l'ora.

E' spiatato a morire in una gara da quattro soldi, lui che correva sul filo del rasoio in Formula 1 con la sua Brm e si rincorreva al di là dell'agonismo con Siffert, pur suo compagno di squadra, al volante delle superpotenti Porsche 917-K. Un destino che ricorda quello di un altro grande campione, Jim Clark, anche lui caduto in Germania, ma ad Hockenheim, in una prova di Formula 2.

Era in un momento felicissimo, Pedro. Quest'anno, nel campionato mondiale marche aveva vinto quello che aveva voluto, dimostrando un temperamento e una «grinta» ammirevoli, uniti ad un'abilità eccezionale. In Austria, 15 giorni fa, aveva guidato per 5 ore, lasciando la sua 917-K al compagno Attwood soltanto per dieci minuti. In Formula 1, il messicano stava facendo miracoli con la Brm. Ricordiamo il suo duello con Ickx e la Ferrari a Zandvoort, un duello da cui era uscito battuto più per la superiorità della rossa monoposto di Maranello che per merito del pur bravissimo belga.

La Ferrari. L'aveva nel cuore, Pedro. Se n'era andato a malincuore dopo una stagione poco fortunata, nel 1969. Si era detto che, forse, il Rodriguez non era poi tanto forte. E, invece, allora erano le nostre monoposto a non essere molto brillanti, o non più. La scorsa settimana, sul circuito «Paul Ricard», il messicano aveva confidato: «Mi auguro quella 312-B3. Chissà se a Maranello si sono accorti che non sono un pilota di mezza tacca».

A Maranello lo sapevano, ma ormai è troppo tardi. Proprio su una Ferrari, anche se «privata», il figlio si è spezzato, stupidamente. Pedro ha raggiunto Ricardo, il destino di due giovani fratelli messicani che avevano cominciato insieme a correre, si è compiuto. Di Ricardo non amava parlare. Diceva soltanto: «Con le corse non c'è niente da fare. Dopo la morte di mio fratello, ho tentato di starne lontano, ma non ci sono riuscito. E' questione che si ha nel sangue».

Lo ricordiamo così, con il berrettino alla Sherlock Holmes in testa, le mani nelle tasche di quelle variopinte giacche che quelli del «giro» portano, l'aria timida, la parlata che era un misto di spagnolo, italiano e inglese. Un tipo tranquillo, che portava con sé pepe e tabacco, resi piccanti che gli servivano per accendere gli spenti piatti europei.

m. fe.

Ortner batte Merzario (ma non Schetty) in una Cesana-Sestriere un po' "gialla,,

Resiste il record dello svizzero e della Ferrari agli assalti dei piloti Abarth - Squalificati 8 piloti per irregolarità tecniche - Severo esempio

dal nostro inviato

Sestriere, lunedì mattina.

Johannes Ortner ha battuto Arturo Merzario ma non il record di Peter Schetty in una Cesana-Sestriere dal finale «giallo». In Formula 1 le verifiche non si fanno, nel Campionato Europeo della Montagna sì, e sono saltati fuori alcune irregolarità in tema di peso vetture, tanto che i commissari sportivi sono stati costretti a squalificare cinque piloti. Altri tre sono stati puniti per aver lasciato il parco chiuso lasciando di sottrarsi alle operazioni di controllo.

Cominciamo con il «rosa». Ortner è salito al Colle con la sua Fiat-Abarth tre litri (un rosso spider di 650 kg e 360 cp a 6000 giri/min) in 4'59"7 alla media oraria di km 124,295. Il suo rivale più pericoloso, che nelle prove aveva dato l'impressione di poter battere il successo dello scorso anno, e cioè Merzario, ha impiegato 5'02"1, ovvero due secondi e quattro decimi in più. Un'inezia, in fin dei conti, su 10,800 metri di aspra salita con curve, tornanti a tratti veloci, ma un'inezia che conta.

Schetty se la ride dall'alto del suo 4'53"3. Un tempo fantastico, realizzato nel '69 con la Ferrari 12 cilindri 212-E. «Tuttavia — dice Ortner — è un tempo che è possibile battere. Sull'asfalto c'era molto olio e ho preferito non rischiare, pensando ai punti per l'"europeo" e alla conquista del titolo». L'austriaco, con la vittoria del Sestriere, si è praticamente riconfermato campione. Per i «puliti» diremo che Ortner in questa scalata al Sestriere ha usato una cinquantina di volte il cambio, dalla «prima» alla «quinta», ha toccato la velocità maggiore — 195 km orari — nell'allungo che precede il traguardo e aveva nel serbatoio 15 litri di benzina (senza additivi).

Merzario, il comasco aveva una vettura — la Fiat-Abarth 3000 — meno potente della tre litri di Ortner (di cui esiste un solo esemplare) ma più agile. «Il fondo — spiega Merzario — non era certo levigato, si saltava a destra e a sinistra, e così non ho potuto sfruttare appieno le doti della macchina. Anch'io, come Johannes, penso che si possa far meglio di Schetty. Vedremo il prossimo anno». In effetti, il percorso di una gara in salita non può essere lisciò come un biliardo, anzi questo costituisce una caratteristica saliente per la verifica di certi organi delle auto in gara. Sia ai piloti esprimere le proprie qualità al meglio nei rinquanto nei limiti di sicurezza. E questo ieri l'hanno fatto tutti, o quasi, come dimostrano i numerosi record di classe battuti e i parecchissimi, innocui incidenti accaduti, diremmo di ordinaria amministrazione.

Più grave il dopo-corsa. Da tempo la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (Csai) ha deciso un giro di vite nei confronti dei concorrenti. Commissari tecnici e sportivi hanno ricevuto l'ordine di essere più severi, di indagare più a fondo su certe vetture, insomma di riportare un po' d'ordine in un ambiente in cui troppe persone ritenevano di essere furbe e a spese degli altri.

Ieri è stata data una verifica del peso ad alcune macchine. Spieghiamo che un'auto non deve essere mai pesante di quanto indicato nella scheda di omologazione presentata dal costruttore. E' evidente che ulteriori alleggerimenti comportano molti pentaggi, dalla tenuta di strada ad un miglioramento del rapporto peso-potenza. I controllori, guidati dal delegato Csai ing. Mirto Ventura, hanno esaminato sulla pesa pubblica di Cesana la Ford Escort di «Mici», le Opel GT di Manfi e Pico, le Porsche 911 S di Schon, Keller, Andersson, Fossati e Kremer, le VW-Porsche di Monticone e Chenevier, la Opel Kadett di Mander e la Fiat-Abarth 3000 di Ortner. Avrebbero voluto vedere anche la 911 S di Greger e l'Alfa Romeo GTA di Tucci, ma questi avevano abbandonato il parco chiuso. Anche la medesima Andersson (che corre nei rallies con la Porsche) aveva compiuto la medesima «fuga», presentandosi poi, in ritardo e ormai fuori gioco, alla verifiche.

«Mici», Schon, Fossati, Chenevier, Monticone ed Ortner sono risultati a posto. Manfi, Pico, Keller, Mander e Kremer sono stati squalificati per peso inferiore a quello della loro d'omologazione. Greger, Tucci ed Andersson per aver abbandonato il parco chiuso malgrado le comunicazioni dei commissari. Le reazioni sono state vivaci. Andersson ha perso le staffe, giungendo al punto di rivolgere ai commissari frasi come: «Siete tutti banditi. Venite in Svezia e vi taglierò la gola». Ci auguriamo che, oltre alle sanzioni dei piudici sportivi, la stessa Porsche voglia intervenire contro questo poco calmo nordico. Altri hanno invocato un controllo del regolamento, che preveda una speciale taratura della bilancia impiegata per questi controlli. E qui Ventura ha tirato fuori l'asso dalla manica. Sabato mattina i commissari tecnici avevano provveduto proprio a questa operazione, segretamente, sulla precisione della bilancia, verificata ha subito offerto un'ulteriore prova: ha dichiarato il suo peso e poi è salito sulla pedana. Le cifre hanno corrisposto. Per la cronaca, 745 kg.

Bobbiamo per altro dire che in alcuni casi, come per le Opel GT preparate da Conrero, la cui fama di onestà e lealtà nel mondo delle corse non può certo essere incrinata da questo episodio, la differenza è stata minima, in altri macroscopica, come per gli inafferrabili Andersson e Kremer. Lo svedese aveva nascosto sotto il sedile alcuni pesi mentre Kremer ne aveva altri nel bagagliaio. Con ciò, la Porsche del primo pesava 975 kg e quella del secondo 969 kg contro i 965 kg della fiche, tenendo conto, per quanto riguarda Andersson, che nei 975 kg non erano compresi i 12 kg del roll-bar, i due dell'estintore e i circa 10 litri di benzina contenuti nel serbatoio, che — guarda caso — in sime al Colle era asciutto, come constatato da uno dei commissari.

Bisogna rallegrarsi per questi controlli. E' tempo che l'automobilismo sia restituito — in ogni settore e ad ogni livello — a quella dignità, a quella lealtà che debbono costituire la base di ogni sport.

Michele Fanu

Gli rubano l'auto la ritrova, ed è 2°

dal nostro inviato

Sestriere, lunedì mattina.

I bolidi arrivano uno alla volta al parco chiuso, in piazza Fraiteve. Attorno al recinto il solito gruppo dei tifosi che pretendono vedere da vicino piloti e macchine, piuttosto che seguire la corsa.

Il primo a giungere è Gigi Taramazzo. Non è molto soddisfatto ed il tempo comunicato dall'autoparlante (5'20"3) gli dà ragione. Comunque è il vincitore della categoria sport prototipi fino a 3000 cmc: era l'unico concorrente. Lo spagnolo Fernandez, che era iscritto ed aveva provato venerdì e sabato con la favolosa Porsche 908/03, quella del Nurburgring e della Targa Florio, ha preferito non partire. Si è dileguato nella mattinata alla chetichella. In prova si era preso venti secondi di distacco ed ha preferito non rischiare. «Vado a casa — ha detto — laggiù, al Montjuich, conosco meglio la strada».

Passa poco meno di un minuto ed ecco sfrecciare la rossa Abarth 3000 di Arturo Merzario. Si toglie casco integrale e cappuccio di lana. La gente lo acclama già come vincitore. Il cronometro ha segnato 5'02"2. Era andato meglio nelle prove. «Non ha potuto forzare di più — afferma —; dal posto 25 in avanti c'era molto olio. Se la strada fosse stata liscia come due anni fa forse si poteva isolare il nuovo record. Così non è possibile. Cinque minuti oggi equivale ad un 4'50 nel 1969».

Gli arrivi si susseguono. Franco Pilone, torinese di San Mauro è uno dei piloti più conosciuti. E' dimagrito molto. Per questo alcuni sono in dubbio nel festeggiarlo. Il corridore della Brescia Corse ha migliorato notevolmente il tempo ottenuto in allenamento: 5'07"4. Sarà il terzo miglior risultato. «Debbo riconoscere — ha dichiarato — che mi è mancato il coraggio di spingere di più quando ho visto del le macchie d'olio. Comunque sono soddisfatto. La mia Abarth 2000 è ora a punto».

Il carosello degli arrivi si susseguo. Passa Ortner, dominatore della corsa, acclamatissimo. Poi tutte le categorie e le classi sfilano, riempiendo il grande parco. Molti conduttori, quelli ben piazzati, non fanno altro che complimentarsi fra loro. Altri borbottano scuse e lamentele. Cominciano ad affiorare le prime voci di presunte irregolarità nelle vetture di alcuni concorrenti. Vengono sporti dei reclami alla commissione tecnica. Intanto la corsa è quasi finita.

Per ultime si presentano sulla piazza le quattro vetture di Formula 3 che per la loro caratteristica fuga a alluro suscitano i maggiori interessi nel pubblico, soprattutto nei più giovani. C'è anche Armando Trullo con la sua Tecno. Il torinese della scuderia Nord-Ovest è stato, suo malgrado, il protagonista di un'avventura rocambolesca. Nella notte di sabato avevano lasciato, come quasi tutti gli altri piloti, la Tecno in strada, sotto l'albergo. Nella mattina, quando è uscito per preparare alla gara, la macchina non c'era più. I soliti ignoti si erano messi al lavoro. Dopo aver forzato i deflettori di molte macchine, si erano impadroniti di una Fiat 1500 con il gancio per il carrello e del rimorchio di un'altra auto. Non si sa come, sono riusciti a caricare la Tecno (del valore di 4-5 milioni) ed a partire.

Fortunatamente la loro fuga non è durata a lungo. Nelle vicinanze di Pragelato la macchina, forse bloccata male, si è sganciata dal carrello piombando a terra. Hanno preferito scappare lasciando tutto sul posto, dove Trullo ha ritrovato la sua Formula 3 ammaccata ma ancora in grado di gareggiare. Un'altra macchina, un'Alfa GTA 1600, anch'essa rubata nella notte è stata ritrovata con il motore completamente rovinato.

Cristiano Chiavegato

Vinto dal pilota Gallo il Giro aereo dei castelli

Ieri si è svolta l'annuale gara aerea, organizzata dalla sezione sportiva dell'Aeroclub Edoardo Agnelli di Torino, valevole per il campionato italiano (in programma a giugno e rinviato per il maltempo), che ha visto la partecipazione di 42 concorrenti.

Ha vinto il pilota Renzo Gallo su Oscar Partenavia, ben coadiuvato dal cronometrista Ernesto De Nicolai, seguito da Romualdo Perlini e dal campione del mondo Luciano Nusdrini.

● Dopo la sesta prova, la classifica del Campionato Europeo della Montagna è la seguente: 1) Ortner punti 60; 2) Starix 34; 3) Bassomelli 30; 4) Bellu 20; 5) (ex-aequo) Wengert e Forster 15.

● Gli otto piloti tolti dalla classifica per le vetture irregolari occupavano le seguenti posizioni: Andersson, Keller, Greger e Kremer erano rispettivamente 1°, 2°, 3° e 6° nella Gran Turismo speciale, classe fino a 3000; Pico e Manfi erano 4° e 5° nella classe fino a 2000; Yuori era 11° nella classe fino a 1600; Meinder era 1° della classe fino a 3000, turismo speciale.

Questi i risultati della gara

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1) Johannes Ortner, Fiat-Abarth 3000 S, 10.400 metri in 4'59"7, alla media oraria di km. 124,825; 2) Merzario, Fiat-Abarth 2000 SP, a 2"1; 3) Pilone, Fiat-Abarth 2000 SP, a 2"7; 4) Bonomelli, Porsche Carrera 2000, a 11"9; 5) Taramazzo, Fiat-Abarth 2000 SP, a 28"5; 6) Mesti, AMS 1000, a 24"5; 7) Moreschi AMS 2000, a 28"3; 8) Venturi, Treno F. 3, a 33"; 9) Varese, AMS 1000, a 37"3; 10) Tondelli, Tondelli BT/10 a 49"7.

VINCITORI DI CLASSE.

SPORT PROTOTIPI FINO a 3000 cmc.: 1) Taramazzo, Fiat-Abarth 3000, 5'20"2, media km. 118,827. **FINO A 2000 cmc.:** 1) Biernaro, Fiat-Abarth 2000, 5 primi 03"1, media km. 123,932; 2) Pilone, Fiat-Abarth 2000, a 5"3; 3) Moreschi, AMS 2000 a 24"6. **FINO A 1300 cmc.:** 1) Tondelli, Tondelli BT 10, 5'40"4, media km. 109,008; 2) Buerin, Fiat-Abarth a 4"3; 3) Bonapace, Alfa Romeo a 26"1. **FINO A 1000 cmc.:** 1) Nesti, AMS 1000, 5'24"6, media km. 113,342 (nuovo record); 2) Varese, AMS 1000, a 13"6; 3) Carulli, AMS 1000, a 21"2.

SPORT FINO A 3000 cmc.: 1) Ortner, Fiat-Abarth 3000, 4'59"7, media km. 124,825. **FINO a 2000 cmc.:** 1) Bonomelli, Porsche 2000, 5'12"2, media km. 118,833; 2) Berrutto, Porsche 2000, a 39"; **FINO A 1300 cmc.:** 1) Savoldi, Fiat-Abarth OT, 6'20"5, media km. 96,125; 2) Rossi, Simca-Abarth 1000 a 3"5; 3) Motta, Fiat-Abarth 1300, a 47"2. **FINO A 1000 cmc.:** 1) Marrugo, Fiat-Abarth, 6'12"0, media km 100,183; 2) Tinghi, Fiat-Abarth a 25"3; 3) Calliati, Fiat-Abarth a 29"2.

GRAN TURISMO SPECIALE FINO A 3000 CMC: 1. Fossati, Porsche 911 S, 4'54"0, media chilometri 105,324; 2. Barieis, Porsche 911 S, a 1"1; 3. Mola, Porsche, a 12"5. **FINO A 2000 CMC:** 1. Schon, Porsche 911, 5'48"4, media km 108,063; 2. Manticone, Porsche 914/6, a 6"2. **FINO A 1600 CMC:** 1. Giono, Alfa Gta, 5'54"2, media km 105,534 (nuovo record); 2. Randazzo, Alfa Gta, a 1"6; 3. Gallimberti, Fulvia 1600, a 2". **FINO A 1300 CMC:** 1. Bersano, Alpine Renault 1300, 6'26"2, media km 101,404 (nuovo record); 2. Anastasio, Fulvia 1300, a 18"7; 3. Arsina, Fulvia 1300, a 20". **FINO A 1000 CMC:** 1. Spica, Fiat-Abarth OT, 6'30"7, media km 86,207; 2. «Poker», Fiat-Abarth OT8 a 7"10; 3. Mercatante, Fiat-Abarth, a 11"7.

TURISMO SPECIALE FINO A 3000 CMC: 1. Pianta, Opel Commodore, 5'6"3, media chilometri 108,146; 2. Deleonibus, Opel Commodore, a 28"7. **FINO A 2000 CMC:** 1. Finotto, Alfa Giulia, 6'12"3, media km 100,504; 2. Regis, Bmw 2002, a 1"5. **FINO A 1600 CMC:** 1. Ricci, Bmw 1600 TI, 6'11"5, media km 100,781; 2. Chiaboiti, Bmw 1600 TI, a 11"1; 3. «Miel», Ford Escort, a 13"9. **FINO A 1300 CMC:** 1. Rinaldi, Alfa Gta Junior, 5'51"9, media km 106,391 (nuovo record); 2. Bussolli, Alfa Gta J, a 8"; 3. Capieri, Mini Cooper S, a 16"3. **FINO A 1150 CMC:** 1. Galmarri, Fiat 128, 6'15"1, media km 99,819 (nuovo record); 2. Chiaramonte, Fiat 128, a 9"10; 3. Giardini, Nsu 1200 TT, a 14"2.

FINO A 1000 CMC: 1. Campanini, Fiat-Abarth 1000, a 6'18"9, media km 93,330; 2. Antighini, Fiat-Abarth 1000, a 4"6; 3. Soria, Fiat-Abarth 1000, a 5"8. **FINO A 850 CMC:** 1. Gatti, Fiat-Abarth, 6'49"3, media km 93,460; 2. Gunella, Fiat-Abarth, a 3"8; 3. Tarasco, Fiat-Abarth, a 2"1. **FINO A 700 CMC:** 1. Bernardi, Fiat-Abarth, 7'11"2, media km 86,831; 2. Buffoli, Fiat-Abarth, a 6"3; 3. Boggiatto, Fiat-Abarth, a 45"8. **FINO A 500 CMC:** 1. Mazzeschi, Fiat-Abarth 595, 7'19"7, media km 86,918 (nuovo record); 2. Andiolo, Fiat-Abarth 595, a 3"3; 3. Pierazzini, Fiat-Abarth 595, a 14". **FINO A 400 CMC:** 1. Lazzaro, Fiat 500, 7'31"0, media km 81,363; 2. Sanfilippa, Fiat 500, a 11"6; 3. Ferri, Fiat Giannini, a 12"4.

CORSA FORMULA 3: 1. Venturi, Tecno, 5'32"1, media chilometri 112,534; 2. Truffo, Tecno, a 10"3; 3. Fiaton, Bwa, a 36"3.

Oggi a Cervinia il via alle gare

Caccia al primato sulla neve del "KL,,

Contro i formidabili giapponesi la coalizione degli europei L'importanza del materiale tecnico - Il programma di gara

Luigi Di Marco, ex recordman, nuovamente in lizza

La pista del chilometro lanciato è ormai in funzione da oltre una settimana per ospitare le discese di allenamento degli specialisti della velocità pura in sci. Le condizioni del ghiacciaio si presentano quest'anno particolarmente favorevoli e nessuno vuol perdere quella che sembra fin d'ora un'occasione d'oro per migliorare ancora il già lusinghiero primato di Masaru Morishita che è sceso lo scorso anno alla media oraria di km 183,302.

Cos'è il «KL» La gara più prestigiosa del mondo è nata nell'Inghilterra a St. Moritz ma si è affermata soltanto negli Anni 60 a Cervinia con i progressivi primati di Luigi Di Marco. Cervinia detiene praticamente l'unica pista di record esistente al mondo. E' necessario infatti poter disporre di un lungo spazio per il lancio (la gobba del Breithorn), quindi di una pendenza vertiginosa (lo scivolo del Breithorn), quindi di una discesa finale e tipica per ottenere risultati di rilievo. Sono queste le due uniche località dove si svolge egualmente un «KL» con sembianze più o meno lineamenti.

L'equipaggiamento I concorrenti del «KL» indossano tute speciali antifrizione, caschi di protezione completo, scarponi carenati aerodinamici, bastoni sagomati lungo la linea del corpo quando in posizione di discesa, e infine sci assolutamente speciali. Addirittura i guanti sono stati aboliti da alcuni per indossare tute lanciarti che comprendono anche una copertura per le mani.

La tecnica Gli specialisti del «KL» non sono necessariamente dei fantastici scalatori nelle discipline tradizionali. Luigi Di Marco quando diventò recordman del mondo era soltanto terza categoria in Italia. Al suo attivo aveva una perfetta preparazione fisica, un intenso allenamento, ed una esatta quanto inedita posizione aerodinamica. Attualmente si può dire di Morishita bravo ma non bravissimo in un Giappone sciistico che già di campioni non ne ha molti. Il segreto per entrambi (oltre all'eccellenza del materiale come vedremo in seguito) sta nel superallenamento praticato quotidianamente immobili sugli sci che filano a 180 all'ora. Facendo in minor prova di spigoli possibile sul fondo ripreso al fine di diminuire l'attrito.

I campioni Accanto agli sciatori che fanno del «KL» la loro unica attività come Di Marco, come il vincitore del '63 Plangger, come il finlandese Hakkinen, come Morishita, si possono trovare nell'albo d'oro del chilometro e nelle diverse classifiche campioni affermati. Lukki Leitner campione del mondo di combinata vinse un'edizione del «KL» e così fece Terzio Vuchot assurto alle Olimpiadi di Grenoble. Con Vuchot che si presenta ancora tra i favoriti sono l'azzurro Bruno Alberti, per anni il miglior sciatore italiano, l'ex azzurro Spezzoli ed altri ancora.

Gli sci La chiave di volta di ogni concorrente sono gli sci. Le case specializzate nella costruzione di attrezzi da record spendono ogni anno grosse cifre per ottenere sci perfetti. Si gareggia con una misura limitata a 2,40 metri. Per il resto gli sci differenziano dagli altri: alcuni hanno tre o cinque scanalature al posto dell'unica prevista sugli attrezzi normali. Le lamine sono praticamente incassate sullo sci e la Sohler lotta anzi addirittura con esito incerto anche l'eliminazione delle lamine stesse. Lo sci è importante per lo scorrere, ma il record è importante soprattutto per la casa fabbricante dello sci che attraverso questo titolo di merito può ottenere una pubblicità enorme.

Edizione '71 Le difficoltà nella realizzazione dell'edizione di quest'anno del «KL» sono ben note. E' certo che senza la pressione di un movimento di opinione la Ski Club Cervino avrebbe allegramente rinunciato alla gara, ed è bene che tutti se lo ricordino, anche chi sta lavorando attivamente adesso per la migliore riuscita tecnica della gara. Speriamo che la mancata direzione generale dalla manifestazione con il consueto dinamismo, Rolando Zanni che ha barbaramente ripreso il ruolo tecnico di maggior spicco, sono i primi a dover pensare fin d'ora all'edizione '72. Una gara di questa importanza deve essere affidata a esperti validi professionisti, non a dilettanti per amore che essi siano.

Il programma Le prove ufficiali si svolgeranno oggi per proseguire durante tutta la settimana. Ogni mattina alla pista del chilometro si avvicenderanno gli sciatori per due o al massimo tre discese. Le prove iniziano solitamente intorno alle 9,30 e si concludono verso le 13. La gara viene vinta con la migliore media ottenuta in qualunque delle giornate di gara.

Giorgio Viglino

I record del «KL»

1934 St.-Moritz, Leo Gasperl (Sv), 130,000.
1947 Cervinia, Zeno Colò (It) 158,203.
1950 Sestriere, Eduardo Agretier (It) 160,714.
1960 Cervinia, Luigi Di Marco (It) 163,265.
1963 Cervinia, Alfred Plangger (Germ) 163,224.
1963 Portillo, Billy Vaughn (Usa), Dick Dorworth (Usa) 171,425.
1964 Cervinia, Luigi Di Marco (It) 174,757.
1970 Cervinia, Edy Schnalzger (Au) 179,102.
1970 Cervinia, Masaru Nishi (Giapp) 180,206.
1970 Cervinia, Masaru Morishita (Giapp) 183,202.

Tour: lo spagnolo secondo a cronometro dietro al fuoriclasse belga

MERCKX STRAPPA ALTRI 11" AD OCAÑA

Al terzo posto Grosskost, seguito da Guimard e da Bracke - Simonetti (sesto) il migliore degli italiani - Zoetemelk, Van Impe e Gosta Pettersson perdono oltre un minuto - Oggi cominciano le tre tappe dei Pirenei: Eddy andrà ancora all'attacco?

dal nostro inviato

Albi, lunedì mattina.

Sul circuito automobilistico di Albi, sul quale un tepido soffio di vento mitigava appena una calura insopportabile, Eddy Merckx ha offerto ieri un'altra prova della sua tenacia, della sua orgogliosa volontà di non trascurare la minima possibilità di rovesciare le sorti di un Tour che lo vede ormai, a meno di un clamoroso colpo di scena sui Pirenei, clamorosamente battuto dalla rivelazione Luis Ocaña.

Il fuoriclasse belga, malgrado l'enorme sforzo sostenuto nella pazzesca fuga di sabato verso Marsiglia (e non certamente recuperato in pieno nel disagevole viaggio verso Albi), si è impegnato a fondo per riconfermare la sua superiorità nella breve prova contro il tempo sulla distanza di poco più di sedici chilometri. Eddy, che ha corso di forza, spingendo un enorme rapporto, è riuscito a vincere, ed a strappare al suo rivale altri undici secondi. Un nulla dal punto di vista pratico, qualcosa di più dal punto di vista psicologico, in quanto questa vittoria ricarica definitivamente il morale del *leader* della Molteni.

Il duello tra Merckx ed Ocaña, che si sono assicurati i primi due posti di tappa separati dallo strettissimo margine di undici secondi, è stato l'unica cosa logica di questa sconcertante frazione a cronometro che ha provocato molte sorprese che si riflettono sulle posizioni di classifica alle spalle dello spagnolo e del belga. L'olandese Zoetemelk ha perso più di un minuto da Merckx, mentre di 1'05" è il ritardo del piccolo scalatore belga Van Impe e di 1'15" quello dello svedese Gösta Pettersson, che ha accusato più di ogni altro il caldo tremendo del sud della Francia. Rimasti un gradino al disotto del loro rendimento coloro che avevano interesse a difendere con la massima energia la loro posizione in classifica, sono venuti alla ribalta, ai posti d'onore della classifica di ieri, nomi in un certo senso inattesi. Al terzo posto si è piazzato l'alsaziano Grosskost, per la prima volta degno di nota in questo Giro di Francia, seguito dal sorprendente Guimard e dall'anziano Bracke, mentre il toscano Simonetti si è meritato la sesta posizione, a 41 secondi dal trionfatore Merckx. Ci si attendeva qualcosa di più da Bolfava, il quale sin dalla partenza da Mulhouse giustificava la sua partecipazione al Tour con il proposito di giocare tutte le sue carte nelle due prove contro il tempo, ma il bresciano (che ha scoperto proprio ieri di avere un inquilino di moda fra i ciclisti, la tenia) ha dovuto accontentarsi del 18° posto dietro a Van Impe.

In base al verdetto della tappa a cronometro, Ocaña riporte stamane da Revel, per la prima tappa pirenaica che si conclude a Luchon, con 7'21" di vantaggio su Merckx, 9'34" su Zoetemelk, 10'14" su Van Impe, 10'30" su Gösta Pettersson. Appare evidente che tutto l'interesse della lotta per la maglia gialla risiede nella possibilità di un nuovo disperato tentativo da parte di Merckx, l'unico tra gli avversari di Ocaña che non sia disposto alla supina rassegnazione, che sembri anzi rabbiosamente proteso a guastare i piani di chi sembra ormai troppo soddisfatto della piega che ha preso la classifica. Il compito di Merckx è tuttavia difficilissimo, anche se proprio l'esperienza di sabato con la vertiginosa galoppata che gli ha permesso di recuperare 2'12" sul suo rivale, dice che nessuna impresa è del tutto impossibile quando ci sia di mezzo un fuoriclasse del calibro di Eddy. Il *leader* della Molteni però è più solo che mai, con una squadra che si è ormai sciolta per il sole implacabile e per le fatiche, mentre il suo antagonista — non è un'impressione di Merckx, questa — continua a trovare amici disposti a sostenerlo, non solo nella sua, ma anche nelle altre squadre. Eddy, anche se il suo recupero dopo le Alpi ha del prodigioso, è certamente meno forte in salita rispetto al passato. Per imporre la sua legge alla corsa dovrebbe poter contare sul sacrificio dei gregari disposti a sostenere un alto ritmo di gara nel lungo avvio pianeggiante, sui 100 chilometri fino ai piedi del Col de Portet d'Aspet, prima asperità della giornata. Ma Van Springel e gli altri, anche se ieri nella «cronometro» si sono logicamente risparmiati, sembrano ormai sulle ginocchia. Merckx dunque ancora una volta dovrà fare da solo, dovrà battersi sul Portet d'Aspet, sul breve ma durissimo Col de Menté, sul Portillon dal quale si scende in dieci chilometri sul traguardo di Luchon, contro una coalizione di avversari che vogliono vederlo definitivamente in ginocchio.

Quello di oggi è considerato il primo capitolo — e non il più arduo — della battaglia sui Pirenei. Domani è infatti in programma una novità, la breve scalata in linea di 19 chilometri da Luchon alla quota 1806 di Superbagnères, mentre mercoledì mattina una breve tappa di 145 chilometri riunirà i quattro Colli della tradizione pirenaica, il Peyresourde, l'Aspin, il Tourmalet e l'Aubisque.

Gianni Pignata

Albi. Eddy Merckx protesta con Levitan (Telefoto)

Ocaña (a sinistra) ha difeso brillantemente la sua maglia gialla sulla «crono» dall'attacco di Merckx (a destra)

Eddy accusa

"Per Ocaña aiuti illeciti"

dal nostro inviato

Albi, lunedì mattina.

Eddy Merckx, sentito per la tappa a cronometro avendo altri tre corridori tra sé e la maglia gialla Ocaña, ha avuto la possibilità di concludere la prova in tempo per osservare alla televisione il finale del suo avversario. Eddy, nervoso e polemico come non mai, non ha nascosto un gesto di stizza, quando ha notato che la moto dei fotografi e della televisione hanno sensibilmente facilitato il compito di Ocaña.

«Volevo vincere — ha poi detto — e ci sono riuscito, anche se Ocaña ha ricevuto degli aiuti illeciti. Ho guadagnato soltanto undici secondi, ma mi sono accontentato. Non dimentichi infatti che da Merlette a Marsiglia ho fatto quasi 250 chilometri a cronometro».

Luis Ocaña, ai quale i giornalisti spagnoli hanno riferito le proteste di Merckx circa gli illeciti aiuti che lui avrebbe ricevuto dalla moto del seguito, risponde con un gesto piuttosto significativo: si punta un dito alla tempia, girandolo, come a far capire che il suo rivale non ragiona troppo bene.

Merckx accusa, Ocaña si difende. Ma il nervosismo di Eddy non trova soltanto nelle presunte irregolarità che si sarebbero verificate nella tappa a cronometro di ieri. Il belga si è lamentato (e Dolissima ha avuto in proposito un vivace scambio di idee con Levitan) per l'accordo ai suoi danni verificatosi nella tappa di Grenoble fra i rappresentanti delle tre squadre francesi (Bic, Peugeot ed Hoover). Una coalizione che ha avuto conferma il giorno dopo, nella Grenoble-Orcières Merlette, quando Agostinho, della squadra di Gemignani, aveva scatenato l'attacco che aveva messo k.o. Eddy collaborando poi attivamente con Ocaña.

In quest'occasione, rimasto a lottare invano nel gruppo, Merckx si era accorto, per chiari segni, che non solo le varie squadre francesi erano coalizzate contro di lui, ma anche gli spagnoli della Kas mostravano una «strana» condiscendenza verso gli interessi del loro connazionale lanciato verso la maglia gialla.

Per questo Merckx aveva accolto con una certa soddisfazione, al momento dell'arrivo a Marsiglia, la notizia che ben otto corridori della Kas erano finiti fuori tempo massimo.

La giuria del Tour si è invece lasciata commuovere dalle proteste di Delmanio Langarica, direttore sportivo della squadra spagnola e dai dirigenti degli altri corridori isolati (i francesi Delisle, Chappe, Martelozzo, l'olandese Van Katwijk ed il belga Van Neste) ed ha deciso la riammissione in gara di tutti.

«Non è giusto — ha detto Merckx al suo direttore sportivo, — Ocaña ha già sette minuti di margine su di me, senza che gli si dia anche il vantaggio di poter contare su degli aiuti illeciti che lo aiuto più forte di meno». Driessens, come al solito accomodante, si è fatto interprete della protesta di Felix Levitan e stata, a quanto pare, piuttosto brusca.

g. pig.

Ordine d'arrivo

1) Merckx (Molteni) km 16,300 in 22'37" alla media di km 43,199; 2) Ocaña a 11"; 3) Grosskost s.t.; 4) Guimard a 28"; 5) Bracke s.t.; 6) Simonetti a 41"; 7) T. Pettersson a 42"; 8) Theveret s.t.; 9) Agostinho a 59"; 10) Letort a 95"; 11) Zoetemelk a 1'03"; 12) Van Impe a 1'05"; 13) Bolfava a 1'07"; 14) G. Pettersson a 1'15"; Paolini a 1'20".

Classifica generale

1) Ocaña, 64 ore 21'32"; 2) Merckx a 1'21"; 3) Zoetemelk a 8'34"; 4) Van Impe a 10'14"; 5) G. Pettersson a 10'30"; 6) Theveret a 10'39"; 7) Martenaro a 14'21"; 8) T. Pettersson a 14'21"; 9) Agostinho a 21'19"; 10) Guimard a 21'50"; 11) Labourdette a 26'16"; 12) Paolini a 28'14".

Oggi per tv alle 17

RADIO E TV — Servizio differito radiofonico in sala al primo giornale radio successivo all'arrivo. Per la Tv collegamento in diretta alle ore 17 circa sul secondo programma.

Nove titoli mondiali come Carletto Ubbiali e Mike Hailwood

Agostini già iridato nella 500 cc

Sei successi nella mezzolitro (su sei gare disputate) gli assicurano a metà stagione il primo titolo del '71 Anche nella 350 cc facile vittoria del fuoriclasse italiano - Delusione per le prestazioni di Parlotti e Grassetti

nostro servizio

Berlino, lunedì mat.

Sul circuito del Sachsenring è finita per Giacomo Agostini la serie irta delle sue stupefacenti corse: l'alfiere della MV Agusta, confermando uno scontatissimo pronostico, ha vinto la prova delle 500 cc nel G. P. di Germania, conquistando così il titolo mondiale.

Come è sua consuetudine, Agostini anche oggi sul Sachsenring ha realizzato una doppietta vincendo sia nelle 500 sia nelle 350.

Nelle 350, il pilota della Mv ha dato chiaro che nessuno in questo momento è in grado di impensierirlo e che la prossima prova avrebbe a meno di imprevisti una immancabilmente sua. Agostini è balzato in testa fin dal via ed ha praticamente fatto corsa a sé procedendo di oltre un minuto il secondo classificato, l'inglese Smart. Il suo tempo sui 18 giri pari a complessivi 155,124 chilometri è stato di 55'26"9 contro i 56'50"2 di Smart.

Agostini si è potuto così la soddisfazione di migliorare il record sul giro correndo alla media di 173,139 kmh.

Nella gara delle 500, la cavalcata di Agostini verso il titolo mondiale è stata addirittura trionfale. Il pilota italiano, tra l'entusiasmo degli oltre 100 mila spettatori presenti sul circuito tedesco orientale presso Hohenstein-Ernstthal, ha doppiato quasi tutti gli avversari, con l'unica eccezione del neozelandese Turner.

In sella alla sua Mv Agusta, l'italiano ha guidato con la sua solita sempre in testa, completando i 24 giri pari a 180,978 chilometri in 1 ora 4'47"-5 alla media di 167,581 kmh. Turner su Suzuki ha cercato di tenersi sulla scia del campione del mondo ma vi è riuscito solo per metà gara. Poi, Agostini si è distaccato gradualmente fino a tagliare il traguardo con circa tre minuti di vantaggio.

Nella 50 cc, lo spagnolo Nieto ha vinto al termine di una gara accanitissima e ricca di fasi alterne, fino a stabilire il nuovo record sulla distanza e sul giro. Sulla distanza, lo spagnolo con la sua Derby ha ottenuto la media di 137,582 kmh, sui 7 giri pari a 60,235 km.

Nieto ha avuto partita vinta solo nell'ultimo giro quando ha superato i due avversari riuscendo a controllarne il tentativo di rimonta fin sul traguardo, e poi ha doppiato il successo nella 125 cc, dove Parlotti con la Morbidelli si è ritirato.

La «250 cc» è stata vinta dal tedesco Dieter Braun davanti al redivivo Gould e a Phil Read. Grassetti si è ritirato.

r. s.

Sachsenring. Nono alloro mondiale per Mino Agostini

Le classifiche

Cl. 50 cc: 1. Nieto (Sp) Derby, 28'18"6 alla media di 107,582; 2. De Vries (Ol) Kreidler, 28'19"1; 3. Schurgers (Ol) id., 28'25".

Cl. 125 cc: 1. Nieto (Sp) Derby, 40'07"2 alla media di 154,615; 2. Sheene (Gb) Suzuki, 40'08"3; 3. Jansson (Svo) Maico, 40'16"8.

Cl. 350 cc: 1. Braun (Germ. Occ.) Yamaha 41'09"5, media 164,471; 2. Gould (GB) id. 41'10"; 3. Read (GB) id. 41'31"1.

Cl. 350 cc: 1. Agostini (It.) MV Agusta, 55'26"9 media 167,707; 2. Smart (G. B.) Yamaha 56'50" e 8; 3. Szabo (Ung.) id. 57'10"; 4. Buil (Ol.) id. 57'44"7; 5. Pirner (Svi.) id. 58'1"8. *Mondiale*: 1. Agostini p. 90; 2. Read 36; 3. Pirner 23; 4. Smart e Szabo 22.

Cl. 500 cc: 1. Agostini (It.), MV Agusta, 1 ora 4'47"8, media 167,581; 2. Turner (N. Zel.), Suzuki, 1 ora 7'36"7; 3. Hiller (Germania Occ.), Kawasaki, a 1 giro; 4. Bruengger (Svi.), Baltaco, a 1 giro; 5. Kolvanlemi (Finl.), Seeley, a 1 giro. — *Mondiale*: 1. Agostini p. 90; 2. Turner 36; 3. Bron (Ol.) 36.

"Ago„ come i più bravi

(ma diventerà il migliore di tutti)

A metà stagione Giacomo Agostini ha già vinto il suo nono titolo mondiale, quello della 500 cc per il 1971. Il traguardo intermedio lo pone per ora alla pari con i campioni più titolati, Carletto Ubbiali e il grande Mike Hailwood, in attesa che il campo la formale consacrazione anche nella 350 cc.

La *mia* dell'anno per Agostini è quella dei dieci titoli all'attivo, record del record e unica molla per trovare ancora gusto nel correre, nel rischiare la vita a velocità folli, contro fantasmi di avversari che non intervengono mai nella lotta per il successo. Agostini perde soltanto se il motore della sua MV Agusta cede: accade di rado, ma accade, ed è per questo che Mino dovrà aspettare qualche settimana di più per assicurarsi il titolo mondiale della 350 cc, stante il ritiro nel Tourist Trophy.

Agostini non ha più gusto a correre e meno soddisfazione ancora provano i suoi avversari tanto da lasciarlo solo a combattere contro piloti di mezza tacca com'è accaduto ieri. Findlay, Pagani, Nelson, Chandler, i campioni ieri, quelli che inutilmente cercano una macchina valida, ma che guidano con autorità le loro derivate di serie nel vano inseguimento ad Agostini hanno rinunciato per i modesti ingaggi ai due Gran Premi dell'Est europeo (il Sachsenring di ieri e il Gran Premio di Cecoslovacchia di Brno) raggiungendo direttamente la Svezia. «Mino» ha così avuto la bella soddisfazione di vincere la gara decisiva sugli sconosciuti Turner, Hiller, Bruengger e Kolvanlemi.

Nel '72 il record acquisito «Mino» difficilmente troverà ancora la volontà per sottoporsi ai necessari sacrifici che scolleono le doti indispensabili per pilotare un bolide da oltre duecento all'ora, ma inutile per battere piloti, e soprattutto macchine, tanto inferiori.

g. vigl.

Gli italiani hanno vinto il confronto con la Polonia

Grassi due volte record a Siracusa

Il giovane nuotatore azzurro ha migliorato i limiti degli 800 e dei 1500

nostro servizio

Siracusa, lunedì mattina.

(c. c.) La pioggia di record è proseguita abbondante anche ieri, nella giornata conclusiva di Italia-Polonia di nuoto, vinta sia dai ragazzi che dalle ragazze azzurri (le classifiche erano a punteggi separati).

Il grande protagonista di ieri è stato Sandro Grassi, che in una sola gara ha stabilito due primati italiani, assoluti e juniores, sui 1500 stile libero. Sandro prendeva il comando fin dall'inizio imponendo alla gara un ritmo sostenuto, ed i 400 passava in 4'34"4 e agli 800 in 9'10"1, demolendo il primo dei due record (che peraltro gli apparteneva con 9'14"7). Il fiorentino proseguiva con una marcia regolare al ritmo di 1'08"3 completando i 1500 in 17'15"8.

Molto regolare anche la prova di Mauro Caligiuri, impegnato nella sua serie di Krawezyk, nei 400 misti, nuotava in 4'56"4 (il precedente primato 4'58" apparteneva allo stesso nuotatore). L'altro limite l'ha stabilito Cristina Tarantino, che ha fatto il bis di sabato, ieri, però, nei 200 dorso, col tempo di 2'31"7 (precedente primato 2'32"8, stabilito dalla stessa nuotatrice ai campionati italiani disputati a Catania nel settembre scorso). Anche Patrizia Miserini ha fatto il bis, stavolta nei 100 rana e limitandone la categoria juniores e ragazze. Tempo 1'20"6 (precedente della stessa Miserini 1'21"2): a grandi passi la tredicenne romana si avvicina e conquistare anche il primato assoluto, che è ormai ad appena 1"3/10 ed è detenuto dalla Busto.

Anche ieri gli italiani hanno sostanzialmente avuto la meglio: le ragazze hanno aumentato il punteggio, portandolo a proporzioni abbastanza vistose: a metà incontro il punteggio hanno contribuito le vittorie di Novella Calligaris, ieri in edizione «economica», e di Susanna Sordelli, che ha controllato abbastanza agevolmente i 200 farfalla.

Più sofferta, ma sempre netta, la vittoria dei ragazzi, che sono stati battuti solo nei 100 stile libero dove, purtroppo, scontiamo una carenza di velocisti davvero allarmante. In compenso, da Siracusa è venuto fuori un magnifico Di Pietro, autoritario ed efficace come poche altre volte prima. Da Michele D'Oppido è venuta l'ennesima conferma della sua bravura, tanto che è stato convocato per Lipsia.

Gould e Fassnacht «mondiale» ed «europeo»

SANTA CLARA, lunedì mattina.

Nuoto «monstre» nel meeting internazionale californiano. La mezzofondista australiana quattordicenne Shane Gould dopo essersi aggiudicata i 100 e 200 s.l. ha stabilito il nuovo limite mondiale dei 400 s.l. con il tempo di 4'21"2.

Nella stessa riunione il tedesco occidentale Hans Fassnacht ha fissato il nuovo limite europeo dei 400 farfalla in 3'56"1.

Vela: la Giraglia è ancora lontana

Savona, lunedì mattina.

Prosegue a ritmo lento la navigazione nella Giraglia, partita domenica da Sanremo con due ore di ritardo causa l'assenza di vento. Ieri sera i concorrenti non avevano ancora raggiunto l'isoletta della Giraglia, a nord della Corsica, che dà il nome alla gara e costituisce il traguardo di metà percorso.

Gimondi si afferma per distacco a Laveno

Laveno, lunedì mattina.

(s. c.) Felice Gimondi ha vinto il Gran Premio «Città di Laveno» disputatosi nel pomeriggio sul duro circuito delle Sabbioncine, un tracciato di 3500 metri da ripetersi 30 volte per un totale di 105 chilometri. A 1'35" è arrivato Eddy Moser, che negli ultimi tre chilometri è riuscito a staccare il gruppetto inseguitore che comprendeva Della Torre, Favaro, Cavarzani e il tedesco Danie le Moser. Dancelli si è ritirato per la rottura del filo del cambio.

Ordine d'arrivo: 1. Felice Gimondi (Salvarani) che ha coperto i 105 km del percorso in 2 ore 51'14" alla media di km 36,842; 2. Aldo Moser (Gbo) a 1'35"; 3. Della Torre (Filotex) a 2'57"; 4. Favaro (Molteni) s.t.; 5. Cavarzani (Filotex) s.t.; 6. Danie Moser (Gbo) s.t.

Nel torneo di pallone elastico

Il crollo di Bertola

nostro servizio

Pieve di Teco, lunedì mat.

Il prestigio di Felice Bertola vacilla. A Pieve di Teco il campione d'Italia di pallone elastico, opposto a Massimo Berruti, il più giovane dei due rivali che quest'anno si contendono il titolo italiano, ha subito la sua seconda sconfitta (8-11) dopo quella più netta rimediata il mese scorso contro il quasi quarantenne Defilippi. Il bilancio di Bertola in questa prima parte del campionato è quindi nettamente negativo e solo una ritrovata eccezionale nel girone di ritorno può consentirgli di sopperire gli avversari in classifica.

Una impresa quasi disperata perchè il capitano della Pievese ha ora tre punti di svantaggio su Defilippi e due su Berruti, e come se non bastasse l'handicap maggiore in questo momento è rappresentato dal suo scarso grado di forma. Ieri il campione d'Italia ha subito alla fatica e al solo rientrare che bersagliava lo sferisterio per poco più di un'ora, poi quasi all'improvviso è avvenuto il crollo. La sua battuta, che nei primi giochi era intorno agli 80 metri, gli ha consentito di acquisire un discreto vantaggio, ma poi è calata sensibilmente e anche il «rinvio» s'è fatto meno efficace. A questo punto Berruti ha iniziato la sua spettacolare rimonta, aggiudicandosi quattro games su cinque e raggiungendo l'avversario (8-8).

Sul punteggio di parità ben pochi avrebbero scommesso sulla ripresa del campione d'Italia, che appariva visibilmente stanco e sfiduciato: Berruti infatti conquistava sul suo rinvio regolarissimo al ggiudicava i due giochi successivi, portandosi ad un palmo dalla vittoria. Sul 10 a 8 Bertola faceva appello a tutto il suo orgoglio e classe e impegnava l'avversario in un ultimo tiratissimo game: venti minuti di lotta, con alcune splendide battute che portavano il punteggio ora uno ora l'altro avversario, ma alla fine Berruti con un preciso colpo al volo chiudeva le ostilità. Il pubblico, che ora a quel momento aveva fatto un tifo ancorito per il capitano della Cenio Torri di Alba, (Berruti su qualunque campo giochi ha sempre più sostenitori degli avversari) esplodeva in una festosa invasione di campo: un tifoso più acceso degli altri lo ha stretto così vigorosamente da farlo rimanere privo di sensi per alcuni minuti.

Piero Galasco

Risultati: Ciocco Ugo 11-3, Defilippi-Corino 11-7, Berruti-Bertola 11-8.

Classifica: Defilippi p. 8; Berruti 6; Bertola 4; Arrigo 3; Ciocco e Feltcano 2; Corino e Billia 1; Gili 0.

Rogosic Veljco, campione del mondo

E' un finalista olimpico il vincitore della Capri-Napoli

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Lo jugoslavo Rogosic Veljco, di 30 anni, è il nuovo campione mondiale di nuoto di gran fondo. Ieri al termine di una gara entusiasmante ha vinto la diciassettesima edizione della Capri-Napoli, battendo i grandi favoriti della vigilia. I forti argentini e i famosi «coccodrilli del Nilo» Ha compiuto la traversata di 16 miglia in sette ore 43'51", un tempo ragguardevole, ma non è riuscito ad abbassare il record di Giulio Travaglio, che l'anno scorso ferirà i cronometri su 7 ore 33'47".

Al secondo posto si è classificato il messicano Guillermo Echevarria, giunto al traguardo con 7' di distacco (7 ore 50'35"); terzo l'argentino Horacio Iglesias (7 ore 53'31"). Gli italiani Lucio Mezzadri, Vincenzo Bentasto e Mario Avallone occupano posti di scarso rilievo in classifica. Essi hanno commesso un errore nella scelta della rotta e anziché puntare diritti su Napoli hanno deviato verso Capo Miseno, ciò ha pregiudicato le loro chances. Vincitore per le donne è Shadia Etaegh con il tempo di 11 ore 42'30", classificatosi al ventesimo posto.

Nella categoria amatori hanno raggiunto il traguardo contemporaneamente il giovanissimo argentino Daniel Sepiurka di 18 anni (vincitore della precedente edizione) e il connazionale Juan Martin Palmberg, di 19 anni, che hanno fatto una gara in appoggio a Iglesias.

L'italiano Giulio Travaglio che per quattro volte si è laureato campione dell'estenuante competizione non ha preso il via stamane all'alba da Marina Grande. Sono state confermate le previsioni della vigilia. Alla vinta medien l'atleta non ha eseguito il nuotatore per rimediarsi nell'impresa. Travaglio, convalescente di un'epatite virale, è apparso visibilmente contrariato

Il nuovo campione mondiale, Rogosic Veljco è un operaio dei Cantieri Navali di Spalato. E' un eccellente mezzofondista puro. Si classificò settimo alle Olimpiadi di Roma e ottavo a quelle di Tokio. Alle sue mette e nuvania si è dedicato soltanto quest'anno al nuoto su lunghe distanze. E' la prima volta che partecipa alla Capri-Napoli e deve la vittoria non soltanto alla smagliante forma, ma alla preziosa collaborazione di un suo connazionale Dicky Bojadi, giunto secondo in una precedente edizione della traversata e che ieri l'ha seguito su una barca appoggio per tutta la maratona, prodigo di consigli e suggerimenti. A sostenere il vincitore nell'ardua impresa era anche la moglie, una bella ragazza bionda, di 25 anni.

a. l.

Il calcio è in vacanza, ma fa discutere

Allodi parla della Juventus e dei segreti del "Gallia,,

"Vinceremo tutto e dappertutto...,,

Nella stagione 1972-1973 - Fiducia in Carmignani

« Abbiamo acquistato un solo giocatore di rilievo, Carmignani, non perché volessimo spendere poco e guadagnare molto con il ricavato delle cessioni. Sul mercato non c'erano i giocatori che c'interessavano. Era inutile prendere Massa quando abbiamo Haller, ingaggiare Furnato o Pirazzini, due elementi appartenenti a squadre che hanno lottato per la retrocessione, quando disponiamo di Salvadore e Rovera, richiesto da quasi tutte le società italiane, i quali possono coprire validamente il ruolo di libero ». E' Allodi che parla. Il « numero uno » del general manager *italiani fa il punto sulla campagna acquisti e cessioni della Juventus, spiega perché la società bianconera non è stata quest'anno protagonista di movimenti clamorosi e fa interessanti anticipazioni sui programmi avvenire.*

« Il ruolo dove eravamo carenti — *dice Allodi* — è stato coperto da Carmignani che viene considerato da tutti i tecnici italiani il futuro titolare della Nazionale. Infatti a Carmignani si sono interessati Milan, Fiorentina e Napoli. Noi, per la verità, abbiamo puntato disperatamente su Zoff soprattutto per accontentare milioni di tifosi ed offrire loro quel nome che desideravano. Non è stato possibile concludere l'affare con il Napoli ed abbiamo ripiegato su Carmignani, un portiere che riteniamo idoneo in linea tecnica nel quadro di rinnovamento che avevamo impostato lo scorso anno. Inoltre abbiamo assunto dalla Ternana Longobucco, giovane che tutti presentano come il futuro Burgnich.

Un regalo da Anastasi: quindici gol

« Nel ruolo specifico di terzino — *prosegue il general manager* — non avevamo un giovane rincalzo della sua forza. Dobbiamo segnalare ai nostri tifosi che avendo progettato, esternato pubblicamente ed anticipatamente concordato con loro un impegno triennale, che disponiamo di una squadra giovane che ha un anno d'esperienza d'assieme rinforzata da un portiere che potrà scendere in campo tranquillo e non commetterà quegli errori che ci sono costati parecchi punti. Speriamo di avere un dono da Anastasi; che finalmente si decida a segnare quindici gol come nelle passate stagioni. In tal caso la Juventus potrebbe inserirsi, con un anno d'anticipo, nel giro dello scudetto. Comunque mi sento di garantire che la società rispetterà i piani annualmente denunciati con l'avvento della gestione-Boniperti e che nella stagione '72-73 allineerà una formazione che sicuramente sarà in grado di vincere tutto dappertutto ».

Italo Allodi è un uomo d'azione. Da anni riveste un ruolo di primo piano nel calcio italiano. Prima nell'Inter e ora nella Juventus è l'uomo di punta, sul piano organizzativo. Ha un'esperienza di mercato pluriennale ed è considerato il « principe del Gallia ». Nella recente campagna sui trasferimenti che ha avuto in Milano la capitale delle contrattazioni, abbiamo visto Allodi all'opera. Anche se le operazioni sono state poche, Italo ha gettato le basi per il futuro e soprattutto, con grande abilità, ha bloccato alcune trattative che avrebbero potuto determinare un giro di giocatori di primo piano e rafforzare la concorrenza. Al Gallia non si compra e non si vende soltanto. Esistono anche queste grandi manovre. Allodi non è secondo a nessuno.

Dal Mantova alla borsa del calcio

Quali sono le doti principali di un general manager? Allodi risponde: « Essere onesti è la condizione principale. Ma è altrettanto importante non lasciarsi attrarre dai facili guadagni che si possono realizzare. Poi ci vuole una dose naturale: la simpatia. Saper "legare" con il prossimo, mai dire bugie all'interlocutore. E' una professione difficile. Non sempre un manager industriale riesce ad ottenere gli stessi risultati nel calcio. Nel football non si trattano prodotti ma uomini. Ritengo sia indispensabile aver giocato, anche, essere stato un calciatore mediocre come nel mio caso può servire. Curare le pubbliche relazioni e saper affrontare le insidie della stampa è un'altra qualità di cui un manager ha bisogno per completare il suo lavoro ».

Allodi ha iniziato l'attività di segretario nel Mantova. L'allenatore era Edmondo Fabbri. « In coppia siamo riusciti a conquistare tre promozioni ed a portare la società, in soli tre anni, dalla serie C alla massima divisione. Una carriera brillante ricca di successi e risultati importanti. Ora Allodi è il « braccio destro » di Boniperti, colui che ne concretizza i disegni. Due giorni dopo dalla chiusura dei trasferimenti è interessante intervistarlo su ciò che il mercato rappresenta, sotto il punto di vista economico e morale. Dietro le quinte si muovono molti personaggi. Per una decina di giorni all'anno il Gallia diventa la « borsa » del calcio dove i sogni dei tifosi si concretizzano o restano dei sogni proibiti, dove i dirigenti dei clubs, i manager, i tecnici, i giocatori, gli intermediari ed i « non addetti ai lavori » danno vita ad un commercio speciale forse unico al mondo.

« Il Gallia — *spiega Allodi* — è nato dall'incontro di due dirigenti di società che desideravano parlare in tutta segretezza in un albergo vicino alla stazione milanese, un albergo che non fosse economicamente alla portata di tutti. Uno dei due dirigenti era il povero Gipo Viani che è considerato un po' il "padre" del Gallia. Milano era già il punto d'incontro di tutti gli esponenti del football, ora già il centro burocratico dei calciatori. La sede della Lega era ed è nella capitale lombarda. Così, con il passare degli anni, e sono almeno dieci, l'albergo Gallia è sinonimo di mercato calcistico ».

Bruno Bernardi

Un pomeriggio "diverso,, oltre le mura del penitenziario

Agroppi, Salvadore e Calosi in campo contro i carcerati di Porto Azzurro

servizio particolare

Porto Azzurro, lunedì matt.

Nel reclusorio di Porto Azzurro sono attualmente costretti circa 500 detenuti. Molti sono i più celebri protagonisti delle cronache giudiziarie degli ultimi vent'anni: Mesina, Piras, Casaroli, Fenaroli, Ferrari, tanto per citare a caso soltanto alcuni nomi dei condannati a lunghe pene detentive oggi attenti e composti spettatori di un singolare avvenimento sportivo che si è svolto all'interno dello stabilimento di pena. I ricordi della cronaca nera a Porto Azzurro stamane hanno ceduto il passo allo sport. Come ogni anno, nel mese di luglio, i calciatori in vacanza all'isola d'Elba o sul litorale toscano sono venuti per disputare una partita, ormai divenuta tradizionale, contro una rappresentativa di detenuti e di agenti di custodia.

Il campo della prigione di Porto Azzurro è di dimensioni ridotte (circa 60 metri per 30), le aree di porta e di rigore sono anch'esse in miniatura; il fondo è secco, duro come il marmo, senza un filo d'erba. Un impianto sportivo singolare dove per 11 mesi su 12 si gioca al calcio. Un campionato che vede la partecipazione di cinque squadre di otto giocatori, compagini che hanno adottato nomi e colori dei clubs italiani più famosi. Lo scudetto di Porto Azzurro quest'anno lo ha vinto il Milan che ha fornito, ai pari delle altre squadre, gli elementi per comporre la rappresentativa che ha affrontato la selezione dei professionisti in vacanza.

Il bianconero Salvadore

I detenuti hanno mostrato di saper tener testa ai più titolati avversari i quali, per raggiungere il successo, hanno dovuto impegnarsi a fondo e « sudare », e non soltanto a causa del sole a picco e della temperatura assai vicina ai 40 gradi. Un allenatore di Portoferraio, il signor Guerra, e il giocatore del Torino Aldo Agroppi, si sono assunti il compito di convocare i calciatori in vacanza nella zona. All'appello hanno risposto, oltre naturalmente ad Agroppi, Salvadore della Juventus, Crivelli del Torino, Calosi del Lanerossi Vicenza, Merighi e Malugani del Modena, Solatti della Reggina, Bruschini del Livorno, Lenzi del Foggia, Rampanti I della Solbiatese e Franchini del Portoferraio, un terzino squalificato tempo fa a vita, ma utilissimo per l'occasione.

Mancava un portiere di ruolo. Tre i pali nel primo tempo si è esibito l'interno italo-argentino del Modena Merighi; nella ripresa si è ricorsi all'apporto di un barman di un night club di Marina di Campo, il signor Vasponi, che almeno come umorista si è fatto valere. Dilettavano anche le punte. L'unico goleador presente, Rampanti II del Torino,

Agroppi, cinque gol

non ha giocato non essendosi ancora completamente ripreso da un lieve intervento chirurgico ad un piede. In attacco sono stati costretti a giocare quindi Agroppi, Salvadore e Calosi, rivelando anch'essi qualità realizzatrici. Il granata ha fatto la parte del leone mettendo a segno ben cinque degli undici gol realizzati dai calciatori contro i nove dei detenuti.

Nel primo tempo la squadra dei giocatori professionisti in maglia rossa ha allineato Merighi, Bruschini, Lenzi, Calosi, Crivelli, Salvadore ed Agroppi. Si giocava, come sempre a Porto Azzurro, con squadre di otto uomini. La prima parte della gara si è chiusa con il risultato di 5 a 4 per i calciatori, con gol di Agroppi (2), Salvadore (2), e Calosi (1). Nella ripresa la formazione dei calciatori ha subito varianti e si è presentata con Vasponi, Franzini, Malugani, Calosi, Crivelli, Rampanti I, Agroppi, Salvadore. Segnavano ancora Agroppi per tre volte ed una volta rispettivamente Rampanti I, Calosi e Crivelli. Il risultato finale era di 11 a 9 a favore dei calciatori in vacanza. Il 20 luglio prossimo è in programma un'altra partita con i carcerati. I calciatori in vacanza sulle spiagge toscane andranno questa volta all'isola di Pianosa.

c. p.

Helenio Herrera da Hongkong: «Roma da scudetto»

dal corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

(m. s.) Helenio Herrera, impegnato nel suo viaggio attraverso l'Oriente, è ottimista sul futuro della Roma stagionale: il fallimento della trattativa condotta da Anzalone per la famosa punta che avrebbe dovuto rinforzare l'attacco giallorosso. Il trainer, raggiunto telefonicamente ieri notte ad Hongkong da un redattore del quotidiano sportivo della capitale, ha dichiarato che l'ex mantovano la stessa intelaiatura della squadra senza vendere i giocatori base, costituisce una garanzia per la prossima stagione agonistica.

« Non lotteremo per lo scudetto — ha aggiunto Herrera — ma nei primi posti ci saremo anche noi. L'unico scorno ho perduto quattro mesi nella vicenda della formazione giusta e nel mettere insieme giocatori dalle diverse caratteristiche. La prova è che alla fine del campionato tutto cominciava a filare per il verso giusto, eppure sapeva a memoria ciò che doveva fare ».

Secondo Herrera saranno le medesime squadre di testa della scorsa stagione a contendersi il titolo con una leggera preferenza per il Cagliari che si è rinforzato notevolmente con gli acquisti di Poletti e Vitali. Per quanto riguarda la Juventus il « mago » ha detto che alla squadra bianconera mancava un portiere. Con l'acquisto di Carmignani, che ritiene il migliore fra i giovani che si stanno affermando, la Juventus ha completato nella giusta maniera i quadri per disputare un campionato di avanguardia.

Oggi a Torino per le visite mediche

Arriva Carmignani

L'ex varesino sarà titolare della Juventus - Stasera la annunciata conferenza-stampa del presidente on. Catella

Con la chiusura del « mercato » il calcio è in vacanza, ma non per questo si interrompono le discussioni e le polemiche. I tifosi, dopo la prima reazione poco convinta ai « movimenti » effettuati dalle squadre del cuore, cominciano a sperare come ogni anno che le novità — anche se poche — siano sufficienti a garantire una stagione 1971-72 migliore della precedente.

I sostenitori juventini sono in attesa oggi della conferenza stampa indetta per stasera dalla società, con oggetto « comunicazioni del presidente ». Potrebbe trattarsi di una svolta importante. Come è noto, è molto probabile che nell'occasione l'on. Vittore Catella annunci di lasciare l'incarico; gli impegni di lavoro del presidente sono aumentati negli ultimi tempi. La candidatura di Boniperti alla massima carica del sodalizio rimane la più consistente.

Oggi, intanto, si presenterà alla Juventus il nuovo acquisto Carmignani. Lo stesso accadrà in altre sedi, e non tutto filerà liscio. A Mantova, ad esempio, si attende Maddè che da Viareggio ha fatto sentire propositi battaglieri. « Non me lo aspettavo proprio il trasferimento — ci ha detto Maddè —. Ancora prima che finisse la Coppa Italia mi avevano garantito che sarei rimasto al Torino. "Sarai un punto fisso della squadra", mi fu detto. Tremile l'allenatore Cancian mi fu perfino offerto il contratto per la prossima stagione. Anche un dirigente mi fece delle promesse. Invece... ».

« Ora invece debbo andarmene, rinunciare alle partite di Coppa delle Coppe, ai premi. Io non sono uno di quei giocatori che fanno le bizze, la voce grossa, che alimentano le polemiche. Ma stavolta credo proprio mi verrà il momento di fare valere i miei diritti ».

Nuovo trainer per i «grigi»

David all'Alessandria (e non Bergamasco)

Alessandria, lunedì matt.

L'Alessandria ha un nuovo allenatore: è l'ex milanista Mario David, che il commissario tecnico Ferruccio Sacco ha deciso di assumere quando già parevano totalmente conclusi i trattative con un altro ex milanista e vice di Rocco, vale a dire Marino Bergamasco. A mercato già chiuso l'ing. Sacco, dopo un colloquio con Bergamasco ha stabilito di non avvalersi di questo tecnico, al quale è stato preferito David che è già stato alla guida della Ancona-Lazio. Il nuovo trainer dei grigi nei prossimi giorni giungerà ad Alessandria allo scopo di perfezionare gli ultimi accordi e decidere la data di convocazione della squadra. Il raduno pre-campionato avrà luogo a Ovada.

La società grigia ha anche acquistato quattro nuovi giocatori e cioè il terzino Maldera II, il mediano Nimis, l'attaccante Bergamo e il mediano stopper Gibellini, provenienti dal Legnano. Al momento attuale l'organico dei grigi comprende 17 giocatori.

Il Verbania chiede aiuto ai sostenitori

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Il Verbania (serie C) ha lanciato ieri un appello agli sportivi e a tutta la cittadinanza affinché sia consentito alla società, con l'aiuto di tutti, di porre riparo all'attuale grave situazione economica (si parla di un deficit di oltre 100 milioni di lire) e permettere al sodalizio la partecipazione al prossimo campionato. Dopo le dimissioni di alcuni consiglieri, sono in corso febbrili contatti per la ricerca di nomi nuovi da presentare all'assemblea straordinaria dei soci, convocata per domenica prossima 18 corrente.

I maggior responsabili del sodalizio hanno anche avuto contatti con le autorità comunali al fine di trovare collaborazione e aiuto, cosa che è stata promessa appunto nei limiti, assai ristretti in questo campo, in cui possono operare le amministrazioni civiche.

I dirigenti hanno d'altro canto rifiutato di commentare le voci secondo le quali avrebbero avuto contatti con la Triestina in vista di una possibile rinuncia del Verbania alla C (appunto per ragioni di bilancio), il che avrebbe consentito alla squadra alabardata di essere riammessa alla serie nazionale per coprire il vuoto che sarebbe stato lasciato dal Verbania.

Toschi sogna Sala

« Con i suoi lanci - dice l'ex mantovano - non dovrebbe essere difficile segnare » L'attaccante è fiducioso: « L'esperienza della serie B è stata utilissima »

Arriva Toschi al Torino e partono Maddè, Carelli e Depetrini. Indubbiamente, il nuovo acquisto ha materia abbondante per sentirsi qualcuno, la sua quotazione al « Gallia » è salita considerevolmente. Al punto, però, che potrebbe anche preoccuparci; benjamino del pubblico — come succedeva a Mantova — va bene, unico acquisto importante per una squadra di rango è un'altra cosa, molto più impegnativa.

Ma Toschi non si spaventa: *« Mi rendo conto che le mie responsabilità sono aumentate* — spiega — *a Mantova era un'altra cosa; provincia, serie B, mentre il Torino ha un glorioso passato e non aspetta certo me per scoprirlo. Io, comunque, non mi preoccupo: se sono andato bene fino a ieri non c'è motivo perché le cose debbano cambiare. Ho fiducia nelle mie possibilità e non deluderò Giagnoni, se benissimo che è stato lui a volermi al Torino ».*

« Neppure il passaggio dalla serie B alla A la preoccupa?».

La risposta è immediata. Pronta di far vedere che ha le idee chiare sul campo. Toschi dimostra di averle chiarissime fuori; non ha dubbi e risponde con tranquillità: *« Ho giocato per quattro anni in serie B e posso affermare una cosa: che è dura, molto dura. Per me, nel Torino sarà molto più facile, se uno è sicuro, avversari più tecnici, gente che lascia giocare: con le mie caratteristiche mi troverò benissimo. Forse, sarà più difficile segnare, ma anche su questo punto ho i miei dubbi. Il passaggio di categoria per me sarà soltanto effetti positivi ».*

« Si parla di Toschi come di un giocatore "a parte", di un dribblomane che non tiene conto dei compagni. E' una affermazione esatta?».

« Direi di no. Io gioco di punta, ovviamente con tutte le caratteristiche del ruolo. Tengo la palla quando mi sembra necessario per arrivare al gol, o almeno in posizione di tiro, ma non chiudo gli occhi, se vedo che c'è un compagno piazzato in posizione migliore della mia, gliela cedo senza esitazioni. Diciamo che la mia aspirazione è quella di "legare" i due ruoli: fare l'uomo di punta collaborando alla manovra dei compagni ».

Toschi, neo granata

« Conosce già qualcuno dei giocatori del Torino?».

« Ho visto qualcosa alla televisione, ma non conosco la squadra a fondo. Ho giocato contro Sala, quando era nel Monza, e mi è sembrato bravissimo, ho visto come dava il pallone con precisione: con dei passaggi come i suoi sono quasi sicuro di riuscire a segnare nel Torino gli undici gol che ho messo a segno nel Mantova ».

« Il Torino farà la Coppa delle Coppe. In campo internazionale, un'altra esperienza nuova per lei...».

« Certo, un'esperienza nuova e stimolante. Vale il discorso che ho fatto prima: se andavo bene nel Mantova ce la farò anche ad impormi in campo internazionale, in quanto non penso che le difficoltà siano maggiori. Io non conosco ancora il Torino e quindi qualsiasi anticipazione da parte mia sarebbe avventata, ma credo che nella Coppa delle Coppe faremo un'ottima figura. Parlo insomma dal giudizio che ho di me stesso: credo di avere i mezzi per sfondare e mi farò valere ».

Toschi, un uomo molto sicuro di sé. Come Giagnoni, l'allenatore che lo ha voluto al Torino, che sogna una squadra d'attacco e vuole rivoluzionare i vecchi schemi. Aspirazioni ambiziose, che soltanto il campionato e la Coppa delle Coppe potranno consacrare. Intanto, i tifosi del Mantova hanno inscenato cortei di protesta per la cessione di Toschi; loro, senz'altro, danno ragione a Giagnoni quando parla di Toschi come di un autentico campione.

Beppe Bracco

Nel premio Unire a Vinovo

Taitù trionfatore a ritmo sfrenato

Vivace corsa per i saltatori di tre anni - Terrificante (secondo) completa il successo della scuderia «Lady M»

(c. r.) Una bella corsa per i tre anni, impegnati sulle siepi, ha concluso la riunione di galoppo a Vinovo. Il Premio Unire è una delle più ricche e importanti gare per questi cavalli che da circa tre mesi hanno iniziato la carriera di saltatori. La maggior parte dei 5 milioni e 250 mila lire in palio è toccata alla scuderia di « Lady M » che ha occupato con Taitù e Terrificante i primi due posti all'arrivo. Il secondo ha imposto un ritmo sfrenato alla corsa e tutti i rivali che hanno cercato di seguirlo hanno finito per trovarsi in difficoltà. Così, poco dopo metà gara, sono venuti avanti il suo compagno di scuderia Taitù e Tale Gallery. Ma, mentre questa aveva poche energie da spendere in dirittura, Taitù progrediva in scioltezza per raggiungere all'ultima siepa del percorso il compagno. Poi Taitù lo superava di slancio e vinceva nettamente. Terrificante restava secondo davanti a Tale Gallery. Poi Terso autore di un'onesta gara e quindi Jour de Joie che era rimasta indifferente alle sfuriate iniziali, forse troppo a lungo.

Il caldo ha tenuto lontano da Vinovo il gran pubblico, ma non ha disturbato i cavalli: nessun allenatore è ricorso, come nel luglio di altri anni, a borse di ghiaccio sulla testa dei propri cavalli per evitare il pericolo di colpi di sole. Le altre due prove per i saltatori si sono concluse con il successo di cavalli — More Power e Pasqua Milano — che avevano preso il comando della corsa fin dalla partenza. Lotta serrata nel Premio Automobile Club fra Tempo e Strikit, nel Premio Verzuli fra Lugarin ed Irma. Più netto il successo di Endanpil nel Premio Maddalena davanti a Dandee, Timea e Thunderbird, in lotta per il posto d'onore.

Ordine d'arrivo del Premio Unire (L. 5.250.000, m 3600 siepi): 1° Taitù (Venditti), di « Lady M »; 2° Terrificante; 3° Tale Gallery; 4° Terso; 5° Jour de Joie. 13 partenti; distanziati: tre lunghezze-due-tre. Totalizzatore: vinc. 37; piazz. 23-24-56; acc. 191. Le altre corse viste da More Power, Pasqua Milano, Tempo, Endanpil, Lugario.

totip

1ª corsa:	1) Fidyl	2
	2) Adel, Adams	1
2ª corsa:	1) Globor	2
	2) Starskin	1
3ª corsa:	1) Tennis	1
	2) Capinera	X
4ª corsa:	1) Lombardo	X
	2) Manoppello	1
5ª corsa:	1) Cecilio	1
	2) Antalja	2
6ª corsa:	1) Podengo	2
	2) Regolo	X

Ha corso in 1'58"3

La tedesca Falck «mondiale» sugli 800

Stoccarda, lunedì mattina.

Nel corso dei campionati della Germania Occidentale di atletica leggera la tedesca Hildegard Falck Janse ha stabilito il nuovo record mondiale degli 800 metri in 1'58"3. Il precedente primato apparteneva dal 30 luglio 1968 alla jugoslava Nikolic con 1'00"8. La precedente miglior prestazione dell'atleta tedesca era dell'anno scorso con 2'02"8.

La nordcoreana Kim Dan ha corso la distanza in 1'58" nel 1964, a Pioangiang, ma il record non è stato riconosciuto, in quanto la Corea del Nord non fa parte della Federazione Internazionale.

NOTIZIE IN BREVE

Incidente a Monza

Sulla pista junior di Monza si è disputata ieri la gara motociclistica Premio Mobil Monza, valida per il campionato svizzero. Durante le prove, il pilota Renato Sighisi, di 36 anni, in sella a una Bmw 500, è uscito di pista procurandosi una grave frattura al braccio destro.

« En plein » delle Fulvia

Si è conclusa a Milleseimo la Coppa d'Oro, gara di regolarità sprint. Fra le 49 vetture che hanno portato a termine la gara, le Fulvia HF 1600 hanno colto un significativo successo piazzandosi ai primi sei posti della classifica. Primo è stato Mario Di Pino.

La Simca nella regolarità

Si è svolto ieri al Lido degli Estensi il VI Trofeo « Candolfi », gara di regolarità. I vincitori: cat. maschi.: 1. Pietro Pertusio (Torino-Simca 1000); cat. femm.: 1. Maria Cristina Perpoli (Ravenna-Lancia HF 1600).

Schio-Ossario del Pasubio

La Schio-Ossario del Pasubio, corsa ciclistica nazionale su strada per dilettanti di terza categoria, è stata vinta da Maurizio Vedovello (57 km in 1 ora 41', media km 33,981). Al secondo e terzo posto Guido Falazzi e Giancarlo Portari.

Amphicar 1" in salita

La Coppa Pedavena, gara automobilistica di velocità in salita, è stata vinta dal palermitano « Amphicar » su Abarth 2000. Secondo si è piazzato Noris su Porsche 908.

Canottaggio a Lucerna

Delusione a Lucerna per il nostro canottaggio: nel « quattro senza » l'equipaggio italiano e giunto settimo, nell'« otto » ottavo (gli altri armi non sono stati neppure alle finali). Nella gara « juniores » il « quattro con » italiano ha ottenuto il quarto posto.

Auger all'Alpe d'Huez

Il francese Jean-Noël Auger ha vinto all'Alpe d'Huez il G. P. Internazionale, seguito dall'austriaco Rofner e dal tedesco occidentale Neurether.

Golf al Sestriere

Si è svolta ieri al Sestriere la gara di golf valevole per la coppa Rododendri. Alla competizione hanno partecipato una ventina di concorrenti. La classifica: 1. Giovanni Zangelmi p. 65; 2. Nino Alberti 67; 3. Luca Garbarcio 68; 4. Rita Boeri 69; 5. Fernanda Persico 73; 6. Romolo Ballarini 73; 7. Carlo Boeri 74; 8. Roberto Persico 74; 9. Emanuele Cottino 75; 10. Nalo Chicco 75.

Baseball, serie A

Questi i risultati di baseball, serie A: Bernazzoli Parma-Inoom Lazio Roma 7-0; Juventus Torino-Cumini Rocchi 10-5; Montenegro Bologna-Standa Milano 1-4; Grosseto-Milano 3-4; Unipol Bologna-Cus Genova 10-3; Glen Grant Nettuno-Nordital Bollate 9-0.

Soro 1° nei dilettanti

Si è svolta ieri, sul tracciato in salita Città-Pian della Mussa, la coppa « Giuseppe Garrone », corsa ciclistica per dilettanti di 1° e 2° serie. Si è imposto Vittorio Soro (G. S. Vola) che ha corso i 63 km in 2 ore 39', media oraria di km 31.

Le Tartagni in volata

Mauro Tartagni del G. S. Baby Terranova si è aggiudicata il G. P. ciclistico Mobilificio Milani, gara ciclistica femminile alla quale hanno partecipato 29 concorrenti, battendo in volata Raffaella Micheletti.

Corse a Canta

Gianni Di Lorenzo ha vinto a Canta il 6° Trofeo Metalidomus, gara ciclistica per dilettanti alla quale hanno partecipato 67 corridori. Secondo si è classificato Parise (Laiatese) a 3".

Allenamento delle azzurre

Le « azzurre » del calcio che giovedì sera incontreranno allo stadio di Torino la Spagna e il 5 agosto voleranno in Messico per i mondiali hanno disputato ieri a Lanzo un incontro di allenamento segnando cinque reti con Vignotto (due), Cicori (due) e Schiavo.

Nuoto pinnato

Il bolognese Stefano Zanmartini, di 17 anni, ha vinto ieri a Marina di Ravenna il campionato italiano mezzofondo di nuoto pinnato, disputato sulla distanza di 4 mila metri. Il vincitore ha impiegato 45'07"8; secondo Enrico Mangherini a 3'06"4.

Torneo di tamburello

Risultati del VII torneo tamburellistico del Monferrato, Serie A, girone B: Azzano-Francavilla 6-13; Cunico-Gabiano 13-1); Montemagno-Monale 10-14; Monferrina-Murisengo 10-11; Cocconato-Codana 16-19; Orsolo-Basaluzzo 10-6. Ha riposato Castell'Alfero.

Classifica: Castell'Alfero p. 35; Monferrina 31; Francavilla 32; Codana 26; Ovada 26; Montemagno 25; Cocconato 20; Murisengo 19; Basaluzzo 16; Monale d'Asti 15; Azzano 6; Cunico 4; Gabiano Monferrato 2.

Nel IV Torneo astigiano, serie B, girone C, si sono disputati questi incontri: Tonco-Ravigliano 10-11; San Desiderio-Calliano 10-10; Settime-Montechiaro 10-10; Chiusano - Scurzolengo 18-10; Grazzano-Tigliole 17-10; Rocchetta Tanaro-Rocca d'Arazzo 19-7.

Classifica: Tonco d'Asti e Scurzolengo p. 30; Ravigliano 29; Rocchetta Tanaro 23; Tigliole 24; Calliano 18; Gallianetto 15; Montechiaro 14; Chiusano e Settime 12; Grazzano 8; Rocca d'Arazzo 1.

Basket: vincono i cadetti

L'Italia, dopo la vittoria sulla Svizzera, ha colto un'altra affermazione nel campionato europeo cadetti di basket a Corinia battendo la Germania Occidentale per 69 a 45 (29-21).

così è inutile
L'estate fresca è condizionata "aermec"
aermec
condizionatori autonomi da finestra fissi-trasferibili, sistema rotoclima
Li troverete presso i rivenditori di elettrodomestici

Massiccio l'esodo dalle città e sempre più difficile il rientro

È arrivata la grande estate assalto ai monti e alle spiagge

Quarantamila turisti ieri in Valle d'Aosta - Molti sciatori al Plateau Rosa - Una decina di cordate sul Dente del Gigante - Milano: duemila persone tentano di sfondare i cancelli di una piscina - Il record del caldo registrato a Roma e nel Vogherese: 35 gradi all'ombra

ROMA, lunedì mattina.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valevoli per la giornata di oggi: « Su tutte le regioni prevalenza di sereno. Nelle prime ore del mattino foschie in val Padana e lungo i litorali; nelle ore pomeridiane formazioni locali di nubi cumuliformi sui rilievi. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli di direzione variabile. Mari: calmi o poco mossi ». (Ansa)

Aosta, lunedì mattina.

(g.) Oltre 40 mila persone hanno trascorso il secondo *weekend* di luglio in Valle d'Aosta, favoriti dal bel tempo. Solo nella tarda serata il cielo si è annuvolato e il rientro in città è avvenuto sotto brevi rovesci d'acqua. Molti gli sciatori sulle piste del Plateau Rosa e del ghiacciaio del Gigante. Moltissimi gli escursionisti sul Bianco; il Dente del Gigante è stato preso d'assalto da una decina di cordate. Gli arrivi attraverso i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono notevolmente aumentati in questi ultimi giorni: si tratta in prevalenza di turisti tedeschi, francesi e svizzeri. La temperatura si mantiene su valori alti. Il termometro segnava ieri 7 gradi a Plateau Rosa, 8 al Rifugio Torino, 17 a Cervinia, 10 a Gressoney e a La Thuile, 25 a Courmayeur e Champoluc, 23 ad Aosta.

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Grande folla, ieri mattina, al Sestriere e a Cesana per le escursioni alpine e per la gara automobilistica. Nel pomeriggio, i turisti si sono sparsi sui prati e nelle piscine a godersi le ultime ore della giornata festiva prima del rientro.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Splendida domenica in tutto il Cuneese. Un esodo senza precedenti (almeno 60 mila persone) verso le vallate alpine e i paesi della Langa. Affollati Limone, Frabosa, Garessio, Crissolo, Casteimagno, Pradleves, Vinadio, Lurisia, Vernante, Acceglio, Pontechianale. A Santa Lucia di Monterosso Grana centinaia di turisti hanno assistito alla processione con recita delle preghiere in provenzale. Temperatura a Cuneo: 32 gradi la massima della giornata.

Varallo Sesia, lunedì mattina.

(g.) Pienone di turisti, ieri, in Val Sesia. Una fiumana di gente è andata a cercare un po' di refrigerio oltre i mille metri di altitudine. Riva Valdobbia, Alagna e Mera sono state le località più affollate. Molti hanno sciato sulle nevi di Indren (3300 metri) sul Monte Rosa.

Voghera, lunedì mattina.

(g.) Ieri nell'oltrepò vogherese, 35 gradi all'ombra. Affollati le pinete dell'Appennino e il parco di Salice Terme; numerosi bagnanti sulle rive del Po. A Voghera, la piscina comunale ha registrato 3 mila presenze.

Alassio, lunedì mattina.

(g.) Le presenze turistiche, che nei giorni scorsi erano lievemente inferiori a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno scorso, hanno segnato un forte aumento, ieri e sabato. Cielo sereno e mare calmo: la temperatura, ieri alle 14, era di 29 gradi.

Viareggio, lunedì mattina.

(g.) Tutto esaurito in Versilia. Viareggio, Forte dei Marmi, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta e Torre del Lago Puccini, sono state prese d'assalto dai turisti. Il ritorno in città è stato caotico.

Milano, lunedì mattina.

(b.) La canicola continua su tutta la Lombardia: 33 gradi a Milano dove chi era rimasto in città ha cercato un po' di frescura nelle 6 piscine e all'Idroscalo. Conseguenza: paralisi delle inadeguate attrezzature balneari di Milano. Duemila persone che non avevano trovato posto nella piscina di piazzale Lotto hanno tentato di sfondare i cancelli. E' dovuta intervenire la polizia. Ci sono stati brevi scontri. Si calcola che i bagnanti all'Idroscalo siano stati 50 mila.

Roma, lunedì mattina.

Nel centro di Roma il caldo ha ieri toccato i 35 gradi all'ombra, alle 14. Lunghe colonne d'auto, alla sera, sull'Aurelia, la Cristoforo Colombo, la Via del Mare, la Pontina e l'Appia. Il traffico intenso anche alla stazione Termini, nonostante lo sciopero dei ferrovieri. *(Ansa)*

Napoli, lunedì mattina.

(l.) Eccezionale caldo, ieri in città ed in tutti i centri della costa: 32 gradi all'ombra. L'assoluta mancanza di brezze marine e l'alta percentuale di umidità hanno reso insopportabile la canicola.

Folla ieri su tutti i litorali della Penisola. Nelle Ligure: due donne di una colonia sulla spiaggia (Foto Nazzaro)

Tra i giganti domenicali in Val d'Aosta, molti gli sciatori al Plateau Rosa (Foto Moisio)

OGNI ESTATE, RUBINETTI ASCIUTTI A FIANO

Quattromila in piazza di notte gridano: "Vogliamo l'acqua,,

dal nostro inviato

Fiano, lunedì mattina.

« Vogliamo bere e lavarci! Acqua! Acqua! », gridavano migliaia di persone per le strade di Fiano nella notte tra sabato e domenica. Con megafoni, trombe, campanacci, erano calati da tutte le frazioni e i Comuni vicini. Sono arrivati anche i carabinieri, prima quelli locali, poi, di rinforzo, quelli di Venaria e Torino. L'intervento della forza pubblica non ha calmato gli animi: *« Denunciateci! »*, gridavano i dimostranti, *« è l'unico modo che abbiamo per far parlare del nostro problema »*. Qualcuno mostrava i bambini spaventati, assicurando che non potevano lavarli da una settimana e che piangevano per la sete.

Questa dimostrazione notturna è l'ultimo episodio di una vicenda che si trascina da anni: all'inizio di ogni estate 4 mila persone a Fiano, Monasterolo e Cafasse, aprono invano i rubinetti. Solo di notte, arriva un po' d'acqua, ma è rossa di terra, imbevibile: una situazione paradossale in una zona ai piedi delle montagne, ricca di fontane, attraversata dalle grandi condotte che dal Pian della Mussa scendono a Torino.

Tutti gli anni, a giugno, il « Consorzio per l'acquedotto Fiano-Cafasse » affigge manifesti nei quali, *« considerato che l'acqua potabile è insufficiente ai consumi »* ordina di *« usarla esclusivamente per i fini autorizzati »*.

Fiano: il « calvario » dell'acqua (Foto Moisio)

Ciascuno dei 4 mila senza acqua ha un suo problema da risolvere: le massaie non possono cucinare o lavare, i baristi non hanno pressione nella macchina del caffè, i barbieri devono spesso lasciare il cliente con il viso insaponato; chi ha il giardino non può annaffiarlo. *« Ritiratomi in pensione, ho fatto costruire qui una villetta sperando nei vantaggi dell'acqua di montagna »* — ci ha detto un funzionario statale a riposo — *Ora, non solo devo bere acqua minerale, ma vedo il mio giardino bruciato dal sole, senza alcuna possibilità di salvare i fiori e le piante »*.

I dirigenti del Consorzio affermano che un progetto di ampliamento dell'acquedotto è fermo dall'anno scorso in prefettura, in attesa di approvazione. *« Abbiamo già speso un milione per un rabdomante che individuasse le fonti e per costruire una galleria, che si è rivelata inutile »* — dice il geom. Pieri, segretario del Consorzio — *Ora, siamo riusciti a trovare i 13 milioni necessari ai lavori, ma senza visto della prefettura non possiamo procedere »*.

A Fiano si osserva, però, che è stato concesso al proprietario di una villa di costruire una piscina che consumerebbe 4 mila litri il giorno, anche in questo periodo.

v. m.

Facevano parte della spedizione "Città di Trento,,

Due rocciatori italiani sono morti sulle Ande

Sono l'accademico del Cai Bepi Loss e Carlo Marchiodi - Sono precipitati mentre scalavano il Nevado Caras, in Perù - Incolumi gli altri componenti della spedizione - La disgrazia è avvenuta martedì

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Due rocciatori trentini, l'accademico del Cai Bepi Loss e Carlo Marchiodi, noti in campo nazionale per le loro ascensioni sulle più difficili pareti delle Alpi trentine e piemontesi, sono morti sul Nevado Caras nelle Ande del Perù, precipitando da una parete a strapiombo quando erano giunti ormai a poca distanza dalla prima cima. La notizia della disgrazia è giunta la scorsa notte a Trento.

« Va tutto bene » — aveva scritto Loss in una lettera al fratello — *siamo in un nuovo Eden »*. La lettera è arrivata a casa martedì scorso. Nello stesso giorno, i due alpinisti precipitavano, non si sa ancora come e per quali cause. S'è appreso soltanto che tutti gli altri componenti la spedizione sono sani e salvi e che un elicottero del soccorso alpino di Lima sta sorvolando da ieri la zona della sciagura nel tentativo di ricuperare le due salme.

La cordata era impegnata, a quanto è risultato, in un difficile passaggio sul ghiaccio ed alle spalle del Loss si trovava il Marchiodi, uno specialista delle ascensioni su pareti ghiacciate. La disgrazia è avvenuta martedì scorso, ma ci sono voluti quattro giorni perchè un membro della spedizione raggiungesse la prima postazione telefonica.

Il fratello di Vincenzo Degasperi, un alpinista che fa parte della spedizione, ha telefonato la tragica notizia ad un altro fratello residente a Massa Carrara e questi ha subito informato il dr. Mario Cristofolini che aveva provveduto alla preparazione medico atletica dei rocciatori. Al dott. Cristofolini è toccato così il doloroso compito di informare la vedova di Loss, che ha un figlioletto, Paolo, di 8 anni, e quella di Marchiodi, con una bambina di 10 anni.

La spedizione alpinistica « Città di Trento » nelle Ande peruviane aveva lasciato la nostra città il 20 giugno scorso. La popolazione trentina aveva aderito con entusiasmo ad una sottoscrizione popolare intitolata « Mille lire per scalare le Ande » e i rocciatori erano partiti allegri e fiduciosi, forgiati da parecchie decine di « prime assolute » in Italia ed all'estero, alla conquista di vette finora inesplorate nelle lontane Ande del continente sud-americano.

Della spedizione, che voleva ricordare e celebrare il centenario di fondazione della gloriosa società degli alpinisti tridentini, facevano parte, oltre al Loss ed al Marchiodi, i rocciatori, pure trentini, Pietro Franceschini, Franco Pedrotti, Marco Pilati, Remo Niccolini, Vincenzo Degasperi e Bruno Tabarelli, oltre al fotoreporter del quotidiano regionale *Alto Adige*, Giorgio Salomon, al seguito anche cineoperatore. Il programma prevedeva per primo l'attacco al Nevado Caras, una montagna alta più di 6000 metri ancora inviolata. Non si sa se gli altri componenti la spedizione abbiano visto cadere dalla parete il Loss ed il Marchiodi e quali siano ora le loro intenzioni. Probabilmente non continueranno l'ascensione e torneranno a Trento.

La notizia della disgrazia ha destato in tutto il Trentino la più profonda costernazione. Bepi Loss, sessantaduenne, accademico del Cai ed istruttore nazionale di roccia, era entrato di prepotenza in pochi anni nel « giro » internazionale della montagna con 800 arrampicate e « prime assolute ». Era alla seconda spedizione extraeuropea e l'aveva affrontata con l'entusiasmo del « ragazzo » e l'impegno del professionista. L'anno scorso era stato a capo della spedizione nel Kurdistan e protagonista di una drammatica avventura.

Dopo aver conquistato alcune vette, una delle quali l'aveva intitolata alla memoria del suo amico Emilio Bonvecchio, morto sulle nostre montagne, era stato arrestato sulla via del ritorno assieme ai suoi compagni di scalata dalla polizia turca ed incarcerato sotto l'accusa di aver avuto rapporti con i guerriglieri ribelli curdi. Solo parecchi giorni dopo, in seguito all'intervento di alcuni turisti francesi, che avevano provveduto ad avvertire le autorità di Ankara, era stato scarcerato. Dopo altre traversie, compresa la confisca di gran parte del prezioso materiale raccolto, Loss e compagni avevano potuto rientrare in Italia.

Carlo Marchiodi, l'altra vittima delle Ande, pur avendo 39 anni, era stato scelto dal « ragazzo » Bepi Loss proprio per la sua maestria nel salire su pareti ghiacciate. Era questa la sua specialità e la sua opera sarebbe stata preziosa per superare i canaloni di ghiaccio che sull'Alpamayo, un'altra delle Ande peruviane che volevano scalare, scendono dalla vetta a fondovalle. Marchiodi, vicepresidente della Sosat (Sezione operaia della società alpinisti tridentini), aveva al suo attivo alcune ardite ascensioni sul Monte Bianco e sul Monte Rosa.

Aldo Nicolao

Alpinista sull'Aiguille du Moine

Muore colpito da un masso mentre scala il «Bianco»

Biellese ferito sul Mombarone

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Sciagura alpinistica ieri sul massiccio del Monte Bianco: un alpinista savoiardo di 45 anni è morto, colpito alla testa da una grossa pietra staccatasi dalla montagna. La Gendarmeria di Chamonix non ha comunicato le sue generalità poichè i familiari non sono ancora stati avvertiti.

La disgrazia è accaduta poco dopo mezzogiorno, sull'Aiguille du Moine (3412 metri), sul versante francese. La vittima aveva raggiunto nella mattinata la cima della montagna, che si erge tra il ghiacciaio di Talèfre e la Mer de Glace, con alcuni amici.

Dopo una breve sosta la cordata aveva ripreso la via del ritorno, dirigendosi verso il rifugio del Couvercle (2698 metri). Gli scalatori erano scesi di alcune centinaia di metri, quando una pietra si è staccata dalla parete ad una cinquantina di metri dalle loro teste, colpendo in pieno l'alpinista: questi nonostante avesse il capo protetto dal casco è morto sul colpo.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un elicottero dei carabinieri è intervenuto ieri mattina per soccorrere un giovane alpinista infortunatosi sul Mombarone di Graglia, a oltre duemila metri di altezza.

La vittima, Bruno Paro di 32 anni, abitante a Graglia, nella notte da sabato a domenica era salita al laghetto Piasel (m. 2119) insieme con otto compagni. La comitiva intendeva attendere l'alba per raccogliere stelle alpine. Verso le 2,30 il Paro è scivolato sui gradini di accesso al fienile di una baita, umidi di rugiada, e nella caduta ha battuto violentemente la schiena.

Due ragazzi sono scesi a valle per dare l'allarme e il Centro soccorso alpino di Biella è entrato immediatamente in azione, chiedendo l'intervento dell'elicottero.

Sull'elicottero è poi salito uno dei ragazzi che avevano dato l'allarme, Massimo De Pieri, di 19 anni, per indicare al pilota il luogo dove era accaduto l'infortunio; poco dopo, il malvolo ha posato a Graglia. Il Paro, che nel frattempo si era ripreso. Nella caduta, il giovane aveva solo riportato una forte contusione.

Tragica catena di vittime nei fiumi e nei laghi

Padre annega con il figlio che ha tentato di salvare

La disgrazia nel Sesia a Romagnano - Il padre, 46 anni, si è lanciato in acqua vestito ed è stato forse trascinato sul fondo dal ragazzo - Altri due morti nel Novarese e due nel Po presso Mantova - Annegati anche nel Lago Maggiore

dal corrispondente

Romagnano Sesia, lun. matt.

(g.) *Il fiume Sesia ha fatto due vittime, padre e figlio. La disgrazia è accaduta verso le 19,30 di ieri nei pressi di Romagnano Sesia, in un punto in cui il fiume forma un'ansa ed è frequentatissimo da bagnanti. Le vittime sono il muratore Bruno Simonini, di 46 anni e suo figlio Maurizio, di 14, residenti in frazione Vergano di Borgomanero.*

Erano arrivati poco prima in compagnia di altri famigliari ed avevano deciso di consumare la cena al sacco sulla riva del fiume. Maurizio aveva voluto scendere in acqua per rinfrescarsi, ma la inesperienza nel nuoto gli è stata fatale. Bruno Simonini, visto il figlio in difficoltà, si è buttato vestito in acqua, ma è stato anche lui inghiottito, probabilmente trascinato sotto dallo stesso ragazzo. Sul posto sono giunti carabinieri e vigili del fuoco: il cadavere di Maurizio è stato recuperato verso le 21, quello del padre un'ora più tardi.

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) *Due giovani sono annegati ieri, quasi alla stessa ora rispettivamente nelle acque del Sesia e del Ticino. La prima delle due vittime è un muratore residente a Brusnengo (Vercelli), Franco Bertolan, di 27 anni, celibe. Ieri pomeriggio con due amici, in auto, aveva raggiunto, a Carpignano Sesia, una spiaggetta denominata « La Capannina ». Verso le 17 è scesa in acqua e gli amici l'hanno visto scomparire, trascinato dalla corrente. Hanno subito dato l'allarme e parecchi bagnanti hanno fatto di tutto per salvarlo. Quando però, raggiunto, lo trasportarono a riva, il Bertolan non dava più segni di vita.*

L'altro annegato è un giovane di 25 anni, Gaspare Gal, sposato da poco più di un anno, abitante a Cerano. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, con la moglie Luigina Maffi di 21 anni, il era recato al Ticino di Cerano in località Molino vecchio. Verso le ore 15 il Gal decideva di attraversare il fiume e nato gli occhi della moglie si tuffava. Fatte poche bracciate è giunto nel bel mezzo della corrente è stato visto scomparire. Solo in serata il corpo è stato recuperato.

Laveno, lunedì mattina.

(a. c.) *Due giovani operai hanno perso la vita annegando in località Bozza di Brebbia nelle acque del lago Maggiore. La disgrazia non ha avuto testimoni. L'allarme è stato dato da un pescatore, Egidio Franzetti, che aveva notato abbandonati sulla riva gli abiti degli sventurati. Intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, una delle salme, quella del diciottenne Nicola Di Giglio abitante con la famiglia a Besozzo, è stata recuperata. La salma dell'altra vittima, il ventiduenne Giuseppe La Scalzo, pure abitante a Besozzo, è stata recuperata solo ieri mattina dai sommozzatori, a cinque metri di profondità. Si suppone che i due giovani abbiano perso la vita perchè uno di essi ha cercato di soccorrere l'altro che si era trovato improvvisamente in difficoltà.*

Mantova, lunedì mattina.

(v. r.) *Due giovani di origine sarda trasferiti da poco a Parma per lavoro, sono annegati nel pomeriggio di ieri nelle acque del Po a Viadana. Si tratta del camerie Gavino Murrù di 30 anni, abitante a Fornovo Taro e del muratore Francesco Floris di 25 anni, abitante a Parma in via Tigullio 4; entrambi erano sposati da qualche mese soltanto.*

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) *Un giovane è annegato nel pomeriggio di ieri, domenica, mentre stava facendo il bagno nelle acque del lago di Garlate, nei pressi del lido di Vercurago. Ernesto Rota, di 20 anni, residente ad Almenno San Bartolomeo, il quale era giunto sul posto poco prima insieme con alcuni amici. Entrato nell'acqua non molto alta si è spostato camminando per diversi metri finchè, a quanto risulta, ha trovato una larga buca e vi è sprofondato. Diversi giovani sono riusciti a raggiungerlo e lo hanno tratto a riva, provvedendo poi a farlo trasportare all'ospedale di Lecco, dove però è giunto cadavere.*

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) *Due studenti trentini, rispettivamente di 14 e 20 anni, sono annegati quasi alla stessa ora in due laghetti alpestri del Trentino. Il primo, Marco Biscaglia, tuffatosi nelle acque del lago di Lagoio, ai piedi del Bondone, si era poi adagiato su un materassino pneumatico. Remando con le braccia, si era allontanato di qualche metro dalla riva quando il natante si è rovesciato.*

Dalla sponda hanno visto il Biscaglia annaspare per qualche secondo, poi scomparire.

L'altra disgrazia è avvenuta in valle di Fiemme. Gianfranco Demarchi, di 20 anni, si è inabissato nel lago di Stramentizzo.

Albenga, lunedì mattina.

(g. m.) *Un militare di vent'anni, Sergio Scano, da Cagliari, recluta in forza presso la 3ª Compagnia dell'83° reggimento fanteria « Salerno » per il periodo di addestramento, è rimasto gravemente ferito per un singolare incidente. Ieri, mentre era in libera uscita, si è recato alla spiaggia per fare un bagno assieme ad alcuni commilitoni e tuffandosi nell'acqua piuttosto bassa, vicino alla battigia, ha battuto violentemente il capo sul fondo riportando la frattura della quinta vertebra e una sospetta lesione al midollo spinale.*

STAMPA SERA
Lunedì 12 Luglio 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 Numero 158

Gli impegni del Parlamento dopo il vertice

Prima delle ferie rilancio e riforme

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il governo è uscito rafforzato dal «vertice». «Si tratta ora — ha detto Colombo — di trasferire il discorso sul piano degli atti concreti, della dinamica ogni giorno». Tra gli atti concreti, vi sono le riforme e le misure congiunturali. Per le riforme, v'è l'impegno di approvare prima delle ferie estive sanità, Mezzogiorno, casa e legge fiscale. Le misure di rilancio della produzione sono state varate 10 giorni or sono con decreti di immediata efficacia, ma il Parlamento deve convertirle in legge entro il 4 settembre, pena la decadenza.

Da ora, l'attenzione è dunque rivolta al Parlamento, «dove c'è sempre — ha dichiarato Colombo — una dialettica che richiede uno sforzo per giungere a risultati comuni». Sono parole dalle quali appare chiaro un fatto: l'impegno del governo ad assicurare, «senza debolezze e senza accedere a volontà di rinvii», la realizzazione del programma. Ma esso incontrerà alle Camere duri ostacoli sia dalla forze di opposizione sia all'interno di alcuni gruppi della maggioranza.

I problemi più difficili sono quelli della riforma tributaria e della casa. La riforma tributaria è stata approvata dalla Camera il 30 marzo ed è attualmente all'esame della commissione Finanze e Tesoro del Senato. Democristiani e socialdemocratici concordano con il testo approvato a Montecitorio; socialisti (e comunisti) chiedono modifiche e vogliono soprattutto che venga abbassata la percentuale di tassazione sui redditi bassi.

La casa è stata approvata a Montecitorio il maggio scorso con 198 voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri), 121 contrari (psiup, pli, msi, pdium e circa 70 «franchi tiratori» dc); i comunisti (154 voti) si astennero. Trasmesso alla commissione Lavori pubblici del Senato, il provvedimento è stato al centro di un episodio ha suscitato polemiche molto aspre: il voto comune domandò che ha preceduto il rinvio di alcuni giorni dell'inizio della discussione generale sulla legge. La discussione è è conclusa solo venerdì scorso. Domani vi sarà la replica del relatore Togni e del ministro Lauricella; si passerà poi all'esame dei singoli articoli. I senatori sembrano decisi a voler modificare la legge; ieri Scelba ha detto: «Ma perché poi ostacolare l'acquisto della proprietà della casa pure con tutte le limitazioni ad evitare che la legislazione sociale della casa possa servire a creare nuovi indebiti arricchimenti? La controversia è tutta qui». I confermano che accetteranno solo modifiche marginali ma che la del provvedimento non può essere toccata: «I problemi restano quelli che — ha detto ieri Manca — prima fra tutti i provvedimenti riforma che attendono il volo del Parlamento, i cui contenuti qualificanti, già definiti, non possono essere messi in discussione. Su ciò, nel confronto parlamentare ormai imminente, si definirà la più importante e decisiva verifica».

Il capo del senatori del psi, Pieraccini, ha rilasciato sabato scorso una dichiarazione distensiva: «Da mo in poi saranno riunioni tra noi e i rappresentanti degli altri gruppi della maggioranza. In tale sede, concorderemo le modifiche da apportare». Solo i comunisti sono decisissimi sia contro i risultati del vertice sia sulle riforme. Riferendosi «ai tentativi delle destre, interne ed esterne al governo, di introdurre modifiche in alcune leggi che sono in discussione nei due rami del Parlamento», il segretario del pci Berlinguer ha dichiarato: «Noi ribadiamo la nostra linea che è di opposizione e di lotta intransigente contro questi tentativi... Sappiamo tutti, comunque, che ogni direzione di cedimenti compromessi, convergenze con la destra fascista dovrà fare i conti decisione e la capacità di lotta della classe operaia e del popolo lavoratore, con la forza del nostro partito e con gli ampi schieramenti unitari antifascisti che nelle fabbriche nelle scuole, nelle campagne, in ogni contrada del paese, sapranno ergersi a difesa delle conquiste politiche e civili».

Nella maggioranza le aspre polemiche che caratterizzarono gli interventi di 9 giorni or sono sono quasi scomparse e in tutti c'è una maggiore attività per i problemi e le cose concrete, per la situazione economica e le condizioni dell'ordine pubblico. Le reazioni «vertice» sono tutte positive. «Questo evento — ha detto il ministro delle Finanze Preti — collegato all'approvazione dei suddetti decreti congiunturali, potrebbe porre le premesse anche per il rilancio economico in un clima di maggior fiducia». «Il Centro Sinistra — ha dichiarato il ministro Mariotti — ha sufficiente volontà politica realizzare le riforme se la darà la forza necessaria per isolare i moderati e tutti loro che si oppongono alle riforme che saranno fe». «Le misure anticongiunturali — ha detto il repubblicano Compagna — per quanto necessarie, sono tutt'altro che sufficienti... I repubblicani vogliono che riforma non siano esposte al pericolo di essere o compromesse uno sinistra incoerente suicidale da una destra incosciente». ministro Piccoli ha parlato tra l'altro dei problemi interni del partito: «Ora la parola democrazia cristiana, alla sua situazione interna... È ora tempo, prima che sia troppo tardi, che essa badi a se stessa».

Luca Giurato

Catena di incidenti mortali sulle strade della Penisola

Marito, moglie e figlioletto muoiono nel rogo dell'auto finita in un fossato

Ferita un'altra figlia - La disgrazia per un colpo sonno - Madre dello sposo falciata da una vettura mentre dal pranzo di nozze - Zio e nipote perdono la vita in uno scontro frontale - Studente universitario di Sanremo si uccide in moto contro un albero - Le altre disgrazie in Piemonte

dal corrispondente

Vibo Valentia, lunedì matt. (a. c.) Il brigadiere dei carabinieri Vito Garofalo, di 37 anni, sua moglie, Maria Fiorino, di 31, ed il loro figlio, Gaetano, di 5 anni, sono morti all'alba di ieri in un incidente stradale accaduto a Sant'Onofrio, a pochi chilometri da Vibo Valentia. E' rimasta quasi illesa l'altra figlia, Vera, di 6 .

Forse per un colpo di sonno, a poca distanza dallo svincolo dell'autostrada per Sant'Onofrio, l'auto sulla quale il brigadiere Garofalo — originario di Castel Madama (Roma) — viaggiava con la famiglia, è uscita di strada, ha urtato violentemente prima contro il *guard-rail* e poi un palo ed è precipitata in un fossato profondo sette metri, incendiandosi.

Sul posto è giunta una pattuglia della polizia stradale in servizio di perlustrazione. Con una corda un agente si è calato nel fossato ed è riuscito ad estrarre dalla vettura il brigadiere Garofalo, la moglie e la piccola Vera. I tre sono stati trasportati nell'ospedale di Vibo Valentia. Maria Fiorino è morta durante il tragitto per frattura del cranio; il brigadiere è spirato pochi minuti dopo il ricovero, anch'egli per frattura del cranio. Alla piccola sono state riscontrate solo escoriazioni e un pied e e il viso: e pochi giorni.

Sul luogo dell'incidente sono recati poi i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Sotto i rottami della vettura è stato trovato il cadavere del piccolo Gaetano, completamente carbonizzato.

Gorizia, lunedì mattina.

(a.) Una festa di nozze ha avuto un luttuoso epilogo: in un incidente stradale è morta la madre dello sposo mentre il padre è in fin di vita. E' accaduto ieri, a mezzanotte, davanti ad una trattoria tipica nella quale gli sposi e congiunti una trentina di invitati avevano consumato nuziale.

I genitori dello sposo, casalinghi, mentre attraversavano la strada per raggiungere l'auto, parcheggiata sul piazzale antistante la trattoria, falciati da vettura guidata dal ventottenne Pulvio Giardini, abitante in via di Manzano 5. La donna, Vittoria Schirra in Cassola, di 60 anni, ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale, ha di vivere ore dopo; il marito, Vincenzo, di 63 anni, artigiano, è morente all'ospedale di Udine.

Mestre, lunedì mattina.

(r.) Zio e nipote, sono morti e quattro turisti austriaci sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto ieri, a tarda sera sulla «Fausta» a Sette Casoni, poco dopo Ponte Crepaldo della.

Una «658», guidata da Sergio Buoso, di 24 anni, al cui fianco si trovava il nipote Dorlano , di 16, si dirigendo verso Castrè (Venezia) quando, dopo aver superato una è sbandata ed è finita sulla corsia di sinistra. In quel momento è sopraggiunta una «Taunus 1600», condotta da Heinrich Hein, di 40 anni, che con sé la moglie Katherine, di 33, e i figli Heinrich Junior di 13 e Adolf di 10.

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) Un giovane di 23 anni, studente universitario, ha messo la vita, nelle prime ore di ieri in un incidente stradale a Sanremo. Mauro Garibaldi percorreva verso le 0,40 Mazzini a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Nell'abbordare a forte velocità la curva del campo sportivo che immette nel alberato, il Garibaldi deve aver toccato l'asfalto con il cavalletto che ha provocato uno slittamento della moto che è andata a sbattere violentemente contro un grosso albero. Il giovane è morto sul colpo.

L'universitario abitava con il padre, un casellante della ferrovia, all'estremità opposta del corso Mazzini dove è avvenuto l'incidente, nel pressi del faro di Capo Verde. I quell'ora, stava rincasando dopo aver trascorso la serata con amici.

Domodossola, lunedì mattina.

(a. p.) Un operaio di trent'anni, Pier Giuseppe Cantamessi, di Ornavasso, è stato schiacciato da un autocarro precipitato da mulattiera di montagna nella sottostante scarpata. è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, in località Bogaiti del comune di Ornavasso, vicino al Sanatorio del Boden, a circa mille metri d'altitudine.

Il camion, condotto da Angelo Piana, di 34 anni, di Ornavasso, è salito lungo l'impervia strada di montagna per trasportare del materiale necessario alla costruzione di una villetta. Il Cantamessi, che si era recato a fare una passeggiata, ha chiesto al Piana un passaggio per il ritorno.

Dopo aver il materiale, l'autocarro, riuscendo a manovrare a causa del poco spazio disponibile, ha percorso in retromarcia la mulattiera. Per la difficoltà della manovra, il Cantamessi è sceso dal per spingerlo; la ha ceduto e l'autocarro è precipitato nella sottostante scarpata, travolgendo l'operaio.

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Un ambulante in frutta e verdura, il sessantaseienne Francesco Massalli, residente in Alessandria, via Piave 19, è morto, mentre la moglie Maria Esposito, sua coetanea, ha riportato ferite non gravi a seguito di un incidente.

Ieri alle 13 i due coniugi ritornavano a casa col loro banco a rotelle carico di frutta e verdura quando, giunti all'angolo fra via Solero e via Tortona, un camioncino dotto da Camillo Piacentini di 61 anni, residente nella stra città, via Montevideo 16, ha urtato la tenda posta sul carretto che è ribaltato travolgendo marito e moglie.

Il Masselli ha riportato la frattura del torace e lesioni craniche; soccorso è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, ove è morto alcune ore dopo. La Esposito se l'è cavata con lesioni

Cassine, lunedì mattina.

(f. m.) Un ragazzo di 14 anni è stato investito ed ucciso ieri sera lungo la statale di Valle Bormida, nel pressi di Cassine, mentre procedeva alla guida di un ciclomotore. tratta di Giovanni De Martini, abitante in frazione Sant'Anna di Cassine. Il ragazzo percorreva il tratto di strada che da Cassine porta all'incrocio per la frazione S. Anna ed era seguito da una Ford Escort pilotata dal quarantanovenne Renzo Isbiglio, abitante Spalto Marengo 29, ad Alessandria, dove è titolare di un laboratorio di radiatorista.

Giunto all'altezza del bivio S. Anna, il De Martini ha svoltato sulla sinistra, per immettersi nella strada, e nello stesso momento è stato investito dall'auto, che dopo procedeva a notevole andatura. Il ciclomotore è stato agganciato alla parte anteriore dell'auto e il ragazzo finito sul cofano, è stato trascinato per una cinquantina metri e poi scaraventato sul ciglio della strada.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Certificato Assicurazione Diffusione

Quattromila reclute hanno giurato a Casale

Casale, lunedì mattina.

(m. b.) Presenti il generale Ramella, comandante la Regione Nord-Ovest, il generale Tua, comandante la zona militare, le massime autorità civili e religiose, e migliaia di persone giunte da ogni parte d'Italia, si è svolta ieri mattina la cerimonia giuramento oltre 4 mila reclute dell'11° Reggimento fanteria.

L'abbiamo amata, dopo penosa malattia e insieme all'affetto dei suoi cari

Gisella Ciocci
ved. Bernocchi

Addolorati le annunciano le figlie Adriana, i nipotini adorati Manuela e Manlio, unitamente a parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Santa Maria della Rosa. Particolare ringraziamento alle autorità civili e militari per la cortesia usata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1971.

Nella Cappella per pietose affettuosamente al dolore di Adriana Limperatore e Monica Icale per la scomparsa della mamma e nonna Signora

Gisella Ciocci
ved. Bernocchi

— Torino, 12 luglio 1971.

L' mancata al grande affetto dei suoi cari

Lina Valentini
nata Bernardis

Addolorati le annunciano il papà Annibale, il marito Gregorio, la figlia Vera con il marito Luciano Ardissone, gli adorati nipotini Karina e Roberto, il figlio Virginio con la moglie Erika Delfin, i fratelli Adolfo e Emilia e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 14,30 da via Vercelli 115/21. — Torino, 10 luglio 1971.

Sanno e Tullio Casanti prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Linot
Anziano Fiat
anni 65

Costernati la annunciano i fratelli Stefano e Costantino, nipoti Gianni e Antonella, cognate e parenti tutti. I funerali partiranno dopo martedì 13 corrente alle ore 15 partendo da via Avigliana 18.
— Torino, 11 luglio 1971.

È immaturamente mancato

Angelo Ribaudo

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, le bambine Mariella e Daniela, il fratello Gino Ribaudo con la mamma Vincenza.
— Torino, 12 luglio 1971.

Partecipano con vivo dolore fratelli Bruno e Severino di Adriana, famiglie Fontana di Villabate, Perotina di Rovere

L' mancata ai suoi cari

Rosina Mejer
ved. Giovenale
anni 85

Ne annunciano: figli Giovanni, Rosina, Mario, Ettore con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in forma civile ore 17,30, dall'abitazione via Quintino Sella. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 12 luglio 1971.

Si associano al dolore della famiglia Giovenale le famiglie Mancella e Ferrari.

Il giorno 9 c. m. è mancata all'affetto dei suoi cari in Kragujevac (Jugoslavia)

Maria Vighetti
ved. Carignano

La piangono la figlia Delia con il marito Gioachino Gatti, le nipoti Liliana con il marito Cesare, Rosita con il marito Franco e parenti tutti. La funzione avrà luogo il 13 c. m. alle ore 10 nel tempio Evangelico del cimitero Generale di Torino.
— Torino, 9 luglio 1971.

Contrariamente a quanto si suoi cari

Rosina Barberò
nata Ghiglietti

Addolorati le annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Piera Barosio e nipote Claudia, parenti tutti. Funerali in Torino, oggi, ritrovo Parrocchia di S. Alfonso alle ore 15.
— Luserna S. Giovanni, 12 luglio 1971.

Silvana, Wanda e Fiorenzo di Felice partecipano al lutto della famiglia.

Le mancata all'affetto dei suoi cari

Gioachino Magnetti
Ancora FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Bruno e Franca con rispettive famiglie, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 14,30 da via Vercelli 115/21.
— Torino, 10 luglio 1971.

Sanno e Tullio Casanti prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Linot
Agente Fiat
anni 65

Costernati la annunciano i fratelli Stefano e Costantino, nipoti Gianni e Antonella, cognate e parenti tutti. I funerali partiranno dopo martedì 13 corrente alle ore 15 partendo da via Avigliana 18.
— Torino, 11 luglio 1971.

Cristianamente è mancato

Maria Bertagna
ved. Lampo

Dolorosamente l'annunciano il figlio Oreste, il fratello Alfonso e parenti tutti. I funerali partiranno dopo martedì 13 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Secondo. Sono sospese le partecipazioni per espressa volontà della defunta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

Angela Vergnano
ved. Filippa

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì ore 9,30 da via Sant Jon.
— San Mauro Torinese, 12 luglio 1971.

L' cristianamente mancato

Carlo Marcellino
ex tipografo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia, Caterina e Carolina con Candido e parenti tutti. Funerali oggi partenza luogo martedì 13 c.m. ore 9,45 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 11 luglio 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luisa Cavallo

Ne danno il triste annuncio i figli Ernesto, Ida, Attilio, Virginia, Caterina e Carolina con Candido e parenti tutti. Funerali oggi partenza luogo martedì 13 c.m. ore 9,45 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 11 luglio 1971.

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO

I famigliari Tessero, Gelar ringraziano quanti con manifestazioni di stima e affetto onorarono di loro valido sostegno

Cav. Giuseppe Tappero

nell'immeritabile lutto dolorosamente colpiti. Ringraziano quei colleghi che di generosità, con offerte hanno preso parte al loro grande dolore
— Chivasso, 11 luglio 1971.

ANNIVERSARI

1970

Candido Callegaro

Carabiniere di Vittorio Veneto

Nel primo doloroso anniversario la moglie Bianca, la figlia con tenero rimpianto

— Torino, 12 luglio 1971.

Una torinese ad Albissola

Picchiata e abbandonata in costume sulla piazza

dal corrispondente

SAVONA, lunedì mattina.

(g. s.) Una donna ha detto di essere stata picchiata dal fidanzato e abbandonata in costume da bagno in una piazza di Albissola. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio, domenica, e le . Su una «500» parcheggiata in piazza dei Leoli si trovavano la proprietaria Lucia Abbona di 31 anni residente a Torino in corso Rosselli 115, per il gran caldo indossava soltanto il costume da bagno, ed Eugenio Marega, pure residente a Torino in corso Siracusa 23, «Stavamo discutendo — ha raccontato la donna all'agente della la mia vita al San Paolo — quando abbiamo incominciato a litigare. D'un tratto mi ha colpita con schiaffi e quindi mi ha fatto bruscamente scendere dalla macchina. Poi si è allontanato alla guida della mia 500».

L'Abbona, contusa, sola, senza documenti, senza una lire e in costume, rivolse ad alcuni passanti e da uno di questi venne accompagnata all'ospedale di Savona dove era medicata con prognosi di 30 giorni. Nel frattempo il Marega si presentato alla stazione dei carabinieri di Albissola Superiore e cerca della donna e lì, poco dopo, venne raggiunto dall'Abbona che rinunciava a presentare denuncia. Poi separatamente uscivano dalla stazione dei carabinieri.

Operaio folgorato dalla corrente elettrica

ALBENGA, lunedì mattina.

(g. m.) Un operaio anni, Pasquale Fabiano, residente a Savona, è folgorato da scarica mentre lavorando. Il mortale infortunio è accaduto, per cause ancora da stabilire, nel tardo pomeriggio di sabato, presso Bolasano, nell'entroterra di Loano.

Il Fabiano era intento a montacarichi in un cantiere edile, in località Fornace, dell'impresa Vitaliano, di Borghetto Santo Spirito. L'operaio è investito scarica mentre maneggiava il cavo d'acciaio azionato dal verricello. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale Corona di Pietra Ligure, è giunto cadavere.

L'assalto al distributore dell'Agip in viale Lombardia

È grave all'ospedale il benzinaio ferito dal rapinatore a Monza

Ha anni - I medici hanno dovuto asportargli la milza e parte dell'intestino
Il bandito dopo avergli sparato 3 colpi è fuggito a piedi ed ha fatto perdere le tracce

dal corrispondente

Monza, lunedì mattina.

Sono sempre gravi le condizioni di Giovanni Dongetti, il benzinaio di 43 anni abitante a Monza, in Pitagora 16, ferito con tre colpi di pistola sabato notte da un rapinatore mentre era di servizio al distributore Agip Lombardia della nostra città. I medici non hanno sciolto la prognosi. In sala operatoria, dove il Dongetti è stato portato in fin vita, i chirurghi hanno dovuto asportargli milza e parte dell'intestino.

Le indagini della polizia continuano a ritmo serrato ma dello sconosciuto che ha sparato vi tracce molto labili: gli inquirenti sono possesso del maglione e della camicia il coraggioso benzinaio è riuscito a strappare sua aggressore, prima di cadere sotto i colpi. Vi è la moglianese un camionista giunto a fare mentre avveniva la rapina.

Giovanni Dongetti, sabato mattina le 4, era all'interno del chiosco quando è entrato uno sconosciuto sui 35 anni. L'uomo, aveva lasciato la sua ad un cantiniere mestri dal posto rifornimento impugnava una pistola calibro 7,65 e gli intimava consegnargli il denaro.

Il Dongetti non poteva far altro che obbedire e gli consegnava le 30 mila lire che possedeva. Mentre lo sconosciuto stava uscendo dal chiosco giungeva un camion con due autisti: il bandito ha avuto un momento di panico: il benzinaio allora ha deciso di affrontarlo; mentre lottavano sono partiti dall'arma del rapinatore tre colpi, che hanno raggiunto Dangetti torace ed all'inguine, farendolo gravemente. Il bandito, dopo la sparatoria, è fuggito a piedi ed ha fatto perder le sue tracce.

g. a.

Tragica conclusione di serena gita domenicale

Operaio torinese annega nell'Orta davanti alla moglie e ai due figli

Aveva trentacinque e lavorava alla Fiat - Inutile la respirazione artificiale

dal corrispondente

Arona, lunedì mattina.

(g. r.) Un torinese è annegato ieri 13,30 nel lago d'Orta, davanti alla moglie, ai figli altri familiari. Si chiamava Pasquale Parrazzoli, 35 anni da Roseto di Foggia, da alcuni mesi alle dipendenze della Fiat Mirafiori. Sposato con Giuseppina Romano di 30 anni, aveva due Michelina di 5 e Luigi di 6. Domenica il partito per «la montagna» sulla sua «850», seguito da «500» con il fratello Mario di 26 anni e i cugini Franco Antonietta, rispettivamente di 18 e 18 anni, da tre giorni a Torino.

Durante il viaggio l'idea originaria gita in montagna è stata e poi si sono dirette al lago d'Orta. Dopo un'abbondante colazione al sacco, allietata dal suono di un mangiadischi Pirazzoli, malgrado le esortazioni della moglie si è fatto un bagno. acque, ancora gelide in questa stagione. Era a pochi metri riva e iniziava salutì scherzosi ai parenti.

All'improvviso tragedia. Le mani annaspanti, testa sott'acqua, solo grido «aiuto salvatemi». Poi più nulla. Dalle imbarcazioni vicine alcuni volenterosi si sono gettati in suo soccorso. Il corpo è subito recuperato. Pescatori posto gli hanno praticato respirazione a lungo all'arrivo del medico Giuseppe Pettinati. L'intervento del sanitario, iniezioni cardiotoniche e massaggi al cuore, non serviti a nulla. Il Pirazzoli deceduto per asfissia dovuta ad annegamento.

La moglie è stata colta dal collasso nella camera mortuaria dell'ospedale d'Orta. In serata la madre Michelina Pirazzoli accompagnata dal figlio Gaetano è partita verso Orta. Nel pomeriggio, dopo l'autorizzazione pretore, la salma verrà trasportata a Torino.

Salvate cinque persone

L'aliscafo rovescia una barca in

Napoli, lunedì .

(a. l.) Un impressionante incidente avvenuto ieri nelle acque di Mergellina si è concluso per fortuna gravi conseguenze: un aliscafo nell'effettuare una manovra di retromarcia si è scontrato con barca che aveva a bordo tre persone e due bambini. Nell'urto il natante si è capovolto e sono finiti in mare tra grida di spavento il pescatore Salvatore Pugliese, di 40 anni, i coniugi Antonio Ferraro, di 28, ed Anna Bruno, e i due figli.

In soccorso dei naufraghi si sono precipitati l'equipaggio dell'aliscafo, ispettore locale della società e stesso armatore, il cinquantaquattrenne Agostino Lauro che aveva assistito all'incidente dal pontile d'imbarco. Trasportati in ospedale, i sanitari hanno riscontrato agli infortunati contusioni abrasioni multiple per il corpo e choc emotivo. Si riservati fare diagnosi più approfondita dopo alcuni accertamenti radiografici. Se la sono cavata abbastanza bene i due bambini subito ripescati e trasportati a terra.

Orrendo delitto in un casolare a Crotte di Strambino

Massacrata con una pala nel pollaio si cerca il marito sui monti di Susa

L'omicida ha abbandonato la vittima agonizzante: la donna è morta nelle braccia figli - Qualche ora prima del crimine c'era stata una violenta lite tra i coniugi - «Potrei ammazzarti oggi stesso»

servizio particolare

Strambino, lunedì matt.

Una donna è stata uccisa a colpi nel pollaio. I figli l'hanno trovata agonizzante; è morta tra loro braccia. I carabinieri hanno cercato l'assassino per tutta la notte, con i cani poliziotti. Il delitto è avvenuto in una casupola Crotte di Strambino, e pattuglie sorvegliano anche San Ildefonso Susa, presso Condove, dove l'uomo è nato ed ha abitato molti anni.

La vittima è Maria Bonino, di 43 anni, una contadina, madre di tre figli. Giuseppe Mario, di 21 e 17 anni, abitava lei in via Rocco 16: Germana, di 19 anni, è ricoverata in un istituto subnormali.

Pasquale Vaier, anni, il marito, scomparso. «Odiava la mamma, dicono i figli; anche ieri mattina l'ha minacciata di morte, ma poteva immaginare che l'avrebbe davvero ammazzata?».

Otto anni fa, a causa delle violenze, il Vaier, che fa il muratore, era finito in carcere e di questo riteneva ingiustamente responsabile la moglie. Dopo un'ennesima lite, seguita dal soliti schiaffi e pugni, aveva incendiato il fienile ed il pollaio — lo stesso dove ieri ha compiuto il delitto — rischiando di distruggere la casa dove abitano anche altre famiglie. Maria Bonino, in quell'occasione, non l'aveva difeso e il muratore era finito in carcere.

Scontata la non era tornato a casa, era andato a vivere al suo paese, Dicaro di Susa. E' tornato nel febbraio scorso: «Ma erano litì continue», dicono i figli. Le violenze dell'uomo coni quali che quando ieri mattina ha detto alla moglie: «Io non ti sopporto più, stai attenta che ti ammazzo. Potrei farlo anche oggi», nessuno casa gli ha dato peso. Giuseppe Mario Vaier, i due figli, sono nei pressi. Il suo basco è nel pollaio, sporco sangue.

L'hanno cercato in pattuglie fino quando è stato buio — per due volte l'uomo se n'è andato dai paesi vicini poco prima dell'arrivo dei carabinieri — poi sono intervenuti i cani poliziotti. Le ricerche sono proseguite per tutta notte. Si che il misuratore sia impazzito e possa fare altre vittime.

r. a.

Un intermedio di destra

Spara a chi gli dice di non cantare delle canzoni fasciste

BRESCIA, lunedì matt.

Un giovane estrema destra ha ferito con un colpo di pistola un artigiano che lo invitava a desistere cantare canzoni fasciste. Il fatto è accaduto a Civitate Camuno era in cer- so la «Festa de L'Unità», organizzata dalla locale sezione del pci.

Due giovani si avvicinati al dove si manifestazione ed cominciato a cantare canzoni dell'epoca fascista. Tre fra le quali l'«Artigiano Giuseppe Taboni di 35 anni, ha detto al duo di smettere. I giovani hanno reagito ed hanno estratto due pistole puntandole contro gli altri. Improvvisamente uno dei giovani ha sparato, un colpo è ha colpito di striscio al fianco il Taboni. Approfittando della confusione, l'altro ne hanno fuggiti con due biciclette. Taboni è stato dicato in ospedale; guarirà dieci giorni. (Ansa)

LUINO — A Fonte Strasa, carabinieri hanno identificato in Federico Ongaro, 36 anni, Gerrado Schiammo, l'autore del furto di 480 mila lire e di 197 carte di identità in bianco, avvenuto 14 giorni fa nel municipio Brusimpiano.

bambina di tre mesi soffocata nel letto

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Una bambina di tre mesi è morta soffocata nel letto dove la madre l'aveva lasciata dopo averle dato la poppata. La piccola Tiziana era rimasta sola una quindicina minuti, mentre la madre, Bruno Condotti, di 25 anni, e il padre, Giuseppe Testagrossa, in giardino per giocare con una cuginetta ospite, da poco giunta da Palermo.

Quando la signora Testagrossa è rientrata in casa per vedere la sua bambina, l'ha trovata rovesciata a faccia in giù, al letto matrimoniale dove l'aveva messa tra cuscini. La piccola era semisoffocata. Giuseppe Testagrossa ha in braccio Tiziana e l'ha portata con l'auto in una vicina clinica privata. Da lì, gli è stato consigliato di portare Tiziana al Policlinico.

La donna arrestata

Spara contro l'amico che l'ha abbandonata

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Per vendicarsi esser abbandonata dal giovane amico gli esploso colpo di pistola: l'uomo, Carmelo Zocco di 28 anni, è rimasto gravemente ferito dalla pallottola che gli ha trapassato il petto sfiorando il cuore; ora ricoverato all'ospedale Maggiore di Milano e i medici disperano di salvarlo.

La giovane Guastalla, di 29 anni, arrestata dai carabinieri un'ora dopo il sanguinoso episodio è stata portata a S. Vittore.

Il fatto è accaduto alle 9,30 di ieri mattina a Cologno Monzese. I due si erano conosciuti nel loro paese d'origine in provincia di Ragusa. Poi trasferitisi a Cologno Monzese, avevano allacciato una relazione che è protratta circa cinque anni fino a quando lo Zocca decise di troncare i rapporti perché di un'altra ragazza, conosciuta a Milano. La Guastalla non si rassegnò e giurò di vendicarsi.

Ieri mattina, la giovane ha atteso che l'ex innamorato uscisse dalla sua abitazione in via Monte Grappa. Non appena Carmelo Zocco è giunto in strada in compagnia fratello Salvatore di 13 anni, la donna si è avvicinata, ha estratto dalla borsetta pistola e gli ha sparato contro.

Subito dopo, mentre lo Zocca si accasciava al suolo, la Guastalla fuggiva, ma sono stati gli stessi genitori Carmelo a mettere i carabinieri sulle tracce della giovane che è rintracciata mentre vagava nella campagna.

Pensionato travolto e ucciso dal treno

La Spezia, lunedì mattina.

(f. c.) Un anziano pensionato è sfracellato un treno, ieri mattina, nei pressi di Lazzaro (Sarzana). La vittima è Mario Pontanelli, 66 anni, residente a Castelnuovo Magra. Il pensionato era uscito di casa le 7 e aveva raggiunto la strada ferrata. Nessuno ha assistito alla tragedia. Il personale di macchina del convoglio investitore non si è accorto di nulla e il ha raggiunto regolarmente la sua destinazione.

La scoperta del cadavere del Pontanelli è stata fatta dai macchinisti dell'automotrice «Massa-Santo Stefano Magra».

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 1, Via Perrini 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. De Amicis 3
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Irnerio 13/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Perini 50
NAPOLI Galleria Umberto I 27

nonché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rinaldo SpA. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — anche con il telefono — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendo caldaia Cerinnoli [illegible]

② Artigianato

IDRAULICO [illegible] Tel. 333.505.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A. INCOTEX - Finanzia subito. Corso Francia 15 [illegible]

AFFARONE [illegible]

AL mare [illegible]

ALASSIO [illegible]

AUTONOLEGGIO [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AVVIATA officina meccanica [illegible]

BAR [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BOUTIQUE [illegible]

CEDESI [illegible]

FONDERIA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PER [illegible]

VENDO [illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A condizioni [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ASTI [illegible]

ASTIGIANO [illegible]

CASA [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

COLLINA [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CUORGNÈ [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FRAZIONE [illegible]

LABORATORIO [illegible]

LAGO [illegible]

MURI [illegible]

NICHELINO [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PIEMONTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

SANREMO [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

TERRENO [illegible]

VALENTINO [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLETTA [illegible]

VENDO [illegible]

VIA [illegible]

VIOTTO [illegible]

ZONA [illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CUNEO [illegible]

COMMERCIANTE [illegible]

CONIUGI [illegible]

PIEMONTESI [illegible]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ATTICO [illegible]

ELEGANTE [illegible]

LOCALE [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRIMO [illegible]

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible]

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

CAMPEGGIO [illegible]

DIANO [illegible]

LOANO [illegible]

MARE [illegible]

PIETRALIGURE [illegible]

SANREMO [illegible]

⑧ Alberghi e Turismo

VISERBA [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

ESAMI [illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI [illegible] Tel. 687.328.

AFFITTASI [illegible]

CAMERA [illegible]

⑫ Domande impiego

VETRINISTE [illegible]

⑬ Offerte impiego

A signore-signorine [illegible]

AFFERMATA [illegible]

AMBOSESSI [illegible]

CERCASI [illegible]

GARZANTI [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A. ASSUMIAMO [illegible]

A. LABORATORIO [illegible]

ABBISOGNANO [illegible]

AIUTE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

BATTILASTRA [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COMMESSA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

MECCANICO [illegible]

OFFICINA [illegible]

PANIFICIO [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTI [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

⑱ Informazioni

INFORMITALIA. [illegible]

⑳ Igiene e terapia

ABILISSIMA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

MANICURE [illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A. AUTOBENGASI [illegible]

AFFARONE. [illegible]

ALFA [illegible]

AUTOBENGASI [illegible]

AUTOCARRI [illegible]

AUTOMOBILI [illegible]

A112 [illegible]

BMW 2500 [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

FUORISTRADA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PRIVATO [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIMCA 1000 [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI [illegible]

BUONE [illegible]

TRIUMPH [illegible]

VENDESI [illegible]

㉓ Prestazioni diverse

GIOVANE [illegible]

㉔ Annunci vari

A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALL'Ente [illegible]

BELLISSIME [illegible]

CUCCIOLI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

SVENDESI [illegible]

TANTISSIME [illegible]

㉖ Motonautica Imbarcazioni

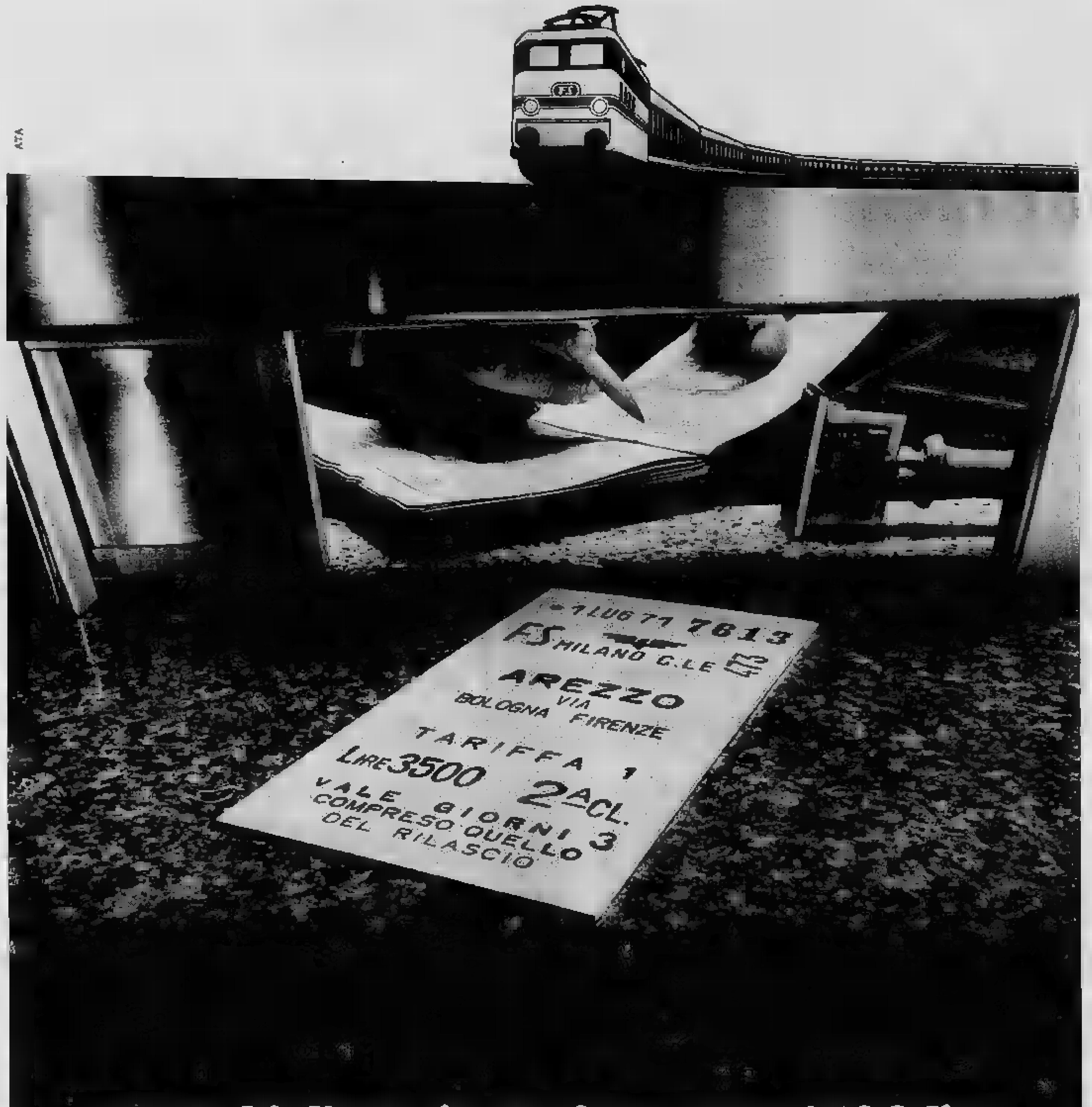
BATTELLO [illegible]

CREST [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

ZODIAC [illegible]



questo biglietto, in stazione costa 3500 lire in una agenzia di viaggi, invece, costa 3500 lire

... bello ... perare un ... in ... di ... torizzata alla vendita dei biglietti ... di come ...
Un risparmio ... non ... di ... alla ... in una di le ore ... punta, ... lunghe ... agli ... telli e il tuo treno ... per partire.

Una ... le agenzie ... autorizzate ... dislocate nei ... della tua città e ... con tutta probabilità ce n'è una vicino a casa tua. ... informazioni ... di viaggi ... itinerari migliori, sui ... straordinari che ... sconti, sulla prenota-

... dei posti ... F.S. sono ... le ... iniziative ... più comodo il viaggio in treno. ... hé non profittarne, già dal prossimo ...

FS
Fiducia e Sicurezza

Torinesi vittime della montagna (pagina 4)

edizione borse

Anno 103 - Numero 158

lunedì 12 martedì 13 luglio 1971

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. [illegible]
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

STAMPA SERA

GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI SUPERMATERASSI
...TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE!
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE
Corso G. Cesare 27 bis - Tel. 85.08.57
Via Cibrario 73 - Tel. 74.67.55

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - [illegible] Italia (c.c.p. 2/1360): annuale 25.200, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. [illegible] trim. 9300 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Maroncelli 32 - Centr. telef. naz. 65.44 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 60 Francia n. 1 Libia: Tripoli, p.za V. Hungaro m. 9; Svizzera fr. 0.80 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Manzia S.p.A. - 10129 Torino, via Maroncelli 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 646.063 - 20126 [illegible] via Pirelli 30/33, tel. 62.40 - [illegible] Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16122 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.852 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm. (Edit. antim. 300 il mm.) - Posizione data ritoro aumento 20 % - [illegible] L. 250 il mm. (Edit. antim. [illegible] il mm.) - Natalizi Azienda L. 250 il mm. (Edit. antim. [illegible] mm. - Finanziari, Legali L. 300 il mm. (Edit. antim. 1100 il mm.) - Necrologi L. 200 per parola (Edit. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edit. antim. 1600) - Economici vedi rubriche.

SI È COSTITUITO L'UXORICIDA *(pag. 5)*

L'assassino di Ivrea si è presentato ai carabinieri

CAMBI AL VERTICE DELLA JUVE *(pag. 10)*

Catella si dimette Boniperti presidente

CONGIURA CONTRO MERCKX *(pag. 10)*

Gli organizzatori del Tour vogliono che io non vinca

SARANNO FUCILATI AL TRAMONTO

I CAPI DELLA RIVOLTA FALLITA IN MAROCCO

Siamo a Rabat, davanti alla stazione radio. Reparti [illegible] insorti, che si erano impadroniti dell'edificio, si arrendono a truppe lealiste (Telefoto Ap)

nostro servizio

Rabat, lunedì sera.

Almeno tre generali e qualche colonnello, indicati dal re come capi della rivolta, vengono fucilati prima del tramonto a Rabat. L'annuncio delle esecuzioni,

che sono precedute probabilmente da un processo sommario, è stato dato ieri sera da Hassan II durante una conferenza stampa. « Domani a quest'ora — *egli ha detto* — i responsabili del putsch sulla Libica non vivranno più ». *Il capo principale della congiura, generale Medhouh, è stato ucciso nella reggia di Skirat durante il conflitto a fuoco di sabato. I giustiziati di oggi sono fra la decina di alti ufficiali che la radio di Rabat ieri pomeriggio ha indicato come partecipanti al complotto: i generali Habib, Hamoun (parente del re), Bougrin, Chelouati e Mustafa. I colonnelli Sheloueshi, Bouriche e Pinairi.*

La reazione al fallito colpo di Stato prende anche la via della repressione contro i partiti politici e i sindacati. Il [illegible], nel discorso [illegible] ieri sera, si è scagliato contro queste organizzazioni con più veemenza che contro gli stessi militari colpevoli di tradimento. « Abbiamo soltanto [illegible] i frutti di ciò che i dirigenti politici e sindacali hanno seminato ». *A forza di insistere, ha detto ancora Hassan II, che il Marocco è sull'orlo del collasso e che il*

(Continua in 2ª pagina)

Un altro mistero a Palermo

Il barista è scomparso come De Mauro e Vassallo

Impressionanti analogie fra i tre episodi - Centinaia di carabinieri non riescono a trovare la minima traccia - Si teme che anch'egli sia stato soppresso dalla mafia perché «sapeva troppo»

[illegible] corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Sul barista uscito di casa e sparito da quasi due giorni non si sa nulla di nuovo. Certo è stato sequestrato e molto probabilmente ucciso, perché sapeva troppo.

« E' un caso molto grave che si aggiunge [illegible] altri [illegible] Palermo » *ha commentato [illegible] riamone con tono sfiduciato un ufficiale dei carabinieri che prende parte alle affannose ricerche di Vincenzo Guercio il gestore del bar del Massimo, introvabile da sabato alle 14,30. Ha trentacinque [illegible] anni, sposato e padre di tre figli di 8, 5 e 2 anni. Sulle sue piste sono oggi centinaia di carabinieri che indagano in vari ambienti della città, mentre altri militari sono impegnati in battute nelle campagne di Monreale.*

Caterina Polano, la giovane moglie del Guercio, non si muove da casa. Sta accanto al telefono in ansiosa [illegible] di una chiamata, che però lei stessa sa che giungerà molto difficilmente. I bambini chiedono del padre a i familiari rispondono che è partito, ma il più grandicello ha [illegible] intuito che è accaduto qualcosa [illegible] e [illegible] fa che piangere.

L'allarme è giunto ai carabinieri dopo oltre dodici ore dalla sparizione del Guercio i parenti dapprima avevano preferito cercarlo presso altri congiunti [illegible] amici, senza immaginare l'ipotesi che egli potesse essergli andato chissà dove a spassarsela.

Infine nella notte tra sabato e domenica, verso le tre, i Guercio e i Patane si sono presentati alla caserma « Carini » a una cinquantina di metri dal bar del Massimo, per fare denuncia. Le ricerche sono cominciate immediatamente, mentre gli ufficiali e lo stesso comandante della Legione col. Carlo Alberto Dalla Chiesa, venivano avvertiti nel cuore della notte. [illegible] era subito intuito che dietro alla sparizione ci fosse qualcosa di molto grave.

Era uscito [illegible] casa dopo colazione, sabato [illegible] le 14,30, e dev'essere stato bloccato e condotto via subito dopo: la Giulia è stata trovata duecento metri più avanti, nello stesso corso Calatafimi dove il Guercio abita. Non deve aver opposto resistenza e i carabinieri sono convinti che chi l'ha prelevato, forse più di una persona, era armato. Sicché il giovane, sotto la minaccia delle armi, non deve neanche aver fiatato.

E' inquietante l'analogia con la misteriosa scomparsa del giornalista Mauro De Mauro. Il cinquantenne del quotidiano palermitano L'Ora, sequestrato la sera del 16 settembre scorso sotto casa sua in viale delle Magnolie. Di De Mauro, sono trascorsi ormai dieci mesi, non si è più [illegible] nulla. Ci sono anche diversi punti di contatto con il rapimento di Giuseppe Vassallo, il figlio minore del più ricco imprenditore edile di Palermo, il facoltoso re dell'edilizia in odore di mafia. Il giovane è stato condotto via da quattro uomini armati di pistola e con il viso scoperto la sera dell'8 giugno. Neppure di lui, a trentaquattro giorni di distanza, si ha qualche traccia.

Antonio Ravidà

borse
Continua l'incertezza
Quotazioni a pagina 11

Libero dopo 51 giorni

L'avv. Alberto Mario Saba è stato liberato dai banditi in Sardegna dopo 51 giorni di prigionia (Servizio a pag. 21)

ESPROPRIATI 300 MILIARDI DI INVESTIMENTI USA

Nazionalizzate dal Parlamento tutte le miniere cilene di rame

La nuova legge, votata all'unanimità dal Congresso, colpisce soprattutto tre grosse imprese statunitensi - Il governo del marxista Allende pagherà un indennizzo alle società straniere espropriate

nostro servizio

Santiago, lunedì sera.

Le miniere di rame del Cile sono da ieri proprietà « assoluta, esclusiva, inalienabile e imprescrittibile » dello Stato, in conformità alle disposizioni di riforma costituzionale adottata all'unanimità dal Congresso. Lo Stato è anche proprietario di tutti i giacimenti di carbone, di idrocarburi e di sale.

Nella nazionalizzazione sono compresi gli investimenti americani, di un valore di trecento miliardi di [illegible]. Si tratta della [illegible] espropriazione [illegible] interessi statunitensi, da quando Fidel Castro nazionalizzò a Cuba beni americani per [illegible] valore di seicento miliardi di lire, tra il 1959 e il 1960.

Centocinquantotto membri del Parlamento su [illegible] presenti al momento del voto, il quorum era di 101, ma la votazione è stata considerata una pura formalità. La seduta è stata meno lunga del previsto, perché molti oratori hanno [illegible] a parlare. L'assemblea ha applaudito l'intervento di un senatore democristiano, Radomiro Fuentealba, il quale ha ricordato la parte avuta dall'ex presidente Eduardo Frei nel processo di nazionalizzazione, prima con le leggi di « cilizzazione », poi di « nazionalizzazione contrattuale » con le società americane.

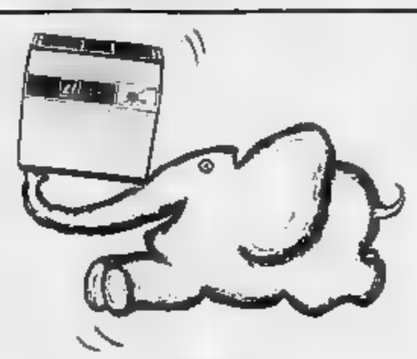
Il presidente Allende

Al contrario di Castro, il governo di Allende pagherà un indennizzo, ma la legge gli consente la prerogativa di detrarre « gli eccessivi profitti » dalla stima del valore delle aziende straniere. Il progetto era stato presentato sei mesi fa dallo stesso Allende, che promise di nazionalizzare l'industria mineraria, le banche private e i monopoli.

La legge colpisce soprattutto le imprese [illegible] come « Anaconda », « Kennecott » e « Cerro Corporation ». L'indennizzo verrà deciso dall'ufficio di controllo dello Stato, che nella valutazione [illegible] aiutato [illegible] esperti della « Société Française des Mines ». Le industrie potranno ricorrere contro l'indennizzo attraverso una speciale tribunale. Il governo cileno non pagherà gli indennizzi se le industrie non forniranno i dati per il raggiungimento dei livelli di produzione precedentemente fissati o se sabotassero in qualsiasi modo la produzione. Secondo la legge, il presidente Allende può anche decidere quanta parte del capitale delle industrie straniere passerà alle due società statali che controllano l'industria mineraria.

Un portavoce governativo

(Continua in 2ª pagina)


Chiedete al Vostro Installatore la sensazionale MAXI-Compatta 1971:
...è una stufa POTEZ

in sintesi

Tel Aviv chiede [illegible]

TEL AVIV — Il governo di Israele ha chiesto che il vice segretario americano Joseph Sisco porti con sé « una risposta positiva alla richiesta di armi da parte di Israele », quando giungerà in visita fra pochi giorni.

Colloquio Moro-Gromyko

MOSCA — Moro conclude oggi la visita nell'Urss che aveva iniziato il 5 luglio. Il programma prevede i colloqui finali col ministro degli Esteri Gromyko, nel corso dei quali [illegible] approvato un comunicato congiunto.

Tokio: record di [illegible]

TOKIO — Sessantacinque persone, fra cui 26 bambini, sono affogate fra sabato e domenica di fronte alle spiagge giapponesi affollate da decine di migliaia di persone in cerca di refrigerio dal caldo soffocante di questi giorni.

Guerra, generali e droga

[illegible] **YORK** — Steele, il deputato [illegible] che la settimana [illegible] accusato un generale sudvietnamita di essere uno [illegible] capi del traffico della droga, afferma oggi che un altro di questi capi è il generale laotiano Ouane Rathikoune, capo dello stato [illegible] dell'esercito laotiano.

La reazione in Marocco al tentato colpo di Stato

Hassan attribuisce ai partiti il clima che portò al complotto

Grave tensione fra Rabat e Tripoli - L'ambasciata libica [illegible] Marocco [illegible] occupata dall'esercito; il rappresentante diplomatico sta per [illegible] espulso - Hussein di Giordania corre [illegible] congratularsi con il [illegible] marocchino

(Segue dalla 1ª pagina)

feudalesimo è dominante, [illegible] cune persone hanno cominciato a crederci, cosicchè a coloro che hanno diffuso tali voci sono stati le prime vittime».

Il re si riferiva al fatto che tre esponenti politici erano presenti al palazzo quando è stato attaccato dai ribelli. Uno era Hasse Wazzani, un leader della vecchia guardia nazionalista, che ha perduto un braccio in seguito [illegible] ria; [illegible] altro [illegible] Allah Al Fassy, presidente del partito Istiqlal (il [illegible] dell'opposizione) che è stato percosso dai soldati; [illegible] terzo era Abdelhadi Mestouak, [illegible] comunista (il p. c. è fuori legge in Marocco).

Nulla però [illegible] a indicare che l'opposizione politica e i sindacati fossero al corrente della congiura, o partecipassero ad [illegible] oppure l'avessero in qualche [illegible] ispirata. Al contrario, l'estrazione sociale [illegible] congiurati, le loro idee politiche fanno che il generale Medbouh [illegible] già partecipato a un precedente complotto militare, dal quale si sarebbe poi ritirato, denunciando i compagni [illegible] cospirazione, il fatto che fossero tutti alti ufficiali, autorizza l'ipotesi d'un colpo di stato «alla Boisa», [illegible] ha detto [illegible] stesso re, cioè di «liberi ufficiali» avversari dei partiti [illegible] meno che del sistema [illegible] litico filo-occidentale, conservatore e tradizionalista [illegible] parniato sulla monarchia.

Rivolto [illegible] ai dirigenti dei partiti politici e dei sindacati il sovrano ha detto: «Vi stato scavando la fossa con [illegible] vostre mani. Se i ribelli avessero conquistato il potere [illegible] loro perché voi non il avreste compresi, tanto più che [illegible] intellettuali, [illegible] sareste [illegible] le prime vittime». Esclusa dunque dalle stesso re una collusione fra militari e politici d'opposizione, egli li accomuna però nella responsabilità per i conflitti del paese, e lascia [illegible] vedere che la repressione colpirà [illegible].

Il fallito putsch provoca ora conseguenze forse gravi nelle relazioni tra paesi arabi. [illegible] maggior parte di questi [illegible] sono [illegible] al fianco di Hassan, contro i congiurati. [illegible] Hussein di Giordania è giunto oggi a Rabat, a congratularsi con il sovrano per lo scampato pericolo, Bumedien, il dittatore algerino, è in costante contatto [illegible] sovrano marocchino attraverso il suo ministro degli Esteri Butteflika, che si [illegible] a Rabat [illegible] sabato scorso ed [illegible] stato testimone della sparatoria [illegible] Skirat, [illegible] parte di Habib Burghiba jr., figlio del Presidente tunisino, che è ambasciatore del padre in Marocco. Tunisia e Algeria sono solidali con il potere costituito del Marocco, principale bersaglio del [illegible] formato da Libia, Egitto, Sudan e Siria. Ad Algeri e a Tunisi non interessa il regime politico di Rabat, [illegible] l'unità del Maghreb (l'Africa nordoccidentale musulmana).

A Tripoli, e [illegible] cautela al Cairo, a Kartum e a Damasco [illegible] il Marocco [illegible] il suo regime reazionario, [illegible] estende l'attacco a tutto il Maghreb solidale. Tripoli ha plaudito agli insorti, [illegible] Rabat [illegible] insinua che essi fossero sobillati dal capo libico Gheddafi, [illegible] ieri l'ambasciata di Libia a Rabat è occupata dalle truppe marocchine, l'ambasciatore di Gheddafi è piantonato nella sua abitazione. Il provvedimento di espulsione e forse la rottura diplomatica fra i due paesi potrebbero avvenire da un [illegible] all'altro. A Tripoli ieri sera [illegible] sciatore di re Hassan è stato convocato al ministero degli Esteri e severamente [illegible] nito.

Il re giordano, così impetuosamente solidale con il sovrano marocchino, può correre rischi gravi. Egli non [illegible] ben visto a Tripoli, [illegible] Cairo non [illegible] simpatie per lui. La situazione interna del suo paese rende perennemente vacillante il suo trono. La tensione provocata nel mondo arabo dalla [illegible] marocchina potrebbe scaricarsi anche su di lui.

Si parla ancora, naturalmente, degli avvenimenti in gran parte inspiegabili di sabato pomeriggio nella reggia di Skirat. Resta il mistero del capovolgimento della situazione, per due ore e mezzo dominata dai ribelli, che hanno compiuto un massacro [illegible] gente estranea al potere, hanno avuto nelle loro mani il re, non l'hanno ucciso sebbene proclamassero alla radio: «Il re è morto, viva [illegible] repubblica», e sono stati poi sopraffatti.

Una spiegazione attendibile sembra quella dell'ex ministro francese Louis [illegible], che era tra gli invitati a palazzo reale. A suo parere l'uccisione del capo della congiura, generale Medbouh, è stata la [illegible] che ha [illegible] la situazione. I suoi compagni [illegible] complotto non hanno più osato attuare i piani prestabiliti, quando hanno visto il leader morto. E mentre que[illegible] ufficiali che avevano il compito di occupare gli edifici pubblici [illegible] Rabat procedevano secondo il programma fissato, quelli che dovevano portare a termine l'azione di Skirat non ne hanno avuto più il coraggio. Morto [illegible] bouh, dice Joxe, «personalità della corte cominciarono a discutere con gli arrestati. Il re scese dal [illegible] piano e fu applaudito dai soldati».

A Rabat, [illegible] di spiegazioni convincenti, circolano voci romanzesche, [illegible] alla fantasia araba. Si parla del [illegible] [illegible], che continuò il suo pasto mentre tutti fuggivano ai primi spari; [illegible] sicura [illegible] i soldati condotti all'attacco della reggia erano drogati, e [illegible] del genere. Voci romanzesche anche a Tunisi: qui [illegible] racconta che Habib Burghiba jr. abbia salvato [illegible] [illegible] di Hassan, raccogliendo prontamente una bomba caduta [illegible] suoi piedi e lanciandola lontano.

(Notiziario United Press, Associated Press-Presse, Reuter)

In [illegible] foto di qualche [illegible] addietro, re Hassan (a sin.) con il gen. Mohamed Medhouh [illegible] destra), che [illegible] giava gli insorti e venne ucciso nel «putsch»

Re Hassan II durante la conferenza stam[illegible]

Allo Stato cileno le miniere di [illegible]rame

Quasi tutto il commercio estero si basa sull'estrazione del minerale - Soppressi i festeggiamenti a causa del recente terremoto

(Segue dalla 1ª pagina)

ha dichiarato che le maggiori miniere interessate al provvedimento sono quelle di Chuquicamata, [illegible] Salvador e Exotica (di proprietà della «Anaconda Company» e della Stato cileno), di El Teniente (della «Kennecott» e della Stato), e del Rio Blanco (della «Cerro Corp.» e [illegible] lo Stato). Il portavoce ha aggiunto che gli indennizzi saranno versati dopo aver considerato il [illegible] d'origine dei beni, le detrazioni fatte per gli ammortamenti, l'invecchiamento del materiale e gli eventuali profitti abusivi.

Prima della nazionalizzazione, il rame rappresentava l'ottanta per cento [illegible] commercio estero cileno. [illegible] governo prevede di guadagnare 480 miliardi di lire all'anno dalla vendita diretta [illegible] mercati esteri [illegible] rame e finanziare così i programmi per la riforma sociale e agraria, e [illegible] [illegible] socializzazione delle banche e delle maggiori industrie.

Sul piano politico, la nazionalizzazione porta a compi[illegible] il vecchio sogno di «indipendenza dall'imperialismo americano», alimentato [illegible] Allende [illegible] dal primo giorno dopo [illegible] sua elezione. Il governo di coalizione socialista, comunista e radicale ha dichiarato oggi «[illegible] della dignità nazionale».

In un discorso pronunciato nel centro minerario di Rancagua, Allende ha dichi[illegible] che le miniere sono state deprezzate a causa di una cattiva amministrazione. Il materiale, ha aggiunto il presidente, è usato, [illegible] ciente e mal adoperato. Inoltre, la sicurezza e la salute dei lavoratori è stata trascurata dagli americani. Rievocando la «civilizzazione» russa un processo di progressiva associazione dello Stato alle società straniere) del rame cominciata dall'ex presidente Frei, Allende ha accusato quest'ultimo «di essere andato contro l'interesse del Paese e di aver favorito le industrie statunitensi». Concludendo, Allende si è detto disposto per le lacune del testo di legge adottato sottolineando che il testo iniziale difendeva meglio gli interessi del Cile.

A causa dei danni provocati [illegible] terremoto di giovedì scorso, le feste programmate dai sindacati, dai partiti politici e dalle organizzazioni studentesche sono state soppresse. In Parlamento, dopo l'approvazione all'unanimità della legge, deputati e senatori hanno [illegible] l'inno cile[illegible]. Lo slogan ufficiale era: «Il Cile si mette i pantaloni lunghi. Finalmente il rame è nostro». (Ansa - Reuter)

Dopo [illegible] prigionia di 51 giorni

Liberato nel Nuorese il parente di Segni

L'avvocato [illegible] è stato rilasciato all'alba - [illegible] ad una stazione di [illegible] rabinieri [illegible] chiesto di telefonare alla moglie e [illegible] [illegible] un cappuccino

dal corrispondente

Sassari, lunedì sera.

L'avv. Alberto Mario Saba, parente dell'ex presidente Segni, sequestrato alla periferia [illegible] il 22 maggio scorso, [illegible] stato liberato questa mattina [illegible]a alle falde del monte Nieddu in territorio [illegible] Orotelli (Nuoro). Alle sei i tre banditi che lo tenevano [illegible] custodia, lo hanno [illegible] libero dopo una lunga marcia ordinatogli di restare nascosto dietro [illegible] cespuglio fino alle dieci. Ma appena [illegible] [illegible] allontanati [illegible] professionista ha ripreso a camminare verso Orotelli, distante tre chilometri e lungo la strada si [illegible] fer[illegible]ato ad [illegible]. «Sono l'avv. [illegible] — ha detto — mi hanno liberato [illegible] fa: [illegible] compagnatemi in [illegible]».

Giovanni [illegible], un pastore di [illegible] anni [illegible] Orani, lo [illegible] fatto salire sulla propria auto e lo [illegible] portato alla [illegible] di Orotelli dove [illegible] [illegible] unto alle sette. Il professionista, ha chiesto di poter telefonare alla moglie. E' stato un colloquio breve, [illegible] venta.

La signora Anna Conti [illegible] agli inizi della triste esperien[illegible] era stata molto forte, in questi ultimi [illegible], mentre più angosciosa [illegible] faceva l'attesa, era crollata. Aspettava il marito passeggiando nervo[illegible] [illegible] il giardino assieme ai figli, Maria e Michele ed ai parenti ed agli [illegible] che, saputa la [illegible] della liberazione ora arrivati a «Villa [illegible] Pietro».

Dopo la telefonata a Sassari, l'avv. Saba, che è se[illegible] provinciale del partito repubblicano italiano e consigliere comunale, è stato rifocillato. Ha chiesto un cappuccino e ha mangiato qualche biscotto. «Questo — ha detto — è il primo cappuccino che bevo dopo cinquanta giorni di prigionia».

Subito dopo (erano le 7,30) la partenza per Sassari su una Giulia messa a disposizione dal comando dei carabinieri di Nuoro. L'arrivo a casa è avvenuto alle 9,20. L'incontro con la moglie ed i figli — Maria di 31 anni, che frequenta a Roma il terzo anno di [illegible] politiche, e [illegible] di 16 anni, promosso alla prima liceo — è stato commovente. Si sono [illegible] abbracciati, poi di corsa [illegible] entrati in casa e le porte sono state subito sbarrate. Soltanto ai parenti ed a pochi amici è consentito entrare.

Dalle poche notizie che filtrano, si è appreso che l'avvocato Saba per prima [illegible] ha chiesto di poter fare un bagno, togliersi finalmente gli abiti che ha tenuto addosso per tutto il tempo e radersi la folta barba. Pare anche abbia deciso [illegible] sacrificare i baffi [illegible] aveva prima del sequestro.

Quanto alla cifra [illegible] per il riscatto [illegible] si hanno notizie certe. Si dice che siano [illegible] versati cento milioni, [illegible] anni ritengono questa cifra inferiore alla realtà. Il [illegible] mento sarebbe avvenuto in diverse fasi, l'ultima delle quali ai primi della settima[illegible] [illegible] E poichè dal pagamento dell'ultima «rata» e la liberazione è trascorso molto tempo, si è temuto [illegible] i banditi [illegible] si fossero [illegible] contentati di quanto avevano ricevuto e volessero prolungare la prigionia per poter [illegible] altri soldi.

Concluso questo sequestro, se n'è un altro in atto. Quello di Francesco Camboni, il possidente di Ploaghe (Sassari) che fu rapito il [illegible] maggio [illegible]. Sono stati battuti tutti i record di prigionia, e pare che il [illegible] della liberazione non sia ancora tanto vicino. Le trattative tra [illegible] emissari dei familiari e dei rapitori, appaiono infatti molto difficili.

Antonio Pinna

La moglie e i [illegible] figli dell'avvocato Saba, liberato all'alba

Sì dell'Anas al progetto

Con sette miliardi Alessandria avrà la tangenziale sud

L'opera sarà realizzata entro 3 anni

dal corrispondente

Alessandria, lunedì [illegible].

Alessandria avrà la tangenziale a sud della città, prevista nel piano regolatore [illegible] nerale, destinata [illegible] collegare con un rapido semicerchio la [illegible] 30 Alessandria-Acqui alla statale 10 Alessandria-Genova per poi innestarsi sull'autostrada Torino-Piacenza.

Su questo nuovo tronco, dalla lunghezza [illegible] chilometri, si riverserà il traffico della costruenda autostrada Voltri-Alessandria-Sempione. Esso [illegible] sostanza risolve il problema del collegamento rapido fra questa futura autostrada, la statale numero 30 e l'autostrada Torino-Piacenza.

L'onere finanziario per [illegible] realizzazione dell'opera ammonta a 6 miliardi e 500 milioni, interamente a carico [illegible] Stato. Il comune [illegible] Alessandria dovrà spendere 1 miliardo e [illegible] milioni per [illegible] realizzazione di due radiali che assicureranno il collegamento [illegible] rione Cristo con [illegible] città attraverso un cavalcavia sulla ferrovia Genova-Piacenza ed il [illegible] Don Bosco.

Il progetto, redatto da uno studio romano, è già stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Anas. La spesa verrà inserita nel piano [illegible] finanziamento d'interventi destinati ad ammodernare [illegible] rete stradale statale [illegible]. Per realizzarla occorreranno [illegible] tre [illegible], [illegible] riante [illegible] inizia in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale Alessandria-Nizza-Monferrato; il tracciato [illegible] sviluppa [illegible] un'ampia curva in vicinanza dell'alveo del Bormida e supera la provinciale per Castellazzo Bormi[illegible] in località Case Regis.

Lasciato sulla sinistra a circa 200 [illegible] l'abitato [illegible] Cantalupo, sobborgo di Alessandria, attraversa l'autostrada dei trafori, cioè la Voltri-Sempione, che sorvolerà [illegible] un viadotto [illegible] tre luci. Costeggia a valle l'argine della regione Aulara, [illegible] pochi chilometri da Alessandria ed interseca la strada provinciale per Ovada in località Aulara con uno svincolo a losanga.

Supera [illegible] ferrovia Alessandria-Ovada e la Genova-Piacenza con viadotti a tre archi e termina sulla statale Alessandria - Novi - Genova in prossimità [illegible] noto «platano [illegible] Napoleone» presso Marengo.

Superfluo dire quanta e quale importanza riveste [illegible] le opera considerato il continuo aumento [illegible] motorizzazione. [illegible] questi giorni la amministrazione comunale [illegible] Alessandria sta progettando le due radiali che deve realizzare con propri fondi.

e. c.

Gravissimo un operaio caduto da [illegible] metri

[illegible]dria, lunedì sera.

(p.c.) Grave incidente sul lavoro alla Montedison di Spinetta Marengo, sobborgo di Alessandria, dove viene montata [illegible] torre di disidratazione del solfato ferroso, che [illegible] parte degli impianti in corso di costruzione [illegible] quadro della lotta contro [illegible] inquinamenti.

L'operaio Vinicio [illegible] [illegible] anni, [illegible] Vicenza, dipendente dall'impresa che esegue i lavori all'interno [illegible] stabilimento, è caduto nel [illegible] da un'altezza [illegible] [illegible] metri riportando [illegible] fratture del femore e del gomito sinistro. E' ricoverato [illegible] [illegible] dale in osservazione.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — [illegible] Tracy, caduto nelle mani [illegible] ladri di capelli, è stato rapito a zero e spedito nella stratosfera. Per un caso prodigioso riesce a tornare a terra e si butta alla caccia dei misteriosi individui che assaltano le ragazze e le tosano. Naturalmente correrà rischi mortali anche questa volta.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

54 — (continua)

Fra i "bouquinistes,, di Parigi

10 KM DI CULTURA LUNGO LA SENNA

dal corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I «*bouquinistes*» di Parigi contribuiscono notevolmente al fascino della capitale francese: duecentotrenta venditori di libri di occasione, di stampe, di monete, di francobolli, di vecchie cartoline illustrate allineati su 10 chilometri, fra Place Dauphine ed il Louvre, per una parata sulle due rive della Senna. Ognuno ha diritto a otto metri di parapetto sul quale sistema gli scatoloni — millecinquecento in tutto — dove sono esposti i libri e gli altri oggetti in vendita. E' una vastissima biblioteca pubblica di trecentocinquantamila volumi che il pubblico può sfogliare per cercarvi l'occasione buona.

Fu nel 1609, quando venne inaugurato il «Pont Neuf» che i primi «*bouquinistes*» comparvero sul lungosenna, e da allora hanno avuto un'esistenza talvolta agitata. Da principio furono sottoposti al pagamento di una tassa per l'occupazione alla città di Parigi, ma ciò nonostante vennero espulsi dal lungosenna nel 1628 perché facevano concorrenza alle botteghe. Protestarono e riuscirono a ritornare ai loro posti nel 1640 con viva soddisfazione dei parigini i quali avevano incominciato ad abituarsi a quel commercio pittoresco.

Durante la fronda (1648-1653) i «*bouquinistes*» furono al centro della sovversione in quanto diffondevano scritti clandestini, libelli rivoluzionari, e la loro attività venne di nuovo vietata. Ma ritornarono alla fine del Seicento e furono ancora allontanati nel 1721. La battaglia fra libai e «*bouquinistes*» riprese ed i secondi la vinsero nel 1740, ottenendo l'autorizzazione di lasciare i loro scatoloni pieni di libri sul parapetto della Senna anche durante la notte.

Da quei tempi i «*bouquinistes*» conferiscono al lungosenna un fascino particolare, e ne hanno fatto un centro cosmopolita frequentato da tutti i turisti. La loro conversazione è quanto mai interessante, perché i rivenditori di libri d'occasione sfogliano generalmente una certa cultura, sanno tutto, conoscono moltissime personalità, avendo una clientela che va dallo scrittore all'ecclesiastico, passando poi dall'agente di polizia al libero professionista. Il mestiere, tuttavia è duro. Faccia caldo, faccia freddo, piova, il «*bouquiniste*» dev'essere al suo posto tutta la giornata. Sono rari quelli che si assentano durante la stagione invernale ed aprono i loro scatoloni soltanto in periodo di bel tempo. Quando gela si scaldano con un braciere che rimane acceso per miracolo, e quando il solleone batte a Parigi una cappa di piombo, si proteggono con vecchi ombrelli. Anatole France scrisse che «*quella brava gente, spiritosa, vive sempre fuori, cumulo al vento, ed è talmente travagliata dall'aria, dalle piogge, dalle nebbie e dal sole che finisce col somigliare alle vecchie statue delle cattedrali*».

Nonostante la loro vivacità i «*bouquinistes*» contenti perché si sentono liberi, e se talvolta si lamentano è soprattutto della clientela: «*Non è più quella di un tempo — dicono — perché i veri amatori di libri sono scomparsi. La gente fa sempre fretta, e per scegliere un libro bisogna prendere il tempo necessario, riflettere, e anche intendersene. Alle volte abbiamo tutte buona e non riusciamo a darla via*». Uno ha precisato: «*Avevo dei Daumier originali e nessuno li riconosceva. Per venderli sono stato costretto a mescolarli con stampe comuni e volgari*».

C'è un po' di verità in quest'affermazione, ma è anche vero l'opposto, cioè che i bei libri sono sempre più rari negli scatoloni dei «*bouquinistes*». Quando, infatti, se trovano uno in qualche vendita all'asta i bancarellisti non lo mettono in scatolone ma vanno a proporlo a qualche antiquario o libraio di lusso. In genere, dai «*bouquinistes*» si trovano oggi i libri gialli, fondi di bottega e libri falsamente erotici, allettanti per il titolo ma che in realtà non hanno nulla, o ben poco, di scandaloso.

Ma tutto si vende negli scatoloni del lungosenna. Si cita il caso di un Capo di Stato africano che venne a Parigi in occasione delle esequie del generale De Gaulle. L'anno scorso, e volendo guarnire le scansie della propria biblioteca incaricò un segretario il quale si recò sui «*quais*» e disse ad un «*bouquiniste*»: «*Datemi per 500 franchi (55.000 lire) di libri*». E andò via portando con sé una valigia piena di volumi, senza neanche aprirli visti: «*Tutto sommato era una cosa triste*», ha detto il venditore.

Siano o no belli i libri dei «*bouquinistes*», rimane il fatto che l'andare a comprarli, a sfogliarli anche senza comprarli, un giorno di bel tempo, quando la Senna scintilla sotto i raggi del sole, è un piacere raro che gli studenti del vicino Quartier Latino condividono coi turisti e con altra gente, tra cui gli Accademici di Francia, che hanno proprio di fronte la loro sede.

Loris Mannucci

Il momento della paura

José Angel Adame, un giovane (e ancora inesperto) torero, è stato ferito in una corrida a Città del Messico. Ma ha già detto che non rinuncia alla pericolosa attività

donne confidenziale

CONSIGLI UTILI AI MARITI

SOLI IN CITTÀ

Con la famiglia al mare il marito tende a soddisfare gli istinti che la moglie gli ha pian piano estirpato in anni di matrimonio. Le prime rivincite se le prende in cucina, sopraffacendo ogni regola in campo culinario: vediamo ora di esaminare un menu «sopravvivibile», che però tenga conto del caldo, della stanchezza, della pancetta e della rapidità di esecuzione.

● **ANTIPASTO** — *Un bel gelato. Sembrerà fin troppo «nouveau», ma soltanto in Italia usa il gelato come dessert. Da tempo altrove ha facilitare la digestione, unito alle capacità nutritive. In un etto ci sono grassi e zuccheri per 200 calorie, le medesime che sviluppa circa un litro di latte. Adatto a chi esegue lavori faticosi e conserva nel freezer.*

● **PRIMO** — *E' bene eliminarlo in un menù che non tenga conto solo dell'originalità, ma anche della linea. Le minestre asciutte e le farine impiastrano senza portare un ricevente contributo di calorie. Le minestre liquide il dilatamento della stomaco al dell'acqua. Unica eccezione autentico brodo di carne, purché sia «lungo» e perciò diluito.*

● **SECONDO** — *Pesce: più digeribile del pollo (a sua volta meno pesante del vitello e di porco) perché privo di tessuti connettivi (tendini, nervi e fasce muscolari). Bleco di leggeri, del tipo quelli vegetali, e vitamine A e D anche nelle conserve.*

● **CONTORNO** — *Lattuga: sempre tema di originalità, invece varare soltanto il cuore, sarebbe bene usare anche le foglie esterne più verdi e quindi più ricche di clorofilla, di vitamine e sali minerali. Tagliate molto lui si unicorna, in condimento olio semi, limone e sale cuore.*

● **BEVANDE** — *Birra, se non è gradita, frullati frutta. Ambedue molto nutrienti, da usare freddi e non gelati. La birra in particolare, prescindendo dall'alto valore energetico — equivale quasi ad un litro latte — previene e combatte coliti e malanni di origine intestinale. Dev'essere conservata fresco, perché l'esposizione calore la altera facilmente.*

● **DESSERT** — *Caffè freddo: oltre ad essere stimolante, è digestivo e sopratutto possiede qualità dimagranti: rimuove i pannelli di adipe sottocutaneo, predisponendo l'organismo alla loro eliminazione.*

● **CONCLUSIONE** — *Una cena così organizzata dovrebbe soddisfare gli istinti «rivoluzionari» di chi rimane in città, inoltre tiene conto della linea, delle calorie, caldo e della facilità di conservazione. Surgelati e freezer risolvono in gran parte i problemi.*

p. sor.

oggi festeggiamo

San Goffredo martire. S. Ermagora (patrono di Udine). S. Lucio (patrono dei lattivendoli). S. Giasone.

OGGI lunedì 12 luglio: il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 21,13. La Luna trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

NEL FUTURO FARÀ CONCORRENZA A SPAGNA E JUGOSLAVIA

La Calabria chiama turisti (dopo i giorni della paura)

Stasera il varo di una nave-night-club - Nuovi complessi alberghieri sorgono fra le bellezze selvagge della natura

nostro servizio

Vibo Valentia, lunedì sera.

Una buona pizza da ornaffiare con vino paesano e tanta musica in ... Ecco cosa offre da questa sera in Calabria al forestiero. L'iniziativa di acquistare una nave e di trasformarla in un *night club* galleggiante un enorme ristorante in cui ovviamente la è soltanto lo stuzzichevole pretesto per una scorpacciata all'aria aperta, è stata presa da un'agenzia di viaggi calabrese e sembra, l'interesse che ha subito suscitato questa prima sera, che essa debba incontrare molto successo.

«*Dobbiamo recuperare ciò che abbiamo perduto*», ha detto Battista Foderaro, titolare dell'agenzia e proprietario della nave. Naturalmente tale iniziativa da sola non basta a far tornare di moda la Calabria in estate, ma rappresenta indubbiamente un lodevole tentativo in questa direzione, soprattutto in un periodo in cui i turisti nella regione, a causa della propaganda negativa che essa s'è fatta, prima con la «guerriglia» di Reggio e con i sequestri persona e recentemente con la sanguinosa rapina di Polistena, vengono tanto volentieri.

«*Noi crediamo in un avvenire industriale della Calabria* — ha aggiunto il giovane imprenditore — *ma la nostra Regione può far molto soprattutto nel turismo se si pensa ai suoi 780 chilometri di costa, al mare cristallino, ai suoi altipiani, alle acque fermali ed alle ricchezze storiche ed archeologiche*». La «*nave del recupero*», come la si potrebbe anche chiamare, è con la quale si vuol far trascorrere al turista una serata insolita, ha dunque il gran pavese in segno di fiducia. Centinaia di persone erano già pronte al viaggio a Stromboli, mentre un *disc-jockey* aveva iniziato il suo programma di musiche elettrizzanti.

L'appuntamento con la pizza, col vino e il gustoso salame calabrese era fissato per la mezzanotte. «*Chi non ha uno stomaco forte — ha detto il duce di bordo — qui è inutile che venga, noi serviamo pietanze indimenticabili, ma ci mettiamo dentro però molto peperoncino e tutti quegli intingoli che sono propri della più antica cucina calabrese*». Il *night club* galleggiante tornerà a Vibo alle prime luci dell'alba, dopo che i turisti si saranno stancati di divertirsi e di ballare.

Le turiste straniere in Calabria amano anche la pace e i luoghi solitari (Foto Nazzaro)

Passate le giornate della paura degli stenti, la Calabria si offre dunque in tutta la sua voglia di vivere a chi abbia intenzione di mettersi in autostrada e di venirla a visitare. Non è che ci sia soltanto questa novità, tuttavia rappresenta la novità di maggiore interesse dell'estate, che comincia finalmente ad essere serena.

«*Coloro che non ci sono mai stati* — ha affermato un dirigente dell'E.P.T. di Catanzaro — *pensano che qui sia peggio che nelle zone più selvagge dell'Africa. Ma basta vederla, basta conoscere da vicino la sua gente, il suo modo di aprirsi all'amicizia per avere un'idea molto diversa*». Si può far cadere insomma sull'intera le colpe di quattro malviventi, che agiscono sempre zone ormai bene individuate. Poi, in Calabria, l'ospite è sacro.

Il forestiero trova dovunque le porte spalancate. Anche durante i sette mesi la guerriglia regnina nessun automobilista che non avesse la targa di Cosenza o Catanzaro delle città che a Reggio odiavano in quel momento può dire di essere stato molestato attraversando quella città. C'è allora la possibilità di un recupero per il turismo di questa regione? Molti sono convinti che essa, fra qualche anno, sarà una grande carta che verrà giocata in Italia per far concorrenza alla Jugoslavia ed alla Spagna.

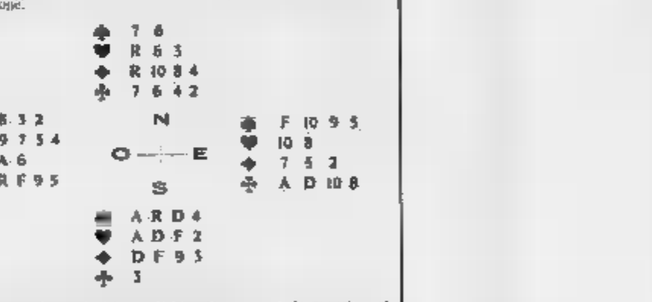
La Calabria cioè è una specie di serbatoio turistico per l'Europa.

Se queste sono le prospettive, occorre che, sia a livello di governo centrale, sia di amministrazione locale, si attrezzi completamente e modernamente in settore ricettivo e soprattutto si impedisca agli speculatori di deturpare, come in qualche zona è già avvenuto, le incomparabili bellezze naturali. Le Partecipazioni Statali hanno assegnato alla Calabria sette grandi centri turistici ed il primo di essi è già entrato in funzione a Nicotera il primo luglio, con una capacità ricettiva di 1200 posti letto. Altri complessi notevoli stanno sorgendo nei pressi di Tropea e sulla costa ionica. Ma non sono opere ancora sufficienti per aspirare alle decine di migliaia di persone il giorno in cui dovesse verificarsi il boom turistico. Né ad alleviare le serate dei forestieri basterà più questa nave, che pure è un gran pavese illuminato portera da stasera una nota di nuovo di «ricreazione» lungo la costa tirrenica calabrese.

Elio Fata

bridge

Nel corso della Selezione di Punta Ala è capitata questa interessante, interessante soprattutto dal punto di vista della dichiarazione.



Esistono un sistema dichiarativo «mani favorevoli» al sistema, e «mani contrarie». Dipende ovviamente dalle aperture convenzionali che adottate. La sfruttata in esperienza favorevole ad un sistema abbia riservato un'apertura per le tricolori forti. La coppia che stava giocando era quella formata da Belladonna e Mendelson dichiarava così Fiori Romania, che dedica appunto molte aperture convenzionali alle mani tricolori.

La licita è procedura nel seguente modo: Sud: 2 quadri; Nord: 3 Fiori; Sud: 3 quadri; Nord: 4 quadri; Sud: 5 quadri. L'apertura di 2 quadri indica mano forte di 16-19 Punti Onori. La dichiarazione di 3 fiori è debole e indica desiderio di giocare il contratto di 3 fiori se l'apertura possiede 11 semi di fiori; 5 quadri indica singolo o fiori e quindi tricolore quadri, cuori e picche.

A questo punto Nord, che aveva in un primo momento dichiarato il desiderio di partire, valutata la sua mano e invita il compagno ad arrivare a «manche» dell'impasse di mano. Sud, con i suoi 10 punti, accoglie l'invito. E come si può notare il contratto è imbattibile.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Quanto spendiamo, quanto incassiamo per le vacanze

Aria di crisi per il mancato arrivo di migliaia di stranieri - Sono invece gli italiani a preferire le località all'estero - Le prospettive dell'anno

ROMA, lunedì sera.

«Con l'inizio di questo mese le vacanze e il turismo sono entrati nella «fase calda». Le prospettive, specie per quanto riguarda l'afflusso dall'estero, non sono rosee anche se si calcola che saranno circa 8 milioni in luglio e 7 milioni e mezzo in agosto gli italiani che trascorreranno un periodo di ferie in località montane, marine e lacuari. La causa della tenuta flessione negli arrivi di stranieri sono molteplici. Vi è, prima di tutto, l'aggravata concorrenza di Paesi come la Spagna, la Jugoslavia e la Grecia che possono praticare tariffe inferiori a quelle italiane.

Il lungo sciopero dei 200 mila dipendenti alberghieri, conclusosi ieri, ha determinato forti incertezze nelle prenotazioni sia da parte di singoli turisti sia, e soprattutto, da parte delle agenzie di viaggio collegate con la rete dei 41.290 alberghi italiani che dispongono di 1 milione 332.936 letti. Le perduranti agitazioni negli scali aerei nazionali, gli scioperi, in generale, l'inquietudine politico-sociale che grava nel Paese, sono altrettante cause capaci di indurre alcuni dei a preferire all'Italia altre Nazioni.

La crisi del turismo tra il 1969 e il 1970 quando manifestazioni preoccupanti sintomi di ristagno, specie per la provenienza dall'estero. Nel 1969 il totale delle persone arrivate negli alberghi e negli esercizi extra-alberghieri (campeggi, ostelli, istituti religiosi, case private) fu di 35 milioni 657 unità. Gli stranieri rilevarono 12 milioni e 66 mila. Nel 1970 il totale degli arrivi fu di 37 milioni e 419 mila persone, con un aumento di neanche due milioni di unità. Gli stranieri 12 milioni e 718 mila, con un aumento, rispetto al 1969, di poco più che seicentomila ospiti.

Se si guardano le statistiche valutarie, risulta che nel 1969 l'Italia incassò 1020 miliardi di lire, mentre nel 1970 la somma degli introiti fu pari a 1274 miliardi, con un aumento di ogni quattro miliardi. Senonché la bilancia valutaria deve tener conto anche delle «uscite» che, sottratte alle «entrate», danno il «saldo». La uscite sono rappresentate dalle spese sostenute per i viaggi all'estero. Nel 1969 gli italiani spesero per recarsi in altri Paesi 308 miliardi; nel 1970 sborsarono 454 miliardi. Di conseguenza il «saldo» turistico registrò, nel 1969, un attivo di miliardi, che, nel 1970, discese a 570 miliardi (altra tonda).

Se l'andare all'estero rappresenta un fatto positivo sotto il profilo culturale, esso comporta indubbiamente anche un peggioramento del «saldo attivo» della bilancia turistica. Le previsioni per questi mesi estivi non appaiono rassicuranti anche perché la maggiore domanda da parte dei turisti italiani da luogo nelle zone più frequentate a forme di saturazione difficilmente superabili. Quindi alle cause già note della stasi, vanno aggiunte le restrizioni nel settore del turismo.

Come indicazione generica, gli esperti dicono che il movimento turistico di questa estate dovrebbe eguagliare, o superare di poco, quello dell'estate 1970. Un mese fa, in luglio, gli alberghi ebbero 3 milioni 828.678 clienti, dei quali 2 milioni 82.448 italiani, con un totale di 21 milioni e 455 mila giornate di presenza; in agosto 1970 gli ospiti furono 4 milioni 353.218, di cui 2 milioni 542.154 italiani, le giornate di presenza superarono i 27 milioni. Negli esercizi extra-alberghieri si fermarono, nel luglio e agosto 1970, cinque milioni e 878 mila turisti, dei quali un milione e mezzo stranieri.

L. F.

Triumph

TRIDENT 750

motore a tre cilindri con valvole in testa, tre carburatori Amal, 750 cc. - 60 cavalli effettivi, nuovi freni, forcella anteriore telescopica, mozzi conici.

BEPI KOELLIKER

Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 18 tel. 635281

MILANO - GENOVA - VENEZIA MESTRE

Concessionari in tutta Italia

Il riguarda i pinguini

LONDRA, lunedì sera.

Una spedizione scientifica inglese parte da Poole per un viaggio di 12 mila chilometri per studiare la vita sessuale dei pinguini.

Una questione che lascia perplessi gli scienziati è che finora nessuno è mai stato capace di distinguere un pinguino maschio da un pinguino femmina. Si spera che la spedizione possa portare qualche chiarimento al riguardo.

Sopra Gressoney, davanti alla moglie ed agli amici

Affronta una ripida scalata precipita per 50 metri: morto

La vittima è un giovane operaio - Era una delle prime volte che andava in montagna - Ha iniziato la scalata all'uscita della funivia del Weismatten senza nessuna attrezzatura ed è scivolato - E' deceduto mezz'ora dopo

Torinese disperso durante una gita al Pian della Mussa

Ancora due vittime della [illegible] operaio [illegible] precipitato ieri [illegible] una speronata [illegible] nella vallata di Gressoney. E' morto, sfracellato contro [illegible] pietraia. Un altro giovane, immigrato pochi giorni fa da Reggio Calabria, è [illegible] sulle alture circostanti il Pian della Mussa, [illegible] andato [illegible] con dei parenti e una comitiva [illegible] amici.

I carabinieri di Ceres e di Venaria, al comando del capitano Gandolfo, lo hanno [illegible] ieri fino a [illegible] notte. Stamane è stato richiesto l'intervento dei cani, [illegible] lo scomparso non è stata trovata traccia. Si teme che anche lui sia precipitato in un crepaccio.

Due disgrazie in un pomeriggio: all'origine, spesso, è solo l'imprudenza. Inesperti di montagna, sprovvisti di qualsiasi attrezzatura, decine [illegible] «domenicali» si lanciano incoscientemente [illegible] vita avventurandosi su pareti in località impervie [illegible] richiederebbero una lunga preparazione sportiva.

La prima sciagura è accaduta ieri, verso le 17,30, [illegible] speronata del Monte Rueko.

Un operaio di Torino, Luigi Andreoni, 25 anni, via Asinari di Bernezzo [illegible] salita lungo la parete [illegible] insieme con la moglie e degli amici.

La disgrazia [illegible] avvenuta a [illegible] dalla stazione [illegible] della [illegible] del Weismatten [illegible] Gressoney [illegible] Jean, a [illegible] metri d'altitudine, sotto [illegible] occhi [illegible] moglie Maria Antonietta Carratella, 32 anni, e [illegible] conoscenti che l'accompagnavano.

La comitiva aveva raggiunto le pendici [illegible] montagna nella mattinata. L'Andreoni, [illegible] non avesse alcuna [illegible] alpinismo — era una delle prime volte che s'avventurava oltre i duemila metri — [illegible] salito [illegible] un palo [illegible] inadatto, sulla ripida parete. La scalata era seguita dagli amici rimasti ai piedi [illegible] strapiombo.

L'incidente [illegible] è verificato dopo pochi minuti: «*Era salito [illegible] cinquantina [illegible] metri* — [illegible] un conoscente che [illegible] della vittima — «*è scivolato*». Con un urlo l'operaio [illegible] precipitato rimbalzando più volte sulle [illegible] ed è finito ai piedi [illegible] parete.

La moglie e i compagni [illegible] cercato di soccorrerlo. «*Aveva battuto il* [illegible] — dicono —, *perdeva molto* [illegible] *Lo abbiamo adagiato sull'erba e uno di noi è corso a chiedere aiuto*». L'operaio è morto circa mezz'ora dopo. [illegible] corpo [illegible] portato a valle da una squadra del Soccorso dei carabinieri [illegible] Issime e composto nella [illegible] mortuaria [illegible] Gressoney-St.-Jean.

Il giovane disperso [illegible] alture del Pian della Mussa [illegible] Tommaso Dardano, [illegible] E' immigrato circa un [illegible] fa [illegible] Reggio Calabria, dove ha lasciato [illegible] moglie e tre figli, dai sette ai [illegible] anni.

Si è stabilito in casa di un cognato, Antonio Porpiglia, che [illegible] venuto in Piemonte diversi anni fa. Ha trovato lavoro come manovale in un'impresa [illegible] progettava di farsi [illegible] al più presto dalla famiglia.

Ieri [illegible] una comitiva d'amici, il cognato e la sorella si Pian della Mussa. Sono partiti nella tarda mattinata, hanno pranzato in montagna, poi si sono avventurati per un sentiero fuori mano.

Stanchi, [illegible] amici hanno deciso di fermarsi, ma [illegible] Dardano ha voluto proseguire. «*Solo qualche minuto. Aspettatemi qui. Torno presto*». Lo hanno aspettato a lungo. Alle 17 non era ancora tornato. Allarmati, i parenti sono scesi a valle e, raggiunta Ceres, hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri.

E' stato dato l'allarme. Da Venaria [illegible] giunto una pattuglia di militari al comando del [illegible] Gandolfo, [illegible] montagna è stata battuta finché è scesa la notte. Nulla. Stamane le ricerche sono riprese, ma [illegible] manovale non è ancora stata trovata traccia. E' stato richiesto l'intervento [illegible] cani poliziotti da Pratorino. Si teme che Tommaso Dardano, inesperto [illegible] luogo, si sia avventurato [illegible] località impervia e sia caduto [illegible] un burrone.

Retata fra giocatori d'azzardo: un arresto

Vasta retata [illegible] polizia questa notte in piazza Carlo Felice nell'ambiente dei giocatori d'azzardo. Un uomo è stato arrestato per oltraggio e resistenza, altri sono stati arrestati e poi rilasciati. E' stato inviato un rapporto alla magistratura che deciderà [illegible] sul da farsi.

E' accaduto verso [illegible] due e trenta [illegible] notte scorsa. Alcune pattuglie di agenti in borghese al comando del brigadiere [illegible] hanno [illegible] piazza Carlo Felice. I giocatori d'azzardo — che avevano sistemato tavolini e sono stati sorpresi con dadi e carte — sono stati fermati e accompagnati in questura.

Sono [illegible] rilasciati dopo l'identificazione. Un passante, Domenico Truen, 43 [illegible] [illegible] risultato agli agenti, è [illegible] [illegible] arrestato.

[illegible] ladri sparano contro guardie [illegible]

Due guardie notturne hanno notato nella notte tra sabato e domenica, alle Basse di Stura, in strada delle Campagne 33, due individui che armeggiavano attorno ad una «Giulia». Gli agenti si sono messi per bloccarli, ma i ladri hanno esploso contro di loro parecchi rivoltellate e [illegible] spariti. Sono arrivati i carabinieri e poco lontano, in via Previsali, hanno trovato un camion carico di lavatrici di una ditta di Fabriano, che era stato rubato.

I ladri, disturbati, erano poi ritornati nella zona: alle 4 sono stati ancora segnalati da un'altra guardia notturna vicino ad una carrozzeria; ma anche questa volta sono spariti.

Auto [illegible] un ferito si scontra e si rovescia

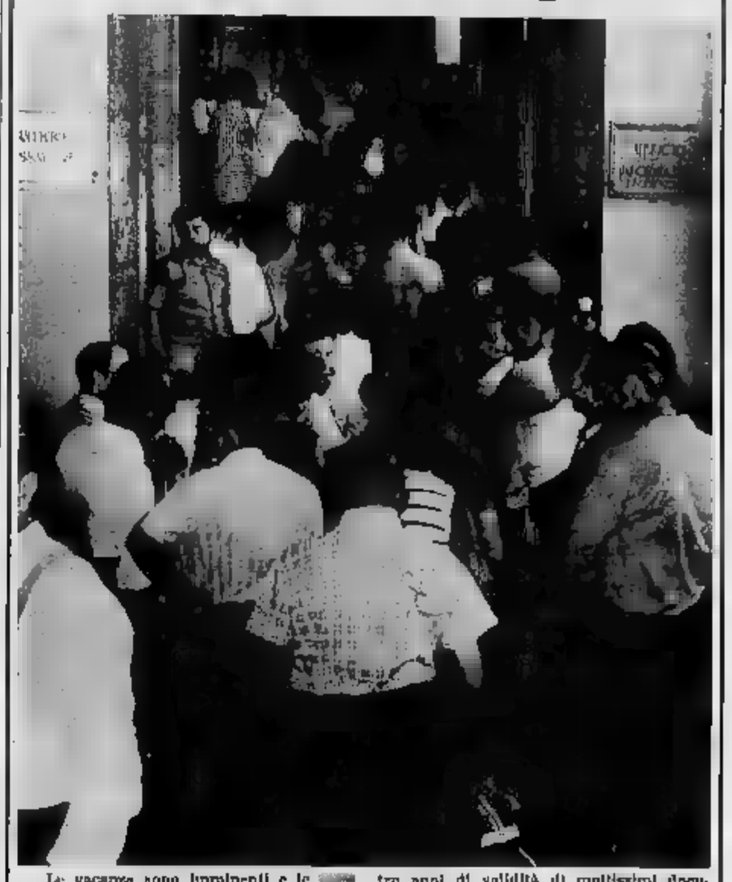
Incidente in corso Brancaccio angolo corso Taranto: un'auto si è capovolta; per fortuna vi sono solo feriti leggeri. Verso le 14 di ieri Angelo Russo, 51 anni, operaio, via Piave 153/c, percorreva al Massimiano, sulla sua «Opel» la figlia Maria Paola, 14 anni, colpita da un'emorragia nasale inarrestabile. La vettura correva veloce, il cinquantenne sbandava spiegato; da un momento all'altro si sporgeva [illegible] figlia del guidatore, Antonio, 25 anni, agitando un fazzoletto. All'incrocio dei due corsi l'auto si è scontrata con la «Nsu» condotta da Bruno Gallina.

La «Opel» si è ribaltata, gli occupanti sono stati estratti quasi illesi mentre accorrevano i carabinieri del Pronto intervento. Lo Russo è stato medicato al Mauriziano, guarirà in 3 giorni; il Gallano, portato alle Molinette, è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Autista di Chiomonte ferito da un'esplosione

Un autista di Chiomonte è in gravi condizioni all'ospedale di Susa, colpito da una pietra lanciata da una volata di mina. La disgrazia è avvenuta ieri [illegible]. Carmelo Cargaro, [illegible] anni, pulisce il cantiere presso il [illegible] di scavo delle gallerie della [illegible] ferroviaria Torino-Bardonecchia. Subito dopo una esplosione, mandava un urlo e cadeva a terra, colpito alla testa da una delle pietre. Un altro operaio che gli era vicino è stato allontanato dai mesi. La salma era esposta lungo la strada in costruzione per il Pian del Prale.

Cinquecento al giorno vogliono il passaporto



Le vacanze sono imminenti e le [illegible] all'Ufficio Passaporti della Questura si allungano ogni giorno: sempre più spesso, infatti, i torinesi si recano [illegible] vacanza all'estero. La maggioranza, purtroppo, [illegible] il presidenziale e attende le [illegible] settimane prima della partenza [illegible] il documento per l'espatrio. Secondo gli addetti all'Ufficio Passaporti, il lavoro di quest'anno è relativamente ridotto rispetto agli anni scorsi. «L'anno prossimo la situazione sarà davvero [illegible] — dicono i funzionari —, scadranno infatti i quattro anni di validità di moltissimi documenti». Già [illegible] locali [illegible] attesa è entrata in funzione l'aria condizionata che attenua [illegible] disagio delle lunghe code.

Questi alcuni dati forniti dall'Ufficio: lo giugno, rilasciati 3750 passaporti nuovi [illegible] rinnovati 1283; convalidate nello [illegible] periodo circa 5 mila carte d'identità [illegible] minori. Questo [illegible] il ritmo è notevolmente [illegible] aumentato: in media agli sportelli vengono accettate circa 300 «pratiche» al giorno. L'attesa prima [illegible] rilascio è ora [illegible] 14 giorni.

Studenti-lavoratori di Architettura contro i gruppi estremisti

A mezzogiorno è cominciata un'assemblea - Il rettore pronto [illegible] sospendere gli esami al primo gesto teso a turbarne la regolarità

Sono ripresi [illegible] pii [illegible] ità Architettura. Dalle 9 alle 11 le commissioni [illegible] [illegible] in piena attività. Alle 11, i presidenti si sono riu[illegible] per fare il punto sulla situazione nella inquieta Facoltà. Dopo mezzogiorno, [illegible] è tenuta l'assemblea generale degli studenti, per decidere se continuare la sessione estiva [illegible] d'esami o procedere all'en[illegible] occupazione del Castello [illegible] Valentino. Mentre scriviamo, l'assemblea, [illegible] finalmente prevista per le 10,] è in corso. Non si conoscono ancora gli orientamenti della maggioranza [illegible] il clima è assai teso: un [illegible] di studenti-lavoratori [illegible] contro l'atteggiamento di gruppi estremisti che metterebbero [illegible] pericolo la sessione d'esami.

[illegible] Rettore di Architettura ha intanto fatto sapere che, [illegible] primo gesto teso [illegible] turbare la regolarità delle prove, gli esami saranno sospesi per un giorno. [illegible] ripresa, se le agitazioni dovessero continuare, si procederebbe a [illegible] sospensioni di 24 ore, prolungando così a tempo indeterminato la sessione estiva: che i giovani vorrebbero invece concludere entro luglio.

Com'è noto, ha suscitato polemiche l'esame assembleare a [illegible] 65 studenti del gruppo «Città-Fabbrica»; [illegible] po tra [illegible] pomeriggi [illegible] colloqui tra allievi e [illegible] centi, [illegible] giungeva alla sospen[illegible] della prova. L'esame di «Città-Fabbrica» sarà continuato nei prossimi giorni ma la data non [illegible] stata fissata.

Alcuni rappresentanti degli studenti-lavoratori di Architettura hanno presentato [illegible] protesta contro questa situazione. Dopo [illegible] fatto presente che non tutti gli [illegible] sono [illegible] quello interrotto, gli studenti-lavoratori scrivo[illegible] che «i giovani [illegible] "Città-Fabbrica" e [illegible] "Territorio-Autogoverno," (un altro gruppo contestatore) sono [illegible] più di 200, [illegible] un quinto [illegible] totale degli iscritti [illegible] superano il migliaio. Non [illegible] giusto che questa minoranza [illegible] [illegible] pericolo [illegible] sessione d'esami [illegible] molti vogliono affrontare con serenità».

Un ciclostilato di risposta [illegible] questa protesta era distribuito stamane al Castello [illegible] Valentino: tra l'altro, [illegible] estensori del volantino nota[illegible] che alle assemblee tenute durante l'anno per decidere l'atteggiamento degli studenti, i presenti non [illegible] mai più [illegible] 150. «Perché gli studenti-lavoratori che [illegible] si lamentano non sono intervenuti in [illegible] assemblee [illegible] fare prevalere la loro tesi?» è scritto al termine del ciclostilato.

Padre, madre e figlia feriti [illegible] un incidente

[illegible] donna di 31 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maria[illegible] in seguito a [illegible] incidente stradale. Si chiama Giuseppina Fiore, abita con il marito Angelo Vecchiato, di [illegible] anni e la figlia Patrizia, di 4, in via Monte Rosa 110. Ieri [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] una «500», percorreva via Monte Rosa: all'angolo con via Goltieri l'utilitaria si è scontrata con la «124» di [illegible] Pinuti, 44 anni, via Banchette 10. Nell'urto la Fiore, che è al settimo mese di gravidanza, ha riportato gravi contusioni all'addome. E' stata ricoverata in prognosi riservata: forse perderà il figlio. Il marito e la piccola Patrizia sono stati giudicati guaribili in una settimana.

"Scippata,, da due giovani della borsa con i risparmi

Un'anziana pensionata, per paura dei ladri, non lasciava mai i soldi (oltre [illegible] milione e mezzo) [illegible] [illegible] - Stamane è stata seguita [illegible] rapinata in via Cialdini

Un'anziana pensionata è stata derubata di tutti i suoi risparmi da due giovani in motocicletta. Si chiama Agostina Olmo vedova Cimarussi, [illegible] 77 anni ed abita [illegible] corso Vittorio Emanuele 169. La donna ha molta [illegible] [illegible] ladri, tanto che [illegible] svaligino l'alloggio. Per questo motivo [illegible] ogni volta che [illegible] casa, anche soltanto per fare commissioni, si porta nella borsetta tutti i risparmi. Questi [illegible] timori e questa [illegible] abitudine erano evidentemente a conoscenza dei due ladri.

Stamane [illegible] [illegible] 10 Agostina Olmo camminava in via Cialdini; all'angolo [illegible] via Macchi è stata affiancata, mentre attraversava la [illegible] da, [illegible] due ragazzi in moto. «*Mi sono spaventata* — ha detto al [illegible] San Donato — *perché ho avuto paura che stessero per investirmi. Poi quello sul sedile posteriore della motocicletta ha allungato una mano ha afferrato [illegible] borsa che [illegible] sotto il [illegible] e con uno strattone [illegible] l'ha portata via*».

La pensionata [illegible] caduta a terra e i due ladri sono ripartiti a tutta velocità in direzione di [illegible] Francia. Qualche passante è accorso in aiuto della donna, ma nessuno ha fatto in tempo a lanciarsi all'inseguimento dei due giovani.

Nella borsa rubata alla pensionata, oltre [illegible] soldi [illegible] oggetti personali, c'era un [illegible] libretto di risparmio di un deposito [illegible] 338 mila lire, quattro mila lire in contanti e titoli per [illegible] 150 mila lire.

Una zingarella [illegible] 3 mesi cade dalla culla [illegible]

[illegible] Mollette [illegible] morta l'altra sera una bimba di 3 mesi, Nevina Radomailovic. Abitava in un accampamento di zingari, alla periferia di Chivasso. Sabato pomeriggio il fratellino Vlair, di 4 anni, la portava a spasso, spingendola nella culla. Ad un tratto la carrozzina era ribaltata e la piccola era caduta a terra battendo il capo. Portata alla Mollette, i medici le avevano riscontrato un grave trauma cranico.

Giornata decisiva per [illegible] delitto del Lungopò Antonelli?

Il giudice contesta al Sammartino le pesanti accuse della sua amica

L'uomo nega tutte [illegible] [illegible] anche i particolari più insignificanti - Il racconto della donna [illegible] preciso, [illegible] forse nasconde qualche particolare che potrebbe rivelare una sua partecipazione al delitto

Celestina Magro ha detto tutto ciò che sa del delitto?

Giuseppe Sammartino

Giornata decisiva per [illegible] delitto di Lungopò Antonelli. Oggi il sostituto procuratore Ferraro interrogherà per la terza volta, in carcere, Giuseppe Sammartino, incriminato [illegible] per l'[illegible] del vigile Luciano Ravinale. L'uomo non [illegible] ancora che l'amica Celestina Magro, durante un drammatico colloquio col giudice, l'ha [illegible] [illegible] aver ucciso il vigile.

La difesa [illegible] Sammartino fa [illegible] da ogni parte. «Ho [illegible] tutto, anche i particolari più insignificanti: e ciò finisce pur nuocergli sempre di più» dicono [illegible] lui gli inquirenti. Il dott. Ferraro contesterà all'uomo gli elementi più schiaccianti, l'accusa della donna, il crollo dell'alibi. Come reagirà il Sammartino? Continuerà a [illegible] ostinatamente, oppure [illegible] deciderà a confessare?

Nel primo caso è probabile che [illegible] colloquio, come [illegible] alla presenza del difensore avv. [illegible] Piume, [illegible] durì molto e il magistrato si limiti [illegible] far verbalizzare [illegible] l'indiziato respinge ogni addebito. Nel secondo [illegible], invece, la confessione potrà riservare delle sorprese: [illegible] Magro, infatti, sostiene che [illegible] Sammartino le raccontò di aver ucciso il vigile. L'uomo confermerà questa versione o dirà che l'amica (imprimitata per [illegible] in omicidio) partecipò con lui alla mortale aggressione?

Lauri sono entrati sabato [illegible] 20,30 [illegible] del [illegible] degli Stati Uniti, in [illegible] Stati Uniti 41. Hanno rubato [illegible] moto che era nel garage.

Ciclista investito ed ucciso a Chieri

Incidente mortale nella notte sulla provinciale Chieri-Castelnuovo. Nei pressi di Arignano, una Fulvia guidata da Annibale Ferrero, 36 anni, abitante a Torino in via Tiziano 37 ha investito un [illegible] ciclista. L'uomo, Armando Sandrone, 63 anni, di Stombello Torinese, è stato scaraventato fuori strada. E' deceduto sul colpo per frattura della base cranica.

Padre, madre e figlia feriti [illegible] un incidente

[illegible] donna di 31 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano in seguito a [illegible] incidente stradale. Si chiama Giuseppina Fiore, abita con il marito Angelo Vecchiato, di [illegible] anni e la figlia Patrizia, di 4, in via Monte Rosa 110. Ieri [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] una «500», percorreva via Monte Rosa: all'angolo con via Goltieri l'utilitaria si è scontrata con la «124» di [illegible] Pinuti, 44 anni, via Banchette 10. Nell'urto la Fiore, che è al settimo mese di gravidanza, ha riportato gravi contusioni all'addome. E' stata ricoverata in prognosi riservata: forse perderà il figlio. Il marito e la piccola Patrizia sono stati giudicati guaribili in una settimana.

A Bussoleno vogliono il commissario perché il sindaco aumenta le tasse

Scritte sono apparse nella notte sui muri - La situazione finanziaria del Comune è difficile, l'imposta di famiglia [illegible] stata portata da 26 a 60 milioni

Vivaci polemiche [illegible] protesta [illegible] Bussoleno contro l'amministrazione comunale [illegible] la pubblicazione dei nuovi ruoli dell'imposta di famiglia. Nei giorni scorsi al municipio di Bussoleno [illegible] stati esposti [illegible] elenchi dopo la revisione operata [illegible] Giunta comunale. Negli anni scorsi l'importo complessivo derivante da tale imposta per le [illegible] nali raggiungeva i 26 milioni, quest'anno è salito a [illegible] milioni. A Bussoleno su 2514 famiglie, i contribuenti sono 1600.

Il forte aumento dell'imposta di famiglia ha destato vivo allarme fra i contribuenti maggiormente colpiti, cioè professionisti, dirigenti industriali, medici, impresari e commercianti, i quali hanno deciso di far sentire [illegible] loro protesta. Essi nei giorni scorsi hanno [illegible] un'assemblea alla quale hanno partecipato quaranta [illegible] durante la quale hanno discusso la loro questione, fissando minacciato uno sciopero con chiusura di negozi, esercizi pubblici e studi professionali [illegible] ché ritengono di essere stati eccessivamente colpiti dalla revisione di questa imposta.

Il presidente [illegible] commercianti Poggi ha detto: «Per domani l'Associazione commercianti ha indetto la riunione [illegible] una speciale commissione di rappresentanti [illegible] tutte [illegible] categorie per far [illegible] sente all'amministrazione comunale la nostra protesta» e presentare i relativi ricorsi». [illegible] notte nelle vie e piazze di Bussoleno sono apparse delle scritte con le quali si contesta il sindaco E[illegible] Tamarin: «Vogliamo il commissario prefettizio, abbasso il sindaco» [illegible] legge infatti in una di queste.

Il geom. Tamarin, [illegible] merito alle polemiche [illegible] protesta, ribatte: «Le decisioni relative all'aumento [illegible] tassa di famiglia sono state prese d'accordo con la Giunta dopo aver consultato i consigli tributari [illegible] quali fanno parte rappresentanti [illegible] tutte [illegible] categorie. I contestatori credono [illegible] loro atteggiamento di far cadere l'amministrazione comunale, ma si sbagliano. Hanno solo da far ricorso alla Giunta la quale [illegible] disponibile per esaminare i casi che si presentano. Gli stessi consigli tributari hanno suggerito all'amministrazione comunale un sistema equo [illegible] soggettivo di tassazione. Il Comune è in difficoltà, lo Stato [illegible] deve 46 milioni e le [illegible] comunali [illegible] pressoché vuote; rischiamo [illegible] non poter più [illegible] gli stipendi ai dipendenti. Inoltre abbiamo in costruzione [illegible] e progettazione [illegible] pubbliche di rilievo e [illegible] estrema necessità quali il potenziamento delle fognature, l'asfaltatura delle strade, scuole ed impianti sportivi, nonché il nuovo ponte sulla Dora [illegible] parla».

Sist [illegible] dattilografa a telescriventista

Tutte le specializzazioni per l'impiego più qualificato e meglio remunerato. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

collegio femminile «Juvarra»

per studentesse di ogni ordine e grado collegato con ottimi istituti scolastici. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 84.55.97 - 10124 Torino.

[illegible] TV [illegible] funziona? telef. 251.677 - 296.949

337.575; la Or.Te.S. (ferrovia) ripara subito e concede [illegible] TV portatili in prestito.

se il tv è [illegible] ripararo telecolor 760.111 - 596.879

tecnici specializzati riparano subito qualsiasi televisore.

esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di ogni ordine di scuola. Inizio 12 luglio. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.188 - 543.720.

tappezzerie in carta applicata [illegible] voi [illegible] spesa!

E' un nuovo [illegible] per vendere gamme [illegible] da vostra casa, [illegible] spesa per l'applicazione e compenso direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerie di voli l'intero alloggio. Le nostre fantasie, semplici e greche, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

echi di cronaca

L'angolo [illegible] salvare

«Con viva soddisfazione prendo atto dell'amore dei peccioni "veri" per le opere d'arte [illegible] loro paese. Non vorrei però che le variazioni e le opere di ripristino fossero tali [illegible] mediocre, tipo [illegible] annullarle, [illegible] costruzione primitiva. Il contenuto delle molte telefonate ricevute in questi giorni, e tutte da parte di eminenti personaggi, è talmente contraddittorio da rafforzare sempre più il mio proposito di battermi per la salvezza del Viro a segno.

«Una mi dice che nell'interno della costruzione vorranno fatti dei gabinetti (con buona pace di Cavour e di Nigra che si incontravano spesso volti a Peccetto e proprio nella sede del Viro a segno, per discutere liberamente e [illegible] lo dell'ufficialità di Torino, sui destini della Nuova Italia!); l'altro m'informa che a salvarsi sarà solo il portale, ma privato dei due secolari alberi che la fiancheggiano; l'altra ancora che tutta sarà diroccata perché in futuro il passerà una strada di svincolo o, peggio, una pista per il collaudo delle automobili. Capisco che il nostro è il Paese dei mali progetti che, sedati da [illegible] diversi tra di loro non collegati, si accavallano ed intrecciano in un aggrovigliato ed indistricabile pasticciaccio, ma in questa faccenda vorrei vederci chiaro.

«Mi dispiacerebbe che con l'edificio capitasse quello che è successo con le antiche armi (i fucili per il tiro). Mi narrano infatti che le armi furono tolte dalla loro sede naturale e portate non si sa dove per il centauro. Parr che esse, attualmente, e sono passati parecchi anni, non si trovino né in Comune, né all'Armeria Reale, né in qualunque altro luogo conosciuto. Non sarebbe opportuno che le armi, ben sistemate in apposite bacheche, facessero ritorno a Peccetto e fossero oggetto (in luogo dei gabinetti) della amministrazione e dell'interesse dei peccioni "veri" e degli ospiti di passaggio?

«Se — come spero — "Stampa Sera" vorrà ancora regalarmi un po' di spazio, vorrei rivolgere un invito ai Sovrintendenze per le Antichità del Piemonte perché si rechi a Peccetto, prenda visione della costruzione, accerti quali sono veramente le opere per il ripristino ed il restauro, e ne certi. [illegible] completezza e l'autorità che [illegible] sono proprie, la realizzazione. Grazie infinite e molti [illegible] diali saluti».

avv. Adele Morano

Il [illegible] della sporcizia

«Come mai una città come Torino si è ridotta a città di provincia? Case sporche, monumenti cadenti, case in decadenza, la manutenzione manca totalmente. Basta citare via Po. Le vie centrali non si riconoscono più. Le leggi comunali non fanno più effetto né sui signori padroni di [illegible] né [illegible] E' vero caso anche a [illegible] dei [illegible] sciopero!

«L'immondizia si accumula, con la situazione calda l'aria è irrespirabile. Povera città. Dove andremo a finire? Verso un'anarchia generale?

Mario Ferrero

[illegible] è [illegible] quercia secolare

L'assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica ci scrive:

«Ne "I lettori ci scrivono" di Stampa Sera [illegible] luglio) 5 u.s., l'sig. Antonio Taliento e Cicco Palato lamentano come, per far posto alle costruende scuole: una Elementare ed una Media, in via Castelgomito, sia stata abbattuta "una splendida quercia bicentenaria". Premesso che si tratta di un platano di una cinquantina d'anni e cioè quasi al limite della media dei pioppi, in cattive condizioni, già in parziale medicato e presentante abrasioni al tronco e rami necrotizzati, debbo precisare che in sede di stesura del progetto delle due scuole, era stata prevista la conservazione dell'albero, date che anche la Comune si è sempre[illegible] delle difficoltà e [illegible] lungo tempo che occorre per far crescere [illegible] alberi.

«All'atto di dare inizio ai lavori, però, è stato fatto un ulteriore consulto sulle condizioni dell'albero e purtroppo questo sono apparse così cattive da consigliarne l'abbattimento. Comunque i progetti delle scuole prevedono all'interno di esse stesse aree verdi».

prof. Anna Maria Visalo

i lettori ci scrivono

Il muratore che con una pala ha massacrato la moglie a Strambino

L'assassino si presenta in manicomio "Ho dato una lezione a quella donna„

Alle nove di stamane a Collegno - Era assurdamente geloso e ieri pomeriggio, in una ennesima lite, ha compiuto il delitto - La sera prima aveva già cercato di pugnalarla - Dice: «Non voglio andare in prigione, sono pazzo»

Pasquale Valer, il muratore che ieri pomeriggio nella sua casa di Strambino ha massacrato la moglie a colpi di pala, poi [illegible] è presentato al manicomio di Collegno: «*Voglio essere ricoverato, ieri ho dato una lezione a mia moglie e probabilmente l'ho uccisa*». [illegible] portineria dell'ospedale c'erano il brig. Tusa e l'app. Cardone dei carabinieri di Collegno e sono subito intervenuti. L'assassino [illegible] quiti protestando: «[illegible] *voglio tornare in carcere, sono matto*».

La vittima è Maria Bonino, di 43 anni. Per anni aveva sopportato le violenze [illegible] marito. I figli che vivevano con lei nella casa di via San Rocco 16, a Crotto di Strambino, dicono che era troppo buona e che il padre, [illegible] alcuna ragione, la ossessionava con la sua gelosia.

L'assassino stamane con gli infermieri di Collegno, ha confermato che questo è il [illegible] delitto: «*Mi trovavo apertamente con tutti ed io, ieri glielʼho rinfacciato. Lei mi ha risposto senza ritegno, ho detto: io faccio tutto quello che voglio e anche di più. Così le ho dato una lezione*».

Pasquale Valer, otto [illegible] fa, [illegible] processato [illegible] ora finito nel manicomio di Aversa perché, dopo aver picchiato la moglie, [illegible] piccato fuoco al pollaio [illegible] fienile dove ieri si commesso il delitto. Dicono i due figli Giuseppe e Mario, di [illegible] e 17 anni, che sono rimasti soli e devono pensare anche ad una sorella, Germana, ricoverata in un istituto per subnormali: «*Mamma al processo non aveva potuto far nulla per aiutare papà, e lui le rimproverava anche quello fatto*».

Dimesso dal manicomio criminale, il muratore aveva infatti rifiutato di tornare a casa ed era andato ad abitare al passo nullo, [illegible] Didero di Susa. Era ritornato di [illegible] a Crotto [illegible] meno di un anno fa, ma non si era [illegible] Continue scenate, [illegible] sessioni; violenza. Sabato [illegible] ha cercato di uccidere la moglie.

«*Voleva pugnalarla con un coltello da cucina* — raccontano i vicini che hanno chiamato i carabinieri — *lei [illegible] era difesa ed era rimasta ferita ad una mano*». Pasquale Valer [illegible] n'è andato di [illegible] all'alba di ieri dicendo alla [illegible]: «*Vado a cercarmi un altro alloggio, tu stai attenta che posso tornare ad ammazzarti*»

E così è avvenuto. Giuseppe e Mario Valer sono usciti verso le 15 e il padre è rientrato. Ha trovato la moglie [illegible] riposava in camera da letto. Il primo piano del casolare. «*Abbiamo discusso* — racconta il folle spiegando i movente — *ho dovuto colpirla*». L'ha fatto con un manico di [illegible] e la moglie è fuggita [illegible] le scale, cercando [illegible] nel cortile.

E' stata raggiunta sotto la tettoia, presso il pollaio. Pasquale Valer ha afferrato una pala e l'ha ancora colpita di piatto alla testa, con furia selvaggia. L'ha abbandonata agonizzante. I figli l'hanno trovata alle 17,30. Giuseppe ha cercato di rianimarla, Mario è corso a telefonare [illegible] Rossa. All'arrivo del medico Maria Bonino è morta. L'assassino è stato cercato [illegible] per tutta la notte, anche [illegible] i cani poliziotti. I figli sono stati mandati a dormire in albergo: si temeva che [illegible] tornare a minacciare anche loro. Il brig. Bracone ed il carabiniere Ricco di Strambino hanno sorvegliato il casolare fino all'alba nella [illegible] di sorprendere il folle.

Pasquale Valer ha invece raggiunto Collegno. Dalla caserma il brig. Chillemi ha avvisato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Nunziata che oggi accompagnerà l'assassino dal magistrato che procederà al primo interrogatorio ed all'incriminazione.

Accoltellato dall'amico che gli ha rubato gli abiti

Un giovane operaio è stato accoltellato stamane durante un litigio. E' Sergio Zazzarevic, 30 anni, via Cirenaica 36. E' stato medicato al pronto soccorso del Mauriziano, guarirà in 10 giorni. Subito dopo si è recato al commissariato. San Secondo, dove ha sporto denuncia contro un connazionale, Pasquale Pontoriero.

«Pochi giorni or sono — afferma — ho incontrato il Pontoriero che mi ha chiesto di ospitarlo provvisoriamente. Questo, dopo una lunga attesa, l'ho pregato di andarsene, lui si è portato via qualche mio abito. Stamane mi sono incontrati casualmente: aveva indosso gli abiti che mi aveva rubato. Gli ho chiesto di restituirmeli e lui mi ha accoltellato».

temperatura di oggi

massima +32,3
minima +21

Il Bollettino meteorologico [illegible] quale indica: temperat. media (ieri-turna) [illegible], 5; ore 9 23,4; [illegible] 743,8; umid. 75%. Cielo quasi sereno [illegible] locale. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, calma di vento, temp. in lieve diminuzione. Tremper, a Caselle: max. 32,5; [illegible]: 21,4) ore 9 23,4

Pasquale Voice fra i carabinieri. Nella foto in alto la moglie [illegible] Bonino

I figli della vittima nel luogo dove hanno trovato la madre morente

Bra: divorzia e si risposa

Con rito civile si è sposato in municipio il primo braidese che ha ottenuto il divorzio, il quarantanovenne Salvatore Servino, originario di Napoli, ma residente a Bra da circa 30 anni. Ha sposato come seconda moglie la ventottenne Annamaria Cirillo, originario di Agropoli, ma residente a Bra, che aveva conosciuto alcuni anni fa.

Il Servino, che abita in via Verdi, è proprietario di un'industria di confezioni maschili e la moglie era una sua impiegata. Alle nozze erano presenti soltanto i più stretti parenti degli sposi. Il Servino si era sposato una prima volta con una braidese, dalla quale viveva separato consensualmente da molto tempo. Tre anni fa il tribunale di Torino aveva annullato il loro matrimonio.

Diciottenne scomparsa era all'ospedale

Si è avvelenata - Sabato aveva litigato [illegible] fidanzato - E' stata ritrovata dopo molte [illegible]

Da ieri mattina una famiglia di Rivoli era in angoscia [illegible] scomparsa di una diciottenne, Maria Rosaria Roja [illegible] abita in via Toselli 4. Dopo un giorno ed una [illegible] affannose ricerche, la giovane è stata ritrovata all'ospedale Maria Vittoria dove era stata ricoverata con sintomi di avvelenamento.

«*Sapevamo che aveva litigato con il fidanzato, ma pensavamo che si fosse ormai rasserenata*» dice il padre Tommaso Roja, 43 anni, operaio in una fabbrica di Leinì.

Invece Maria Rosaria sabato [illegible] di nuovo litigato [illegible] l'innamorato, Gennaro Lagoardia, 24 anni, [illegible] era partito per il mare senza [illegible] lei. Non ha detto nulla in casa e, ieri mattina, quando i genitori sono usciti per andare a messa, è fuggita. Probabilmente ha ingerito [illegible] barbiturici.

Due [illegible] dopo è stata raccolta [illegible] barcollante in strada e trasportata all'ospedale. Non [illegible] sé i documenti, [illegible] confusa.

E' successo così [illegible] familiari ed amici l'hanno [illegible] in fino a stamattina, sempre più angosciati. Poi [illegible] di loro è passato [illegible] ospedale [illegible] ospedale finché non l'ha riconosciuta. Maria Rosaria Roja è fuori pericolo ed in settimana potrà tornare a casa.

Maria Rosaria Roja

Cameriere accusato di tentato omicidio

T. S.) Il giudice istruttore [illegible] tribunale di Ivrea, dott. Carlos Gamina, ha rinviato a giudizio per tentato omicidio, il ventiquattrenne Francesco Ester, cameriere. Il quale la sera del 2 novembre [illegible] mentre serviva i clienti in una pizzeria del centro, era venuto a diverbio con Gi[illegible] Gigliotti, 38 anni, da Montalto Dora. Usciti [illegible] locale per continuare la discussione i due si presero a pugni in un angolo buio della strada. Accorsero persone. Fra quelli i fratelli dei Gigliotti, Giuseppe, 39 anni, e Nicola di 34. Ad un tratto Giuseppe Gigliotti completamente [illegible] ventre disse: «Sono stato colpito» e svenne.

L'Ester, [illegible] arrestato dai carabinieri, ha sempre negato la propria responsabilità, asserendo che a colpire il Gigliotti non fu [illegible] perché non era armato: «A ferire il Gigliotti — asserì il cameriere — è stato involontariamente qualcuno accorso in suo aiuto». All'Ester fu fatto notare che egli [illegible] nel bar vicino da dove uscì pochi istanti dopo armato di un attizzatoio di coltelli.

«E' vero — si scusò il cameriere — ma venni bloccato dai carabinieri prima che potessi raggiungere il gruppetto. Se fossi stato armato che motivo avrei avuto per assalire [illegible] e prendere l'abitazione nel bar?».

novità filateliche

Ecco i francobolli che vedremo nel '72

Questa volta le Poste italiane hanno anticipato i tempi: il 3 luglio, su proposta del ministro Bosco, il governo ha approvato il programma delle emissioni per il 1972, salvo naturalmente effettuare più tardi — e speriamo non all'ultimo momento, come è avvenuto [illegible] quest'anno — la consueta aggiunta delle «supplettive».

Le emissioni per ora decise sono sette: due commemorativi del cinquantenario della morte di Giovanni Ver[illegible] (27 gennaio 1922) e [illegible] centenario di quella di Giuseppe Mazzini (10 [illegible] 1872); un commemorativo [illegible] Fiera di Milano; la [illegible] «Europa» che uscirà all'inizio di maggio; uno o più valori per il centenario del Corpo [illegible] Truppe Alpine costituito nell'ot[illegible] 1872; un commemorativo dei cento anni della Società Alpinistica Tridentina e infine [illegible] valore per la Giornata del francobollo, che sarà celebrata il 9 dicembre.

Le date [illegible] tali emissioni possono [illegible] facilmente desunte: per Verga e [illegible]zini dovrebbero coincidere con le date anniversario; il francobollo per la Fiera milanese apparirà certamente verso il 10-12 aprile, ed [illegible] ottobre [illegible] avranno i commemorativi [illegible] gli Alpini e probabilmente anche per la Società Alpinistica Tridentina.

Logicamente [illegible] programma accontenterà qualcuno e deluderà altri. E' [illegible] esempio un peccato che in pur giusta celebrazione della [illegible] Fiera [illegible] Milano possa far dimenticare che nel 1972 anche la Fiera Campionaria di Padova raggiungerà la [illegible] edizione; ed a tal proposito auspichiamo che si ricorra a [illegible] tempo ad una «supplettiva» che celebri l'importante manifestazione padovana, alla quale venne [illegible] dicato [illegible] una francobollo nel 1932 in occasione della sua trentesima edizione. Quanto alla [illegible]razione degli Alpini, essa sarà particolarmente gradita in Piemonte, [illegible] regione che ha [illegible] dato un apporto preponderante ai [illegible] parti delle «penne nere». Basti ricordare che inizialmente, [illegible] sette battaglioni [illegible] formavano [illegible] Corpo, quattro [illegible] talmente di valligiani piemontesi, [illegible] presenti anche nel quinto.

Nel campo dei paesi italiani vi è anche una novità concernente San Marino. Le poste della Repubblica del Titano hanno infatti annunciato che il 16 settembre verrà emessa una serie [illegible] quattro valori dedicati all'arte etrusca: saranno di formato «gigante» (il doppio degli espressi) [illegible] avranno valori facciali rispettivamente di 50, 80, 90, 100 lire.

Dalla Francia sono giunte pure notizie [illegible] nuovi francobolli, [illegible] dei quali dedicati alla storia patria: il 13 luglio apparirà un valore che ricorderà la presa della Bastiglia (14 luglio 1789), il 20 settembre un altro [illegible] commemorante la battaglia di Valmy (20 settembre 1792) che si concluse [illegible] la prima vittoria delle truppe rivoluzionarie francesi.

Sempre [illegible] in campo bellico [illegible] curiosi i due francobolli emessi dal Vietnam del Nord [illegible] il 30° anniversario dell'insurrezione di Tay [illegible]n: il soggetto, unico, raffigura l'imperatore Quang Trung che montato su un elefante (altro che i cavalli delle guerre europee!) guida le proprie truppe alla liberazione [illegible] cittadella di Trung Long.

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Come viaggiare con il cane senza farsi maledire da lui

Quasi tutti i cani amano l'avventura, per cui viaggiare con i padroni costituisce una nuova esperienza di vita, ricca di piacevoli sensazioni. [illegible] non tutti reagiscono positivamente al [illegible]aggio del viaggio. [illegible] d'auto, di treno o d'aereo è il pericolo maggiore, soprattutto per i cuccioli. Ma anche i «vecchi» soffrono non tanto per il viaggio in se stesso quanto per gli eccessi di caldo, d'aria o di freddo che talvolta col procurargli più o meno lievi disturbi circolatori.

Ancora più complicate le situazioni del gatto, decisamente domestico, casalingo e abituarsi, non istintivamente portato [illegible] ad apprezzare le bellezze della natura o la limpidezza dell[illegible] acque. Il gatto si rintana nell'angolo più nascosto [illegible] to e [illegible] se ne sta fino alla fine di quello che i suoi padroni vorranno un viaggio di piacere e che per lui rappresenta una vera prova di tortura psichica.

Talora [illegible]ali, dunque, soffrono di mala di movimento. Il sistema più ovvio a quello di lasciarli a casa ad in qualche pensione. Non potendo far ciò, è opportuno ricorrere alle solite compresse antiemetoattiche, cloè contro il mal d'auto, nella dose di mezza compressa un'ora prima della partenza, stesso [illegible] momento della partenza e [illegible] durante il viaggio (se è di lunga durata).

Esiste però anche [illegible] lunga serie [illegible] decongestionanti più o meno validi per curare il [illegible] di viaggio. Occorre comunque sperimentarli uno per uno, per scoprire quale sia più indicato in ciascun [illegible] Analitico è bene appendere alla carrozzeria [illegible] l'auto un filo a terra [illegible] garantisca l'eliminazione dell'elettricità statica. Poi si può provare a far viaggiare il cane previa somministrazione di zolo zuccherato. Talvolta è consigliabile tenere il cane sul pavimento dell'auto in modo che non possa vedere all'esterno. In qualche caso un buon pranzetto a base [illegible] solo [illegible] al cani estitutivo forse la migliore soluzione.

In molti casi il padrone [illegible] era guidare «da cane», cioè attenersi alla guida troppo sportiva e agitata, con brusche accelerazioni, decelerazioni, curve strette e frenate improvvise. E' un sistema, dicevo, che va bene anche per i familiari.

Il cane che viaggia così sarà felice dal finestrino dietro, col parabrezza prima o poi sarà, comunque, costretto a recarsi, ma poi come succede a chi viaggia col gomito fuori dal finestrino.

Il mal di viaggio ha diverse [illegible]bati, e così si spiegano i cambiamenti di [illegible]amento; infatti si può manifestare sulla prima dei comportamenti, sulla sfacciabilità, su inabilità epatiche, sulla timidezza, su complessi di inferiorità di fronte all'ignoto.

* *

Nel bagagliaio delle vetture postali delle ferrovie [illegible] una scomparto, angusto ed esposto alle intemperie, che dovrebbe servire per [illegible] spedizione dei cani come bagaglio apparato. Se il viaggio è breve non ci sarebbe nulla da eccepire, ma per viaggi lunghi il sistema rasenta quasi la tortura. Qualcosa del genere deve [illegible] per la spedizione dei cani in una gabbia, perché non c'è personale incaricato per dar [illegible] all'animale e per farlo scendere in qualche stazione per le sue necessità. La protezione animali dovrebbe chiedere la soppressione di questi due sistemi di spedizione.

Il cane deve invece viaggiare col [illegible] padrone [illegible] accompagnatore in scompartimenti di prima classe (a tariffa dimezzata). I cani di grossa taglia [illegible] esclusi dagli [illegible]rapidi, tranne in alcuni [illegible] individui da apposito segno sugli orari. Non si sa per quale ragione viaggino invece gratuitamente i cani da caccia accompagnati dal cacciatore (e divisa, munito di coppello piccolo [illegible] guinzaglio accompagnato [illegible] un permesso è legato al regolare dipletto; evidentemente esistono [illegible] cani anche tra gli animali.

Le autolinee permettono il trasporto di animali a discrezione dell'autista, cosa che [illegible] sce talvolta poi creare discussioni e spiacevolezze.

Tranne qualche eccezione i cani non sono ammessi in cabina coi padroni sulle linee aeree. Devono essere relegati nel deposito bagagli, naturalmente pressurizzato, in generale senza particolari inconvenienti.

Le compagnie marittime ammettono a bordo cani di [illegible] spalle da rinchiudersi però nell'appposito ovile, salvo [illegible] eccezioni a seconda della classe. Il padrone è autorizzato a far passeggiare il cane [illegible] determinati ponti in ore particolari. Sono in genere richiesti i certificati di origine e sanità.

Questi certificati fanno dannare i proprietari di cani e di gatti, intatti l'Italia è forse l'unico paese al mondo che richiede certificati ufficiali contro le solite dichiarazioni di sanità e pacc[illegible]cioso rilasciate dai veterinari di tutto il mondo. Pertanto il proprietario di un cane o di un gatto che debba recarsi all'estero è [illegible] legge tenuto a prenotare il proprio animale ad un veterinario di fiducia per effettuare [illegible] vaccinazione antirabbica un [illegible] almeno prima della partenza. Deve poi riportarlo al medico veterinario una seconda volta ad una settimana circa dalla partenza per la dichiarazione di sanità. Poi, entro sei giorni dalla partenza, dalla [illegible] presso il veterinario provinciale che rilascerà il documento ufficiale [illegible].

G. C. Ferraro Caro

Mostre d'arte

Il biellese Fico [illegible] Portofino

[illegible] il 3 agosto, alla galleria «Lo Scafandro» di Portofino, e aperta una «personale» di Ettore Fico che quasi celebra il centesimo anniversario del suo primo successo, ottenuto alla Promotrice del [illegible] Premio Arbarello. Non pochi altri riconoscimenti l'accompagnarono da allora agli sviluppi della sua pittura (soffermandosi (da Torino a Sanremo, da Chieri a Finerolo) anche tori e primi premi». Di origine biellese, Fico, che ha studiato a Torino col Serralunga, si è affermato con una pittura che, entro particolari orizzonti, rivela la moderatità della sua visione, traendo anche nel bianco e nero delle incisioni, quelle tensioni che animano le sue tele

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: approfittate di una occasione [illegible] mattina così propizia [illegible] semestrale della Luna con Marte, incentivante in ogni dissidio. *Sentimenti:* nulla viene a turbare i progetti [illegible] giovani innamorati. Dolci speranze. *Salute:* ricevi una carica vitalizzante o fortemente [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: quelli rimasti in [illegible] per le mutate odierne configurazioni astrali, prendono ostinatamente e rapidamente volano verso [illegible] conclusione. *Sentimenti:* permane un clima cosmico calibrato alle relazioni [illegible] vita privata. *Salute:* [illegible], pe[illegible] non eccedete negli [illegible].

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la dissonanza della Luna con Mercurio intralcia [illegible] di comunicazione, gli scambi commerciali, [illegible] studi e la corrispondenza. *Sentimenti:* in se[illegible], per [illegible] di una persona [illegible] si compone un disegno. *Salute:* efficiente a fine giornata con ripresa costante.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio)
Affari: avranno risultati decisivi quelli che riguardano il commercio [illegible] liquidi, l'attività pubblicitaria e il traffico marinaro. *Sentimenti:* non mancano le gioie del cuore. Un forziere per coloro che stanno navigando. *Salute:* le prospettive sono [illegible] e quindi [illegible] alcuna [illegible].

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: si svolgono regolarmente come li avete impostati. Un aiuto al [illegible] opportuno giunge a migliorare una situazione intricata. *Sentimenti:* nessun elemento inquietante [illegible] i sogni coloreranno [illegible]. Un incontro inaspettato al mare. *Salute:* non potrete pretendere [illegible] maggiore e completo [illegible].

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: in [illegible] evitate, il pomeriggio, di [illegible] qualsiasi operazione in [illegible] di un cielo [illegible] elementi. Temporeggiate. *Sentimenti:* non date [illegible] a sospetti [illegible] gelosia [illegible] appaiono privi di consistenza. *Salute:* vigilate sempre sull'intestino, il [illegible] punto più vulnerabile.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: cercate di concludervi in [illegible] maniera perché, al pomeriggio, il parallelo Luna-Urano è sconvolgente e distruttivo. Prudenza. *Sentimenti:* colpi di [illegible] a rovescio. Desideri inappagati, cattive notizie, rotture. [illegible] il sistema [illegible] antisposto e [illegible]. Cautela [illegible] viaggio.

SCORPIONE [illegible] ott. - 22 nov.)
Affari: se anche avete l'impressione che siano vantaggiosi, cambiate, rimandatene la esecuzione [illegible] altri più brevi. *Sentimenti:* non lasciate [illegible] dare della collera, ma ragionate con chi vi ama. *Salute:* [illegible] rabilità alle emozioni e ai fatti [illegible] infiammatori in genere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: [illegible] in modo [illegible], se dovete apporre [illegible] ad un [illegible] trattato, ciò non avvenga dopo [illegible] 21 quando [illegible] propizi Luna e Saturno. *Sentimenti:* [illegible] sentito di promesse in serata [illegible] corse lieto epilogo il [illegible] trimonio. *Salute:* è quanto mai efficiente.

ACQUARIO [illegible] genn.-19 febbr.)
Affari: preparatevi ad un [illegible] salamento della situazione provocato da Urano che crea il disordine nel piano programmatico. *Sentimenti:* poche ombre all'orizzonte alle scosse di un ottimo legale potrei esperire contro il mio debitore, per ottenere da quanti il pagamento di quanto dovuto.

(D. R. Torino)

La legge 6 Maggio 1971 n. 303 entrata in vigore il 30 giugno scorso, recante modifiche all'art. 514 n. 3 del codice di procedura civile in materia di beni mobili assolutamente impignorabili, ha introdotto una radicale innovazione: è stato infatti stabilito che non possono più essere pignorati — oltre all'assolo mensile, ai vestiti, alla biancheria, ai letti, agli utensili di casa e di cucina indispensabili al mobile adibito a contenerli, in quanto indispensabili al debitore ed ai familiari conviventi — i libri per la continuazione dei studi con le relative sedie, gli armadi guardaroba, i cassettoni e gli elettrodomestici quali frigorifero, stufa e forno, da cucina anche se a gas o elettrici.

Non rientrano nella suddetta elencazione e sono pertanto da ritenersi tuttora pignorabili gli apparecchi radio, i televisori e le investigazioni, [illegible] particolarmente alla lavabiancheria, un oggetto di lusso; sono inoltre esclusi espressamente dalla [illegible]pia difesa i mobili artistici o di antiquariato che abbiano un valore economico rilevante. Non si dice però nella legge, a mio avviso lacunosa su questo punto, neppure quale sia il valore minimo, tradotto in termini monetari, perché un mobile possa essere considerato di valore economico rilevante. La valutazione è affidata all'esperienza dell'ufficiale giudiziario precedente, che si avvarrà delle sue cognizioni personali, con la conseguenza che i debitori avranno ampia possibilità di presentare opposizione e chiedere eventuali perizie, dirette a stabilire l'effettivo valore economico ed artistico dei mobili pignorati.

Pertanto, essendo probabile che, [illegible] effetto delle nuove disposizioni, un pignoramento eseguito in [illegible] abitazione [illegible] esito negativo, lo consiglio, se risulta che il suo debitore abbia un lavoro stabile e retribuito, di richiedere il pignoramento dello stipendio presso il [illegible] di lavoro, al quale sarà fatto obbligo, per disposizione del pretore competente, di trattenere mensilmente un quinto della retribuzione dovuta, fino all'integrale pagamento del debito e di tutte le [illegible] di [illegible] Lei interessate.

Dott. Prof. Annamaria Genovese

l'avvocato di fiducia

Pignorare in casa d'altri

(quello che non si può portare via)

il medico della famiglia

La carie che viene dal caldo

Una lettera ci perviene da Savona:

«Una mia amica mi ha detto che le ultime ricerche sulla carie dentaria hanno appurato che essa ha origine dai cibi troppo caldi. E' vero?».

— Se ciò vero non è possibile dirlo. La scoperta è al livello di teoria. L'ha tirata fuori uno scienziato americano ad un recente convegno di medicina. L'uomo preistorico, sostiene questo studioso, non aveva la carie perché mangiava prevalentemente cibi crudi e mai cotti: noi invece ci roviniamo con i consommè bollenti, con le tazzine di caffè [illegible] tolte dal fuoco, con i tonici [illegible] scottano. [illegible] non [illegible] acqua corrente [illegible] dei cibi troppo ricchi di zuccheri; d'ora in poi, per conservare i denti sani, [illegible] mangiare [illegible] cibi tiepidi e freddi.

Non sappiamo, lo ripetiamo, se l'ipotesi sia [illegible] e fondata con le superbe mani. Per verificarla, dovremmo infatti allevare una generazione con cibi freddi e vedere fra trent'anni se essa presenta meno carie dentarie di quella attuale.

CLERICI
DALLA T[illegible]
Chiesa restituisce [illegible]
Proprietà della [illegible]
Ad ogni [illegible]
prezzo: VIA S. [illegible]

Dopo il weekend del cinema, i divi delle "Grolle,, sono ritornati al lavoro

Pane, amore, trote a St-Vincent

St-Vincent, lunedì sera.

Continua la faticosa estate dei divi. Una parte sono oggi a Taormina per i riconoscimenti e gli applausi del Festival delle Nazioni, una parte erano ieri in Val d'Aosta per il «contorno», tra mondano e sportivo, della premiazione con le Grolle d'oro.

Chi preferiva una pigra mattinata nel parco del Casinò con un tuffo a mezzogiorno nella piscina del «Billia», ha dovuto rivedersi. Era in programma la tradizionale gara di pesca alla trota nelle acque del torrente Evançon e nessuno poteva mancare. Pochi però i pesci: «Walter Marcheselli ha dovuto spiegare, da buon tecnico, che quest'anno lo ripopolamento dei ruscelli è in ritardo, perciò le acque sono attualmente veloci e gelide, al punto da costringere i pesci a nascondersi negli anfratti senza essere allettati dai vermicelli infilati negli ami.

Poco male. A Saint Vincent, per vincere tra le attrici, sono state sufficienti sei trote e una in meno a Lou Castel per primeggiare tra gli attori. Nessuna polemica, anzi si è visto un critico dare una mano nella pesca ad una degl'interpreti che ha sempre avuto con lui polemica con lui.

a. vald.

Carosello di divi per le «grolle» del cinema: Franco Nero e la Ralli raggianti, la Vukotic brinda con Angela Goodwin, Haydée Politoff preferisce il fresco in piscina

carnet della città

Farassino stasera al «Parco Rignon»

Per la stagione dell'Assessorato alla Cultura del Comune, Gipo Farassino replica questa sera al Parco Rignon. Il applaudito recital di dialettale: «Gipo a so Piemont». L'orchestra è diretta dal maestro Romano Farinatti. Organizzazione a cura del Teatro Stabile, ingresso a prezzi popolari.

Un film «difficile» a Torino con la Koscina

ROMA, lunedì

Il film di Giuseppe Rolando annunciato il titolo provvisorio «Uccidere in silenzio» è stato cambiato in «Il frutto difficile».

Interpreti del film sono Ottavia Piccolo, Rodolfo Baldini, Sylva Koscina e Gino Cervi. Le riprese cominceranno a Torino. (Ansa)

gallerie e musei

GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arnioli '800 e '900.
GALLERIA FOLENA (c. Cavour 61 ang. via Amendola 7): Attardi, quadri, anni, disegni '900, '700, '800, '600.
LA CONCHIGLIA (c. Garibaldi 35): Carmen Marocchi-Angi, Gabriella Marchi, Cesare Rossi.
ASSOCIAZIONE PROMOTRICE BELLE ARTI GALLERIA ARTE NOVA SERRA
Giosia (c. Siccardi 2 - tel. 545.421): pittura contemporanea. Orario: 16-19 feriali.
LA BUSSOLA (c. Re Umberto 1): Antologia di Grassi. Orario: 10-13; 16-20
CIVETTI (c. Vittorio 8): Collettiva di fine stagione.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 17,15; dalle 13 alle 23 (chiuse le domeniche).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

BELLE ARTI
Ore 21
I GIUSTI
Carla FRANCO
Tutte le sere danze e balli caserecci

Teatro Giardini Reali
Ente Manifestazioni Torinesi
Martedì 13 e mercoledì 14
NEDERLANDS DANS THEATER
balletto classico moderno
Prevendita e vendita biglietti: biglietteria «La Stampa», telefono 537.113, Stabilini, «Giardini Reali», tel. 515.240. Combinazioni di 5 spettacoli
1ª ordine L. 7500
2ª ordine L. 4000

L'Ente Manifestazioni Torinesi domani la sua stagione ai Giardini con una programmazione di classico e moderno del Nederlands Theater.

Dopo un fantastico cow-boy milanese Quadar è stato interrogato da un giornalista locale: — Cow-boy come a — Bota d'un cal che mai! Non posso scendar dai cavai Poveretto!! Come soffrelt! Si cadina, e non usare il famoso Califugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Incontro con WOODY ALLEN al Festival delle Nazioni

TAORMINA: non ride mai l'erede di Buster Keaton

Consegnati ieri i Globi d'oro a Tognazzi, Nino Manfredi e Monica Vitti

I divi del cinema calano su Taormina: questa è Catherine e arriva dalla Francia

nostro servizio

TAORMINA, lunedì

«Da ragazzo mi piaceva [illegible] i libri pornografici scritti col sistema Braille perché [illegible] potevo toccare le frasi sporche». Questo è il modo di esprimersi [illegible] umorista che fa ridere l'America. Lo [illegible] di «Punyon», regista, interprete e [illegible] del film con [illegible] è aperto il Festival delle Nazioni a Taormina «Bananas» («Il dittatore dello Stato libero di Bananas»), un divertente gioco sulle rivoluzioni dei paesi dell'America latina. Woody Allen rimpiange di non [illegible] diretto anche «Punyon» (vi recita, una specie di omino saltellante da un lato all'altro) e «Allora è troppo poco noto, ma un vero [illegible] deve dirigersi i film se non vuol correre il rischio di farli crollare dal regista. Così hanno fatto Buster Keaton e Chaplin».

Con l'avvicinarsi questo tipo dai capelli ricciuti e dai grandi occhiali, a Taormina ha trovato il campo di sfruttare la mania per lanciare alla sceneggiatura del suo prossimo film «Le cose che dovresti sapere sul sesso». Dice: «Non c'è nulla di più ridicolo di certi aspetti dall'amore». Parla a voce bassissima [illegible] le confessionale e ma ride [illegible], alla Buster Keaton. Nell'insieme però somiglia straordinariamente a Peter Sellers, benché l'americano dica: «Peter è bravissimo ma non è grottesco come me. Le cose che capisco e me sono molto meno serie».

Malgrado il sollecito, la rassegna [illegible] specialisti in questo genere, [illegible] se propenso [illegible] indulgere alle esigenze commerciali [illegible] produttori — «Il figlio del Texas», «Il [illegible] sera del Condor», «Arriva l'alba», «Rullo [illegible] tamburi», «Vento di terre lontane», «L'ultima [illegible]», «Quel treno per Yuma», «Cowboy» tanto per fare qualche [illegible] — e poi perché rappresenta il primo tentativo di [illegible] storico, da parte del cinema hollywoodiano, [illegible] bugiarda mitologia della frontiera che voleva tutti i pionieri buoni ed eroici e [illegible] indiani feroci scotennatori.

Giustamente [illegible] storico del cinema ha scritto (gli sia perdonata l'enfasi) che il 1950, anno in [illegible] realizzò questo primo film pro-pellirosse, è stato il 1789 della storia del «western». Il regista si sforzò infatti di rappresentare gli indiani d'America come un popolo fiero, leale e saggio, che soltanto [illegible] difendere le sue [illegible] dall'invasione, indiscriminata e prepotente, dei coloni (e peggio degli speculatori) bianchi. Tale audace prospettiva è la più prossima alla realtà e [illegible] ripresa in [illegible] opere, specie da Anthony Mann (l'uomo nuovo del western), Hugo Fregonese, C. Marquis Warren ed altri.

Protagonisti del film [illegible] James Stewart, spilungone dinoccolato magnificamente aderente al [illegible] personaggio di «scout» galantuomo, [illegible] dolce [illegible] Paget e Jeff Chandler, dalla maschera incisiva. La vicenda, che ha un preciso aggancio storico in un episodio del 1870, [illegible] di Tom Jafford (Stewart), un capitano di cavalleria congedatosi dopo [illegible] guerra di secessione [illegible] fare l'allevatore, [illegible] salva, da quell'uomo giusto e generoso che è, [illegible] vita ad un giovane «apache», ferito dai soldati americani. In seguito [illegible] sto gesto, Tom conosce Ka[illegible] (Chandler), il capo della [illegible] tribù degli apaches-chiricahua, che [illegible] promette [illegible] contribuire alla pace tra indiani e bianchi sospendendo [illegible] assalti alle carovane.

Tornato tra i [illegible] l'esito favorevole delle trattative condotte con Kocisa, ma quando, poco più tardi, un distaccamento [illegible] soldati viene assalito dagli indiani, l'ex-ufficiale, [illegible] to di connivenza, sta per [illegible] sere linciato. Lo salva l'intervento del generale Howard, scampato all'eccidio, cui il presidente degli Stati Uniti aveva affidato l'incarico di sottoporre a Kocisa un [illegible] di pace. Nel frattempo Tom [illegible] Sunziahray (la Paget) [illegible] bella fanciulla indiana, conosciuta [illegible] campo degli apaches. Dopo pochi giorni, durante un'imboscata [illegible] opera di un gruppo di pionieri fuorilegge, la giovane signora Jeffard viene colpita a morte. Malgrado questo doloroso episodio, Kocisa, fidando nella lealtà del [illegible] americano, firma l'accordo che stabilisce [illegible] duratura.

Tra [illegible] sequenze più apprezzate del film sono quelle del soggiorno di Tom nel villaggio indiano, dove la macchina da presa s'attarda a descrivere i costumi della popolazione e la curiosa [illegible] rimonia nuziale.

Sul Secondo (ore 21,15) Stasera parliamo di... si occupa della posizione dei giovani nell'attuale società consumistica. Quale parte [illegible] hanno? Secondo recenti dati statistici, [illegible] anno, in Italia, cinque milioni e settecentomila giovani spendono [illegible] approssimativamente 450 miliardi in generi secondari. [illegible] questo fenomeno [illegible] ierà appunto nel dibattito Giovani [illegible] consumi, a cura di Gastone Favero, al quale recentemente [illegible] stato assegnato il premio Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) [illegible] i servizi di divulgazione dei problemi economici [illegible] sociali a livello europeo, relativi al mondo dell'automobile. Partecipano alla trasmissione: il prof. Pietro Prini dell'università di Roma, Dina Luce (che [illegible] Maurizio Costanzo conduce da circa un anno e mezzo la rubrica radiofonica «Buon pomeriggio») e [illegible] ragazzi bolognesi. Il dibattito prende l'avvio da un servizio [illegible] lizzato appunto alla Fiera [illegible] Bologna, [illegible] occasione dell'incontro «Gio.70» (Giovani 70).

Alle 22,15 [illegible] [illegible] saltato di balletti iniziata la settimana scorsa, [illegible] il dramma danzato indiano Kathakali presentato [illegible] Sonali Sen Roy [illegible]lini. Si tratta d'una forma di teatro danzato in cui i gesti delle mani costituiscono un [illegible] e proprio linguaggio. Questo tipo [illegible] spettacolo proviene [illegible] regione indiana [illegible] del Kerale ed è [illegible] origini antichissime. Le storie rappresentate appartengono alla mitologia e si basano sul trionfo del bene sul male. Gli attori, tutti uomini, che portano [illegible] volto maschere dai colori vivacissimi, recitano anche le parti femminili.

d. g.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Pellirosse, brava gente

PRIMO CANALE: il film «L'amante indiana» [illegible] James Stewart [illegible] Debra Paget - [illegible]
CONDO: «Stasera parliamo di...» e le danze del «kathakali» presentate [illegible] Sonali Rossellini

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv [illegible] ragazzi (Cantastoria - Immagini dal mondo - Gianni e il magico Alverman)
19,45 Telesport - [illegible] - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della [illegible]
21 — L'[illegible]a indiana (film con James Stewart)
22,50 [illegible] visione
23 — Telegiornale della [illegible]

secondo canale

17 — Tour de France
21 — Telegiornale
21,15 [illegible] parliamo di... (Giovani e consumi)
22,15 Rassegna di [illegible]ti: Kathakali

i programmi [illegible] domani

[illegible] CANALE — Ore 18,15: La tv [illegible] ragazzi; 19,15: Sub '71; 19,45: Sport - Cronache [illegible] - Oggi [illegible] Parlamento; [illegible] Telegiornale; 21: Un'estate [illegible] inverno; 22: Il 9 facciamo l'appello; [illegible] Telegiornale.
SECONDO [illegible] — Ore 16: Tour de France; [illegible]: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: L'amico fantasma (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

14,10 Buon pomeriggio
15 — Signori chi è di scena
15,20 Per voi giovani
15,15 Tavolozza musicale
16,30 I [illegible]
[illegible] Bianco, rosso, giallo
18 — Se fossi...
19,30 [illegible] Napoli
19,51 [illegible] mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire
23 — Al Parlamento

secondo

14,03 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 [illegible] dal mondo
16,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
[illegible] Come e perché
18,15 Musica leggera
18,25 Canzoni
18,30 Il [illegible] di una città
18,15 Disco per l'estate
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma punto
21,30 Il gambetto
22 — Giovani interpreti
22,40 «I misteri di Parigi»
23,05 Canzoni

terzo

18 — Listerstica
19,20 [illegible] di Milano
19,30 Interpreti di ieri e di [illegible]
19,20 «La Serena [illegible]»
19,40 Musiche di Saint-Saëns
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,15 [illegible] Leggera
[illegible] Musiche di [illegible]
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 «Jacques o la sottomissione»: «L'avvenire è nella nuova generazione» di E. Ionesco

OGGI AL
TORINO
in prima visione
Qualche secolo fa...
ASSURDE PASSIONI E VIOLENZA IN UNA PRIGIONE DI DONNE

LA GABBIA
TRADIZ.

OGGI
★ COLOSSEO
★ MASSAUA
★ VINZAGLIO
KIRK MORRIS

in
Maciste contro i cacciatori di teste
TECHNICOLOR

La fantascienza contesta tutto (anche Fellini)

Nel film «La ragazza di latta» di Aliprandi è preso di mira anche il grande regista, interpretato da Umberto D'Orsi

servizio particolare

Trieste, lunedì sera.

Il nono festival della fantascienza ha preso il via, è entrato in orbita. Da sabato, nel *Cortile delle milizie* del castello di S. Giusto, i fantasmi del *futuro probabile*, per definizione, s'esibiscono [illegible] le loro inquie[illegible] picchie davanti a un pubblico numeroso e disposto allo choc rabbrividente.

Roger Corman, il cineasta principe delle riduzioni [illegible] immagini degli incubi di Edgar Allan Poe, s'era divertito, in apertura col film «Gas-s-s-s!», mostrando un mondo inquinato il cui veleno però colpisce [illegible] coloro che hanno passato il ventiduesimo [illegible] d'età. Quindi, dopo il cortometraggio [illegible] dei torinesi Corrado Farina e Rolando Jotti «La *fantascienza siamo noi*», s'è vista la pellicola favolistica e abbastanza velleitaria quanto ingenua, nei [illegible] assunti allegorici, di Marcello Aliprandi: «*La ragazza di latta*».

La ragazza [illegible] titolo è un *robot* che ruba il sogno a [illegible] giovane impiegato [illegible] società finanziaria, la *Smack Bank Inc.* Il quale, credendola vera, se [illegible]namora perdutamente [illegible] lei. Non è naturalmente un [illegible] tessuto romantico, bensì a modo contestatorio. Di che cosa? Ma della società dalla corsa al consumismo, [illegible] le vanagloriose basate sul possesso d'una macchina di lusso, dalla pubblicità a tutti i costi.

Ma non è [illegible] qui: il film è zeppo di riferimenti e di motivazioni, che finiscono per [illegible] alla comprensione, presi [illegible] sono in [illegible] guazzabuglio che non ha né capo né coda. Non manca un omaggio (o una parodia?) a Federico Fellini che Aliprandi ha chiamato Oderico Chellini nell'interpretazione di Umberto D'Orsi: [illegible] brevissima sequenza, in bianco e nero, semplicemente deliziosa. Un piccolo *flash* [illegible] viene assorbito nel gran calderone di polemica sociale, con [illegible] pessimistico.

Il protagonista, l'unico personaggio a sognare [illegible] vita propria, coi suoi pallini e rotelle che gli consentono di percorrere [illegible] as le strade della città, dovrà arrendersi. Troverà nella totale integrazione la [illegible] chezza, la fama e [illegible] ragazza di latta tanto agognata.

Piero Zanotto

MAFFEI ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
Uno dei gialli più raccapriccianti [illegible] prodotti

L'OCCHIO CHE UCCIDE
CARL BOEHM - MOIRA SHEARER - EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI ANNI 14

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale: G. B. Sammartini, sinfonia in sol maggiore per archi; J. Massenet, Fedra, ouverture per la tragedia di Racine; Nicolai Rimsky-Korsakov, fantasia su temi russi, per violino e orchestra
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,10 «Knock»
12,10 Disco per l'estate
12,45 Quadrifoglio
13,15 Speciale... un programma le blue-jeans
14,05 Buon pomeriggio, con Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Il microfono delle vacanze
16,30 Per voi giovani: Joe Cocker, Leon Russell
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti
19,30 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Rigoletto», di Giuseppe Verdi, direttore Mario Rossi
22,30 Musica popolare

mercoledì

6,05 Mattutino musicale: F. A. Bonporti, Pietro Nardini, Leo Delibes
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 «Knock»
12,10 Musica leggera
13,15 Il cubetto di ghiaccio, presenta Renato Rascel
14,05 Buon pomeriggio, con Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Gli amici di Sonia
16,30 Per voi giovani: Valentine Sallis, Stringtree, Rope ladder to the moon, ecc.
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Interpreti a confronto
19,30 Musical
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Il vaso di fiori», di A. Zanella
21,35 Concerto del pianista Mieczslaw Horszowski: G. Philipp Emanuel Bach; L. van Beethoven
23,35 Ritorno Gratino, presentato Giuliana Rivera e M. De Angeli

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Grace Bumbry
12,10 Disco per l'estate
12,43 Quadrifoglio
13,15 E' come Peppino, con Peppino De Filippo
14,05 Buon pomeriggio con Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Il microfono delle vacanze
18,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso e giallo
19 — Scene d'opera
19,30 TV-musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il mondo di Milly
20,45 Dora Musumeci al pianoforte
21 — Tribuna sindacale
21,30 Antologia dei fatti letterari e artistici
21,45 ... e via discorrendo
22,15 XX secolo
23,20 Concerto, direttore G. Belogu

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Mare oggi
11,30 Una voce per voi: tenore Nicolai Ghiaurov
12,10 Musica leggera
12,45 Quadrifoglio
13,15 I tarocchi, con Juliette Greco
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Il piccolo caffè», di T. Bernard
14,05 Buon pomeriggio con Dina Luce e Maurizio Costanzo
16 — Il fuoricasa
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti
19,30 Country & Western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 I segreti del romanzo giallo
20,50 Concerto: direttore Massimo Pradella, violoncellista Radu Aldulescu: Alberto Bruni Tedeschi; Franz Joseph Haydn; Antonin Dvorak
22,40 Chiara Iocisna

sabato

7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,15 Voi ed io
11,30 Una voce per voi: tenore Gianni Raimondi
12,10 Racconti italiani: con V. Valeri e P. Ferrari
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida, presenta Corrado
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro quiz
15,08 Appunti d'ortoiatria
15,20 A tutte le radioline in ascolto, di Marucci e Pazzaglia
15,50 Incontri con la scienza
16 — Scuola radio
16,30 Due più due: con I Ricchi e Poveri
17,10 Gran varietà (replica)
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19— Dietro le quinte
19,30 Musica-cinema
20,20 Jazz concerto
21,05 Radiotearo: «La promozione» di Anders Bodelsen
22,05 Discmo di lui
22,10 Ricordo di Roberto Lupi
23— Lettere sul pomeriggio - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — musicale
8,54 Almanacco
9 — Mattutino musicale
9,20 Quadrante
9,35 Culto evangelico
10,30 Vita nei campi
11 — Musica per archi
11,15 Mondo cattolico
11,30 Santa messa
12,15 Voi ed io
13 — Vetrina di un disco per l'estate
13,20 Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio con Dina Luce e Maurizio Costanzo
15,10 Invito di sosta con Enrico Montesano
15,45 Fonoreggio con Mina
16,15 Il concerto della domenica: direttore Riccardo Muti, pianista Michele Campanella
19,15 I tarocchi
19,30 La vedova è sempre allegra?
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Barto quattro, con le Gemelle Kessler e A. Celentano. Presenta G. Bramieri
21,20 Concerto del pianista Alexis Weissenberg
21,50 Una storia comune di Ivan Goncarov
22,50 Intervallo musicale
22,45 Prossimamente
23,25 Palco di proscenio

Questa è una redazione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Rita Pavone e Peppino di Capri
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Goya», di M. T. Léon e E. Ciementelli
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento, con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Monsieur le professeur
16,05 Studio aperto
16,15 Musica leggera
16,35 Canzoni
16,50 Bellissima, presenta Pippo Baudo
19,15 Disco per l'estate
20,10 Supersonic
21,30 Ping pong
21,50 Donna '70
22,40 «I misteri di Parigi», di E. Sue
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con M. Faria e B. Solo
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Goya», di M. T. Léon e E. Ciementelli
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Arrivi e partenze
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Intermezzo
15,55 Studio aperto
16,05 Come e perché
16,15 Musica leggera
16,35 Allegro fisarmonicho
16,50 C'è una chitarra
16,15 Disco per l'estate
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Il mondo dell'opera
22,10 Piacevole ascolto
22,40 «I misteri di Parigi», di E. Sue
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Rita Pavone e Peppino di Capri
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 Siamo ospiti di...
9,35 Gran varietà, spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di A. Lupo, M. Mauro, A. Noschese, F. Franco, M. Vitti
11 — Chiamate Roma 3131
12,20 Disc-jockey Franca Valeri
13 — Il giardino
13,35 Alto gradimento con R. Arbore e G. Boncompagni
14,30 Un disco per l'estate
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 The pupil
16,05 Studio aperto
16,05 Come e perché
16,15 Long-playing
16,25 Musica leggera
16,50 Il suggeritore
19,15 Disco per l'estate
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Dischi
22,40 «I misteri di Parigi», di E. Sue
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Fausto Leali e Orietta Berti
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Goya», di M. T. Léon e E. Ciementelli
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Arriva il compraccro
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
19,40 Intermezzo
19,55 Studio aperto
19,25 Come e perché
19,15 Long-playing
19,35 Canzoni
19,50 Quando la gente canta
19,15 Disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,20 Libri assaco
21,45 Fotoromanzissima
22,10 Dischi
22,40 «I misteri di Parigi», di E. Sue
23,05 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con la Formula 3 e Pippo Franco
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: «L'Aulularia» di Plauto
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Sauo qualino, con le Gemelle Kessler e A. Celentano. Presenta G. Bramieri
11,35 Smash!
12,35 Week end
13,45 Quadrante
14,05 Su di giri
15 — Resta a 45 giri
15,40 Pomeridiana
16,35 Alto gradimento
17,40 Fuori programma
18 — Come e perché
18,14 Stand di ranzoni
18,35 Sobrino musicale
18,50 Pierfrancesco Italia, con M. Martino e C. Romano
19,15 Un disco per l'estate
19,55 Quadrifoglio
20,10 «Adriana Lecouvreur», di Francesco Cilea, direttore Franco Capuana
22,40 La staffetta, ovvero «uno sketch tira l'altro»
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Rino Salvia: il p. f. Franchi Lombardi
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 Siamo ospiti di...
9,35 Gran varietà, spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di A. Lupo, M. Mauro, A. Noschese, F. Franco, M. Vitti
11 — Chiamate Roma 3131
13,20 Disc-jockey Franca Valeri
13 — Il giardino
13,35 Alto gradimento con R. Arbore e G. Boncompagni
14,30 Un disco per l'estate
15 — La Corrida
15,40 Canzoni sotto l'ombrellone
16,45 Intermezzo
17,30 Musica e sport
18,40 Spettacolo, un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Martino cantate da «I Nuovi» di Nora Orlandi
19,30 Radiosera
20,10 Supersonic
21,30 I grandi presidenti americani
23 — Dischi ricevuti
23,40 Revival
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

8,25 Benvenuto in Italia
9,05 Conversazione
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,30 Itinerari operistici
14 — Sabato pomeriggio
14,30 Disco
15,30 Concerto
17,25 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20 — Ivan e la poetica di Concord
21,30 Musiche di Feldman

mercoledì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Bartok
11,40 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14 — Musiche di Boltshni
14,30 «Nel tempo del lungo»
15,30 Ritratto di autore
16,15 Mozart
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 Musiche di Borodin
19,15 Concerto serale
20,45 Musiche di Vivaldi
21,30 Alexander Scriabin

giovedì

8,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Il 900 storico
12,30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
13,55 Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,30 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Musica leggera
18,45 Gran milano
19,30 Concerto serale
21,30 «Wallenstein»

venerdì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche di balletto
13 — Intermezzo
14 — Musiche di Bach
14,30 Musiche di Haydn
15,15 «L'Anticalatore»
16,25 Avanguardia
17,20 Fogli d'album
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Musiche di Rasmdel
19,15 Concerto serale
20,15 Le malattie parassitarie
21,30 Concerto

sabato

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'opera del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di E. Rachmaninov
17,35 Musica fuori schema
18,20 Musica leggera
18,45 Musiche di Fischer e Bach
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico
23,35 Gran milano

domenica

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place, de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Carl Weinrich
11,45 Folk-music
12,10 Conversazione
12,20 I Trii di W. Amadeus Mozart
13 — Intermezzo
13,20 Re Artù di John Dryden
13,50 Due atti unici di Eugène Ionesco
17,30 Cantate inedite di Scarlatti
18 — Le scienze fantastiche
18,35 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
21,30 Club d'ascolto

1 GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

GABRIELLA FARINON (Foto Team)

La Quaia presenterà "prossimamente,,

i programmi dal 13 luglio al 18 luglio

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI ■ SPORT

i programmi televisivi

essere e non essere di Vico

novità, personaggi e avvenimenti [illegible] tv

PAOLO VILLAGGIO. Fa la voce tra una presentazione e l'altra degli show estivi ripresi per la Tv nei maggiori centri balneari. « Oggi qui domani là » gli dice Patty Pravo. « Sono in tanti — ribatte Villaggio — a mio carico: moglie, due figli. Il ragionier Fracchia o Franz » personaggi che il presentatore d'urto, porterà ancora sul video.

ORSINI INGEGNERE CINICO. E' il ritorno di Umberto Orsini. Il simpatico attore, dopo la simpatica parentesi « gastronomica » televisiva, torna al cinema in un ruolo un po' antipatico. Sarà infatti un cinico ingegnere, tutto teso al successo, nel film diretto da Mino Zanchin « Perchè », interpretato anche da Rossanna Ossitor e da due splendidi bambini, una bionda e un negretto, che sostengono nuoli principali nella vicenda. La pellicola inizierà a giorni, verrà girata in Tunisia e presenterà la condizione di una coppia « bene ».

ROSSELLA FALK con TOFFOLO. Rossella Falk, dopo una breve parentesi televisiva (la vedremo nei panni di Margherita Gautier nella « Signora delle camelie » ridotta per il piccolo schermo), « trudirà » ancora per un po' il teatro. Farà un film, « Tre soldi per una donna di classe », in cui avrà accanto, oltre al bel partner Nino Castelnuovo, anche Lino Toffolo, un attore che si sta imponendo di prepotenza nel cinema. La Falk, ovviamente, la « donna di classe » cui allude il titolo.

PAOLO VILLAGGIO

(Disegno [illegible] Chicco)

GABRIELLA FARINON in copertina:

l'ex annunciatrice tv, dopo il musical, passa ora al cinema

le canzoni più "gettonate,,

1	LA RIVA BIANCA, LA RIVA NERA	(Iva Zanicchi)
2	ERA IL TEMPO DELLE [illegible]	(Mino Reitano)
3	DONNA FELICITA'	(I Nuovi Angeli)
4	PENSIERI E PAROLE	(Lucio Battisti)
5	AMOR MIO	(Mina)
6	LOVE [illegible]	(Francis Lai)
7	SEMPRE... [illegible]	(Peppino Gagliardi)
8	[illegible] SING BARBARA	(Michel Laurent)
9	THE [illegible] OF SACCO AND [illegible]	(Joan Baez)
10	[illegible] DEI CICLAMINI	(Orietta Berti)
11	SO CHE MI [illegible]	(I Nomadi)
12	[illegible] SHALL [illegible]	(Demis Roussos)
13	[illegible] DEI MARINAI	(Michele)
14	L'AMORE E' UN ATTIMO	(Massimo Ranieri)
15	[illegible] DAY	(Paul McCartney)
16	IL [illegible] E LA [illegible]	(Rosalino)
17	[illegible] MIO	(Tony Cucchiara)
18	HEY TONIGHT	(Creedence Clearwater Revival)
19	ANONIMO [illegible]	(Stelvio Cipriani)
20	WHAT IS LIFE	(George Harrison)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 15.: Tour de France - « Il topo ballerino », telefilm - 19.50: Cni è di scena - 20.40: « Melodie immortali », film, con Carlo Del Poggio, Vera Molnar - 22.15: Sintesi e testimonianze.

MERCOLEDI' Ore 13.30: Tour de France - 16.40 Alpini a provetta - 18.20: « L'assemblea suscera », telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » - 19.50: Appunti di storia contemporanea - 20.45 Il Regionale - 21.05: « Incertamente Ravenna » - telefilm della serie « Cinco pericoloso » - 21.55 « La scuola degli stivi »

GIOVEDI' Ore 12.10: Tour de France - 19.40 Mixlmondo - 19.50: Incontri - 19.50: « Cabaret », documentario - 20.40 « Partita a quattro », di Nicola Manzari, con Mario Pisu e Lia Zoppelli - 21.55: In due si canta meglio, con Iva Zanicchi e Antonio Amadei.

VENERDI' Ore 13.50: Tour de France - 15.30 « La stele di vienna » - 20.40 « Mare Mediterraneo », documentario - 21.30 « Ricordo di Elisabeth », telefilm della serie « Bonanza » - 22.30: Vienna: Campionati mondiali di scherma.

SABATO Ore 14.30: Automobilismo. G. P. di Gran Bretagna - 17.15: « Valanga d'acciaio » - 18.40: « L'ellsandro rosa », telefilm - 19.15: Le canzoni di Giorgio Laneve - 19.50: Poesia d'amore - 20.40: Il regionale - 21.05: « Lampi nel sole », film con Susan Hayward e Jeff Chandler.

martedì

primo [illegible]

16,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini.
Seconda puntata.
Lo spicciolo Olonese, con Elio Crovetto, Donatello Falchi, Claudia Lawrence, Rodolfo Traversa, Fulvio Ricciardi, Sandro Sandri, Franco Franchi, Alvaro Alvini, Sergio Rendà, Agostino De Berti, Gianni Magni, Giancarlo Fantini, Sante Calogero, Sandro Tuminelli, Guido Gagliardi, Riccardo Peruccheiti, Augusto Bonardi.
Musiche di Gianfranco e Gianpiero Reverberi.
Regia di Giuseppe Recchia.

19,15 **SUB 71**
a cura di Andrea Pittiruti.
Seconda puntata
Finto sospeso.

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21— **UN'ESTATE, UN INVERNO**
Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba.
Sceneggiatura in sei puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Saguera, con Enzo Cermisco, Carla Romanelli, Antonella Pizzi, Max Turilli, Bruno Ukmar.
Regia di Mario Calano.
Quinta puntata.

22— **III B**
FACCIAMO L'APPELLO
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici.
Regia di Pier Paolo Ruggerini.
Quinta puntata.

23— **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18— **TOUR DE FRANCE**

21— **TELEGIORNALE**

21,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sono a cura di Luigi Pedrazzi.

22,15 **L'AMICO FANTASMA**
Randall e Hopkirk detective
Telefilm di Cyril Frankel.

La Brignone per [illegible] sceneggiato

mercoledì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL RITORNO DEGLI ANIMATTI
Capitan Tentacolo e il pianeta Fera.
Testi di Tinin e Mantegazza.

19,15 **I RAGAZZI DI PADRE TOBIA**
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvana Balzola.
Giacinto nei guai con Franco Angrisano, Giovanni Filidoro, Renata Cerchini, Giacomo Furia, Silvano Tranquilli, Giorgio Gusso, Emanuela Palermi, Nino Pavese, Enrico Lazzareschi, Amedeo Girardi, Carla Comaschi, Vittorio Boltone, Fosco Giachetti, Tony Fusaro, Ettore Carloni.
Regia di Italo Alfaro.

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21— **QUEL GIORNO**
Fatti e testimonianze del nostro tempo.
Programma a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente.
S.O.S. Torrey Canyon
● *La tragedia della petroliera da 118.000 tonnellate Torrey Canyon, che quattro anni fa si incagliò nella Manica rovesciando in mare fin sulle coste della Cornovaglia e della Bretagna una terribile marea nera, viene ricostruita nei servizi del giornalista Gianni Farneti e del regista Vittorio Nevano.*

22— **MERCOLEDI' SPORT**

23— **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,25 **TOUR DE FRANCE**

21— **TELEGIORNALE**

21,15 **CINEMA CECOSLOVACCO:**
Presentazione di Lino Micciché
L'ARSO DI PICCHE
Film di Milos Forman

22,45 **« QUINDICI MINUTI »**
con Patrick Samson

Patrick [illegible] canta

venerdì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
POLY E LE SETTE STELLE
Il medaglione antico
Telefilm di Claude Boissol con René Thomas, Christina Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani.
● *Il piccolo Tony ha a trascorrere le vacanze presso sua zia che abita a Centuri, un ridente villaggio della Corsica. Tony vi giunge in groppa a Poly, simpatico e vivace pony, suo inseparabile amico. Il ragazzo ha così l'opportunità di conoscere la cuginetta Stella, orfana di entrambi i genitori e che la vecchia signora tiene presso di sé, come una figlia.*

16,45 **ROBINSON CRUSOE**
Dal romanzo di Daniel Defoe
Protagonista Robert Hoffmann
Terza puntata.

19,15 **SPAZIO MUSICALE**
a cura di Cino Negri.
Presenta Gabriella Farinon.
Musiche di Weber, Mussorgsky, Ravel, Liszt, Verdi.
Scene di Mariano Mercuri.
Regia di Maria Maddalena Yon.

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21— **TV 7**
Settimanale di attualità
a cura di Emilio Ravel.

22,15 **MILLEDISCHI**
Rassegna di attualità musicale, redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanza, condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli.
Regia di Fernando Turvani.

23— **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,50 **[illegible] DE FRANCE**

21— **TELEGIORNALE**

21,15 **Il teatro di Eduardo**
MIA FAMIGLIA
Tre atti di Eduardo De Filippo.

23,15 **Montecatini: ippica**
CORSA TRIS DI TROTTO

Eduardo e il suo teatro

sabato

primo canale

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati.
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello.
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu.
Regia di Lino Procacci.

19,05 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

19,10 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
Direttore Luca Di Schiena.

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di Don Claudio Sorgi.

19,50 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21— **Johnny Dorelli e Patty Pravo**
SENZA RETE
Spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio.
Testi di Giorgio Calabrese.
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani.
Quarta puntata.
● *Ospiti della quarta puntata di Senza rete, lo spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio, sono Johnny Dorelli e Patty Pravo. Prima canzone in programma è « Na sera e maggio » cantata da Johnny Dorelli che poi eseguirà, insieme a Oscar Valdambrini (tromba) e a P. Valenti (trombone), « Some of everybody ».*

22,15 **A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'**
A cura di Luigi Locatelli.
Conduce in studio Enzo Marostefano.
Regia di Enzo Dall'Aquila.

23— **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

17— **[illegible] DE FRANCE**

21— **TELEGIORNALE**

21,15 **GLI EROI DI CARTONE**
Krazy Kat e [illegible] Mao, [illegible] poetici

22,10 **CLASSICI DEL CINEMA MUTO:**
LA MADRE

Patty Pravo « Senza rete »

giovedì

primo canale

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL CLUB DEL TEATRO
Presenta Raoul Grassilli

18,15 **MARE APERTO**
A cura di Orazio Bettinelli.
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino.

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 **TELEGIORNALE**

21— **TRIBUNA SINDACALE**
Incontro stampa con la Cisnal

21,30 **UNO DEI DUE**
di Enrico Rado.
Primo episodio.
Quanto sucrhere signora Varni? con Nando Gazzolo, Elena Zareschi, Claudia Giannotti, Carlo D'Angelo, Silvia Monelli, Giampiero Bianchi.
Commento musicale a cura di Sfrem Casagrande.
Scene di Ennio di Majo.
Costumi di Anna Corrado.
Regia di Claudio Fino.

22,25 **CANZONI NEL CASSETTO**
Spettacolo musicale condotto da Victoria Zinny.
Regia di Luigi Costantini.
Prima parte.
● *Lo spettacolo è nato da un'idea estremamente semplice e cioè quella di svogliare alcuni personaggi della cultura e del cinema italiani a ritrovare una poesia da loro stessi scritta e dimenticata in un « cassetto ». Questa poesia è stata poi musicata da noti compositori come Morricone, Piccioni, Bacalov, Migliardi, Cutlee e cantata da attori, attrici e cantanti altrettanto famosi.*

23— **TELEGIORNALE**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17,10 **TOUR DE FRANCE**

21— **TELEGIORNALE**

21,15 **SPECIALE DA SALSOMAGGIORE**
Spettacolo musicale.
Partecipa Antonella Lualdi.

22,20 **BOOMERANG**
a cura di Luigi Pedrazzi.

Victoria Zinny « nel cassetto »

domenica

primo canale

11— **MESSA**

12— **RUBRICA RELIGIOSA**

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga.
Coordinamento di Roberto Sbaffi.
Presenta Ornella Caccia.
Regia di Giampaolo Taddeini.

18,15 **LA TV DEI RAGAZZI:**
IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da Mille e una sera a cura di Anna Cristina Giustiniani.
Presenta Stefano Torossi.
Prima puntata.
[illegible] Esopo ad Andersen di [illegible] Disney.

19,45 **SPORT**
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20,30 **TELEGIORNALE**
CAROSELLO

21— **LA [illegible] [illegible] FORSYTE**
di John Galsworthy.
Secondo ciclo.
Quarta puntata.
Riduzione televisiva di Vincent Tilsley.
Regia di James Cellan Jones.
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire.
Produzione: B.B.C.

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere.

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

23— **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

17,15 **TOUR DE FRANCE**

20,10 **Collegamento via satellite con Rio de Janeiro**
CALCIO:
BRASILE-JUGOSLAVIA
Nell'intervallo (ore 21 circa):
TELEGIORNALE

22— **SHOW MUSICALE**

Susan Hampshire, una Forsyte

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Luglio 1971

dove andiamo questa sera

9
Anno 103 - Numero 158

Helga Anders è a Roma per girare un film con Sordi

Teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI - Ente Manifestazioni Torinesi, mercoledì (5 mercoledì 14 - Nefertiamo dans Theater » tuttesio classico moderno. Prezzi e vendita biglietti « La Stampa », tel. 515.111. Giardini Reali, tel. 519.340.

SPETTACOLI ALL'APERTO: Parco Rignon, c. Orbassano 3331: domani ore 21,30 (Clips a go Platonici », recitati di Gino Farnesino. Posto unico L. 2000. Informazioni via Bogino 8, telef. 370.707.

TEATRO DEI GIOVANI: 1° esperimento diretto sul rapporto dell'Associazione alla Cultura della Provincia: dalla città di Moncalieri e dal Teatro Stabile. Domani ore 21,30 nella Piazza di Moncalieri, Compagnia Alfredo Jarry - in « Macbeth » da Shakespeare. Ingresso libero.

ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.

AL BAGATELLE ESTIVO: riposo.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21: I Gitani.

CHALET DEL VALENTINO: riposo.
COLLEGE (v. La Cultee 11, p. Statuto, telef. 477.130). Aperto giovedì, sabato, domenica.
GAY ESTIVO: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri 141, 687.666)
DISY CLUB DISCOTECA: riposo.
SAN GIORGIO Valpiana - Ristorante Dancing I Castellani. Cucina Alberghiera.
SWING (Rivoli 159) discoteca.

AMATOUR (Rivoli 28, telef. 541.025): Ore 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante night, Trofeo Pino 100, telefono 894.213).
CAPRICE (Lucchi 1b, tel. 531.938): Ore 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 10): Ore 21.
LIDO WHISKY (corso Moncalieri 422): Ore 21.
LIDO VET ESTIVO (c. Moncalieri 422): Ore 21.
VICLA GAY DISCOTECA: riposo.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - Lo grande fuga, di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn, Donald Pleasence (Usa - Scope a colori) — Scontro incalzante e ansie d'omicidio, entro e fuori lo prova della macchinosissima macchina contro di lui.
★ Western
Riedizione — Orario: 15 — 18,30 — 20,30 — 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cibrario 5, t. 650.100) - Wanted di Calvin J. Pallett, con Giuliano Gemma, Teresa Gimpera, Gennaro Cuttica (Italia - Spagna - Scope a colori) — Scontro incalzante e ansie d'omicidio, entro e fuori lo prova della macchinosissima macchina contro di lui.
★ Western
Riedizione — Orario: 15 — 18,30 — 20,30 — 22,30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Cremona 9, t. 342.422) - Il mondo di Alex di Paul Mazursky, con Donald Sutherland, Ellen Burstyn, Jeanne Moreau, Federico Fellini (Usa - Colori) — Regista in crisi, dopo aver concluso il primo film, cerca la via migliore per realizzare un nuovo successo. Vietato anni 18.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○ — Orario: 14,40 16,10 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) - Tom Jones di Tony Richardson, con Albert Finney, Susannah York, Diane Cilento, Joan Greenwood, Edith Evans, Hugh Griffith (G. B. - Colori) — Il capolavoro premiato di T. Richardson premiato con 4 Oscar, e alla Mostra di Venezia, per il protagonista. V. 14.
★ Commedia in costume
Riedizione — Orario: 14,30 17,05 19,15 22,20 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.780) - Le sgualdrine di Sidney J. Furie, con Robert Redford, Michael J. Pollard, Lauren Hutton, Lucille Benson (Usa - Colori) — Un giovane spericolato motociclista, e un ragazzotto sul camion-pendolo, in una serie di competizioni sensazionali. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico, sportivo
Prima visione — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 682.470) - Zenabel di Ruggero Deodato, con Lucretia Love, Lionel Stander, John Ireland, Mauro Pezzali (Italia - Colori) — Nel 1621, gesta libertine e spavalde d'una specie di brigantesse meridionale, lussuriosa da un perduto inferno. Vietato minori 14.
★ Avventuroso in costume
Critica ●● Pubblico ○○○ — Prima visione — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 516.850) - Le notti di Salem di Pierr Huguard, con Patrick Wymark, Linda Haydon, Mary Andrews, Michela Maltese (G. B. - Colori) — Storia d'un diabolico convegno nella superstiziosa Inghilterra del 1600. Vietati minori 18.
★ Sexy, horror
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400) - La Bibbia di John Huston, con Ava Gardner, George C. Scott, Peter O'Toole, Richard Harris, John Huston, Stephen Boyd, Gabriele Ferzetti, Franco Nero (Italia-Usa - Colori) 70 mm — Spettacolare sintesi dell'« Antico Testamento ».
★ Colossal
Riedizione — Orario: 15 — 18,45 — 22 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143) - Che cosa dici a una signora nuda? di Allen Funt con Glenda Jackson, Oliver Reed (G. B. - Colori) — Alle calcagna d'una bella donna spogliata che disinvoltamente gira per Londra, una cinepresa indiscreta ossessiva le mostrerà, Vietato minori 14.
★ Film inchiesta
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 136, t. 511.789) - Anna sola moglie di Mel Stuart, con Elliot Gould, Brenda Vaccaro, Angel Tompkins (Usa - Colori) — Un marito intraprendente con la moglie se la spassa, ma scopre che il tiranno passo e un'altra gli entra in casa. Vietato anni 18.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,15 20,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

Chiusi: ASTOR, ARISTON, CORSO, CENTRALE D'ESSAI, IDEAL.

proseguimenti

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) - Bonnie e Clyde di Arthur Penn, con Jane Fonda, Warren Beatty, Gene Hackman, Estelle Parsons, Michael J. Pollard (Usa - Colori) — Due anni fa disperati, a Marzo 1930, delle « mele ».
★ Drammatico
Riedizione — Ingr. 500

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 547.190) - Le peccatrici del ravvedimento di Tinsley Wickman, con Jack Bernson, Margie Carlyle, Sharon Noel, Gloria Knox, Sabrina Anderson, John Ellerton (Canada - Scope a colori) — Stregato per vendetta, un religioso è, sia malgrado, obbligato a dare delle donne buone.
★ Commedia
Riedizione — Orario: 15 — 16,50 17 — 18,50 21 — 22,50 — Ingr. 600

AUGUSTUS (p. C.L.N. 246, t. 510.744) - Cosa Avanza di Vittorio Sala, con Alberto Sordi, Giuseppe Sala, Elsa Martinelli, Daniela Mati (Italia - Colori) — Liete vacanze meridionali.
★ Commedia a episodi
Riedizione — Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600
Segue Una commedia nuda del 1810 di Mack Sennett.
★ Comica muta

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.858) - La maschia delle morte, di Paul Verdkin, con Jacqueline Bisset, Alan Alda, Barbara Parkins, Carol Lynley (Usa - Colori) — Il marchese amore per la bella sterminata in nulla con il silenzio e un pianista condannato dal male. Vietato minori 18.
Critica ●● Pubblico ○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 680.487) - Il Dottor Stranamore di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George C. Scott (Usa - Colori) — Ilarotragedia atomica d'una stupida guerra mondiale.
★ Fantascienza politica
Riedizione — Apertura ore 18,30

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.354) - L'occhio che uccide di Michael Powell, con Carl Boehm, Moira Shearer (Gran Bretagna - Colori) — L'obiettivo di una cinepresa diventa arma a un criminale sessuofilico per commettere delitti e ripetizioni. Vietato 18.
★ horror
Riedizione — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 510.151) - La gabbia di Masahiro Kashamato con M. Yashuda, F. Nagisha (Giappone - Bianco e nero) — Una drammatica storia di strapotenza e violenza, ambientata in Estremo Oriente. Vietato minori 18.
★ Drammatico
Prima visione — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Nicchi 18, t. 511.391) - La sfinge degli Dei, Antonio Quinn (non Papas, Technicolor, scope. Vietato 14.
★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Crivi, 73, t. 651.074) - Mactine contro i cacciatori di teste, K. Morris, L. Brown, F. Lowe, Colori, scope.
★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 812.714) - I Gemelloni diventeri di una ragazza moderna. Technicolor. Vietato minori 18
★ Commedia sexy

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - In tondo alla piscina, Carroll Baker, C. Michael. Technicolor, scope.
★ Giallo

FORTINO (v. Cigna 97, t. 486.557) - L'ira di Achille, M. Gardner, J. Sergeyev. Colori.
★ Mitologico

HOLLYWOOD (c. M. Murat, 100, t. 851.804) - Una sepoi l'altro, R. Harrison. Colori. An. 14,45. Ult. 22,30.
★ Western

LA PERLA (c. De Gasperi 36, 694.791) - Contrabbando per un delitto, Sammy Davis, Peter Lawford. Colori.
★ Poliziesco

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.805) - Mactine contro i cacciatori di teste, K. Morris, L. Brown. Scope, colori.
★ Avventuroso

MASSIMO (v. Monginevro 8, t. 876.041) - L'ira di Achille, M. Gordon, I. Bergeric. Colori.
★ Mitologico

ORFEO (p. Carlina, 1, 310.114) - Il Mandarino, Brigitte Skay, Harald Leipnitz. Colori, non vietato
★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Bella mia! a Indian Elephant, Senta Berger. Technicolor.
★ Commedia

Rituali Agis-Enal — Adriano, Alfa, Apollo, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Cristallo, Dora, Doria, Elisea, Fiamma, Giulietti, Hollywood, Italia, Lux, Massaua, Nizzarotti, Nuovo, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Italia (Moncalieri), Giardini Reali (spettacoli all'aperto: ogni c. big. ore all'Enal) — Teatro Erba in Estate al cinema » ogni c. ore all'Enal — Prezzo ridotto ore serale di Corso Ferrucci.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Gli occhi della notte.
CIRIE'
CATALANO: Candida, dove sei spogliarello.
ITALIA: Il gattile di Sahara.
IVREA
SIRIO: Giovani violenti e selvaggi.
POLITEAMA: Giochi sulla pelle.
ITALIA: La vera storia di Frank Sinatra.
NUOVO: Oltre l'Eden.

HOLLYWOOD: Addio alle armi.
LANZO
NUOVO: Forte di sangue.
ORBASSANO
MODERNO: Arrivo Sebata.
SESTRIERE
PRATTEVE: Concerto per pianola solista.
SETTIMO
MODERNO: Abominio di un omicidio.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: Alla riscossa di Gregory.
ALESSANDRINO: Desiderio vendetta e morte.
ANIMA: Santa d'amore.
CRISTALLO: L'incredibile affare Kopenkin.
GALLERIA: L'altra faccia del peccato.
SPLENDOR: Una mela nella polvere.
MODERNO: La casa delle mele mature.

ACQUI
ARISTON: chiusa.
GARIBALDI: Vita privata di Sherlock Holmes.

OVADA
TORRIELLI: Boccaccio '70.
MODERNO: Il clan degli uomini violenti.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pelvis.
IRIS: Lame l'ultima.
ITALIA: Il confidenziale.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Il figlio di aquila otra.
MODERNO: Cinquila passera nuda.
VITTORIA: E per tutto un cielo di stelle.

AOSTA

CORSO: Quella dannata pallottola.
DIACONA: Le amichevole particolari.
ITALIA: Quien sabe?

VERRES
IDEAL: Principe coraggio cercasi.

ASTI

SALONE ALFIERI: La vendetta di Tarzan.
POLITEAMA MARGHERITA: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
TEATRO ALFIERI: L'amante perduta.
POLITEAMA NAZIONALE: Vite pericolose di una ragazza moderna.
SPLENDOR: Grisbi.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Il terrore negli occhi del gatto.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La moglie più bella.
VERDI: Colpo di grazia.

NOVARA

ASTRA: Cuori solitari.
COCCIA: Concerto «Premio Cancello».
ELDORADO: La volpe dalla coda di velluto.
VITTORIA: Storia.
FALCIGLIONE: chiusura estiva.
FARAGLIANA: chiusura estiva.

ARONA
LUX: I cavalieri dell'Ave Maria.
MODERNO: Ultimo spettacolo.

S. CARLO: Kim Kong contro Godzilla.

DOMODOSSOLA
CATENA: Una domenica d'estate.
CORSO: Niente scherzi e la morte per tutti.

BOGNANCO
TERMI: Un tipo che mi piace.

OMEGNA
SPLENDOR: Che perdoni la mia gioventù.
SOCIALE: Colpo segreto.

VERBANIA
IMPERO: Controfuoco per un delitto.
SOCIALE (Pallanza): Il vento del diavolo.

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: I fratelli Kelly.
NAZIONALE: Operazione squilla.
ITALIA: Un minuto per pregare, un minuto per morire.

MONDOVI'
ECRIS: Le cavalcate.
ITALIA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: Giocatori d'azzardo.

BRA
VITTORIA: Il [illegible] nella morte.
POLITEAMA: La prigioniera.

ALBA
COMUNO: Cose di cose nostre.

SALUZZO
ITALIA: L'unico gioco in città.
CENTRALE: Solitario.
POLITEAMA: Le attrici di Sempre.
SPLENDOR: Buon guardiano.
ORFEO: Tristana.

SAVIGLIANO
IRIDE: Kuiango.

LIMONE PIEMONTE
CIVA: L'unico gioco in città.

VERCELLI

ASTRA: Sindonore.
CIVICO: Delitti su prescrizione per amare.
ITALIA: Il demonio del tuoco.
VIOTTI: L'innovazione degli uomini.

BIELLA
APOLLO: I bucanieri.
MARCONI: Hud-il selvaggio.
MAZZINI: Africano Django e Sartana.
ODEON: chiuso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: chiuso.

BORGOSESIA
SOCIALE: L'amante vendicata.

in Liguria

GENOVA

AUGUSTUS: Un marchio di bastardi.
GRATTACIELO: A 007 dalla Russia con amore.
LUX: Le mante del mr. Winstinger omicida sessuale.
MARGHERITA: Gli occhi freddi della paura.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: Rubinson nell'isola dei cannibali.
PALAZZO: L'uomo cattolato.
RITZ: America, America deve vivi?
SMERALDO: Notte dopo notte.
VERDI: Sentieri selvaggi.
AURORA: Tecnica di una rapina.
DIANA: Dal Pentagono al Pacifico, l'odierte Vietnamita.
DIONISO: Un cimitero pieno di fila.
ERCAL: Agente 007 licenza di uccidere.
LIDO: Storia d'amore.
ALCIONE: Questo pazzo mondo.
ALFA: Primalino.
SUPERBA: Il collezionista.
CRISTALLO: Massacro per un'orgia.
ORIENTALE: Un posto tranquillo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Mississippi selvaggio.
ASTORIA (Sottoripadrona): Tom e Jerry.
SIDDENA (Sampierdarena): M'è capitata una ragazza nel piazzo.
ROMA (Satti Pancrazi): L'uomo degli occhi di ghiaccio.
VERDI (Sestri Ponente): La spina dorsale del diavolo.
ASTRA (Pegli): L'uomo perduto.
A. DORIA (Pegli): I due maggiolini più matti del mondo.
LIGLA' (Pra'): L'amante.
PONTEDECIMO: Judo Black.
FLORA (Quinto): La Pantofolaia.
AMBRA (Nervi): La dolce vita.
VERDI (Nervi): I due maghi del pallone.

CHIAVARI
ASTOR: L'ultimo amicidio.
CANTERO: Un uomo agli.
CENTRALE: Sunnuti.
NUOVO: Sartana della valle della vendetta.
ODEON: Silvestri e Gonzales, [illegible] vivi.

SAVONA

ASTOR: L'uccello dalle piume di cristallo.
OLIMPIA: Tecnica di una caduta.
DIANA: Tempo di lupi.
ELDORADO: L'assalto materiale.
ARE: Tarzana uomo selvaggio.
MODERNO: Peccatrici [illegible] una taverna gran pri.

LOANO
PERLA: I senza nome.
STELLA: Le vergine e le zingare.
LOANESE: Stregoni.

VADO LIGURE
SABAZIA: Per favore non mordermi sul collo.
AMBRA: Concerto per una giuria solista.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Un poliziotto a New York.
MARCONI ESTIVO: Colpo da 300 milioni alla National Bank.

ALBISSOLA CAPO
Doria ESTIVO: Paperino Show.
DORIA (COPERTO): Cuneo.

CERIALE
ODEON: Mandia.

SPOTORNO
MIGNON: Quando le donne avevano la coda.
ARISTON: Airport.

CAIRO
SOMS: Monty Walsh.
CRISTALLO: Aquilone.

VARAZZE
VERDI: Silvestro Gonzales donne per niente.
LE PALME: Straziami ma di baci saziami.
TEIRO (COPERTO): Una lunga fila di cinici.
TEIRO ESTIVO: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

ANDORA MARE
KURSINE: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
ARISTON: Mr. Corandò.

per voi giovani

Sylvie Vartan ritorna con il "rock,,

Sylvie Vartan alla moda: corre in moto e canta « rock and roll » di cui è la più convinta interprete in Europa

Sylvie Vartan, con qualche anno in più, ritorna alla ribalta, rilanciando il vecchio rock and roll. Dimenticato ormai il pauroso incidente d'auto; restaurata la sua bellezza con l'aiuto di valenti chirurghi americani, la diva di « Bla-bla-bla » intende riconquistare il pubblico, soprattutto i giovanissimi.

Sylvie si è già recata a Londra negli studi dell'Olympic Sound, [illegible] in [illegible] Europa. Vi giungono i grandi artisti di ogni Paese per registrarvi i loro titoli tutte le volte che ricercano una sonorizzazione « veramente inglese ». E Sylvie Vartan, pur essendo una delle rare cantanti che abbiano meglio saputo assimilare il ritmo anglosassone, non è sfuggita alla regola, anche perché desidera svincolarsi dal genere « adulcorato » degli ultimi tempi e pensa seriamente al suo ritorno al rock, allo stile cioè che la caratterizzava alcuni anni fa.

Nella capitale britannica ha registrato due dischi: un 45 giri con la canzone « Loup » già in vendita in Francia ed un album veramente straordinario per la sua ripresa. Ora prepara la sua grande « rentrée » di settembre sul piano professionale. Lee Hallyday, cugino di Johnny, si occupa adesso a tempo pieno dell'intera attività di Sylvie come direttore artistico. Dopo Londra e dopo una « tournée » che per tutto il mese di maggio l'ha tenuta impegnata in Giappone, si è spostata direttamente a Los Angeles dove un produttore sta pensando alla sua promozione negli Stati Uniti. Al ritorno l'attende un progetto di film, in vista del quale non ha preso alcun impegno per l'estate. L'Italia l'attende pure per l'inclusione di un nuovo disco.

g. b.

LUCIO DALLA contro MORANDI

LUCIO DALLA, che si appresta a far compagnia con Gianni Morandi per uno spettacolo musicale in tournée nei maggiori centri della penisola, ha riferito di avere scritto per l'occasione già alcune canzoni nuove.

MONTAND solo amore

YVES MONTAND, che da parecchi anni ha preferito dedicarsi più al cinema che alla canzone, ha in progetto di ritornare al mondo dei microsolchi, con un disco che raccoglie le più belle [illegible] d'amore di tutti i tempi e di tutti i paesi. Ma sarà gradito solo agli anziani? « No — ha risposto Montand — piacerà soprattutto ai giovani perché vogliono sé amare come loro i giovani di tutti i tempi ».

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? con Roberto, e le seguenti rubriche: Oroscopo, Auguri, 10: Pensando a te, 10,30: Fate voi stessi il programma, 11,09: Il disco d'oro, 11,40: Pole-Mole del mattino, 12: I superlavoriti, 12,24: Chi ha ragione? 12,33: Super pop, 12,40: Gli occhi dell'amore, 13: Ieri e oggi, 13,30: Juke-box al sole, 14,30: Che c'è di nuovo? 15,12: I lavoriti della settimana, 15,20: La parola, 15,30: Appuntamento a Montecarlo, 16,12: Gran Bucky, 16,30: Viva le vacanze, 17,27: Super pop, 19: R.M.C. Pop 205, 21: Aria del vostro Paese, trasmissione per turisti stranieri.

Se andate al cinema: nuovi film

Mi riceve la Moreau

« Il mondo di Alex » autobiografia di Mazursky al Doria

IL MONDO DI ALEX (« Alex in Wonderland ») di Paul Mazursky, con Donald Sutherland, Ellen Burstyn, Jeanne Moreau, Federico Fellini. Commedia americana a colori (Cinema Doria).

TRAMA — *Alex Morrison è un giovane regista che ha centrato l'a opera prima » e ne è inebriato dal successo. Egli si sente celebre e grande, ha qualche [illegible] denaro, come sempre succede, di più difficile riuscita del primo. Nascono in lui dubbi paralizzanti, insomma non riesce a concretare un piano produttivo per l'opera con dovrebbe confermare il talento manifestato in quella d'esordio. Vari temi lo lusingano: l'ecologia, il « Black Power », la guerra nel Vietnam, ma nessuno lo seduce in maniera tale da far nascere in lui il giusto impeto [illegible], l'ispirazione poetica necessaria perché un'idea si realizzi. Varie occasioni accendono (o sembrano accendere) la fantasia di Alex: un incontro romano con il suo idolo Federico Fellini; un altro, hollywoodiano, con Jeanne Moreau. Ma in definitiva egli non sa liberarsi dalle sue ansie, dalle continue indecisioni, testimoniategli palesi ch'egli è alla ricerca di se stesso, prima ancora d'un copione.*

GIUDIZIO — *Nella figura emblematica del protagonista è identificabile il regista del film Il mondo di Alex, che è quel Paul Mazursky diventato celebre di colpo con il fortunato Bob & Carol & Ted & Alice. Come Alex, anche Mazursky entrò in crisi dopo [illegible] della prima pellicola, tanto è vero che la sua seconda (Il mondo, appunto) reca i segni di palesi dubbi e tentennamenti, molte malta carne al fuoco, stenta a trovare un indirizzo preciso e si rivela, tutto sommato, deludente.*

Questo non toglie che l'autobiografica confessione del regista abbia più d'un accento sincero e qualche tratto di perspicacia notevole: del due incontri con « maestri sacri » della cinematografia [illegible] il secondo è particolarmente felice per il modo con'è filmato il colloquio, che ci restituisce un Fellini quale dovremo e. Ma un altro « incontro » nel film è riuscito: quello che fa vedere Alex Morrison, impersonato con perfetta bravura di Donald Sutherland, a colloquio con il produttore Hal Stern, un tipo che dandosi aria « impegnato » sogna soprattutto film « di cassetta ». Paul Mazursky non ha voluto a caso al nome per interpretare in chiave ironica questo « boss » della cellulloide hollywoodiano, certamente ridicolo dal vero.

a. vald.

La Moreau è tornata in America per girare con Sutherland

Arriva un Nanni Loy con marchio Made in Usa

CHE COSA DICI A UNA SIGNORA TUTTA NUDA? di Allen Funt. Film-inchiesta, americano, a colori. (Cinema Romano).

TRAMA - Solo per una piccola parte fa riferimento alla curiosa situazione del titolo: alcune ragazze senza vestiti incontrano in ascensore o in aperta campagna o a una conferenza gruppi di persone e ne provocano le divertite, scandalizzate, sensuali, reazioni. Poi il film, condotto con la tecnica del cinema-verità e ad argomenti fissi in genere vertenti sul sesso, si perde in una serie d'interviste e di battute, sempre spumante e non sempre spiritose.

GIUDIZIO — Allen Funt è il Nanni Loy degli americani, la sua « candid camera » ha la stessa importanza dello « specchio segreto ». Notevole è la popolarità del regista, come si vede dalla sorpresa degl'intervistati quando compare in mezzo alle strampalate situazioni da lui stesso create. Però il nostro regista aveva più spirito e più estro. Qui assistiamo a continui riferimenti all'amore come frutto proibito, che francamente lasciano il tempo che trovano. E' curioso poi che gl'involontari protagonisti di « Che cosa dici a una signora nuda? » si scandalizzino quanto temono di fare brutta figura in televisione: saputo che si tratta di un film, dimostrano subito spregiudicatezza e amabilità. L'occhio della tv per molti significa l'occhio della mamma.

Un "cappa e spada,, sexy

ZENABEL di Ruggero Deodato con Lucretia Love, Lionel Stander, John Ireland. Avventuroso-sexy, italo-francese, a colori. (Cinema Metropol).

TRAMA - Nel secolo XVII vive presso Napoli una ragazza che con la sua banda di terribili vergini, è l'unico argine al prepotere degli spagnoli. Zenabel e le amiche sono altrettanto pronte a punire i maschi intraprendenti quanto a duellare in difesa degli oppressi. La caratterizzazione storica e le prospettive ideali di queste femministe « ante litteram » sono incredibili. Il regista Deodato ha il buon gusto di non insistervi troppo.

GIUDIZIO - Poteva essere una parodia del genere cappa e spada. Invece sembra il pretesto per spogliare il maggior numero di belle donne. Gli autori del film hanno ideato all'uopo persino una caccia alla vergine (sorta di caccia al tesoro con premio in natura) e disseminato la sceneggiatura di innumerevoli [illegible] e ruscelli per bagni naturisti. Coinvolti nel pasticcio ed evidentemente imbarazzati come [illegible] sono due bravi attori americani, Lionel Stander e John Ireland.

p. per.

Al Festival di S. Sebastiano

Russi e americani condannano il cinema erotico

San Sebastiano, lunedì sera.

L'erotismo è stato messo sul banco degli imputati, al XIX Festival cinematografico internazionale di San Sebastiano, attraverso le dichiarazioni del presidente della giuria, King Vidor, e del direttore della casa cinematografica sovietica « Mosfilm ».

« L'arte di fare del cinema — ha detto Vidor — consiste nel condensare in due ore tutta una vita o parte di una vita. Un film deve essere attraente oltre che artistico, ma adagiarsi sul sesso e sulla violenza significa pure la grande incapacità del realizzatore nella trattazione di temi umani ».

Da parte sua sempre trattando il tema dell'erotismo nel cinema, il direttore della « Mosfilm » ha dichiarato: « I registi sovietici non sono inclini alle pellicole erotiche in quanto quei temi conducono a cattive conseguenze. La gente deve essere educata alle migliori manifestazioni umane. Cosa giustifica l'erotismo nel cinema? I nostri schermi non lo hanno mai ricevuto nelle forme [illegible] dagli occidentali ».

Anche New Orleans ricorda "Satchmo,,

Una folla tumultuosa ha trasformato il corteo funebre in una chiassosa « kermesse » d'altri tempi - Travolte le orchestre, coperta persino la voce del predicatore

Nuova Orleans, lunedì sera

New Orleans ha dato l'addio al suo « Satchmo »: la tradizionale marcia di jazzmen, per le vie del quartiere francese, si è presto trasformata in una tumultuosa dimostrazione di festoso affetto, che nulla aveva del rito funebre. Non c'era stata musica ai funerali di Louis Armstrong a New York, l'altro giorno, ma la « culla del jazz » ha voluto dare a modo suo l'estremo saluto al trombettista e cantante il cui nome era diventato il simbolo del jazz in tutto il mondo.

Due brass band (complessi di ottoni) hanno dato inizio alle loro marce su Canal Street e su Basin Street, vie famose nella storia del jazz, e si sono avviate verso il municipio, suonando le melodie che un tempo echeggiavano a Storyville, il quartiere delle luci rosse. Al seguito dei musicisti veniva il consueto corteo di gente che ballava e saltellava al ritmo della musica: un bizzarro miscuglio di dolore e di estasi, c'era il clima dei famosi funerali neri di un'era ormai al tramonto. Le migliaia di spettatori erano, in pratica, dei protagonisti. La commozione si mescolava all'eccitazione, la gente invocava il nome di Satchmo come se egli fosse tra di loro con la sua magica tromba, la sua voce rocca e affascinante. Le bande, guidate dai clarinettisti Louis Cottrell e Pete Fountain, vengono travolte dalla folla eccitata: solo il batterista ha continuato a scandire sul tamburo il ritmo della marcia verso il municipio, ove era fissato il raduno per il servizio di suffragio.

Sulla piazzetta del Municipio era stato sistemato un podio, ma c'era troppa gente perché si potesse vedere o sentire quel che succedeva. Teddy Riley ha suonato il « Silenzio » sulla prima cornetta della carriera di « Satchmo », quando ancora ragazzo suonava a New Orleans. Di fronte al clamore che proseguiva incessante Riley ha scosso la testa: « Non credo, ha detto, che Louis l'avrebbe voluta così. Pensavo, con tanti, che fosse giusto fargli un funerale stile New Orleans. Speravamo che tutto andasse per il verso giusto. E invece ecco che cosa succede ». Qualcun altro ha detto che l'atmosfera era quella del « Mardi gras », la famosa festa del martedì grasso della New Orleans, non già quella di un rito funebre.

Doveva pronunciare il discorso ufficiale il dott. E. A. Henry, pastore della prima chiesa Battista africana. « Ho l'elogio funebre pronto, ha detto, ma in questa atmosfera non intendo pronunciarlo ». La folla non ha voluto saperne di tacere, e il dottor Henry ha lasciato il podio. Solo quando Riley ha suonato il « Silenzio », per pochi istanti, il clamore si è placato.

Ha poi preso la parola Ernest J. Wright, presidente dello Zulu Club: in un [illegible] nella città natale, nel 1949, anche Satchmo era stato nominato « Re degli Zulù ». « Addio fratello, ha intonato Wright, Louis Armstrong, addio. Quando i santi entreranno a passo di marcia preghiamo Dio perché tu sia nel loro numero, quando i santi entreranno ». Ciò è riuscito a sentire ha acclamato. Ma non sono stati i soli.

IMPERIA

DANTE: Arianna dell.
CENTRALE: Sono Satana il vostro benvenuto.
CAIOLI: Attacco di Normandia.
ODEON: Per qualche dollaro in meno.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La prima notte del dott. Daniels, sadomaso con complesso del giocattolo.
ZENI: Non desiderateci a tale condizione di corna.

DIANO MARINA
DIANESE: Terzo amore.
PERGOLA: I baby del terzo.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Situazione sessuale.
IMPERO: Cleopatra.
EUROPA: Alice e i ragazzoni.

Emilia

PARMA

CAPITOL: Amo mia moglie.
CENTRALE: L'infallibile pasticcio stregone.
DUCALE: Una spada per due Bandiere.
LUX: Che cosa dici a una signora nuda?
ORFEO: L'uccello dalle piume di cristallo.
VERDI: I fucilieri di Fort Cumbo.

PIACENZA

CORSO: Il suo profumo preferito.
REGIA: Ventiquattro ore per l'assassinio.
AMENA GIARDINO: Il vigile.

Il giornale non è responsabile delle varianti non tempestivamente comunicate alla redazione

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Luglio 1971

Juventus, cambio al vertice

CATELLA SI DIMETTE BONIPERTI PRESIDENTE

L'on. Vittore Catella, presidente della Juventus da nove anni, annuncia questa sera le sue dimissioni dall'alta carica del club bianconero. La conferenza stampa è stata indetta alle ore 19, presso il circolo della Juventus in Galleria S. Federico. Nel corso dell'incontro con la stampa torinese, Catella comunicherà che nuovi gravosi impegni di lavoro, fra cui la presidenza dell'Aeroclub d'Italia e la recente vicepresidenza della Piaggio, non gli consentono con uno grande rammarico di poter seguire come in passato l'evoluzione della Juventus. Catella aveva assunto la presidenza del Club bianconero nove anni orsono e sotto la sua guida la Juventus aveva conquistato nel 1965 la Coppa Italia e il titolo di campione d'Italia nella stagione '66-'67.

Alla presidenza della Juventus sarà chiamato Giampiero Boniperti, che da due anni occupa una posizione preminente in seno al Club: amministratore delegato. L'elezione di Boniperti dovrebbe essere annunciata dopo la riunione del Consiglio direttivo bianconero, programmata per domani sera, martedì, e tuttalpiù a conclusione di una seconda riunione che il Consiglio direttivo terrebbe due giorni dopo. Giampiero Boniperti, anni 43, sale al vertice della società che lo ha avuto attivo, calciatore, capitano e dirigente.

Piccola inchiesta fra i tifosi delle "torinesi,,

VI PIACE QUESTO TORINO?
VI PIACE QUESTA JUVENTUS?

Il calcio-mercato ha chiuso i battenti, le squadre rinnovate si preparano ad affrontare il prossimo campionato. Il « nuovo » fa sempre discutere, è pressoché impossibile che riesca ad accontentare tutti, specialmente nel calcio. Abbiamo chiesto ai tifosi di Juventus e Torino cosa pensano della campagna acquisti-vendite e se sono soddisfatti delle nuove impostazioni. Torino e Juventus, più forti o più deboli rispetto alla stagione scorsa? Sentiamo le risposte dei tifosi.

TORO - Maggior spinta in avanti

ACQUISTI: Toschi (definitivo) dal Mantova, Pinotti (def.) dal Monza.
CESSIONI: Maddè (comproprietà) al Mantova, Depetrini (comproprietà) al Mantova, Carelli (comproprietà) al Mantova, Mandonico (prestito) all'Atalanta, Poletti (comproprietà) al Cagliari, Petrini (definitivo) al Milan che lo ha girato al Varese, Carlet (prestito) al Perugia, Facchinello (prestito) al Perugia, Zaccarelli (prestito) al Novara, Picat-Re (definitivo) al Novara, Unere (comproprietà) al Novara.
FORMAZIONE TIPO 1970-'71: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Ramponi, Maddè, Pulici, Sala, Bui.
FORMAZIONE TIPO 1971-'72: Castellini; Lombardo, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Toschi, Ferrini, Bui, Sala, Pulici.
ALLENATORE: Giagnoni (dal Mantova).

Aldo Fiorio, 27 anni: « Il Torino mi sembra rafforzato, basta che Toschi segni le reti che ha segnato nel Mantova e magari qualcuno in più. Io però non lo conosco e quindi aspetto di vederlo all'opera. Comunque, il Torino ha un maggior peso all'attacco ed è forte come prima a centrocampo. Toschi ha una grossa responsabilità: se il Torino va male, diranno tutti che la colpa è sua ».

Ernesto Grimaldi, 34 anni, carrozziere: « Il Torino ha ceduto e non ha comprato in proporzione. Toschi è un'incognita: se quest'anno il Torino perderà delle partite gli " ultras " non se la prenderanno più con l'allenatore, ma con i dirigenti. Poletti aveva molta esperienza, utilissima per la Coppa delle Coppe ».

Caterina Guasmo, 26 anni, impiegata: « Io sono tifosa del Torino e vado alla partita per vedere segnare i gol. Toschi è uno che segna, quindi sono molto soddisfatta. Se poi non segnerà, allo stadio ci andrò lo stesso ».

Paolo Ferraro, 16 anni, studente: « Al Torino mancava una punta, se l'è assicurata con Toschi. Quindi, più forte che nella scorsa stagione ».

Tommaso Bertello, 48 anni, autotrasportatore: « Io sono soddisfatto della campagna acquisti-vendite del Torino, ma mi rendo conto che in questo campo ci saranno sempre dei tifosi che protestano. Il mercato non aveva molto da offrire, una " punta " come Toschi mi sembra un buon colpo ».

Franco Turcati, 31 anni, fotografo: « Per me, viene prima il Torino e poi la famiglia. Quindi, posso parlare con tutta sincerità, senza paure di essere frainteso: Non sono soddisfatto, il " Gallia " per noi si è concluso malissimo. Non doveva partire Maddè e doveva restare Depetrini, visto che si è ceduto Poletti, lo sono molto amico di Felizzin, ma non mi lascio influenzare da sentimenti di carattere personale: avrei ceduto e il medesimo della follia. La difesa si è indebolita. Se i dirigenti non sono all'altezza lavorano bene a direttori! ».

Giuseppe Saluzzolla, 47 anni, commerciante: « L'anno scorso abbiamo avuto molta sfortuna, ma la squadra era buona. Quest'anno abbiamo una punta come Toschi in più e le cose cambieranno. Sono pienamente soddisfatto ».

Patrizia Bonetto, 20 anni, studentessa, figlia dell'ex arbitro Bonetto: « Si è fatto il possibile, compatibilmente con le esigenze del mercato. Mi sembra che il Torino si sia rinforzato, ma bisognerà vederlo all'opera per dire ».

JUVE - Qualcosa in più in difesa

ACQUISTI: Carmignani (definitivo) dal Varese, Longobucco (definitivo) dalla Ternana.
CESSIONI: Tancredi (prestito) al Mantova, Zaniboni (prestito) al Mantova, Landini II (comproprietà) al Bologna, Montorsi (definitivo) al Mantova, Jacolino (prestito) alla Ternana, Bruzio (definitivo) alla Ternana, Mastropasqua (prestito) alla Ternana, Onor (prestito) al Livorno, Pandolfi (prestito) al Livorno, Danova (prestito) al Como.
FORMAZIONE TIPO 1970-'71: Tancredi; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
FORMAZIONE TIPO 1971-'72: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
ALLENATORE: Vycpalek.

Claudio Barretta, 22 anni, studente del Politecnico: « Tenuto conto della precedente campagna acquisti, Allodi ha integrato molto bene l'unico punto debole dell'undici bianconero che quest'anno si è dimostrato carente, quello del portiere. Noi tifosi, naturalmente, avremmo voluto qualcosetta in più, magari un Bonisegna al centro dell'attacco. Ritengo, comunque, che adesso la Juve sia veramente forte e possa cominciare a vincere ».

Tony Damascelli, 22 anni, studente di legge: « Soddisfatto, anche se tutti ci aspettavamo il colpo a sensazione. Bonipertì, comunque, nella relazione del consiglio direttivo era stato abbastanza chiaro: si sarebbe attuata una politica di sano bilancio. Con Carmignani tutto il reparto difensivo potrà giocare con maggiore sicurezza ».

Gigi Facta, 69 anni, pensionato: « Giuseppe acquistare Zoff o Albertosi, a costo di sacrificare una grossa pedina. A questo punto non siamo né più forti, né più deboli. Carmignani vale Tancredi ».

Luigi Olivieri, 23 anni, direttore di locale notturno: « Non sono molto convinto. Carmignani non offre precise garanzie. Sarebbe stato utile anche un terzino, magari Sabadini, da affiancare a Spinosi. Siamo più forti, ma non in difesa ».

Giorgio Venturini, 34 anni, avvocato: «Sono soddisfatto soprattutto perché non si sono rinforzati gli altri. Allodi ha bloccato bene il mercato. Anastasi lo avrei ceduto volentieri. Carmignani è un'incognita. Non posso dire se siamo più forti ».

Camillo Stefanino, 58 anni, artigiano: « La campagna acquisti della Juve non ha dato nessun risultato. Carmignani è della forza di Tancredi. Possono essersi rinforzati, ma soltanto in apparenza ».

Giancarlo Rimondo, 30 anni, giornalista abbigliamento: « Penso proprio di non essere soddisfatto: il movimento è stato praticamente nullo. E' strano che una grande squadra come la Juve non sia riuscita a concludere l'affare che si era prefissa. Avremmo bisogno per rinforzarci di un grande centrocampista, ma sul mercato non c'era ».

Giulietta Falsone, 55 anni, casalinga: « Allodi ha ragione: vincemmo tutto ».

Stefano Baccega, 23 anni, studente-lavoratore: « La Juve ha già comprato ciò che c'era di meglio sul mercato l'anno scorso, inoltre un rilassamento in questa stagione. Carmignani mi pare un elemento interessante, con il quale dovremmo essere rinforzati ».

L'ultimo gol di Pelè nazionale

San Paolo, lunedì sera.
Risultato assolutamente inatteso allo stadio Morumbi di San Paolo e vera grossa delusione per i centomila accorsi a vedere la partita di addio di Pelè alla Nazionale: la Nazionale austriaca ha inchiodato sul pareggio.

L'unica cosa piacevole per i tifosi di San Paolo è venuta da Pelè che faceva la sua ultima apparizione in questa città con la maglia della Nazionale: la « perla nera » ha messo infatti a segno la rete del Brasile al trentatreesimo minuto del primo tempo, finito il quale non è tornato in campo facendosi sostituire da Paulo Cesar.

Dopo aver giocato tutta in difesa nei primi quarantacinque minuti, piazzando due uomini su Pelè, l'Austria si è fatta audace nella ripresa riuscendo a conseguire il pareggio al sesto minuto con Kurt Jara.

L'ala sinistra, al volo, ha insaccato di prepotenza lasciando il portiere carioca Felix imbambolato fra i pali.

Pelè, sfoggiando lo stile e l'abilità che gli hanno guadagnato il titolo meritatissimo di « re del calcio », è stato come sempre la punta di diamante dell'attacco brasiliano nel primo tempo.

Il gol della « perla nera » è venuto in seguito ad una azione partita da Zequinha che, superato in tackle Jagodic, ha allungato a Tostao in area di rigore: Tostao ha operato una finta, creando confusione nella difesa austriaca, e quando sembrava che stesse per tirare in passato di precisione a Pelè piombato al centro: sul tiro al fulmicotone del « rey » il portiere austriaco Beckenstainer non ha avuto neppure il tempo di accennare a un tentativo di parata.

SPORT FLASH

Can Am L'americano Peter Revson su Mclaren ha vinto la terza prova della Can American sul circuito di Road Atlanta, coprendo i 75 giri, pari a 180 miglia, in 1 ora 42'9" alla media record di 111,17 miglia orarie. Secondo si è piazzato Denis Hulme, Jackie Stewart, allardato per noie meccaniche, non è riuscito a inserirsi fra i primi, ma ha stabilito il giro più veloce alla media di 117,23 miglia orarie.

Benvenuti Gli sportivi non vedranno più Nino Benvenuti sul ring a battersi per conquistare un titolo « per difenderlo. Il triestino ha deciso di cambiare strada: farà il commentatore televisivo e radiofonico. Ha già fatto un provino assieme al Amari nella trasmissione di chiusura « Europa sport » e durante i collegamenti con i vari campi ha messo in luce le sue ottime qualità di intervistatore e di commentatore sportivo. Desidera diventare giornalista professionista.

Totip 2-1; 2-1; 1-X; X-1; 1-1; 2-X. Gli 11 dodici (2 in Piemonte) vincono 1.304.700 lire; i 185 undici (17 in Piemonte) vincono lire; i 1310 dieci (151 in Piemonte) vincono 31.200 lire.

I Pirenei decidono il Tour de France

Congiura contro Merckx

"Gli organizzatori vogliono che io perda!,,

dal nostro inviato

Revel, lunedì sera.

Merckx, con rabbia, sui Pirenei. Il fuoriclasse belga ha dimostrato, ancora ieri nella breve tappa a cronometro di Albi, di essere ben « vivo », tutt'altro che rassegnato alla resa, anche se il suo rendimento non è certamente più quello dell'anno scorso, anche se il distacco di 7'23" rispetto a Luis Ocaña appare, almeno teoricamente, invalicabile. « Il Tour finisce a Parigi — continua a dire Eddy — il secondo posto non mi basterà, mi batterò fino all'ultimo per rovesciare la situazione, e cerco di saltare in aria definitivamente ».

Merckx al contrattacco

Non piace soprattutto a Merckx perdere in questo modo, accerchiato in un tremendo isolamento, mentre il suo rivale continua a trovare un po' dovunque alleati disposti ad aiutarlo a stringere ancor di più la morsa attorno al campione della Molteni. Non gli piace neppure il sorriso di soddisfazione con cui Jacques Goddet e Félix Levitan, i padroni del Tour, hanno accolto la piega nuova degli avvenimenti, che ha portato un « francese » sia pure soltanto di adozione, alla ribalta del Giro di Francia. L'arrendevolezza con cui la giuria del Tour ha accettato di rimettere in gara gli otto spagnoli della Kas finiti fuori tempo massimo sabato, dopo la trionfale galoppata di Merckx verso Marsiglia, ha assunto, per il « clan » dei belgi, l'aspetto di una vera e propria congiura.

La squadra guidata dall'ex corridore Momene si è legata, non certamente per beneficenza, al carro di Ocaña, schierandosi al fianco di tutte le farmacie francesi che, più o meno apertamente, hanno collaborato con il leader della Bic per infliggere a Merckx il duplice, durissimo colpo sulle nevi delle Alpi, Eddy, per questo e per altri motivi, si sente una vittima di circostanze poco chiare, reagisce con la cieca rabbia di chi non pensa solo ad una logica riscossa, ma soprattutto ad una disperata vendetta contro coloro che hanno congiurato per mandarlo a fondo. Dice:

« Ho l'impressione che gli organizzatori siano contenti che io perda il Tour. Se mi lo dicevano subito, non mi affannavo tanto per cercare di vincerlo ». Dichiarazioni che mascherano appena la sua furia, la sua disperata volontà di attaccare come un « kamikaze », di fare della « tre giorni » sui Pirenei, in una fornace da 34 gradi all'ombra, l'occasione per una feroce lotta, una volta ancora solo contro tutti.

Il primo episodio di questa drammatica battaglia è in corso da Revel (dove i corridori si sono trasferiti stamane in pullman da Albi) a Luchon. E' una tappa lunga 214 chilometri, che propone come nemico numero uno il caldo atroce nel lungo tratto di 140 chilometri che conduce ai piedi delle montagne, e presenta poi tre salite negli ultimi 70 chilometri: il Col du Portet d'Aspet (m. 1070, terza categoria), il breve ma durissimo Col de Menté (1350, seconda categoria) e poi, dopo un breve sconfinamento in Spagna, il rientro in territorio francese attraverso il Col du Portillon (m. 1308, seconda categoria), dalla vetta del quale si scende in dieci chilometri fino al traguardo di Luchon.

Si tratta di una frazione dura, difficile, nella quale il compito di Merckx appare disperato. Il fuoriclasse belga, capace ancora di grosse imprese come passista, ma nettamente inferiore al passato come scalatore, avrebbe bisogno di poter regolare, con l'aiuto della sua squadra, il ritmo delle ascese in modo da poter poi affrontare le asperità finali con il passo che gli consenta di mettere in difficoltà i rivali. Ma la sua squadra non esiste più. Merckx l'ha bruciata nel folle superlavoro dei dieci giorni di avvicinamento alle Alpi. Van Springel e compagni si sono ormai praticamente « sciolti » al sole, e su di essi, il fuoriclasse belga non può ormai contare molto.

Tutto dipenderà, insomma, dalla possibilità di trovare, nella corsa di oggi, alleati occasionali, che gli consentano di opporre qualcosa di più della sua rabbiosa volontà di vendetta, alla coalizione che protegge la maglia gialla di Luis Ocaña. E' capitato sabato, nella vertiginosa galoppata a cinquanta all'ora verso Marsiglia, potrebbe capitare ancora.

Non è, in ogni caso, quella di oggi la battaglia decisiva dei Pirenei. Vi sono in programma altre due giornate, l'una più tremenda dell'altra: domani, la scalata a freddo » sui 10 chilometri, in linea, da Luchon alla quota 1680 di Superbagneres; mercoledì il tappone dei quattro colli — Peyresourde, Aspin, Tourmalet, Aubisque — racchiusi nel breve spazio di 145 chilometri e con l'appendice di una seconda semitappa in discesa: nel tardo pomeriggio, sui 72 chilometri da Gourette (arrivo nella prima frazione) a Pau.

Tre giorni di lotta in un Tour che, all'insegna dei colpi di scena, non chiudono la porta a nessuna sorpresa, anche se i 7'23" di ritardo di Merckx su Ocaña sembrano troppi anche per un fuoriclasse animato dal fuoco sacro della vendetta. Ma Merckx, inaperturbabile, continua a dire: « Il secondo posto non mi interessa, il Tour finisce soltanto a Parigi... ».

Gianni Pignata

Distacchi 1. Ocaña, 54 ore 23'33"; 2. Merckx a 7'22"; 3. Zoetemelk a 8'34"; 4. Van Impe a 10'14"; 5. G. Pettersson a 10'30"; 6. Thévenet a 10'38"; 7. Mortensen a 14'31"; 8. T. Pettersson a 15'21"; 9. Agostinho a 21'19"; 10. Guimard a 21'50"; 11. Labourdette a 24'10"; 12. Paolini a 26'34".

Rai-tv Servizio differito radiofonico in italia al primo giornale radio successivo all'arrivo. Per la tv collegamento in diretta alle ore 17 con [illegible]

Le prove continuano nel pomeriggio

Via al "KL,, senza record

CERVINIA, lunedì sera.

Le prime prove di discesa sono iniziate alle 11,30. La prima discesa è stata compiuta dal giapponese detentore del primato della pista, Murahita Masaru, con km 183,582, che ha stabilito la media piuttosto modesta di km 145,102, subito migliorata dall'italiano Speranti con km 150,005, dall'austriaco Edy Schwaiger con km 150,150 e poi da Luigi Di Marco con km 152,815. Quest'ultima è la migliore prestazione della prima serie di discese di stamane.

Le altre prove avranno luogo nel primo pomeriggio.

Dopo gli atleti già nominati sono scesi altri sciatori che hanno ottenuto questi risultati: Terzolo Vachri 151,913; Casse Sandro 149,233; Walter Vidi 150,690; Masaki Kitazu (Giapp) 145,102; Kiderla Takahashi (Giapp) 142,348; Masaru Nishi (Giapp) 143,278; Giuseppe Meyzet 149,870; Kalevi Hakkinen (Fin) 141,455; Silvano Rondle 149,875.

Calciatrici La nazionale femminile di calcio si prepara ad affrontare la Spagna giovedì sera al Comunale (ore 21,30). Il Commissario unico Cavicchi ha fatto disputare ieri a Lanzo un allenamento molto duro, con una temperatura di 33 gradi, proprio per abituare le atlete al clima che troveranno in Messico ai prossimi campionati del mondo che avranno inizio il 4 agosto. La squadra spagnola arriverà a Torino mercoledì nel pomeriggio.

Tamburello Campionato nazionale (serie B, girone Alto Monferrato) di tamburello. Risultati della sesta giornata del girone di ritorno: Cagliata-San Cristoforo 19-4; Castelletto-Montaldo 18-15; Cremolino-Acqui Terme 19-4; Trisobbio-Silvano d'Orba 19-6; Cassine-Trisobbio pareggio 13; Cremolino 23; Montaldo 17; Castelletto 14; Silvano 11; Capriata 7; San Cristoforo e Acqui Terme 4.

Pianelli-Relit: 15-11

La quartetta dei Pianelli-Traversa (Gramaglia-Andreoli-Barotto-Faletto) ha vinto a Novara la prima prova del « Gran Premio Martini », valevole per l'aggiudicazione del titolo nazionale di serie A. In finale, il Pianelli Traversa ha battuto il Nizza-Relit (Carrara, Lora, Barbero, Scaretto) per 15-11.

Hockey e rotelle

Nella prima giornata di ritorno del girone A del campionato italiano di hockey a rotelle, l'Amatori Vercelli ha pareggiato a Vercelli (14-14) con il Grosseto. Nel girone B la Lycodonia Voghera ha battuto il Monticelcese per 7-6.

Calcio, il vino lo bevono dopo

Un lungo e divertente torneo a Portacomaro

Vino e calcio possono andare d'accordo: succede a Portacomaro, un paese di circa duemila abitanti che ospita da un mese a questa parte un colossale (per numero di partecipanti) torneo calcistico serale; partecipano alle gare 42 squadre divise in due categorie: allievi (due gironi di 5 squadre) e adulti (otto gironi di 4 squadre). Il 90 per cento degli adulti di Portacomaro si dedica all'attività vinicola: Barbera e Grignolino sono i prodotti locali, due vini speciali, assicurano i commercianti locali ed i degustatori. Per giocare al calcio i portacomaresi hanno adattato una parte di collina sotto alla quale doveva sorgere il campo da football, sacrificando così una fetta di quel terreno che per le proprie caratteristiche è tanto idoneo alla coltivazione dei due vini.

« Giochiamo al calcio — afferma convinto il sindaco del paese, cavalier Giuseppe Carrado, presidente dell'U. S. Portacomaro — perché la gente beva il nostro vino. Il torneo è alla sua sesta edizione, nel 1966 parteciparono 32 squadre, quest'anno se ne sono iscritte 42: è tutta gente che conosco e fa piacere la bontà del nostro prodotto ».

« Perché avete scelto proprio lo sport come mezzo di diffusione pubblicitaria? ».

« Lo sport perché i portacomaresi hanno imparato ad amarlo giocando al calcio, alle bocce e soprattutto al tamburello: il calcio perché è la disciplina più spettacolare, che garantisce un grande numero di spettatori. Ieri sera ad esempio ne avevamo 400. Chi viene a Portacomaro per seguire il calcio, beve, compera... e magia anche bene, dato che abbiamo dell'ottima carne ».

Il 5° Trofeo Portacomaro - Trofeo Martini & Rossi (per la categoria allievi) è un torneo a sette che fino a questo momento ha offerto episodi di notevole interesse sul piano spettacolare, squadre come quella del Ristorante Stefania di Refrancore segnano gol a catinelle, divertono quindi i tifosi che per questo spettacolo pagano le modeste 250 lire per sera. Meno abili sono i giocatori della compagine locale, che probabilmente si accontentano di pubblicizzare il proprio vino anche con le sonore sconfitte (4-2, 5-1, 6-1 nei primi tre incontri).

Vincitori e sconfitti al termine delle partite non si fanno mancare salame e vino. L'importante — dice Sergio Abesio, uno dei responsabili del Portacomaro — è che il vino non lo bevano prima.

Il girone eliminatorio termina sabato 17 luglio, verranno quindi giocati gli ottavi ed i quarti, giovedì 29 le semifinali e sabato 31 le finali. Questa sera si giocano tre incontri: All. Vulcanizzatrice San Pietro (ore 21,15); Meccanici-U. S. Commercianti (ore 21); S. C. Coccomato-Cavagnolo (ore 22).

s. rol.

Abarth (viennese) preferisce il viennese

L'Abarth desiderava che Ortner vincesse la Cesana-Sestriere, per evidenti motivi di classifica nel campionato europeo della montagna. Il pilota austriaco ha fatto una superba salita e con la 3000 sport è riuscito a sbaragliare il campo, sovvertendo il pronostico ed i risultati delle prove che volevano Arturo Merzario al successo.

E' necessario tuttavia segnalare come anche se la Cesana-Sestriere è stata una cosa in famiglia Abarth (Pilone terzo e Taramazzo quarto) la lotta fra i conduttori della casa torinese, sempre più specializzata nelle corse in salita

ha avuto sassi accesa ed abbia, in fondo, capitalizzato il motivo dominante della gara. Sono andati molto bene anche i piloti e le vetture non impegnati per la vittoria assoluta ma quelle di classe.

Devono essere ricordati Tondelli, Sesti, Bonmartelli, Fossati, Giana, Bersano, Pianta, Rinaldi, Galmozzi, Mazzeschi e Venturi. Una parola anche per gli organizzatori dell'ACI di Torino, come sempre guidati dall'infaticabile dott. Almaretti, efficaci, preparati ed appassionati. Nella fotografia, il vincitore della Cesana-Sestriere, Johannes Ortner. (Moisio).

Rodriguez poteva salvarsi

Testimoni affermano che da due giri la gomma mostrava di scivolare fuori dal cerchione - Perché non fu fermato?

Gli esperti dell'Ufficio ispezione veicoli a motore dello Stato hanno esaminato scrupolosamente il relitto della Ferrari di Pedro Rodriguez, alla ricerca di elementi che consentano di chiarire le cause dell'incidente che, nel corso della «200 miglia» di Norimberga, ha provocato la morte del pilota messicano. Rodriguez conduceva la prima manche della corsa sul circuito del «Norisring», quando al dodicesimo giro la sua rossa dei cilindri è alleata e si è abbattuta sulla spallina di un ponte, rimbalzando sulla pista ed incendiandosi. Il pilota è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, ma era già spirato. Aveva riportato fratture al cranio, al bacino, agli arti e lesioni di terzo grado al venticinque per cento del corpo.

La tragica fine di Rodriguez avvenuta quasi nove anni dopo quella del fratello Ricardo, perito durante le prove del Gran Premio del Messico — ha profondamente scosso le settantamila persone presenti sul circuito, il trentunenne pilota messicano era uno dei più simpatici e più amati personaggi del mondo dell'auto. Alcuni testimoni hanno detto agli organizzatori che il pneumatico della ruota anteriore destra della Ferrari aveva cominciato a scivolare un poco dal cerchione durante il decimo giro, quando Rodriguez ha frenato bruscamente prima di imboccare in una stretta curva. Si stanno preparando, intanto, le esequie del pilota.

Pedro Rodriguez aveva 31 ed era uno dei personaggi più amati dello sport automobilistico. Suo fratello Ricardo è morto 9 anni fa

Pedro Rodriguez avrà imponenti funerali in patria. Il presidente della Repubblica messicana, Luis Echevarria, ha dichiarato: «Il Messico ha perduto un giovane valoroso. I cui sforzi intesi ad occupare un posto nel mondo delle corse d'auto sono esempio di tenacia. I messicani sono profondamente addolorati per la sua scomparsa». Il governo di Città del Messico ha assunto l'incarico del trasporto della salma dalla Germania e provvederà alle spese di viaggio dei familiari che l'accompagneranno. Le autorità accoglieranno la salma in forma degna di quanto ha fatto lo sfortunato pilota.

le ultime notizie

le borse oggi

In chiusura vendite e ribassi

A TORINO — La settimana ha inizio con la conferma dello stato d'incertezza del mercato, caratterizzato da perdite ulteriori. In apertura gli scambi sono pressoché inesistenti ed il «durante» non mette in luce attività. Solamente in chiusura si ritrova un minimo di vitalità, con la presenza di vendite che determinano un ribasso generale. Ancora colpite le Montedison. Titoli di Stato ed Obbligazioni sostanzialmente invariate. Dopoborsa calmo.

Diritti Interbanca 4480; Moncenisio 0.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 92,80; Liquigas 7,50% convertibili 1971 89,50; Carlo Erba 5,50% convertibili 106,80; Mediocredito centrale 7% 96,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 7450-7750, conio regina 7500-7800; sterlina oro nuovo 6400-6930; marengo svizzero 7300-7600; sterlina carta G.B. 1520-1540; dollaro carta Usa 627-632; franco svizzero 153,30-155,50; franco francese 113-116; oro fino 815-830; argento 33-35.

A MILANO — La settimana di Borsa si è aperta in un clima ancora pesante, condizionato dalle difficoltà [illegible] per poter portare a termine la liquidazione. Inoltre, lo sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio non ha permesso la registrazione dei prezzi intermedi e dei corsi obbligazionari, rendendo più difficile l'attività della riunione.

La seduta, nel complesso, ha registrato una modestissima attività: assoluto riserbo da parte dei compratori, salvo per alcuni titoli isolati, mentre prevalevano le vendite, anche se limitate, ma bastanti a far retrocedere la quota su nuovi livelli minimi. Particolarmente colpite le Montedison, che hanno aperto a 624, nuovo minimo assoluto. Poche voci hanno chiuso contro corrente, tra cui le Siele, in discreto rialzo. Il listino ha registrato minime oscillazioni nei due [illegible] rispetto all'apertura, confermando però una netta prevalenza di perdite.

Transazioni limitate anche nel settore dei valori di Stato e del reddito fisso, con prezzi resistenti e ristrette variazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 51.510-51.600; Fiat 2347-2340; Montedison 624-624,25; Viscosa 2252-2250; Olivetti priv. 2335-2302; Toro 12.701-12.660; Banca Commerciale 16.420 prezzo unico; Credito Italiano 1650-1645, Banco di Roma 16.960-16.750; Interbanca 12.000-11.950.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.700; Aedes 2330; Alitalia 11.301; Alleanza Ass. 48.710; Amiata 1695; Anic 841; Assicuratr. 91.800; Bastogi 2083; Beni Stabili 2075; [illegible] 30.000; Breda 4390; Brioschi 16.480; Burgo 8970; Caffaro 311; Cantoni 10.505; Carlo Erba ord. 8500; Carlo Erba priv. 3995; Cascami 3000; Cementir 1404; Châtillon 2380; Ciga 3210; Coge 15.170; Comp. Mil. ord. 14.900; Comp. Mil. priv. 10.460.

Comp. Toro ord. 12.660; Comp. Toro priv. 9165; Cond. Acqua 638; Cucirini 4650; Dalmine 442; De Ferrari 1110; Donzelli 400; E. Marelli 470; Eridania 1725; Eternit 1861; Falck ord. 2900; Falck priv. 2890; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1705; Fiemare 301; Finsider 389,50; Fisac 403,50; Fond. Incendio 11.600.

Gavardo 770; Generali n. 749; Generali 51.600; Gim 3340; Ginori 510; Habitat 2800; Imm. Roma 310,75; Invest 2365; Italcable 2875; Italcementi 20.550; Italgas 970; Italpi 1980; Italsider 553; La Centrale 5426; Lanerossi 2103; L'Ausiliare 2300; Lepetit or. 8130; Lepetit pr. 8170; Linificio 280.

Liquigas 205; Magneti M. 1213; Magona 2125; Manif. Tosi 1798; Marzotto 1080; Mediobanca 67.400; Metalli 3030; Mira Lanza 32.800; Mittel 1705; Mondadori priv. 2590; Montedison 624,25; Motta 2800; Nebiolo 333; Nord Milano 3855; Olcese 220; Olivetti or. [illegible]; Olivetti pr. 2302; Pacchetti 1006.

Pirelli e C. 2252; Pirelli S.p.A. 2183; Pozzi or. 139,75; Pozzi pr. 220; Ras 52.900; Rinascente or. 242; Rinascente pr. 200; Risanamento 6350; Romana Zuc. or. 162 e 50; Romana Zuc. pr. 340; Rossari 980; Rotondi 22.450; Rumianca 800; Saffa 3370; Sai 24.000; Sarom 600; S. E. Sardi 2355; Sges 1660.

Siele 3230; Silos 1150; Sip 2399; Sme 1852; Stampali 7375; Stet 2630; Sviluppo 2411; Tecnomasio 850; Terni 119; Titane 275; Tosi Franco 5840; Trafilerie 760; Un. Manifat. 12.850; Viscosa or. 2250; Viscosa pr. 1538; Westinghouse 1250.

A GENOVA — Perdurando le incertezze della liquidazione sulla Borsa di Milano, il [illegible] azionario si mantiene ancora su basi riflessive e con scambi assai ridotti. Il comparto del reddito fisso è pure in leggera flessione, ma anch'esso con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5440; Generali 51.550; Ras 52.950; Meridionali 2088; Nai 3800; Viscosa ordinarie 2255; Viscosa privilegiate 1535; Finsider 398; Italsider 560; Fiat ordinario 2338; Fiat privilegiate 1725; Sip 2395; Montedison 619.

A FIRENZE. — Mercato completamente inattivo

Bastogi 2080; Centrale 3450; Fondiaria Incendio 11 mila 700; Fondiaria Vita 24 mila; Viscosa ordinarie 2270; Montedison 630; Magona 2130; Fiat 2350.

A TORINO

	9	12
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	97 50	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	81 80	81 60
[illegible]	125 —	125 —
[illegible]	81 40	81 40
[illegible]	115 20	115 20
[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	2773	2775
[illegible]	1780	1780
[illegible]	103	103
[illegible]	3415	3415
[illegible]	110	110
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	1885	1885
[illegible]	22500	22900
[illegible]	12500	12500
COMUNICAZIONI		
[illegible]	29175	29175
[illegible]	6606	6600
[illegible]	121	131
[illegible]	1760	1760
[illegible]	2390	2382
[illegible]	2850	2850
[illegible]	11000	11000
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1270	1270
[illegible]	2770	2570
[illegible]	312	312 75
[illegible]	800	800
[illegible]	214	214
[illegible]	590	590
CHIMICI		
[illegible]	651	626
[illegible]	206	206
[illegible]	3400	3400
[illegible]	3650	3650
[illegible]	12630	12750
[illegible]	853	853
[illegible]	33050	33050
[illegible]	885	885
[illegible]	850	850
[illegible]	800	800
[illegible]	974	973
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	12150	12050
[illegible]	67700	67300
[illegible]	16600	16500
[illegible]	17050	17050
[illegible]	1655	1650
[illegible]	3343	3280
[illegible]	3100	3100
[illegible]	21500	21300
[illegible]	5480	5385
[illegible]	1865	1865
[illegible]	3933	3810
[illegible]	390	390
[illegible]	1220	1220
[illegible]	2515	2515
[illegible]	12625	12640
[illegible]	3335	3220
[illegible]	52275	51549
[illegible]	24400	23960
[illegible]	53000	53150
[illegible]	15150	15025
[illegible]	10850	10650
[illegible]	2180	2050
[illegible]	3000	3000
METALMECCANICI		
[illegible]	575	572
[illegible]	1300	1290
[illegible]	1600	1600
[illegible]	336	325
[illegible]	567	567
[illegible]	433	437
[illegible]	2441	2412
[illegible]	2340	2330
[illegible]	2338	2345
[illegible]	1720	1711
[illegible]	127	127
[illegible]	500	500
[illegible]	1250	1310
[illegible]	3250	3250
TESSILI		
[illegible]	11000	11000
[illegible]	3470	2450
[illegible]	405	405
[illegible]	8200	8075
[illegible]	2300	2255
[illegible]	1570	1510
DIVERSI		
[illegible]	342	341
[illegible]	203	203
[illegible]	3450	3450
[illegible]	2236	2175
[illegible]	761	761
[illegible]	9100	9050
[illegible]	4790	4750
[illegible]	790	790
[illegible]	840	840
[illegible]	1950	1950
[illegible]	140	133
[illegible]	225	225
OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	123	123
[illegible]	118	118
[illegible]	173 40	173 40
[illegible]	91 20	91 20

Primo comunicato ufficiale sovietico

I tre cosmonauti morirono per un portello mal chiuso

Una «rapida depressurizzazione» causò la tragedia - L'inconveniente non sarebbe dovuto ad un difetto della navicella, ma ad un errore dell'equipaggio - Il programma Soyuz verrà proseguito

nostro servizio

Mosca, lunedì sera.

I tre cosmonauti della «Soyuz 11» sono morti in pochissimi istanti mezz'ora prima di toccare terra per un improvviso abbassamento di pressione dovuto ad una difettosa tenuta delle chiusure stagne della navicella.

Questo è l'annuncio ufficiale contenuto in un documento del governo reso pubblico dall'agenzia Tass. E' il primo rapporto ufficiale della commissione di inchiesta creata per l'accertamento delle cause che hanno determinato la morte di Dobrovolsky, Volkov e Patsayev, trovati cadaveri nell'interno della cabina dopo aver trascorso più di 23 giorni nello spazio.

Il comunicato trasmesso dalla Tass dice che «durante la traiettoria di discesa della navicella, trenta minuti prima di toccare terra, si è verificata a bordo una rapida depressurizzazione che ha portato alla morte repentina dei cosmonauti.

«*Questo è confermato dagli esami anatomico-patologici condotti sulle tre salme. La diminuzione della pressione* — continua la Tass — *è avvenuta in seguito a piccole fessure nel sistema di chiusura dei portelli*».

«*Tuttavia* — dice il comunicato ufficiale — *un'ispezione del veicolo spaziale non ha rivelato finora alcuna manchevolezza nelle sue strutture. L'inchiesta prosegue per accertare fino nei minimi particolari il perché della chiusura imperfetta del portello*».

La Tass afferma che gli accertamenti tecnici hanno stabilito un certo numero di cause possibili per la chiusura imperfetta. L'agenzia non dice quali sono queste «cause possibili».

Mettendo fuori causa una possibile imperfezione strutturale della Soyuz, i tecnici che conducono l'inchiesta suppongono che in qualche modo la tragedia sia dovuta a un errore dell'equipaggio.

In un articolo pubblicato il mese scorso mentre la troika spaziale si trovava al lavoro all'interno della Saljut, il cosmonauta Shatalov ammoniva che una prolungata permanenza nello stato di imponderabilità potrebbe causare un falso senso di sicurezza: «*Le capacità psico-fisiologiche dei cosmonauti si attenuano quando le missioni stanno per concludersi*».

Due giorni dopo il disastro, un giornalista sovietico riferì che i tre cosmonauti erano morti perché si erano dimenticati di assicurare la chiusura stagna del portello della Soyuz.

Il giornalista, Victor Louis, corrispondente da Mosca dell'*Evening News* londinese, disse che il boccaporto si aprì ulteriormente senza spalancarsi durante il rientro nell'atmosfera terrestre.

Bisognerà attendere fino al completamento dell'inchiesta per conoscere esattamente come si verificarono i fatti, ma stando al tenore del comunicato ufficiale, si crede che i tecnici sovietici abbiano «assolto» la Soyuz per quanto è accaduto e che il programma Soyuz verrà quindi proseguito.

(Associated Press)

Cresce la tensione nell'Irlanda del Nord

Scoppiano le bombe a Belfast per la giornata dei protestanti

Oggi si celebra la vittoria degli orangisti sui cattolici avvenuta nel XVII secolo - Sette feriti e quattro arrestati

nostro servizio

Belfast, lunedì sera.

Una decina di bombe sono esplose in Irlanda dopo la mezzanotte, poche ore prima dell'inizio delle tradizionali celebrazioni per la vittoria riportata nel diciassettesimo secolo da Guglielmo d'Orange sulle forze cattoliche condotte da Giacomo II.

I protestanti di Belfast ballavano e cantavano slogan anti-cattolici quando sette esplosioni hanno scosso la città. In Royal Avenue, nel centro della capitale, tre bombe sono esplose distruggendo due negozi, danneggiando un ristorante cinese e alcune cabine telefoniche. Nel quartiere di Bryson Street, abitato da cattolici e protestanti, una bomba è stata lanciata in una casa ed ha ferito una ragazza. A Finaghey Field, un ordigno esplosivo ha distrutto un trasformatore elettrico. Finaghey Field è il punto di raccolta per migliaia di protestanti, che formano il grande corteo per celebrare la vittoria nella battaglia del Boyne. A Irvinestown, nella contea di Fermanagh, infine due esplosioni hanno danneggiato un palazzo e distrutto un trasformatore elettrico.

La polizia ha dichiarato che si tratta di attentati dell'esercito della Repubblica irlandese (Ira), composto da estremisti cattolici, i quali vogliono provocare la reazione dei protestanti. Un portavoce ha dichiarato che sette persone, in maggioranza giovani, sono rimaste ferite negli scoppi e che la polizia ha compiuto quattro arresti. Le truppe dell'esercito inglese pattugliano le strade della capitale per prevenire incidenti, ma un'altra esplosione è avvenuta a New Ry, vicino alla frontiera con l'Eire.

A Londonderry, l'esercito inglese ha dovuto far uso dei cannoni ad acqua per disperdere gruppi di giovani che lanciavano pietre. L'acqua era colorata da anilina gialla, blu e rossastra per rendere più facile l'identificazione degli agitatori dopo gli arresti.

Per prevenire incidenti durante le manifestazioni di oggi l'esercito inglese ha disposto un servizio di sicurezza senza precedenti. Mentre più di undicimila uomini pattuglieranno le strade, gli elicotteri trasporteranno «commando» britannici e forze speciali nei punti caldi. Secondo le previsioni, più di centomila protestanti parteciperanno alle celebrazioni in diciannove città dell'Irlanda del Nord. I cattolici, da sempre ostili alle manifestazioni protestanti per la vittoria del 1690, saboteranno in tutti i modi le parate. Il centro di Belfast è completamente isolato dai cordoni dell'esercito inglese. La «Royal avenue» è bloccata; alcuni attentati contro le forze britanniche, pure senza causare danni, hanno fatto salire la tensione.

(Ansa - Upi)

Bernadette Devlin, la rappresentante dei cattolici irlandesi

Bloccato un binario della Alessandria-Mortara

Macchinista non vede un segnale e urta la locomotiva di un merci

L'incidente stamane vicino alla stazione di Torreberetti - Non ci sono stati feriti

dal nostro inviato

Mede Lomellina, lunedì sera.

Incidente ferroviario, fortunatamente senza feriti, stamane a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Torreberetti, lungo la linea Alessandria-Mortara. Un treno viaggiatori, diretto a Pavia, ha urtato per un errore del macchinista, la locomotiva di un «merci» in manovra nella stazione: un binario della Alessandria-Mortara è rimasto bloccato tra Valenza e Sartirano, ritardi vengono segnalati.

L'incidente è avvenuto alle 6,02 di stamane. L'accelerato passeggeri n. 2270, Alessandria-Pavia, era partito alle 5,18 dalla stazione di Alessandria con il macchinista Alessandro Pareto, 40 anni. Era costituito da un carro bagagli e da quattro vetture passeggeri. Al momento dell'incidente vi erano a bordo una ventina di persone.

Giunto vicino alla stazione di Torreberetti, ad una trentina di chilometri da Alessandria, il treno avrebbe dovuto fermarsi perché c'era il segnale di «via impedita». All'interno della stazione di Torreberetti, infatti, il merci 5380 Alessandria-Pavia, stava manovrando per portarsi su un binario di ricovero.

Il convoglio procedeva in retromarcia e il macchinista aveva fermato la locomotiva su uno scambio per proseguire la sua manovra: in queste condizioni ovviamente il binario pari Alessandria-Mortara doveva rimanere libero ed il treno passeggeri, come indicava il segnale, non avrebbe dovuto proseguire la sua corsa, ma arrestarsi in attesa di «via libera».

Il Pareto invece ha proseguito e quando si è trovato all'altezza dello scambio non ha avuto lo spazio sufficiente per transitare: la locomotiva del treno passeggeri e quella del convoglio in manovra si sono urtate di striscio con gravi danni ai meccanismi di trazione, tanto che i due convogli sono rimasti bloccati. Fortunatamente l'urto non è stato violento per la ridotta velocità dell'accelerato e i passeggeri ed i ferrovieri in servizio sono rimasti incolumi. La linea però è rimasta bloccata, i passeggeri hanno dovuto essere trasbordati fino alla stazione di Mede Lomellina, mentre sul posto sono giunti carri attrezzi per i lavori di sgombero. Non si sa quando la linea sarà totalmente ripristinata.

Franco Marchiaro

Alessandria: consegnate ottanta borse di studio

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Presso la Camera di Commercio di Alessandria sono state consegnate [illegible] borse di studio per un importo complessivo di 2 milioni 805.000 lire a operai o figli di operai edili, vincitori del concorso relativo all'anno scolastico 1969-70. Le borse erano riservate a studenti universitari, di scuole medie superiori ed inferiori ed erano state messe in palio dalla Cassa edile di mutualità.

Una mostra di quadri distrutta a Sanremo con una bomba Molotov

SANREMO, lunedì sera.

(r. o.) Una rudimentale bomba Molotov è stata gettata la notte scorsa contro i locali che ospitavano una mostra di quadri della Comunità artistica di Bussana Vecchia (il paese terremotato nel 1887). Nessuna persona è rimasta ferita dall'assurdo attentato, mentre una quarantina di dipinti sono andati distrutti, perché il locale, quattro mura di una casa diroccata, è stato incendiato.

L'autore del gesto, un giovane che è giunto sul posto a bordo di una motoretta, ha gettato la bomba ed è fuggito a forte velocità. E' ancora sconosciuto agli inquirenti. Il siciliano Vanni Giuffrè, presidente della Comunità artistica di Bussana, ha sporto denuncia ai carabinieri di Sanremo. L'attentato di ieri non ha nulla che vedere con la rivalità che divide gli artisti della comunità e gli abitanti di Bussana nuova, il borgo ricostruito ai piedi del paese terremotato.

Il pittore Giuffrè ritiene si tratti di qualche pittore irresponsabile che non è stato ammesso a far parte della Comunità artistica, la quale negli ultimi tempi ha raggiunto una notorietà a livello europeo.

I dirigenti della «Mediterranea»

Condannati per il crack devono risarcire i danni

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

(n. r.) Non entreranno in cella, fino alla sentenza definitiva, i dirigenti della società assicuratrice «Mediterranea» riconosciuti colpevoli del colossale «crack» che travolse la società. Solo uno degli imputati, Luigi Migliorini, di 71 anni, consulente della compagnia, è in stato di detenzione in ospedale.

Gli altri tre condannati sono il genovese Vittorio Boero di 63 anni, latitante; il palermitano prof. Vito Guerrasi, di 46 anni; e il professor Santino De Ambrogio, di 70 anni, di Torino. Sono stati assolti per insufficienza di prove e per prescrizione del reato altri due imputati torinesi: Aldo Strumignoni di 46 anni e Carlo Filippi di 33 anni.

Le pene vanno da un minimo di tre anni e una mese di reclusione (Migliorini) a quattro anni (Guerrasi e Boero) a cinque anni per De Ambrogio. A tutti sono stati condonati tre anni di reclusione. Gli imputati condannati dovranno risarcire i danni provocati dalla bancarotta della «Mediterranea», valutati nell'ordine di miliardi.

E' rimasto fuori dalla scena giudiziaria l'ex presidente della società, senatore conte ingegnere Adriano Tournon, che nel tentativo di evitare il «crack» sembra abbia gettato nella società circa 15 miliardi di lire. Il senatore, che ha 88 anni, dal 1964 fu interdetto su richiesta della moglie e dei figli.

A Gorizia: la donna è morta, grave il marito

Coniugi sardi investiti da un'auto mentre vanno al matrimonio del figlio

Trieste, lunedì sera.

(l. s.) Alla periferia di Gorizia un'anziana coppia di sardi residenti a Villaverde (Cagliari) è stata investita da un'auto: la donna, Vittoria Schirru, è morta dopo un'ora all'ospedale di Gorizia mentre il marito, Vincenzo Casula, di 75 anni, è ricoverato all'ospedale di Udine in gravi condizioni. I due anziani sardi erano arrivati a Gorizia per le nozze del loro figlio Franco, appartenente alla guardia di finanza e che ha sposato una ragazza di San Giorgio di Nogaro.

Il pranzo di nozze era stato preparato in un locale pubblico. La coppia sarda è rimasta investita mentre attraversava la strada proprio davanti al ristorante. L'auto investitrice era guidata dal ventottenne Fulvio Giardini.

Al capezzale del padre si è recato poco dopo il figlio Franco, di 28 anni, e che ha visto trasformarsi in tragedia quella che avrebbe dovuto essere una delle giornate più belle della sua vita.

Guardia di finanza presso la stazione di Duino, Franco Casula aveva potuto solo ora pensare al matrimonio. Infatti in questi giorni aveva compiuto il ventottesimo anno, età minima consentita dal regolamento dell'arma per potersi sposare.

Verbania, lunedì sera.

(e. c.) Incidente mortale presso Orino: un'anziana signora Ester Dagrato, residente a Milano, ma in villeggiatura ad Orino, è stata investita ed uccisa da una «128», guidata da Alessandro Bai, residente a Gavirate.

La donna, urtata dalla parte anteriore dell'auto, è stata gettata a parecchi metri di distanza. La morte è stata istantanea.

Asti, lunedì sera.

(v. m.) Sciagura mortale sulla direttissima Asti-Alba, nei pressi di Isola d'Asti. L'agricoltore Aldo Pregno, 50 anni, in bicicletta stava per immettersi sulla direttissima, quando è stato investito da una utilitaria guidata da Giovanni Sella, 37 anni, residente a Castello d'Annone. Il Pregno, scaraventato ad alcuni metri di distanza, è morto durante il trasporto all'ospedale di Asti.

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Quattro donne sono rimaste ferite nello scontro fra una «128» e una «850» guidate rispettivamente da Giuseppe Navone, 52 anni, di Torino, e Bruno Santi, 24 anni, abitante a Chivasso.

L'incidente è avvenuto a Cavaglià. Teresa Foresto, 48 anni, Franca Visno, di 25, e Maria Birolo, di 57, tutte di Chivasso, che erano sulla «850», sono state ricoverate all'ospedale di Biella in osservazione per sospette fratture.

Novi Ligure, lunedì sera.

(e. c.) Il trentaduenne Silvano Breda, residente a Pozzolo Formigaro, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata in seguito ad un incidente stradale. In ciclomotore andava lungo la provinciale Novi Ligure-Tortona. Ha sbandato ed è caduto sull'asfalto, battendo il capo. Ha riportato ferite multiple, una contusione cranica e la commozione cerebrale.

Due bimbi muoiono chiusi nel frigorifero

BONN, lunedì sera.

Due bambini di quattro anni sono morti soffocati in un frigorifero in disuso, gettato fra i rifiuti, in cui si erano rinchiusi giocando a nascondersi.

I genitori, imprudentemente, non avevano tolto la serratura del frigorifero, come tra l'altro viene richiesto dalle stesse autorità, per evitare incidenti del genere.

(Ansa)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Ottino ved. Zocchi
Addolorati lo annunciano la figlia Andreina col marito Mario Ferella, nipoti Carla, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 10.15 parrocchia Santissimo Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1971.

Partecipano al dolore di Andreina: Regina e Carlo Cumbucci, Tina e Enrico Mazzone.

Cristianamente dopo penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Gisella Ciacci ved. Bernocchi
Addolorati la piangono la figlia Adriana, i nipotini adorati Manuela e Marisa, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia Santa Maria delle Rose. Particolare ringraziamento alle affezionate Mary e Marcella per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1971.

Nella Cavaglieri partecipa affettuosamente al dolore di Adriana Emanuela e Marica Fesia per la scomparsa della mamma e nonna Signora
Gisella Ciacci ved. Bernocchi
— Torino, 12 luglio 1971.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari
Lina Valentini nata Bernardis
Addolorati lo annunciano il papà Annibale, il marito Gregorio, la figlia Vera con il marito Luciano Ardissone, gli adorati nipotini Enrica e Roberto, il figlio Virginio con la moglie Erika Duffo, i fratelli Adelchi e Rosina e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. alle ore 11,30 dall'ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24), indi la gara Salma proseguirà per Finale Ligure. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1971.

Ornella e Giuseppe Ardissone addolorati prendono viva parte al dolore della famiglia Bernardis Valentini.

La famiglia Dallo partecipa al dolore della famiglia Valentini per la perdita della cara LINA.

L'avverso destino stroncava improvvisamente la vita di
Angelo Ribaudo
Addolorati ne danno triste annuncio papà, mamma, i fratelli Lina, Gaetano, Maria, Enzo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 cimitero Torino.
— Torino, 12 luglio 1971.

E' immaturamente mancato
Angelo Ribaudo
Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, le bambine Marilla e Debora, il cognato Gino Savatio con la moglie Vittorina.
— Torino, 12 luglio 1971.

Partecipano con vivo dolore fratelli Bizona e Saverino di Adrano, famiglie Fonseca di Villafranca, Parrocino di Nocera.

E' mancata ai suoi cari
Rosina Mejer ved. Giovenale
anni 81
Lo annunciano figli Giovanni, Rosina, Mario, Eligio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi, ore 17,30, dall'abitazione via Quintino Sella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 luglio 1971.

Si associano al dolore della famiglia Giovenale le famiglie Sinarella e Fazzari.

Il giorno 8 c. m. è mancata all'affetto dei suoi cari in Kragujevac (Jugoslavia)
Maria Vighetti ved. Carignano
Lo annunciano le figlie Dalla con il marito Gioachino Gerri, le nipoti: Liliana con il marito Cesare, Stella con il marito Franco e parenti tutti. La funzione avrà luogo il 13 c. m. alle ore 10 nel campo Evangelico del cimitero Generale di Torino.
— Kragujevac, 8 luglio 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Rosina Barbero nata Ghigliotti
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Piera Botondo e nipote Claudia, parenti tutti. Funerale in Torino, oggi, nella Parrocchia di S. Alfonso alle ore 16.
— Lucerna S. Giovanni, 12 luglio 1971.

Michele, Rosetta e Piermario di Falco partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino Magnetti
Anziano F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli Bruno e Franco con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 12, ore 14,30 da via Vercellese 119/13.
— Torino, 10 luglio 1971.

Sante e Tullio Cennati prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Linot
Anziano Fiat
anni 63
Costernati lo annunciano i fratelli Stefano e Costantino, nipoti Gianni e Antonella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 16 partendo da via Avogadro 11.
— Torino, 11 luglio 1971.

Muniti dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Gambino
di anni 84
Addolorati lo annunciano la figlia Margherita col marito dott. Simone Appendino, i nipoti Rosella, Gianluca e Yanna, sorella, cognata, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Valle di Carmagnola martedì 13 luglio alle ore 8,30.
— Carmagnola, 12 luglio 1971.

Cristianamente è mancata
Maria Bertagna ved. Lampo
Dolorosamente l'annunciano il figlio Orazio, il fratello Alfonso e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Pellegrino, Corso Racconigi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1971.

Cristianamente è mancata
Angela Vergnano ved. Filippa
Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 da via Diaz 20.
— San Mauro Torinese, 12 luglio 1971.

E' cristianamente mancato
Carlo Marcellino
ex tipografo
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Virginia, Celestina e Carolina ved. Cordone e parenti tutti. Funerali oggi, martedì, alle ore 8.45 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 11 luglio 1971.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Cavallo
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Virginia Cavallo, il nipote Pesaris, la cognata Lidia Cavallo, i nipoti e parenti tutti.
— Volpiano, 11 luglio 1971.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Ignazio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 7
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

① Commerciali

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

AUT'OCCASIONE

A'O

l'auto seminuova.

Vetture d'occasione selezionate e revisionate dai tecnici ALFA ROMEO-VARTO Con GARANZIA - Comode rateazioni Tante, belle, convenienti. Venite a vederle

Via Botticelli 83 bis - Tel. 265.335

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑰ Annunzi matrimon.

⑲ Smarrimenti

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉓ Prestazioni diverse

㉔ Annunci vari

㉖ Motonautica Imbarcazioni

LA STAMPA

abbonamenti speciali per la villeggiatura

	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
1 mese	2300	2650
1 mese e mezzo	3400	3950
2 mesi	4500	5200
2 mesi e mezzo	5500	6400

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via roma 80 e via marenco 32.
gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo sono pregati di servirsi dell'apposito modulo recapitato a domicilio e di farcelo pervenire almeno 8 giorni prima dell'inizio della variazione - i cambi di indirizzo richiesti non con la nostra cartolina dovranno essere accompagnati dal versamento di L. 200. non si accettano più cambi di indirizzo richiesti telefonicamente